GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°103 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LATTERIE, CHIESTI 21 ANNI

Le accuse per il caso di sospetta adulterazione scoppiato nel 2014

DE FRANCISCO / PAG. 12

SERENI ORIZZONTI IN BAVIERA OPERAZIONE DA 30 MILIONI

/ PAG. 13

PRIMO MAGGIO

Lavoro, l'appello delle categorie alla politica Fvg

Dalla crisi al rilancio: si mobilitano industria, commercio e artigianato
L'assessore Rosolen: investano di più, la Regione non è un bancomat

Il lavoro, quello che c'è ma non trova candidati, e quello che non c'è. Quello precario, che coinvolge circa un quarto della platea di occupati del Friuli Venezia Giulia, e quello che spinge i giovani ad emigrare altrove. È il leitmotive delle celebrazioni del Primo Maggio, festa del lavoro. E per sommare ragioni per riflettere, basta scorrere i dati Ires sull'occupazione in regione.

DEL GIUDICE E CESCON / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

MARINA BROLLO / PAG. 3

L'OCCUPAZIONE DEI NUOVI POVERI

In coda dall'alba per rottamare le cartelle Equitalia

In coda dall'alba per la rottamazione delle cartelle di Equitalia. Ieri, ultimo giorno utile per fare pace con il fisco, anche in via Mentana a Udine non sono mancate le file. A differenza di altre parti d'Italia non ci sono state resse, con il conseguente intervento delle forze dell'ordine. In compenso le auto bloccavano il marciapiede. ZANELLO / PAG. 16

UDINE

Caccia ai vandali che hanno imbrattato i muri in quattro vie

PIGANI / PAG. 19

CARNIA

Precipitano due massi Tragedia sfiorata sulla strada per Raveo

GRILLO / PAG. 26

Si lamenta per il ritardo del bus e l'autista gli dà una testata

/ PAG. 25

Un operaio si appropria di sedicimila euro e inguaia i colleghi

/ PAG. 28

UDINE

Quote rosa per legge: l'assessora dice di no

CRISTIAN RIGO

Le donne del consiglio comunale di Udine si dividono sulle quote rosa. Mentre le esponenti del centrosinistra (compreso il M5s) hanno appoggiato la mozione con la quale il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi chiedeva di sostenere il comitato "Pari rappresentanza 50/50" nella battaglia per modificare la legge elettorale, quelle della Lega hanno bocciato l'iniziativa come del resto tutta la maggioranza di centrodestra. «Il problema della partecipazione delle donne esiste – ha detto l'assessore alle Pari opportunità Asia Battaglia – però un sistema così rigido non è la vera soluzione».

/ PAG. 20

SCUOLA

Ecco il galateo per i genitori che usano WhatsApp

DONATELLA SCHETTINI

Non denigrare, rispettare le opinioni altrui e niente "catene": sono alcuni principi del "Regolamento WhatsApp dei genitori" elaborato da mamme e papà dell'Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano. Un decalogo per disciplinare le chat dei genitori, che sono diventate ormai consuete in scuole e attività sportive.

/ PAG. 11

AI LETTORI

Il Messaggero Veneto tornerà in edicola venerdì 3 maggio. Aggiornamenti su www.messaggeroveneto.it

IL CASO

Un capriolo arriva in centro a Udine, catturato vicino al Palamostre

Un capriolo è stato avvistato ieri mattina dalle parti di via San Daniele, a Udine, non lontano dal Palamostre. L'animale ha attraversato il cortile della scuola Di Toppo Wassermann e poi è entrato in un'area condominiale.

ROSSO E PELLIZZARI / PAG. 21

La cattura dell'animale in via Pordenone

Il Primo maggio in regione

Lavoro, appello alla politica

ANNA MARESCHI DANIELI

ORA SERVONO MISURE DI AMPIO RESPIRO

UDINE. «Uno dei punti di forza del nostro sistema produttivo è tradizionalmente costituito da un capitale umano di alto livello, che riflette una proverbiale cultura dell'impegno e dell'attaccamento al lavoro, che è propria di questo territorio e che dobbiamo a tutti i costi preservare». È questo l'esordio di Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, nel parlare di lavoro. Lavoro che manca, ma anche «dei posti di lavoro disponibili, ma purtroppo vacanti. Le nostre aziende, infatti, non riescono a reperire sul mercato molte figure. Se questo disallineamento fosse superato, il tasso di disoccupazione sarebbe su livelli fisiologici. Questo tema, lo ripetiamo non da oggi - prosegue Mareschi Danieli -, richiede una riflessione da parte della politica, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, e conseguenti misure a medio lungo termine su tematiche di ampio respiro che riguardano le politiche scolastiche e dell'orientamento, non trascurando il fatto che senza adeguate misure di sostegno alla natalità e alla famiglia impoveriremo progressivamente – se non altro sotto il profilo quantitativo – il capitale umano del nostro territorio. Nel breve periodo servono soluzioni immediate, di carattere temporaneo, ma capaci di rendere attrattivo il nostro territorio anche per i non residenti disponibili a trasferirsi in Friuli Venezia Giulia per lavorare nelle nostre aziende». Infine «un pensiero va ai giovani, ai quali diciamo che, nonostante una cultura anti-impresa che respirano fin dalla nascita in questo Paese e ai troppi modelli illusori che sembrano suggerire un destino da calciatore, chef, influencer, velina..., il lavoro in azienda rappresenta invece una straordinaria e concreta opportunità di auto realizzazione. Nelle aziende di oggi si usa prima il cervello, poi le mani. E i camici bianchi hanno da tempo e in larga misura sostituito le tute blu». —

GIOVANNI DA POZZO

FISCALITÀ E ONERI ZAVORRA DA TOGLIERE

UDINE. «Dobbiamo essere consci che il lavoro non si crea nel breve termine con provvedimenti estemporanei ma attraverso politiche che diano la fiducia necessaria alle imprese per investire e la possibilità di creare occupazione, soprattutto per le nuove generazioni con livelli di istruzione elevata che non trovando soddisfazione sul territorio, cercano miglior fortuna all'estero». Parola di Giovanni Da Pozzo, presidente regionale di Confcommercio, il quale ricorda che il Fvg è al primo posto in Italia la fuga di giovani neolaureati, rispetto alla popolazione. «E questo - rimarca - è un dato estremamente preoccupante perché la classe dirigente futura la si crea valorizzando le migliori competenze che il territorio riesce a formare». Rispetto ai livelli occupazionali, lontani dai livelli pre-crisi, «purtroppo il sistema paese risente di una certa fragilità all'interno di vari settori produttivi, e questa fragilità non permette alle imprese più avanzate o innovative di affrontare assunzioni stabili, e quindi è chiaro che aumentano le assunzioni a tempo determinato perché i cicli economici sono talmente volubili e instabili non consentono agli imprenditori di avere visibilità sul medio-lungo termine». Avverte Da Pozzo che, in un mondo fortemente terziarizzato in cui la digitalizzazione ha modificato i rapporti all'interno dei settori economici, «il "posto fisso a vita" è un modello che appartiene al passato e che sarà difficilmente replicabile». Per contro «anche in Fvg ci sono moltissimi settori che non trovano, pur in una fase di non piena occupazione, personale disponibile». Passando alla politica, «sono state compiute scelte che hanno privilegiato più il welfare, pur importante, rispetto all'incentivazione economica. Continuiamo ad avere grandi problemi su fiscalità e costo del lavoro che impattano pesantemente sulle imprese e anche sui lavoratori». —

ELENA DEL GIUDICE

Il lavoro, quello che c'è ma non trova candidati, e quello che non c'è. Quello precario, che coinvolge circa un quarto della platea di occupati del Friuli Venezia Giulia, e quello che spinge i giovani ad emigrare altrove. È il leitmotive delle celebrazioni del Primo Maggio, festa del lavoro. E per sommare ragioni per riflettere, ecco altri dati sull'occupazione in regione, elaborati dall'Ires Fvg. Ci confermano che siamo lontani dai livelli pre-crisi: rispetto al 2008, all'appello mancano quasi 8 mila occupati. Non solo. È cambiata la qualità del lavoro, con i dipendenti a tempo indeterminato in flessione di oltre il 16% nel 2018 rispetto al 2008, contro un +40,9% per quelli a tempo determinato; una contrazione del tempo pieno e un incremento del tempo parziale. E il numero degli indipendenti (dai professionisti agli imprenditori), è inferiore di 12.400 unità. La regione ha anche perso residenti, con una riduzione significativa nelle fasce dei giovani e di quelli tra i 35 e 44 anni. Sono tanti numeri su cui - sollecitano le categoria - varrebbe la pena che anche la politica riflettesse. —

GLI OCCUPATI IN REGIONE: RAFFRONTO 2008-2018

	2008	2018	var. ass.	var. %
Udine	229,6	221,1	-8,5	-3,7
Pordenone	137,5	135,9	-1,6	-1,1
Trieste	94,5	99,1	4,6	4,9
Gorizia	56,9	54,6	-2,3	-4,1
FVG	**518,5**	**510,8**	**-7,7**	**-1,5**

I RESIDENTI PER CLASSE DI ETÀ

	2008	2018	var. ass.	var. %
15-24 anni	99.603	104.386	4.783	4,8
25-34 anni	154.120	117.885	-36.235	-23,5
35-44 anni	199.803	160.355	-39.448	-19,7
45-54 anni	168.894	202.192	33.298	19,7
55-64 anni	162.964	167.236	4.272	2,6
Totale	**785.384**	**752.054**	**-33.330**	**-4,2**
% su popolaz. totale	64,7	61,9		

GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE

valori in migliaia	2008	2018	var. ass.	var. %
A tempo determinato	51,2	72,1	20,9	40,9
A tempo indeterminato	347,5	331,3	-16,3	-4,7
Indipendenti	119,7	107,4	-12,4	-10,3
Totale	**518,5**	**510,8**	**-7,7**	**-1,5**

GLI OCCUPATI PER SESSO

	2008	2018	var. ass.	var. %
Maschi	300,3	284,7	-15,6	-5,2
Femmine	218,2	226,1	7,9	3,6
Totale	**518,5**	**510,8**	**-7,7**	**-1,5**

GLI OCCUPATI PER ORARIO DI LAVORO

	2008	2018	var. ass.	var. %
Tempo pieno	434,9	408,3	-26,6	-6,1
Tempo parziale	83,6	102,5	18,9	22,6
Totale	**518,5**	**510,8**	**-7,7**	**-1,5**
% t. parziale	16,1	20,1		

GLI OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ

valori in %	2008	2018	var. ass.	var. %
15-24 anni	29,3	20,5	-8,9	-30,2
25-34 anni	122,6	85,0	-37,6	-30,7
35-44 anni	174,4	133,4	-41,1	-23,5
45-54 anni	136,2	161,7	25,5	18,7
55-64 anni	47,5	95,9	48,3	101,7
65 anni e più	8,3	14,4	6,0	72,5
Totale	**518,5**	**510,8**	**-7,7**	**-1,5**

MICHELANGELO AGRUSTI

SONO LE IMPRESE CHE CREANO OCCUPATI

PORDENONE. «Rispetto alla crisi, oggi c'è una ripresa del lavoro, anche se quello stabile non è ancora ai livelli che desideriamo e che perseguiamo. Ma serve fiducia nella crescita per generare occupazione stabile, altrimenti il lavoro diventa un fattore congiunturale». Così Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, sul tema lavoro, fortemente influenzato «da un clima di incertezza generale determinato da molteplici fattori, la Brexit, il rallentamento della Germania, i dazi, la domanda interna... In situazioni di questo tipo si rafforza il lavoro a tempo determinato. Viceversa se aumentano gli elementi di fiducia, sale anche la predisposizione ad assumere in modo stabile. Va detto - prosegue Agrusti - che registriamo da mesi anche un problema inverso: posti di lavoro che ci sono e che non vengono coperti per mancanza di profili adeguati. Mancano sul territorio operai specializzati, tecnici, informatici che le nostre imprese reclutano dove trovano, soprattutto al Sud». La fase recessiva pare conclusa, ci sono settori che corrono di più e altri che risentono di fattori esterni. «Nella zona del mobile ci sono aziende che nel primo trimestre hanno registrato una crescita a doppia cifra; si muove finalmente l'edilizia; la meccanica pare rivedere un aumento della domanda. E questo - rimarca Agrusti - non può che essere positivo per il lavoro. Alla politica, che sta già facendo alcune cose, penso agli incentivi per la trasformazione digitale delle Pmi, la ripresa degli investimenti da parte dei Comuni, la Regione che ha stanziato risorse nell'ottica della crescita e si impegna a ridurre la burocrazia, chiediamo di fare quel che serve ad aiutare le imprese, perché sono loro che creano lavoro. Speriamo in un futuro di governi stabili che pensino più alla crescita economica che a fattori che generino consenso, peraltro temporaneo e scadente». —

GRAZIANO TILATTI

ARTIGIANI PER UNA NUOVA CULTURA DEL FARE

UDINE. «C'è bisogno di una rinnovata cultura del fare, di rispetto per il lavoro, speriamo che il Primo Maggio inauguri, da questo punto, di vista una stagione nuova».

È l'augurio che in occasione della ricorrenza del Primo Maggio il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, rivolge al sistema Paese. «Ci vuole un cambio di passo culturale accompagnato da misure che sostengano lavoro e crescita. Questo deve fare la politica a cui rivolgiamo, in questa giornata di festa, l'appello affinché sia a livello regionale che nazionale sostenga il mondo della piccola e media impresa».

Finanziando la formazione e i percorsi di tirocinio professionale, che sono fondamentali per fornire alle imprese le professionalità di cui hanno bisogno. Tilatti guarda però oltre. Al reddito di cittadinanza, strumento che secondo Confartigianato andrebbe ripensato in relazione alle esigenze di imprese e mondo del lavoro. «Rinnoviamo oggi l'appello al Governo perché alimenti il reddito da lavoro, anziché quello di cittadinanza. Sei quei 700 euro venissero utilizzati a copertura degli oneri assicurativi lasciando a carico delle imprese il solo reddito "netto" da corrispondere ai lavoratori ci sarebbe un effetto volano. Le piccole, ma anche piccolissime imprese, sarebbero messe nelle condizioni di assumere e formare nuovi lavoratori», afferma convinto Tilatti che del resto sottolinea l'importanza dell'autoimprenditorialità.

«Perché il lavoro è sì quello dipendente, ma anche quello di chi decide di aprire bottega. Non dimentichiamo – conclude il presidente di Confartigianato Fvg – che per ogni azienda artigiana che apre i battenti si creano almeno due posti di lavoro: chi apre partita iva dà lavoro a se stesso e ne libera uno altrove». —

L'assessore agli imprenditori: più investimenti per l'occupazione

Rosolen: la giunta è pronta a fare in pieno la sua parte
«Mi aspettavo una tendenza minore alle delocalizzazioni»

Maurizio Cescon

UDINE. Prima festa del lavoro da assessore al Lavoro in carica per **Alessia Rosolen**, che da quasi un anno si occupa, nell'ambito della giunta Fedriga, di crisi occupazionali, formazione, centri per l'impiego, rapporti con sindacati e associazioni datoriali.

Assessore, i problemi non mancano.

«Ma in questi mesi ho avuto anche grandi soddisfazioni, come il varo degli interventi strutturali che la giunta ha fatto per il settore. Grazie alle norme approvate nel 2009 e da allora rimaste invariate, tra cui i lavori socialmente utili e i contratti di solidarietà, siamo riusciti ad attutire gli effetti della stagnazione economica».

Com'è la situazione generale, vista dal suo osservatorio?

«Il mondo del lavoro è profondamente cambiato anche in Friuli Venezia Giulia. Oggi c'è più precariato e meno qualità nei contratti, ci sono i part time forzati, il gap di genere, con le donne meno pagate degli uomini. Un quadro completamente diverso dal passato».

> «I sindacati di oggi? Hanno capito che non serve più la contrapposizione»

Come bisogna intervenire per invertire la rotta?

«Serve una modifica delle politiche attive del lavoro e sostegno ai tempi indeterminati. E poi fondi per garantire il reinserimento dei lavoratori che escono dalle crisi aziendali. Vogliamo ammodernare la legge 18 del 2005, perchè il contesto, anche sociale e demografico, è cambiato e con esso dobbiamo fare i conti».

Si aspettava di dover affrontare tanti casi di aziende in difficoltà?

«Me li aspettavo diversi. Nel confronto con le parti datoriali mi attendevo una tendenza minore alla delocalizzazione. Dobbiamo sempre ricordare che la Regione non è un bancomat, i soldi delle tasse dei cittadini devono servire per chi vive in Friuli Venezia Giulia».

Come sono i rapporti tra Regione e Confindustria?

«Sono stati altalenanti, ma io faccio appello alla responsabilità collettiva. La politica non ha la bacchetta magica, da parte nostra siamo sempre disposti a dare risposte e a collaborare».

E con i sindacati?

«Cgil, Cisl, Uil e autonomi sono profondamente diversi rispetto al passato. Hanno capito che non serve la contrapposizione, ma che c'è bisogno di collaborazione».

Cosa si augura di festeggiare tra un anno, il primo maggio 2020?

«Vorrei che i centri per l'impiego fossero più rispondenti alle esigenze della gente, che il sistema della formazione dialogasse in modo più serrato con il mondo dell'impresa, che le parti datoriali fossero disposte a investire di più per dare occupazione, per evitare delocalizzazioni a Est come a Ovest, verso Veneto o Lombardia. Infine confido nel fatto che la Regione sia in grado di dimostrarsi all'altezza, promulgando leggi e regolamenti che agevolino il lavoro. Il territorio ha una chance enorme, ma la partita dobbiamo giocarla tutti assieme».—

L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

Oggi, Primo maggio, fabbriche chiuse per la festa del lavoro

GLI APPUNTAMENTI

Si manifesta in tutto il Fvg per diritti e stato sociale

UDINE. Lavoro, diritti, stato sociale: la nostra Europa. Questo lo slogan che Cgil, Cisl e Uil hanno scelto per le manifestazioni del Primo Maggio, con un esplicito riferimento al voto del 26 maggio per il rinnovo del Parlamento europeo. Questi i luoghi delle manifestazioni.

CERVIGNANO. Tra le novità di quest'anno la partecipazione degli studenti del coordinamento Fridays for future, protagonista delle recenti manifestazioni sull'ambiente. Parola anche a don Pierluigi di Piazza, presidente del centro Ernesto Balducci di Zugliano, e a Paolo Fantin, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori. Per Cgil-Cisl-Uil concluderà Paolo Pirani, segretario generale della Uiltec. Il raduno del corteo è previsto a partire dalle 9.30 in piazza Garibaldi; alle11 il comizio conclusivo in piazza Indipendenza.

PORDENONE. Uno dei grandi temi del Primo Maggio è anche la sicurezza sul lavoro, soprattutto in una regione come il Friuli Venezia Giulia, che alla fine del 2018 ha fatto segnare, con il +4%, uno dei tassi di incremento degli infortuni più alti a livello regionale, oltre a una tragica impennata degli infortuni mortali (29, contro i 26 del 2017). Acquista dunque particolare significato l'omaggio alle vittime del lavoro che come da tradizione, alle 10.30 di oggi aprirà il corteo di Pordenone, con arrivo in piazza Municipio attorno alle 11. Sul palco chiuderà gli interventi il segretario provinciale della Uil Roberto Zaami.

TRIESTE. In linea con la tradizione anche il programma delle manifestazioni in provincia di Trieste e di Gorizia. Il corteo del capoluogo regionale seguirà il consueto percorso da Campo San Giacomo (ritrovo alle 9.30), con arrivo dopo le 11 in piazza dell'Unità, dove l'intervento conclusivo sarà affidato al segretario confederale della Cisl Ignazio Ganga.

GRADISCA. A Gradisca d'Isonzo parlerà il segretario generale della Uil scuola Pino Turi. I manifestanti si raduneranno direttamente in piazza Unità, sede del comizio conclusivo, a partire dalle 10.

BUJA. La Fim Cisl dell'Alto Friuli ha scelto di organizzare la manifestazione del 1° Maggio a Buja per tenere alta l'attenzione sulla Dm Electron e sul tema del lavoro in un territorio ancora colpito dalla crisi.—

L'ANALISI — MARINA BROLLO

Lavoratori poveri o poveri lavoratori?

MARINA BROLLO

Una festa dei lavoratori è l'occasione per riflettere sulle trasformazioni del lavoro nell'era digitale e della globalizzazione. I dati illustrati dal nostro giornale presentano luci in quanto l'occupazione è cresciuta. Ma sono luci fievoli perché possono spegnersi con il rallentamento dell'economia e il ravvivarsi dei punti di crisi. Inoltre l'occupazione diviene sempre più precaria e addirittura povera.

Proprio nella giornata che ricorda le lotte operaie per la riduzione dell'orario di lavoro, segnalo che negli ultimi 10 anni si è registrata una fortissima riduzione dell'intensità del lavoro, cioè del monte ore lavorato. Il calo è determinato in gran parte dall'aumento dei contratti a tempo parziale, soprattutto per le donne, soprattutto nei servizi.

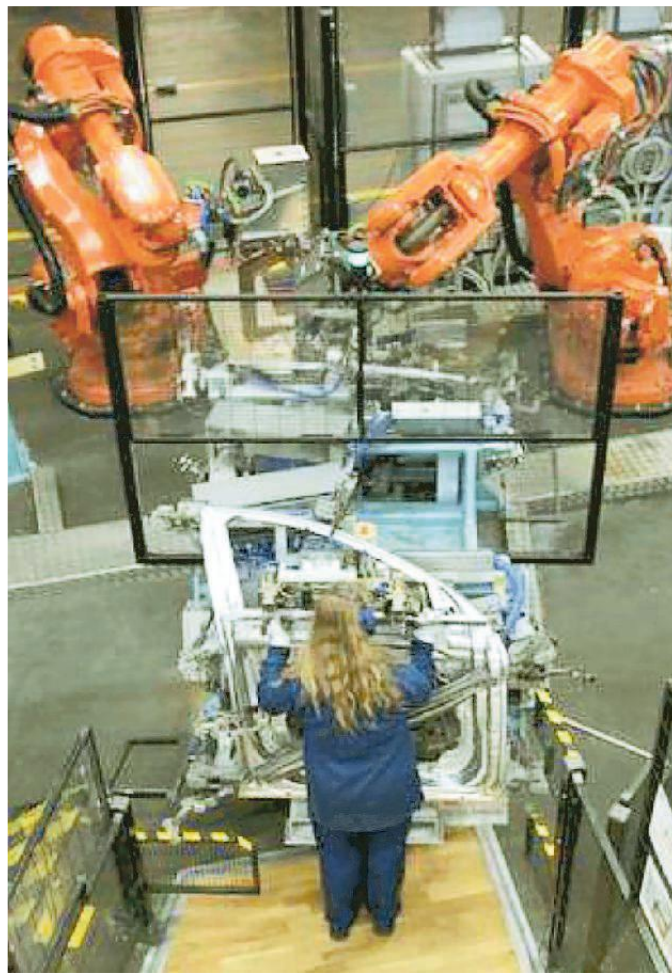
Molti part-time sono involontari, cioè le occupazioni sono a orario ridotto non per libera scelta, ma quale male minore rispetto alla disoccupazione. Di conseguenza, molte persone – per lo più donne, spesso madri o figlie di genitori anziani – devono accontentarsi di

Marina Brollo

un lavoro "a metà" o anche meno. Con il conseguente taglio della retribuzione, della contribuzione e, in futuro, anche della pensione.

Insomma le persone costrette ad accettare un tempo parziale, per lavorare o per salvare il posto, si ritrovano in una condizione di "woorking poor". Quasi una sorta di ossimoro: pur essendo "lavoratori" regolari sono "poveri": con meno orario di quanto desiderato, quindi con un reddito al di sotto della garanzia di una esistenza libera e dignitosa per sé e per la propria famiglia, promessa dall'articolo 36 della Costituzione. I nuovi poveri, pur lavorando, non riescono a garantirsi una vita dignitosa.

Proprio la «Dignità dei lavoratori e delle imprese» è stata la prima bandiera sventolata dal Governo giallo-verde con il decreto numero 87/2018. Senza dubbio, l'uso della parola dignità è frutto di un'abile strategia comunicativa per il popolo. Evoca il segno del «cambiamento» rispetto agli Esecutivi Letta-Renzi-Gentiloni del quinquennio precedente. Ma la manovra, in sostanza, consiste in un mero irrigidimento alla disciplina dei contratti di lavoro (a termine e somministrati) ritenuti responsabili della precarietà, nonché in un blando ritocco alla tutela contro il licenziamento illegittimo, con effetti incerti sul mercato del lavoro.

Infine il reddito «di cittadinanza» (di cui al successivo decreto legge n. 4/2019), con la promessa di 780 euro al mese, potrebbe spingere quei lavoratori poveri a porre in essere le condizioni per ottenere … un "licenziamento" (e forse anche un divorzio) per usufruire del sussidio. Al di là del concreto rischio di una fuga verso le occupazioni irregolari o in nero, la possibilità di incassare un reddito senza lavorare mette in seria difficoltà le politiche sia per il lavoro sia per la famiglia.

La Regione può dare una mano? Certamente! Ad essa è affidata la regia delle politiche attive e passive del lavoro. Ha la possibilità di coltivare una nuova cultura di prossimità del lavoro, adattandolo alle peculiarità del sistema economico e territoriale, anche imitando le migliori prassi. Ad esempio, la Regione Lazio, ha appena varato disposizioni interessanti per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali (Legge n. 4/19), altro ambito di proliferazione di nuove forme sfruttamento. Ma qui si apre un'altra storia che fa parte del futuro del lavoro.

professoressa ordinaria di Diritto del lavoro Università di Udine

I nodi del governo

Siri non cede al pressing grillino «Sono innocente» Di Maio: è segnato

Conte aspetta che il sottosegretario sia sentito in procura
Palazzo Chigi: il premier non l'ha rassicurato né condannato

Amedeo La Mattina

ROMA. Il pressing di Luigi Di Maio non riesce a sfondare il muro della Lega: Armando Siri non si dimette. «Rimango al mio posto perché sono sicuro della mia innocenza», avrebbe risposto il sottosegretario leghista al premier Giuseppe Conte che ha visto lunedì sera a Palazzo Chigi.

Un colloquio durato diverse ore, con il sottosegretario a spiegare tutti i risvolti del caso che lo vede accusato per corruzione in una vicenda sull'eolico in Sicilia. Soprattutto ha precisato di non avere mai sentito parlare di Vito Nicastri per il quale i pubblici ministeri di Palermo hanno chiesto la condanna a 12 anni di carcere per concorso in associazione mafiosa. Con Nicastri faceva affari Paolo Arata che in una intercettazione avrebbe tirato in ballo Siri per una presunta tangente di 30mila euro. Tutto da verificare e provare. Le indagini sono in corso e la prossima settimana il sottosegretario leghista incontrerà i pm.

Gelo a Tunisi fra i due vicepremier Il leghista deciso: «Niente dimissioni»

Conte ha ascoltato e ha cercato di mettere la discussione su un piano che prescinde dagli aspetti giudiziari. Fonti di Palazzo Chigi spiegano che il premier non ha rassicurato Siri: non ha mai detto che non si deve dimettere. «Conte non ha ancora preso una decisione, quando la prenderà la comunicherà: non ha condannato nessuno e non ha rassicurato nessuno». Una situazione di stand by anche perché Salvini è stato chiaro. «Siri comunque non si dimette», ha tagliato corto il leader del Carroccio in aereo da Roma verso Tunisi.

Ad aspettarli nella capitale del Paese nordafricano per il vertice intergovernativo c'era il leader dei 5 Stelle arrivato la sera prima da Varsavia con un aereo di linea. Ed è tornato a Roma da solo con un volo Alitalia. Per tutta la giornata tra i due alleati è calato il gelo. Un pranzo con le autorità tunisine e poi, seduti uno a accanto all'altro, alla conferenza congiunta dei due Presidenti del Consiglio nella sede del governo tunisino. Nessuno scambio di battute, nessun chiarimento, sorrisi tirati, Salvini e Di Maio si sono di fatto ignorati. Il grillino ha lasciato la "pratica Siri" nelle mani di Conte. Salvini intanto quello che aveva da dire lo ha detto in volo sul Mediterraneo. Dopodiché ha lasciato i colleghi di governo e si è recato da solo al Museo del Bardo a Tunisi per rendere omaggio alle vittime della strage terroristica in cui furono uccisi quattro italiani.

Fonti di Palazzo Chigi spiegano con imbarazzo che il premier ha affrontato Siri con il suo solito stile, che sarebbe quello di non porre mai le questioni in maniera tranchant. I 5 Stelle invece mordono il freno, vogliono lo scalpo del sottosegretario alle Infrastrutture per poter dire in piena campagna elettorale che questo è veramente il governo del cambiamento, della trasparenza, della lotta alla corruzione. E visto che Siri è accusato per corruzione, allora nemmeno l'ombra deve posarsi sull'alleanza gialloverde. Più soft invece Conte che vuole mantenere un ruolo super partes e non mette un piede sul campo dello scontro elettorale.

E allora a Siri ha fatto un discorso del buon padre di famiglia, consigliando al suo interlocutore di valutare seriamente il passo indietro, non perché ritiene che un avviso di garanzia debba costringere alle dimissioni. Ma c'è una questione di opportunità politica. In altre parole, con toni più comprensivi e rassicuranti, il premier ha tentato, senza grande convinzione, a ripetere i concetti di Di Maio: sedersi un poco «in panchina» e magari rientrare nelle sue funzioni una volta chiarita, ovviamente positivamente, la sua posizione processuale. Ma di fronte alla tenuta della Lega, Conte prende tempo. Forse ritiene necessario che il sottosegretario pri-

OPERATO BERLUSCONI

Ansia per il Cav finito sotto i ferri «Ma ora sta bene»

Paura ieri per la salute di Silvio Berlusconi. L'altra notte ha avuto un malore ed è stato ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano per il trattamento di una colica renale acuta, nello stesso reparto dove era stato ricoverato nel giugno del 2016 quando fu operato per la sostituzione della valvola aortica. Questo gli ha impedito di partecipare alla presentazione dei candidati di Forza Italia alle europee in programma a Villa Gernetto. Lui ottimista e battagliero ha comunque fatto distribuire ai giornalisti un estratto del suo intervento per dire, in sintesi, che «ogni voto in più a Forza Italia avvicina la fine dell'incredibile governo gialloverde e la ricostruzione di un centrodestra tradizionale». Poi nel corso della giornata un esame clinico ha rilevato uno stato occlusivo del piccolo intestino. E in serata è stato sottoposto a una laparoscopia esplorativa che ha evidenziato un'occlusione intestinale legata a un intervento eseguito ormai 40 anni fa. Berlusconi è stato quindi operato. L'intervento è correttamente riuscito ed è stato risolutivo. Il presidente è in salute e sarà dimesso nei prossimi giorni.

LA POLEMICA

Quel legame con CasaPound Caos sulla biografia di Salvini

Il ministro si racconta e sceglie Altaforte, casa editrice vicina all'organizzazione di estrema destra. Dure le reazioni della sinistra: «Imbarazzante»

Andrea Carugati

ROMA. Nel 2016, quando era "solo" il leader della Lega, per la sua biografia autorizzata Matteo Salvini andò sul sicuro: casa editrice Rizzoli. Oggi, da ministro dell'Interno, quando un editore classico e blasonato sarebbe stato ancor più opportuno, Salvini pubblica con una piccola casa editrice: Altaforte, guidata da Francesco Polacchi, militante di CasaPound, titolare del marchio di moda Pivert. Un anno fa una comparsata del capo leghista allo stadio con un giubbotto col marchio amato dall'estrema destra aveva scatenato polemiche feroci e l'accusa di strizzare l'occhio al neofascismo. Ora il libro, sulla cui copertina compare con sguardo fiero e mascella in bella vista: «Io sono Matteo Salvini, intervista allo specchio», curato dalla giornalista Chiara Giannini del Giornale, con prefazione di Maurizio Belpietro. «Cento domande all'uomo più discusso d'Europa. Cento risposte per raccontare quanto di se stesso informa la propria azione di governo», si legge sul sito di Altaforte.

La notizia arriva proprio nei giorni della bufera su Casapound, dopo lo stupro di Viterbo di cui sono accusati due militanti. Scatenate le opposizioni di sinistra, ma anche i dissidenti del M5S. «Sarà meglio che gli italiani si sveglino: c'è un'indifferenza diffusa e pericolosissima verso lo sdoganamento di tutte le forme possibili di apologia di fascismo e di insulto alla nostra storia», attacca il dem Emanuele Fiano. «Tra tanti editore ne sceglie uno legato a Casapound, che per le leggi del nostro paese dovrebbe essere sciolta» fa eco Matteo Orfini. «I rapporti tra Salvini e CasaPound sono da sempre alla luce del sole ed estremamente imbarazzanti», attacca Elena Fattori del M5S. E Paola Nugnes rincara: «Da tempo ha preso posizioni chiare e definite, da cui mi sento lontanissima». L'ufficio stampa di Salvini: «Non ha scritto alcun libro, ha rilasciato una lunga intervista a Chiara Giannini e non ha firmato contratti o accordi con la casa editrice indipendente liberamente scelta dall'autrice». Difficile però pensare che il leader della Lega non abbia avuto voce in capitolo. «Siamo una casa editrice sovranista e in questo momento Salvini è il numero uno del sovranismo», rivendica l'editore Francesco Polacchi, che pubblica anche il mensile «Primato nazionale». «Il libro andrà al salone di Torino, l'evento più importante del settore: lo spazio della cultura è totalmente occupato dalla sinistra, noi vogliamo portare qualcosa di diverso». Quanto a Salvini, «con lui non c'è nessun tipo di rapporto personale», dice Polacchi. E il giubbotto? «Lui è uno fico, e la Pivert fa abbigliamento fico». «Sono un editore, ma prima di essere un editore sono un militante di Casapound, e non mi vergogno di questo. Anzi», sottolinea Polacchi. E aggiunge: «Ci attaccano per distruggere quello spazio di libertà e controinformazione che è il Primato nazionale». Nel catalogo di Altaforte ci sono titoli come «Il cinema tedesco del Terzo Reich – Leni Riefenstahl», «Diario di uno squadrista toscano» e fumetti su «Benito Mussolini – La mia guerra». —

Al centro il premier Giuseppe Conte in Tunisia. Ai suoi lati i due vice: il ministro dell'Interno Salvini e il titolare dello Sviluppo Luigi Di Maio

ma incontri i magistrati, forse la prossima settimana.

«C'è un percorso, dovete pazientare», ha detto il presidente del Consiglio ai giornalisti a Tunisi. «Il governo in totale responsabilità e trasparenza adotterà una decisione e sono disponibile a indire una conferenza stampa quando la decisione sarà adottata. Volete tirarmi a destra o a sinistra, sopra o sotto, ma la mia giacca, per quanto di manica larga, non si lascia tirare più di tanto». Conte cerca di sdrammatizzare e Di Maio fa buon viso: «Ha detto "dovete pazientare"? Io mi fido del presidente del Consiglio».

Ora la questione non è chiusa. Conte ha detto che Siri deve riflettere seriamente sulle sue dimissioni, ma Di Maio fa filtrare l'indiscrezione che la strada è segnata, «non c'è più molto tempo, Salvini resiste, ma non può tirarla troppo a lungo». –

I DATI ISTAT

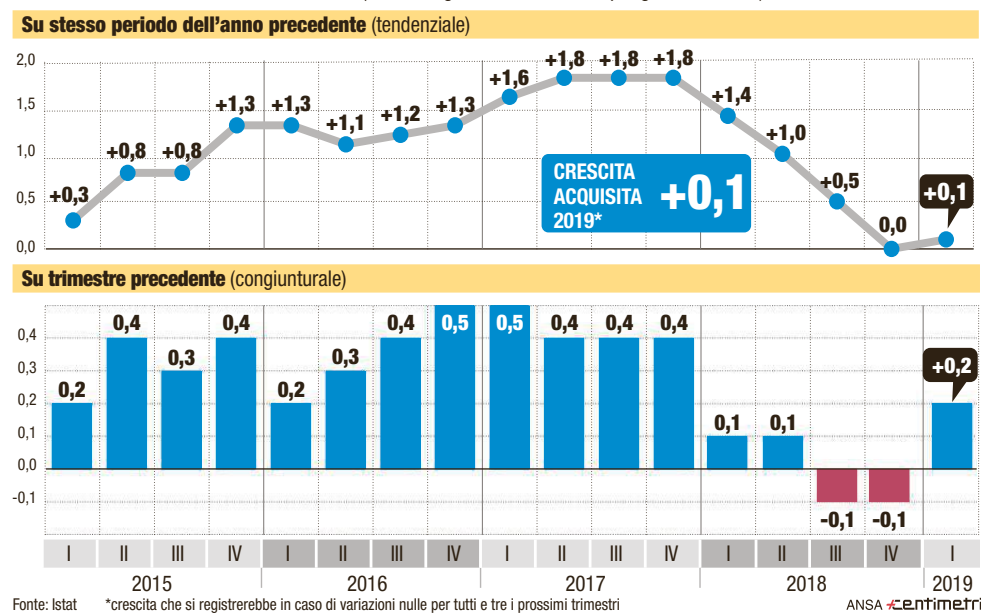
«Italia fuori dalla recessione» Nel primo trimestre Pil a +0,2%

L'esecutivo rivendica i propri meriti. L'opposizione: «Euforia fuori luogo»
L'ultimo anno rimane caratterizzato da una fase di sostanziale ristagno

Michele Di Branco

ROMA. Una piccola scossa. Sufficiente ad archiviare la recessione, ma non abbastanza da considerare finita la crisi. Dopo due trimestri consecutivi in rosso, l'Italia tira la testa fuori dall'acqua: l'Istat registra una crescita dell'economia dello 0,2%, con una variazione tendenziale dello 0,1% nel primo trimestre del 2019.

Ma tra i Paesi industrializzati il nostro resta il più lento e, in media, l'Europa (+0,4%) viaggia a velocità doppia. Del resto, le parole utilizzate dall'Istat lasciano poco spazio ai trionfalismi. «All'inizio del 2019 – spiegano all'Istituto di statistica – l'economia italiana ha segnato un moderato recupero che ha interrotto la debole discesa dell'attività registrata nei due trimestri precedenti. Nel complesso, l'ultimo anno si è caratterizzato come una fase di sostanziale ristagno del Pil, il cui livello risulta essere nel primo trimestre del 2019 pressoché invariato rispetto a quello di inizio del 2018».

Insomma, la recessione si è fermata, ma l'Italia è immobile e basta dare uno sguardo ai numeri per rendersene conto. Nei primi tre mesi del 2018 il Pil era pari a 403,8 miliardi, scesi poi a 403,1 miliardi alla fine dell'anno e risaliti tra gennaio e marzo 2019 a 404 miliardi. Poco più su rispetto a dove il prodotto interno lordo si era piazzato un anno fa. In attesa dei dati definitivi, l'Istat ha segnalato incrementi dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi ma, sul versante della domanda, è stato evidenziato un contributo negativo sul fronte interno, peraltro al lordo delle scorte.

Come a dire che la mini ripresa sembrerebbe il frutto di una risalita dell'export più che di una riscossa dei consumi interni. L'Istat ha diffuso buoni segnali anche dal mercato del lavoro. A marzo il tasso di disoccupazione scende al 10,2% e quella giovanile al 30,2%, il minimo da ottobre 2011. Il tasso di occupazione è al top dal 2008, mentre aumentano i contratti a tempo indeterminato: +44 mila. I dati hanno offerto al governo l'occasione per rivendicare i propri meriti.

«L'Italia torna a crescere e in questi risultati c'è da considerare che non ci sono le misure che abbiamo adottato con la manovra» osserva il premier Conte. Mentre il ministro dell'Economia, Tria, si spinge oltre, osservando che «il dato del primo trimestre lascia intravedere che la previsione di crescita annuale dello 0,2% indicata nel Def potrà essere raggiunta e superata se il contesto internazionale sarà moderatamente favorevole». Raggianti i due vicepremier. «Possiamo festeggiare il primo maggio con qualche dato positivo – commenta Di Maio, aggiungendo che – l'Italia fuori dalla recessione dimostra che la direzione intrapresa dal governo è quella giusta». Il leader della Lega, Salvini, ha invece sottolineato che «è obbligatorio realizzare al più presto la Flat tax per imprese, lavoratori e famiglie, come da contratto di governo, senza dubbi o ritardi».

Ma proprio queste parole del numero uno del Carroccio hanno aperto una discussione nella maggioranza. «Non è il momento di parlare di riforma fiscale – dice il premier Conte –. Il governo intende farla, ma c'è una manovra da realizzare per lavorare poi alle misure fiscali». Freddo anche Di Maio. «Quello che è scritto nel contratto si fa, ma non si fa nulla aumentando l'Iva» avverte il vicepremier dei 5S che spiega di attendere piuttosto una risposta dalla Lega «sul taglio agli stipendi dei parlamentari, sul conflitto di interessi e su un'altra questione: togliere alla politica locale la possibilità di effettuare le nomine della sanità».

Tornando ai dati Istat, l'opposizione cerca di ridimensionare l'ottimismo del governo. «Euforia fuori luogo» dice il Pd. Mentre dal fronte sindacale si fa notare che la svolta attesa ancora non c'è. Di stagnazione parla Confcommercio spiegando che «si conferma la rappresentazione della condizione dell'economia italiana come stagnante piuttosto che recessiva. La crescita è inesistente e la ripresa va conteggiata su decimi e centesimi di punto percentuale». Confesercenti esorta a non aumentare l'Iva, elemento che vanificherebbe «il debole recupero di attività osservato nel primo trimestre dell'anno». —

L'OPINIONE

ROBERTA CARLINI

La ripresa flebile viene tutta dall'estero, c'è poco da ridere

L'entusiasmo governativo correva sulla rete, ieri, dopo la doppia infornata dei dati Istat: quelli di contabilità nazionale, relativi alla crescita del Pil nel primo trimestre (più 0,2%); e quelli dell'indagine sulle forze di lavoro (occupazione su di 0,2 punti percentuali, disoccupazione meno 0,4).

Mettendo i fatti – i numeri, in questo caso – prima dei commenti, proviamo a capire cosa esattamente ci ha detto l'Istat ieri. La prima notizia è che l'Italia non è più in recessione tecnica: cioè la sua produzione non scende, come era successo nei due trimestri precedenti. In molti si aspettavano un dato positivo, considerando che tornavano a crescere tutte le economie attorno a noi (proprio ieri sono arrivati i dati europei, che registrano un più 4% dell'eurozona e più 0,5% della Ue, mentre pochi giorni fa quelli americani hanno fatto gridare a un nuovo boom).

La stessa Banca d'Italia aveva anticipato questa stima, e anche i segnali dalla produzione industriale erano in ripresa dopo il baratro di dicembre. Più che l'entità della miniripresa (davvero flebile, considerando anche possibili arrotondamenti di decimali), è interessante la sua provenienza, che – sottolinea l'Istat – viene tutta dall'estero, mentre la domanda interna continua a calare.

Bastano questi decimali di punto per invertire le previsioni di quest'anno? Non pare, se persino l'ottimista governo solo qualche settimana fa ha corretto le sue previsioni per il 2019, dall'iniziale 1% a un più 0,2%. Ma i prossimi mesi ci diranno di più. Non a caso il ministro Tria è stato più sobrio di tutti i suoi colleghi, commentando positivamente i dati dell'occupazione più che quelli del Pil. E infatti questi sono più netti, in effetti si sta faticosamente risalendo ai livelli pre-crisi: era già successo all'inizio del 2018, poi c'è stato un avvallamento e adesso siamo di nuovo vicini a un tasso del 59%. Su base mensile e trimestrale si segnala una riduzione dei contratti a termine e aumento di quelli permanenti e degli indipendenti, ma il trend annuale resta sempre favorevole al tempo determinato.

Ma sbaglierebbero i governanti, tanto più in campagna elettorale, a intestarsi questi successi, come se fosse tutto frutto delle loro fatiche. Dovrebbero piuttosto applicarsi a interpretare i numeri, che ci dicono che non abbiamo davanti una recessione devastante come quella del 2011-2012, ma un quadro di stagnazione con forti rischi di instabilità finanziaria (ai quali il governo non è estraneo). Cantare vittoria per i numeri e insultare i gufi non è da "governo del cambiamento", ma ricorda tanto qualcun altro, che non è finito bene. Il passo successivo è dire "gli italiani non ci hanno capito". Come se ci fosse, proprio come per il meteo, un "Pil percepito" e un "Pil reale"; mentre c'è un'economia stagnante che non ha risolto i suoi problemi, e una società divisa nella quale solo una parte si avvantaggia della ripresa, grande o piccola. —

Europa verso le elezioni

Orban e Salvini, un patto per la nuova Ue

Il premier ungherese: «Il Ppe collabori con le destre». E sul capo della Lega: è l'eroe che ha fermato le migrazioni dal mare

BUDAPEST. «Salvini ha un ruolo politico importante, abbiamo interesse a consolidare con lui un buon rapporto. È l'eroe che ha fermato per primo le migrazioni dal mare, noi sulla terra». Parole di Viktor Orban, primo ministro ungherese, l'uomo che vuole riscrivere la geografia del potere all'interno dell'Ue. E il Ppe, dice, collabori con le destre se non vuole «suicidarsi». In un'intervista esclusiva alla "Stampa" in edicola oggi, Orban, pur affermando la sua preferenza per Berlusconi («persona grandiosa, epocale») non risparmia elogi al leader della Lega, che domani sarà in Ungheria «un Paese in cui è considerato un amico».

Con le elezioni europee in vista, il premier ungherese parla della sua campagna elettorale costruita sul tema migranti e aggiunge: «Non solo la campagna elettorale, ma anche il lavoro dei prossimi dieci anni». L'accordo di Dublino, l'asilo nel Paese di primo approdo, «è morto: una norma giuridica che nessuno rispetta non esiste». E illustra la sua idea di Europa: «Io parlo di tre Europe, di tre dimensioni diverse – dice Orban – Oggi abbiamo tre Europe ma facciamo finta ve ne sia una sola. La prima è l'Europa del denaro, l'eurozona, quindi c'è quella della sicurezza, ovvero i Paesi dell'area Schengen. Infine quella del mercato comune. Queste sono diverse fra di loro. Accetto vi siano differenze, che ognuno decida di quale gruppo o gruppi vuol far parte». Orban non condivide la posizione di chi, nell'eurozona, va nella direzione dell'unione politica, sottolineando che per lui conta che «tutti stiano nel mercato comune. Così riusciremo, poi, a presentare un'offerta attraente al Regno Unito e persino alla Turchia». Quindi un cenno di ammirazione agli Usa di Trump: «Con lui – dice – c'è una sintonia spirituale, il suo America First, mettere al centro gli interessi nazionali, è qualcosa che condivido appieno». —

D.A.

Il primo ministro ungherese Viktor Orban

L'analisi di Prodi: «La gente sta capendo che gli slogan non bastano»
E a Zingaretti: «Volti nuovi, ma la sinistra punti sui temi tradizionali»

«La forza dei populisti sta finendo Il Pd si apra e potrà approfittarne»

L'INTERVISTA

Fabio Martini

Ormai mancano 26 giorni a quelle elezioni europee che dovevano segnare uno spartiacque, una battaglia epocale tra europeisti e negazionisti dell'Unione, ma la discussione pubblica quasi inavvertitamente ha cambiato di segno. L'Europa come destino non è più in discussione e Romano Prodi, che nelle ultime settimane ha parlato a migliaia di persone in convegni sul futuro del continente, racconta così questo cambiamento: «Ti accorgi immediatamente che rispetto ad un anno fa c'è maggiore inquietudine tra la gente che capisce subito, quando dici: badate che si fa presto a fare le cose nuove con la guerra, mentre ci vuol tempo a farle con l'accordo. Ma poi durano. Soprattutto ci sono due eventi che hanno aperto gli occhi a tanti».

Eventi italiani? O la tormentata Brexit sta diventando uno spot pro-Ue?

«Ci sono due grandi semplificazioni, tipiche dei sovranisti, che hanno reso tanti più europeisti di prima: la Brexit e Trump. Dicevano i fautori di Brexit: lasciamo la prigione europea e tutto sarà risolto. Non riescono ad uscire perché gli interessi e i legami sono troppo forti e non riescono a trovare neppure una volontà positiva per uscire. Trump ha detto: America first. Gli europei hanno capito che la solitudine è rischiosissima: America first, Cina second e Brexit fanno capire l'importanza di stare insieme».

Romano Prodi

In Spagna i progressisti hanno vinto marcando la propria natura riformista ed europeista: un messaggio anche per l'Italia, per il Pd?

«Certo. Non so se si possa definirlo vincitore, ma il risultato positivo di Sanchez deriva anche dal fatto che ogni settimana elaborava un nuovo tema di discussione pubblica, facendo uscire dal circuito interno di partito le proposte sul futuro. Ma la lezione spagnola non basta. La grande, nuova scommessa nei prossimi mesi è inedita. Si giocherà su due piani: i partiti devono mettere in discussione le loro forme tradizionali di aggregazione, rinunciando ai loro circoli ristretti ai quali partecipano solo quelli che si giocano il posto in lista, la successione e l'eredità. Bisogna rianimare i corpi intermedi, vecchi e nuovi. La politica si rinnova solo se torna a rassicurare i cittadini sulle cose per loro importanti: lavoro, scuola e salute».

La Spagna dice che se i progressisti tornano a fare i progressisti, si ferma anche il populismo?

«È così. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una crisi di tutti i partiti tradizionali, ma la sinistra ha sofferto di più perché il neo-liberismo feriva maggiormente i ceti tradizionalmente di centro-sinistra. L'aumento delle disparità, le nuove tecnologie e la globalizzazione hanno accelerato questa crisi. È ora che i riformisti tornino a fare i riformisti innovando la politica e recuperando la loro missione: proteggere i cittadini. Valorizzando il welfare, tesoro europeo».

Della campagna europea dei progressisti arriva poco alle opinioni pubbliche.

«C'è un punto essenziale: nell'Europa sociale da salvaguardare, Bruxelles non si deve sostituire ai singoli Paesi, ma affermare una nuova sussidiarietà: dare i mezzi agli Stati perché le autorità nazionali, regionali e comunali possano potenziare la rete per salute, scuole, case popolari».

Dopo Brexit sembrava avvicinarsi un ciclo populista, ma da Francia, Germania, Baviera, Svezia, Olanda, Belgio, Finlandia, Slovacchia sono arrivati segnali diversi: spinta esaurita?

«Il populismo è destinato ad esaurirsi. La sua spinta era prevalentemente critica, di protesta e all'inizio le loro profezie non potevano neppure essere discusse. L'esercizio del governo si è rivelato assai più complicato della critica: sta brutalmente emergendo che la complessità non può essere affrontata con le semplificazioni. Se tu non "consegni" qualcosa, non basta la Rete: il web non riesce ad assicurare la protezione reale. E la complessità non si affronta annullando il confronto. Diciamolo pure, all'inizio l'opinione pubblica godeva nel vedere umiliato il Parlamento, ma ora si comincia a soffrire quando ci si accorge che sono solo 19 i parlamentari presenti a discutere del caso-Regeni. Le riunioni del governo durano pochi minuti. Tranne quando devono litigare. E poi c'è una lezione paradossale che i sovranisti non comprendono».

Quale?

«La sovranità si difende solo stando in Europa. La tua identità non la puoi salvare quando al mondo ci sono 23 cinesi ogni italiano».

La politica italiana sta vivendo un lungo stallo pre-voto. Ce lo possiamo permettere?

«In una cosa i nostri governanti sono bravissimi: rinviare l'assunzione di responsabilità. Già dopo poche settimane di governo io ero ritenuto responsabile di tutto quanto accadeva, ma per questo governo è passato quasi un anno e continuano ad attribuire le colpe a quelli che c'erano prima. Così non può durare all'infinito».

Zingaretti sta rimettendo assieme i cocci di uno schieramento a pezzi. Dopo le Europee servirà più politica?

«Mi auguro che dopo aver ricomposto i "cocci" si apra un forte dibattito su temi e persone. Per usare una metafora calcistica, alla sinistra italiana serve una cura-Ajax: valorizzare il vivaio e soprattutto aprirsi. I vecchi schemi non funzionano più». —

SPAGNA

Sanchez attende le urne Poi formerà il nuovo governo

Il leader punta a un risultato che lo rafforzi ulteriormente L'obiettivo non cambia: esecutivo monocolore senza accogliere Podemos

MADRID. A 48 ore dal voto in Spagna Pedro Sanchez, il leader socialista che ha vinto le elezioni, torna alla Moncloa ma soltanto per presiedere una riunione dell'esecutivo ad interim. per il nuovo governo a Madrid si aspetta almeno fino a dopo le elezioni del 26 maggio. La consultazione per il rinnovo del Parlamento Europeo interessa più parti del territorio, comprese municipalità chiave come Barcellona e la capitale.

Sanchez vuole fare con calma. Vuole capitalizzare sulla vittoria in attesa di una ulteriore conferma prima di dare il via alle trattative. Agli spagnoli ha promesso stabilità e non vuole correre rischi. Il mandato l'ha ottenuto, adesso attende che si assesti e il voto a stretto giro è occasione ghiotta. Mentre già incassa una sorta d'appoggio esternò che viene dal mondo della finanza e dell'imprenditoria con l'appello di questo a Ciudadanos –la formazione liberale autoproclamatasi opposizione – affinché non metta i bastoni fra le ruote: calma e stabilità adesso fanno bene all'economia e ai mercati, in sostanza. Tanto più che ora c'è anche un dato da cui partire, o ripartire: il Pil della Spagna è cresciuto nel primo trimestre del 2019 dello 0, 7% rispetto al trimestre precedente e del 2, 4% rispetto al primo trimestre del 2018. Oltre le aspettative degli economisti quindi, che puntavano a un aumento dello 0, 6% su base trimestrale e del 2, 3% su base annuale. Così l'appello ad Albert Rivera (forte dei suoi 57 seggi) giunge da'calle de Alcalà'(il centro finanziario a Madrid), sottolineano i media spagnoli, ma parla anche il presidente della Ceoe (l'equivalente della Confindustria in Italia) Antonio Garamendio: «Ciudadanos e Pp dovrebbero astenersi nella investitura e lasciare che governi Sanchez, che è colui che ha vinto le elezioni, come fecero i socialisti con Rajoy», ha detto al El mundo. Non si tratta, secondo il presidente di Ceoe, di «regalare l'astensione» ma suggerisce che «sarebbe bene che fosse frutto di accordi che siano di interesse generale». Niente da fare, Rivera non cede di un millimetro e risponde: «hanno votato gli spagnoli, non la Ceoe o una banca», confermando quindi il suo piano di proporsi come leader dell'opposizione di fronte ad un Partido Popular che definisce «in decomposizione». A calle Genova (la sede del Pp a Madrid) si tenta intanto un'operazione politica'estremà: recuperare dopo la debacle storica'riposizionandosì in tempi record in vista del voto il 26 maggio. Durante la riunione del comitato esecutivo nazionale del partito convocata oggi, il leader dei poplari Pablo Casado è partito dall'«autocritica» promessa, senza edulcorare quanto accaduto, ma ha anche lanciato la campagna elettorale verso 26 maggio. Ha definito Vox la «ultradestra» e ha descritto Ciudadanos come «socialdemocratici», proponendo quindi i popolari come unica forza di centro-destra, presentandone anche il nuovo slogan: "Centrati nel tuo futuro". Il Psoe vuole governare da solo con un governo di minoranza, «ne siamo capaci».

Ma la portavoce ha anche indicato l'intenzione di parlare con tutti sebbene su temi specifici: «Siamo in grado di «costruire ponti». —

Crisi in Sud America

Disordini a Caracas, in Venezuela, dove Guaidó ieri parlando dalla base militare di La Carlota ha chiesto aiuto ai militari e alla popolazione per prendere parte alla "Operazione Libertà"

Insurrezione in Venezuela Guaidó chiama i militari

La reazione di Maduro: «È un colpo di Stato». E manda i carri armati in piazza
Duri scontri tra i soldati ribelli e i lealisti. Ma i generali non si ammutinano

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. L'opposizione venezuelana ha rotto gli indugi e ha giocato l'ultima disperata carta per rovesciare il governo di Nicolas Maduro, un tentativo di colpo di Stato, dall'esito, però, ancora molto incerto.

L'ennesima giornata cruciale per il Venezuela è iniziata ieri all'alba con un video diffuso sui social dove il presidente designato dal parlamento Juan Guaidó compariva assieme a Leopoldo Lopez, ex leader dell'opposizione condannato nel 2015 e oggi agli arresti domiciliari. Circondato da militari, Guaidó ha chiesto alla popolazione di scendere in piazza per l'operazione finale e ha invitato i militari a insorgere contro il «regime usurpatore» di Maduro. Il contesto non era casuale; i due erano davanti alla base de La Carlota, nella zona Est di Caracas, ex aeroporto civile oggi convertito a uso militare. I militari a lui fedeli si sono stretti un braccialetto azzurro sul braccio e da lì è iniziato un lungo assedio alla base stessa, durato tutta la giornata.

«CAMMINO SENZA RITORNO»

Scene da guerra civile, con i soldati ribelli e i civili insorti da una parte e i militari lealisti barricati dentro. Mentre la notizia della ribellione si diffondeva in rete, nonostante la censura imposta dal governo ai social media, alcuni servizi di messaggeria come WhatsApp continuano a funzionare, i collaboratori di Maduro hanno stretto le fila attorno al presidente, chiamando civili, militari e paramilitari, i temibili collettivi armati, ad andare sotto il Palazzo di Miraflores per difenderlo. Guaidó e Lopez sono riusciti a spostarsi in piazza Altamira, bastione dell'opposizione e da lì hanno improvvisato un comizio sul tetto di una jeep. «Questo è un cammino senza ritorno, è arrivato il nostro momento. Oggi costruiamo la storia, non molleremo fino a quando non avremo raggiunto il nostro obbiettivo».

LE CARICHE

La tanto attesa insurrezione militare, però, non c'è stata. Col passare delle ore ci si è resi conto che la maggioranza dei generali sarebbe rimasta fedele a Maduro e che non c'erano movimenti significativi di truppe verso gli oppositori. A La Carlota gli scontri sono intensificati e alcuni manifestanti che cercavano di entrare nella base sono stati sorpresi dai carrarmati della guardia nazionale bolivariana che li hanno attaccati: una decina di giovani investiti da un blindato, mentre i militari fedeli al governo continuavano a lanciare da dentro la base gas lacrimogeni per disperdere la folla.

La battaglia per La Carlota può avere senso solo se si tiene presente che al suo interno è operativa una pista di 1.200 metri che può servire come base d'atterraggio per elicotteri o aerei militari di medie dimensioni; il posto ideale per ricevere un aiuto esterno come quello statunitense, considerando che Trump non ha mai escluso l'opzione militare per risolvere la crisi venezuelana. L'altro elemento strategico nell'Operazione finale avviata da Guaidó è stata la liberazione di Lopez, figura simbolica della resistenza al chavismo, rimasto defilato in tutta la recente crisi. Lopez ha spiegato che ad aprirgli la porta della casa, da due anni la sua prigione domiciliare, sono stati alcuni agenti del Sebin, i servizi segreti, che hanno deciso di passare dall'altra parte. Uomini al comando di Manuel Ricardo Figueroa, il capo dei servizi, che da ieri si è dato alla macchia. Una defezione importante, ma troppo poco per pensare a un crollo dell'appoggio dei militari a Maduro. Ieri sera «Lopez, sua moglie e sua figlia sono entrati come ospiti» nell'ambasciata del Cile a Caracas.

FRONTIERE CHIUSE

Mentre dagli Stati Uniti arrivavano appelli alla resa incondizionata, il presidente ha resistito barricato a Miraflores ed è comparso a fine giornata per assicurare ai suoi che l'ennesimo golpe contro la rivoluzione era fallito. Diversi focolai di protesta, però, sono continuati nella notte, segnale che il malcontento popolare, golpe o no, è destinato a durare ancora. Oggi, primo maggio, Maduro intende portare in piazza migliaia di sostenitori per celebrare la natura socialista della rivoluzione bolivariana. Caracas, intanto, è sempre più isolata. Le poche compagnie aeree che ancora volano in Venezuela (Air France, Iberia, Tap, American Airlines e Air Europa) hanno cancellato i loro voli e le frontiere con Colombia e Brasile rimangono chiuse. Un Paese, ormai, abbandonato al suo incerto destino. —

LE TAPPE

Quattro mesi di braccio di ferro dopo il voto-farsa

Ecco le principali tappe della crisi in Venezuela. Il 10 gennaio, Maduro si insedia come presidente del Venezuela, dopo aver vinto le elezioni 2018, definite "una farsa" dall'opposizione e considerate illegittime diversi Stati. Il 23 gennaio, Guaidó, capo del Parlamento venezuelano controllato dall'opposizione, si autoproclama presidente ad interim, sostenuto da Usa e altri. Maduro, appoggiato da Russia, Cina e Cuba, denuncia un golpe. Il 23 febbraio, scontri al confine venezuelano con la Colombia e il Brasile, dove i manifestanti chiedono l'ingresso degli aiuti umanitari internazionali: 4 morti e centinaia di feriti. A partire dal 7 marzo, inizia un periodo di blackout elettrici. Il 28 marzo la giustizia venezuelana dichiara Guaidó ineleggibile per 15 anni. Ieri Guaidó rivendica il sostegno dei militari e lancia un appello alla popolazione. Il governo di Maduro denuncia il "golpe".

LA CAMERA

Regeni, sì alla commissione d'inchiesta

L'Aula della Camera ha approvato l'istituzione di una Commissione monocamerale di inchiesta sulla morte di Giulio Regeni. In favore del varo della Commissione hanno votato tutti i gruppi tranne Fi che si è astenuta, dopo la bocciatura di un proprio emendamento. I sì sono stati 379, gli astenuti 54. Un lungo applauso dell'aula ha salutato l'approvazione. L'omicidio del ricercatore friulano fu commesso in Egitto tra gennaio e febbraio 2016.

Otto giorni dopo le stragi dell'Isis in Sri Lanka ecco il video del terrorista più ricercato

Il califfo redivivo che grazie agli Usa potrebbe fare la fine di Bin Laden

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES

Otto giorni dopo le stragi di Pasqua in Sri Lanka, l'Isis ci mette il cappello mostrando in video il proprio capo supremo, l'autoproclamato califfo Abu Bakr al-Baghdadi. Il volto del terrorista più ricercato del mondo, con una taglia di 25 milioni di dollari sulla sua testa, riaffiora dopo una lunga assenza. L'ultima apparizione pubblica di al-Baghdadi risaliva infatti al luglio 2014. Le telecamere, allora, mostrarono il suo sermone tenuto dal pulpito della Grande Moschea di Mosul con cui fu ufficializzata la sua incoronazione a "comandante dei credenti" e la fondazione di un califfato sui territori appena conquistati in Siria e Iraq.

Fu l'atto di nascita di un nuovo Stato scaturito dal caos della guerra civile siriana e dai subbugli di un Paese, l'Iraq, dove il verbo jihadista ha avuto facile presa dopo l'invasione Usa del 2003. Cinque anni più tardi, quello Stato è stato cancellato dal combinato disposto dell'intervento della coalizione internazionale a guida Usa e dall'avanzata degli eserciti di Damasco e Baghdad. Ma la sconfitta territoriale dell'Isis non implica la scomparsa di un movimento che vanta ancora una leadership saldamente al comando, migliaia di reduci, una cassaforte con oltre trecento milioni di dollari e un numero imprecisato di affiliati e simpatizzanti che, sparsi in un immenso arco geografico che dall'Africa arriva all'Asia, possono colpire ovunque e in qualsiasi momento.

Esibire al-Baghdadi ora vuole significare proprio questo: che la guerra santa proclamata dal califfo contro crociati, miscredenti e chiunque non si sottometta alla dottrina estrema dell'islam jihadista-salafita va avanti nonostante le circostanze avverse. Gli attacchi suicidi in Sri Lanka sono stati pianificati e portati a termine anche, se non soprattutto, per mostrare al mondo intero che la sfida islamista prosegue ed ha portata e ramificazioni globali. Nel video diffuso lunedì, il capo dell'Isis inquadra gli attentati come un assaggio della "vendetta" per le sconfitte patite nel villaggio di Baghouz, l'ultima enclave del califfato espugnata a marzo dalla coalizione Usa. Si tratta, spiega al-Baghdadi, di un nuovo atto di quella "lunga battaglia" che l'Isis lanciò ormai tre lustri fa per trasformare in realtà l'utopia, alimentata da generazioni di ideologi radicali, di un islam di nuovo onnipotente sulla scena della storia e capace di dettare legge su società moralmente corrotte.

Se dobbiamo prestar fede alle parole del califfo redivivo, e trarre un insegnamento dalle bombe di Pasqua, dobbiamo concluderne, purtroppo, che "il jihad continuerà fino al Giorno del Giudizio". Se rivolgiamo invece i nostri sguardi speranzosi all'America, che nella caccia alla primula rossa del jihadismo globale ha messo in campo le poderose risorse della Cia e le temibili unità speciali dell'esercito come la Delta Force e i Navy Seals, ci consoleremo pensando che, presto o tardi, l'architetto dell'eversione stragista nel nome dell'islam radicale uscirà di scena come già avvenne per il suo predecessore, Osama Bin Laden.—

ITALIA & MONDO

TARANTO

Torturato a morte, otto fermati La baby gang aveva già colpito

Precedenti casi di violenza per la banda responsabile dell'uccisione dell'anziano I testimoni: «In paese tutti sapevano». I pm: «Sceglievano i soggetti più indifesi»

Valeria D'Autilia

MANDURIA (TARANTO). «Guarda, guarda professore, sono io». Uno dei minori arrestati mostra il video all'insegnante di sostegno. Si vede un giovane colpire violentemente un anziano e trascinarlo a terra. È Antonio Cosimo Stano, ma potrebbe non essere l'unica vittima del branco. In un altro filmato, violenze ai danni di un altro uomo che dimostra la loro «predilezione nella scelta di soggetti evidentemente deboli». Le indagini sono ancora in corso sui «silenzi che talvolta uccidono» e su altre possibili responsabilità. Per la procura, a Manduria, in tanti sapevano. E potrebbero emergere altri casi.

In manette sono finiti otto ragazzi, tra cui sei minori: rispondono di tortura e sequestro di persona aggravati. Saranno interrogati domani. Altri sei risultano indagati. Il reato di omicidio preterintenzionale resta in piedi, ma si attendono i risultati definitivi dell'autopsia sul corpo del pensionato morto lo scorso 23 aprile per uno «shock cardiogeno».

Gli inquirenti li hanno definiti «violenti per noia». Alcuni appartenenti a famiglie per bene, altri con precedenti. Ad incastrarli, le chat di Whatsapp. Lo chiamavano «lu pacciu» (il pazzo) per i suoi problemi psichici. Video delle aggressioni e commenti soddisfatti «osci assai mazzati e pijatu» (oggi ha preso tante botte). Sevizie di ogni tipo, sputi, bastonate, insulti. «Era un bersaglio facile: debole e solo. E loro si sentivano onnipotenti» dice il procuratore minorile di Taranto, Pina Montanaro. Per gli investigatori «gli episodi si sono protratti nel tempo sino ad assumere carattere abituale». La prima denuncia di Stano, nel 2012, a carico di ignoti. Anche poco prima di morire aveva raccontato tutto alla polizia: «Ricordo che quelli che sono entrati in casa erano cinque o sei e impugnavano delle mazze con le quali mi hanno ripetutamente percosso sulle mani, sui fianchi, sul ventre e sul ginocchio». In una delle tante riprese, si sente il sessantaseienne che, fuori dalla sua abitazione, chiede aiuto. «Chi ha visto e chi ha sentito– accusa il procuratore Carlo Maria Capristo– non ha avuto la sensibilità di chiamare in quel momento polizia e carabinieri. Altrimenti oggi Antonio Cosimo Stano sarebbe ancora con noi».

Le carte dell'inchiesta parlano di «sofferenze fisiche acute» e di scarsa collaborazione da parte delle famiglie dei ragazzi coinvolti. La professoressa di sostegno, dopo aver visto il video che ritrae il suo alunno, chiama «turbata e incredula» i genitori degli arrestati.

Immagine del branco in azione

Ma sapevano già tutto e lo avevano messo in punizione. «Di questa cosa ne sta parlando tutta Manduria» dice una testimone in riferimento ai filmati delle aggressioni. È la fidanzata di uno dei maggiorenni arrestati. I bulli pensavano di restare impuniti, sino al ricovero di Stano dopo la segnalazione dei vicini e l'intervento dei poliziotti all'inizio del mese di aprile. «Eliminate tutto», «non parlate più», «in coma sta lu pacciu» scrivono nella chat denominata «comitiva degli Orfanelli», dal nome dell'oratorio che frequentavano.

Ma ci potrebbero essere altre responsabilità. Nel gruppo, commentano una rapina da 300 euro e si chiedono chi sia stato: «Da assai tempo che non ci andiamo. Quindi no simu nui» (non siamo noi). Denigrato e ferito fino a chiudersi in casa e avere paura di chiunque. Anche dei poliziotti che volevano affidarlo alle cure dei medici. Diciotto giorni di agonia, mentre i suoi aguzzini spaventati dalle notizie di cronaca promettevano «vuagnù mo non ci andiamo più». Ma ormai era troppo tardi. —

SUDAFRICA

Intrappolati 1.800 operai nella miniera di platino

ROMA. Ore di attesa in Sudafrica per la sorte di 1.800 operai rimasti bloccati ieri a 1,5 chilometri di profondità in una miniera di platino a Rustenburg a causa di danni ad uno dei pozzi di risalita. Non ci sono feriti e i minatori hanno «cibo, acqua, coperte e aria a sufficienza», ha assicurato la compagnia che gestisce la miniera, Sibanye-Stillwater, in passato già protagonista di episodi analoghi.

Il portavoce James Wellsted ha annunciato l'apertura di un'indagine ma intanto bisogna pensare a come far risalire gli operai. I lavori per riparare il pozzo danneggiato sono in corso e non è chiaro quanto dureranno. Si stanno esplorando altre vie d'uscita. La più probabile è un altro pozzo che si trova a 4 km a cui gli operai dovranno arrivare a piedi. «Per ora preferiamo però che i minatori aspettino fermi in un punto», ha detto il portavoce. —

L'ARRESTO DEI MILITANTI DI CASAPOUND

«Scene raccapriccianti» Ecco l'accusa del giudice sulle violenze di Viterbo

VITERBO. «Scene raccapriccianti», immagini e foto che raccontano una violenza di una «gravità inaudita» nei confronti di una donna incapace di difendersi e una «pervicacia» negli abusi indice della «personalità negativa» dei due. Il gip di Viterbo, Rita Cialoni, in una decina di pagine di ordinanza, inchioda Francesco Chiricozzi e Riccardo Lecci alle proprie responsabilità, nonostante i due giovanissimi militanti di Casapound (da lunedì in carcere con l'accusa di violenza sessuale di gruppo e lesioni aggravate) neghino tutto: «È stato un rapporto consenziente», dicono. Ma l'analisi dei video trovati sul telefonino di Chiricozzi, almeno 3 di cui uno della durata di circa 7 minuti, e alcune foto, lasciano agli inquirenti pochi dubbi su quanto avvenuto nel pub "Old Manners" di Viterbo la notte tra l'11 e il 12 aprile. Nei frammenti si vedono «reiterati abusi», dice il giudice, portati avanti in modo «beffardo e sprezzante» tra risate, minacce e gesti che sono indice di «un mancato controllo degli impulsi» nonostante «lo stato di semi incoscienza in cui si trovava la vittima».

Francesco Chiricozzi

Uno stato evidente già nelle prime immagini registrate: c'è la donna a terra priva di sensi, uno dei due militanti che le solleva il braccio e lo lascia ricadere senza trovare opposizione, prima di iniziare a denudarla e a violentarla. «Riteniamo che gli elementi di prova raccolti siano sufficienti e solidi e significa che le attività d'indagine sono state svolte bene» dice il procuratore Paolo Auriemma.

Il racconto della 36enne, che aveva conosciuto i due militanti di Casapound in un altro pub la sera stessa, si ferma a poco prima dell'inizio dei video, quando cade a terra svenuta dopo un pugno all'occhio sinistro. «Si sono presentati e sembravano persone per bene – ha raccontato – Quando mi hanno proposto di andare in un altro locale mi sono fidata. Una volta all'Old Manners ci siamo seduti a un tavolo, uno di loro si è alzato ed è andato a prendere da bere. Avevo chiesto una birra ma mi hanno portato altro. Poco dopo uno di loro mi ha colpita con un pugno e sono svenuta. Poi il buio, non ricordo più nulla». —

ANCORA POLEMICHE FEDRIGA-DEM

Cinque atleti africani correranno a Trieste

TRIESTE. Saranno 5 (4 uomini e 1 donna) i top runner africani protagonisti della Trieste 24 Half Marathon, la mezza maratona evento clou del III Trieste Running Festival, a Trieste da domani al 5 maggio.

La partecipazione di runner africani arriva dopo le polemiche per l'iniziale mancato invito di atleti africani. Lo rende noto l'organizzatore, Fabio Carini: «Felici per l'adesione di atleti professionisti che garantiranno un tasso tecnico interessante alla Trieste 24 Half Marathon». La maratona comprende anche la Generali Miramar Young (brevi distanze riservata ai giovani da 3 a 12 anni), e la Generali Miramar Family (7 km aperta alle famiglie).

Sulla vicenda non si placano le polemiche. «Si tratta di una fake news. Nessuno ha mai escluso gli atleti africani» ha riferito il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha aggiunto: «Semplicemente l'organizzazione, che ha cambiato posizione, ha detto di non volere ingaggiare e non di non far partecipare gli atleti africani. Aver tacciato quindi la città di Trieste e la Regione di razzismo, come ha fatto il Partito democratico – ha riferito Fedriga – che ha parlato di "apartheid", di "Ku Klux Klan" e di "corsa per soli atleti bianchi", è una falsificazione della realtà». «A causa del Pd e dei giornali che gli sono andati dietro si è danneggiata l'immagine del Fvg e di Trieste».

Secca la replica della deputata del Pd Debora Serracchiani. «Fedriga apra gli occhi – ha detto –, perché forse non gli è chiara l'enormità di quello che dice: spero sia soltanto mal consigliato. A cominciare dalle alte cariche delle istituzioni e dello sport, letteralmente il mondo intero sta dicendo a Fedriga che l'organizzazione della mezza maratona ha fatto un errore clamoroso. E la reazione di Fedriga è rispondere che sbagliano tutti, tranne lui. Non solo, in omaggio alle migliori tesi complottiste, il caos mediatico sarebbe colpa del Pd». «Caro Massimiliano Fedriga, sai qual è l'unica fake news relativa alla Trieste Running Festival? Che i manager degli atleti africani siano tutti disonesti», ha scritto in una nota il vicepresidente del Consiglio Fvg, Francesco Russo.

«È proprio vero che il presidente Fedriga pensa che il caso della mezza maratona triestina sia una specie di "fake new" creata dal Pd? I giornali di mezzo mondo – ha dichiarato su Fb Isabella De Monte, eurodeputata Pd – ne parlano, perfino Giorgetti prende le distanze, la procura della federazione apre un fascicolo e per lui rimane colpa del Pd?». —

CASERTA

Sorelline picchiate In carcere i genitori

CASERTA. Maltrattate dai genitori e lasciate senza cibo e attenzioni, sgridate e picchiate fino a rompere le piccola ossa.

Vittime due sorelline di Bellona (Caserta), la più grande di tre anni, la piccola di sei mesi, vittime di due genitori, papà di 35 anni e mamma di 32, senza lavoro, finiti in carcere ieri mattina su ordine del Gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Amici, parenti, vicini di casa e anche la maestra della più grande avevano sospetti ma nessuno aveva presentato denuncia. Sono state riscontrate fratture procurate agli arti della neonata dalla cosiddetta shaking baby syndrome, cioè da un violento scuotimento cui la bimba è stata sottoposta, peraltro – è emerso – perché piangeva, forse per la fame.

L'indagine è partita a gennaio, quando la bimba di 6 mesi è finita all'ospedale di Caserta dove i medici hanno scoperto i traumi e avvisato la polizia. –

GIAPPONE

Lascia l'imperatore Akihito

Una serie di riti, culminata con una cerimonia a Tokyo ieri pomeriggio, per l'abdicazione dell'Imperatore Akihito, seguita dall'ascensione al trono del principe Naruhito, stamani. Il monarca 85enne, sul trono da 30 anni, si è recato nei santuari del palazzo imperiale dove ha tenuto l'ultimo discorso.

LA RICERCA

Basterà una goccia di sangue per la diagnosi di recidiva

Dalla Lilt 80 mila euro per il progetto Breathe di Università, Asui Udine e Cro Puglisi: vogliamo intercettare le cellule tumorali prima che siano visibili alla Tac

Elena Del Giudice

La Lega italiana per la lotta contro i tumori finanzia un progetto di ricerca in regione

PORDENONE. Un semplice prelievo di sangue, ma una complessa tecnica diagnostica, per intercettare precocemente, e quindi migliorare approccio, terapia e prognosi, una recidiva del tumore al seno. Sono gli obiettivi di "Breathe", il progetto selezionato dalla Lilt nazionale (Lega italiana lotta ai tumori) e finanziato dalla Lilt di Udine con 80 mila euro, coordinato da Lorenzo Gerratana, medico specializzando della Scuola di oncologia medica dell'Università di Udine diretta dal professor Fabio Puglisi, è nato dalla collaborazione tra il Cro di Aviano, dipartimento di Oncologia medica e Prevenzione oncologica), l'Istituto di Genetica medica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (Asuiud), dipartimento di Oncologia dell'Asuiud e Istituto di genomica applicata. Quello udinese è l'unico progetto finanziato nell'area del Triveneto.

«Si tratta di uno studio - spiega il professor Fabio Puglisi - che nella sua prima fase richiederà un paio d'anni di lavoro e che è destinato a protrarsi nel tempo, che ha l'obiettivo di intercettare in una fase precoce le recidive della malattia, in questo caso del tumore della mammella. E di farlo soprattutto in una fase ben più precoce di quanto non accadrebbe con un esame strumentale, ad esempio sottoponendo la paziente a Tac o Risonanza».

La teoria che quale questo progetto punta a verificare è intuibile: attraverso la biopsia liquida e le tecnologie di Next Generation Sequencing (chiamate anche Ngs o sequenziamento in parallelo, comprendono una serie di tecnologie che permettono di sequenziare grandi genomi in un tempo ristretto) i ricercatori saranno in grado di intercettare quantità minime di Dna del tumore circolante. Non solo, le informazioni permetteranno di costruire una "firma" mutazionale e personalizzata del tumore per realizzare profili di rischio e monitorarne la presenza durante e dopo i trattamenti delle paziente con la prospettiva di aiutare il medico nelle decisioni cliniche in una fase ancora più precoce.

Il successo di questo progetto porterebbe quindi a importanti risvolti nella clinica e quindi nel trattamento delle recidive.

Breathe si occuperà anche di altro, specificatamente della "scanxiety", «ovvero lo stato d'ansia che accompagna le pazienti che devono sottoporsi a esami periodici e di routine previsti dalla sorveglianza periodica - chiarisce Puglisi -. Il termine unisce due vocaboli, il primo legato alla diagnostica strumentale, e il secondo all'ansia. Nel progetto di ricerca c'è anche l'impegno a valutare la qualità della vita che questo nuovo approccio di oncologia di precisione può generare nelle pazienti, cogliendo così un aspetto spesso trascurato, ma molto importante, che interessa le donne colpite dalla patologia e che devono seguire percorsi necessari nella fase dei controlli periodici». —

GIUNTA

Via libera al bando per scegliere i nuovi manager della sanità pubblica Candidati con meno di 65 anni

TRIESTE. La Regione compie un ulteriore passo in avanti verso la stabilizzazione del Sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia: l'emanazione di un avviso pubblico per la formazione di una rosa di candidati idonei a ricoprire le posizioni apicali delle aziende e degli enti del settore, rappresenta infatti il primo atto della seconda fase della riforma.

Il documento, approvato dalla Giunta su indicazione del vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, permetterà di identificare con ampio margine rispetto all'assegnazione degli incarichi i possibili dirigenti del Servizio sanitario regionale, evitando che le posizioni rimangano temporaneamente vacanti. Inoltre, la riorganizzazione del sistema, che dalle attuali 8 realtà (Azienda regionale di coordinamento per la salute; Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste; Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina; Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine; Azienda per l'assistenza sanitaria 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli; Azienda per l'assistenza sanitaria 5 Friuli Occidentale; Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste e Irrcs Centro di riferimento oncologico di Aviano) passerà per effetto della riorganizzazione territoriale a 5 (Azienda regionale di coordinamento per la salute; Azienda sanitaria Friuli Occidentale; Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale; Irrcs Burlo Garofolo di Trieste e Irccs Centro di riferimento oncologico di Aviano) consentirà un risparmio di circa mezzo milione di euro, dato che diminuirà anche il numero complessivo dei direttori generali.

La procedura prevede una selezione per identificare la rosa dei candidati, dalla quale poi la Giunta nominerà quindi i direttori generali delle singole strutture. A questa possono partecipare i professionisti iscritti all'elenco nazionale degli idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale (Ssn), pubblicato sul sito del Ministero della salute. I candidati, alla data di scadenza dell'avviso, non dovranno aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età e non trovarsi in quiescenza. Gli stipendi dei capi della sanità regionale saranno aumentati rispetto ai vecchi budget e andranno da un minimo di 140 mila euro (per Burlo e Cro di Aviano) a un massimo di 154 mila euro per l'Azienda di coordinamento e le altre tre aziende. I compensi potranno essere aumentati del 20% in base ai risultati ottenuti. —

EURODEPUTATE DE MONTE E FAJON

Festeggiati a Gorizia i 15 della Slovenia nell'Ue

GORIZIA. «Al Friuli Venezia Giulia e a Gorizia serve più Europa e non c'è occasione migliore di questa per ribadirlo. Da terra periferica stiamo diventano sempre più centrali nello scacchiere europeo, che guarda verso Est: corridoi, infrastrutture e investimenti puntano ai Balcani e a Oriente, e noi dobbiamo essere in grado di sfruttali ampliando in primis tutte le forme di cooperazione utili con i nostri vicini». Lo afferma Isabella De Monte, europarlamentare Pd e ricandidata al Parlamento europeo per il Nordest, nel capoluogo isontino per partecipare a "Viva l'Europa", manifestazione organizzata dal Pd per festeggiare i 15 anni di ingresso della Slovenia nell'Unione europea, assieme alla collega eurodeputata slovena Tanja Fajon e al deputato sloveno Matjaž Nemec. Secondo De Monte «la Slovenia è Paese cui ci lega amicizia e una fruttuosa collaborazione, su tutti i fronti, da quello commerciale a quello culturale e turistico. L'ingresso di Lubiana nell'Ue e, di seguito, la caduta dei confini, hanno segnato un punto cruciale anche per il Friuli Venezia Giulia, aprendo spazi di dialogo e di collaborazione prima impensabili, che soprattutto i ragazzi di oggi e di domani avranno l'opportunità e la responsabilità di sfruttare al meglio. L'Europa, nonostante molti siano i detrattori pronti ad annientarla, è anche e soprattutto questo». —

De Monte a Gorizia

ARRIGO DE PAULI

Da domani operativo il Difensore civico

TRIESTE. Da domani sarà operativo il Difensore civico del Friuli Venezia Giulia.

Lo annuncia la Regione. L'insediamento avviene in seguito alla nomina di Arrigo De Pauli da parte del Consiglio regionale con delibera del 26 marzo scorso, nonché ai sensi della legge regionale 23 del 2018 che ha istituito tale figura.

Il dottor De Pauli era stato eletto appunto a fine marzo con 37 voti favorevoli. La candidatura, unica, presentata dal capogruppo di Progetto Fvg, Mauro Di Bert, è stata sottoscritta dai rappresentanti di tutti i gruppi presenti in consiglio regionale.

Arrigo De Pauli, in quiescenza dalla magistratura ordinaria e presidente degli organismi di vigilanza di Autovie Venete e di Friulia Veneto sviluppo Sgr, è nato a Tolmezzo nel 1944. Rimarrà in carica per cinque anni e il suo mandato è rinnovabile una sola volta. —

INFETTIVOLOGIA

Il prof Matteo Bassetti

Bassetti e il suo team eccellenza in Europa

UDINE. La Clinica di infettivologia dell'Asui di Udine fa il "pieno" di riconoscimenti al 29° Congresso europeo di malattie infettive e microbiologia svoltosi ad Amsterdam. Il professor Matteo Bassetti, direttore della Clinica, e i suoi collaboratori hanno infatti presentato ben 10 comunicazioni orali e 11 poster, diventando così la più produttiva clinica italiana. «Se si considera che la clinica di Udine, rispetto a quelle di Roma, Milano, Bologna, ha una dimensione molto contenuta, e che il team è composto, se si esclude il sottoscritto che è universitario, solo da medici ospedalieri che, oltre ad occuparsi della cura dei pazienti, si dedicano con passione e abnegazione alla ricerca, è un risultato davvero ragguardevole», sottolinea Bassetti. Risultati brillanti che sono arrivati «grazie ad un progetto partito da lontano e che, come detto, hanno richiesto sacrifici da parte dei medici che si sono impegnati moltissimo sulla ricerca, uno degli aspetti fondamentali del nostro lavoro perché punta a trovare soluzioni a problemi che impattano sull'esistenza dei pazienti, e a sperimentare strade nuove per combattere nemici temibili, come i superbatteri». I lavori scientifici presentati ad Amsterdam hanno riguardato le infezioni da candida (un fungo molto temibile per i pazienti ospedalizzati), le infezioni da germi resistenti ai comuni antibiotici, le infezioni nei pazienti molto critici, l'endocardite da enterococco, le infezioni della colonna vertebrale (spondilodisciti), i risultati della sperimentazione di nuovi antibiotici (in particolare una molecola per la terapia della polmonite ospedaliera, il Ceftolozane, e il Cefiderocol). Insieme al professor Bassetti, protagonisti ad Amsterdam i dottori Antonio Vena, Maddalena Peghin e Alessandro Russo, oltre ad uno studente in medicina, Marco Meroi, che ha raccolto i dati sull'infezione da candida presentando un lavoro ad hoc. Dal congresso anche la conferma, per Matteo Bassetti, della guida del gruppo di studio della Società europea di malattie infettive (ESCMID) sulle infezioni nel paziente critico. —

Il caso

Chat scolastiche, che stress I genitori si danno le regole

Donatella Schettini

PORDENONE. Non denigrare, rispettare le opinioni altrui e niente “catene”: sono alcuni principi del “Regolamento WhatsApp dei genitori” elaborato da mamme e papà dell’Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano. Un decalogo per disciplinare le chat dei genitori, ormai consuete in scuole e attività sportive. Il progetto rientra nel programma “Cittadinanza digitale e partecipazione giovanile” finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri ed è stato organizzato all’istituto di Roveredo dagli esperti della associazione Media educazione comunità (Mec).

«Questo corso – afferma il formatore Matteo Maria Giordano – ha suscitato l’interesse di molti genitori che, accompagnati dai formatori dell’associazione Mec, hanno prima discusso tra loro e poi raccolto in un documento alcune indicazioni positive su un utilizzo corretto di smartphone, tablet, pc e videogiochi».

Matteo Maria Giordano, formatore del progetto educativo

È nata la volontà di creare un manifesto per la gestione dei gruppi WhatsApp dei genitori: «I contenuti – prosegue Giordano – e le singole parole sono emerse direttamente dai genitori stessi. Altro elemento di interesse e novità è costituito dal fatto che tutte le regole sono declinate al positivo». Ma quale è il “galateo” da applicare ai gruppi WhatsApp dei genitori secondo gli stessi protagonisti? Il ruolo più importante è quello dell’amministratore che ha il compito di definire gli scopi del gruppo e di monitorare l’andamento della conversazione. «In una chat di classe – è previsto nella prima regola – è utile che l’amministratore i gli amministratori sia o siano i rappresentanti di classe».

Nessuno poi è obbligato a partecipare a un gruppo di WhatsApp, per cui chi non fa parte del gruppo di classe va informato con altre modalità. Il linguaggio deve essere sempre educato e rispettoso. Quinta regola è quella di non utilizzare il gruppo per denigrare persone interne o esterne. «Esempio – si legge – la chat di classe serve a condividere informazioni e a migliorare la comunicazione, eventuali problemi generali e/o singoli episodi problematici vanno gestiti con altre modalità». Si devono rispettare le opinioni altrui e i messaggi devono essere pertinenti e coerenti al gruppo: «Esempio: se è un gruppo di scuola si mandano solo informazioni inerenti la scuola – si legge nel decalogo – e di interesse comune. Se ci sono questioni personali da risolvere, meglio parlarne di persona con gli interessati. Non raccontare fatti o eventi personali». I messaggi devono essere anche chiari e concisi.

Altra regola è quella di evitare catene e auguri vari. Ultima norma è quella di non fare accedere i figli alla chat degli adulti: «Non è opportuno – si legge ancora – che le conversazioni tra adulti siano note agli alunni, in particolare se ci sono motivi di disaccordo o tensione tra genitori; se gli alunni hanno bisogno di informazioni, ad esempio per i compiti, possono contattare direttamente un compagno di classe, eventualmente al telefono». —

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE

di ENRICO GALIANO

Decalogo contro i troppi messaggi in chat. Che dal gruppo WhatsApp alla terapia di gruppo è un attimo.

IL REGOLAMENTO WHATSAPP DEI GENITORI

1. **E’ UTILE LA GESTIONE E LA MEDIAZIONE DA PARTE DI UN AMMINISTRATORE DEL GRUPPO (MAX 2)**
(Es. L’amministratore/gli amministratori ha/hanno il compito di definire scopo del gruppo, regole, eventuali sanzioni e di monitorare l’andamento delle conversazioni; in una chat di classe è utile che l’amministratore sia/siano il/i rappresentanti di classe.)
2. **CHIEDERE IL PERMESSO PRIMA DI INSERIRE QUALCUNO IN UN GRUPPO.**
(Es. Nessuno è obbligato a far parte di un gruppo WhatsApp; chi non fa parte del gruppo di classe va informato con altre modalità delle comunicazioni importanti.)
3. **DEFINIRE LO SCOPO, LE REGOLE E LE SANZIONI DEL GRUPPO.**
(Es. Al momento dell’apertura, l’amministratore chiarisce a cosa serve il gruppo, quali sono le regole per l’invio dei messaggi, cosa succede se qualcuno non rispetta le regole; queste informazioni possono essere inserite nella sezione “Descrizione del gruppo”, che è visibile anche a chi viene inserito nel gruppo in un secondo momento.)
4. **UTILIZZARE UN LINGUAGGIO EDUCATO E RISPETTOSO.**
(Es. Evitare toni aggressivi.)
5. **NON UTILIZZARE IL GRUPPO PER DENIGRARE LE PERSONE (SIA INTERNE CHE ESTERNE AL GRUPPO).**
(Es. La chat di classe serve a condividere informazioni e a migliorare la comunicazione, eventuali problemi generali e/o singoli episodi problematici vanno gestiti con altre modalità.)
6. **RISPETTARE LE OPINIONI DEGLI ALTRI.**
(Es. Anche se non si è d’accordo, ci si può confrontare con correttezza; non si esclude dalla conversazione chi ha un’opinione diversa…)
7. **I MESSAGGI DEVONO ESSERE PERTINENTI E COERENTI CON LE FINALITÀ DEL GRUPPO.**
(Es. Se è un gruppo di scuola, si mandano solo informazioni inerenti la scuola e di interesse comune. Se ci sono questioni personali da risolvere, meglio parlarne di persona con gli interessati; non raccontare fatti o eventi personali)
8. **I MESSAGGI DEVONO ESSERE CHIARI, CONCISI E COERENTI CON LE RICHIESTE.**
9. **EVITARE DI ASSILLARE CON MESSAGGI O IMMAGINI INUTILI.**
(Es. catene, buongiorno, buon anno, buon Natale, grazie, prego…)
10. **NON FAR ACCEDERE I FIGLI ALLA CHAT DEGLI ADULTI.**
(Es. Non è opportuno che le conversazioni tra adulti siano note agli alunni, in particolare se ci sono motivi di disaccordo o tensione tra genitori; se gli alunni hanno bisogno di informazioni, ad esempio per i compiti, possono contattare direttamente un compagno di classe, eventualmente al telefono.)

A CURA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DELL’I.C. DI ROVEREDO

Il processo a Udine

Latte contraffatto, chiesti 21 anni di carcere

La vicenda dei tre dipendenti dell'allora consorzio di Campoformido e di altrettanti allevatori e produttori per le aflatossine

Luana de Francisco

UDINE. «Siamo di fronte a una vicenda di una gravità eccezionale. E non soltanto per il fatto in sé, ma anche per i comportamenti precedenti e quelli successivi, non essendo stato fatto niente per evitare di mettere a repentaglio la salute dei consumatori». Accuse pesanti come macigni quelle sostenute dal sostituto procuratore di Udine, Marco Panzeri, al processo sulla presunta presenza di aflatossine M1 oltre i limiti di legge in alcune partite del latte impiegato nel 2013 dalle "Latterie Friulane", lo storico consorzio di Campoformido di cui Parmalat, nel 2015, acquisì asset e marchi. E così, anche se quella approdata in aula due anni fa era stata un'inchiesta ridimensionata, dopo la sforbiciata data dal gup a imputazioni e imputati, la portata del reato ipotizzato, l'adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari, non cambia. Codice alla mano, il pm ha chiesto la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione per ciascuno dei tre dipendenti cui era stato contestato il solo episodio relativo a 16.468 litri di latte sospetto. Altri 2 anni e 6 mesi e 500 euro di multa sono stati chiesti per ciascuno dei tre allevatori e produttori finiti a loro volta nei guai per un asserito commercio di sostanze alimentari nocive, in relazione a 5.500 litri di latte. Per un totale di 21 anni. Corale, per quanto diversificata a seconda delle posizioni, la conclusione delle difese: assoluzione per tutti.

L'IMPIANTO ACCUSATORIO

Basata sulla montagna di intercettazioni, ispezioni e testimonianze raccolte dai carabinieri del Nas nel 2014, l'inchiesta era fondata sul presupposto che il latte con livelli di aflatossina M1 sopra soglia (0,050 µg/kg), invece di essere smaltito, fosse miscelato con quello genuino, per fare rientrare la concentrazione delle partite destinate alla vendita entro i limiti di legge. Il pm Panzeri lo ha ripetuto nella requisitoria di ieri, ricordando una per una le funzioni all'epoca svolte nel consorzio da Rino Della Bianca, di Tricesimo (per due settimane ai domiciliari), Isabella Croattini, di Pasian di Prato, e Roberto Gerunda, di Trieste, responsabili rispettivamente dell'approvvigionamento del latte, della qualità e delle produzioni. La contestazione sopravvissuta è relativa alle 3.504 confezioni che, tra il 12 e il 14 dicembre 2013, la "Soligo" di Treviso rispedì al mittente in quanto «non conformi».

LA DIFESA SUL CASO SOLIGO

«È un processo basato su condotte successive a quella contestata nel capo d'imputazione e per le quali gup e Cassazione hanno già dichiarato l'irrilevanza penale». L'avvocato Luigi Francesco Rossi, difensore insieme alla collega Federica Tosel di Della Bianca, è partito da qui per smontare quel che resta dell'inchiesta. Erano stati proprio i giudici della Suprema Corte, cui la Procura aveva presentato ricorso, a certificare nel 2017 la «non pericolosità» per la salute pubblica del latte raccolto nello stabilimento di Campoformido. Fermamente respinta, inoltre, l'accusa di non avere fatto niente per sospenderne la raccolta. Sul punto ha insistito anche l'avvocato Maurizio Miculan, che assiste Croattini. «Quando è giunta la segnalazione da Soligo – ha detto –, si è immediatamente attivata per eseguire verifiche con un laboratorio chimico esterno». E all'arrivo dei risultati, il successivo 18 dicembre, «il latte fresco era già scaduto – hanno affermato i legali – e quindi non più in commercio». Senza contare che, «in quanto responsabile della qualità – ha osservato Miculan – non aveva rapporto diretto con i conferitori, né alcun potere o dovere d'intervenire nel laboratorio del consorzio». Proprio come Gerunda. «Assunse le funzioni di direttore tecnico di produzione il successivo 1° gennaio 2014 – ha evidenziato l'avvocato Raffaele Leo –. Appreso il problema, infatti, fu proprio al suo predecessore che lo segnalò (a sua volta imputato e già prosciolto dal gup, *ndr*). In ogni caso, non aveva certo il potere interdittivo di impedire la miscelazione del latte».

La difesa ha respinto le contestazioni e ricordato i controlli seguiti alla segnalazione

I CONFERIMENTI A OVARO

Risalgono al 12 e al 14 dicembre 2013 i conferimenti alla Latteria di Ovaro contestati invece a Ennio, Loris e Mauro Frucco, di Cornino di Forgaria, cui da poco era stata revocata una sospensione a seguito della verifica analitica ufficiale. Due i capisaldi della difesa sostenuta dall'avvocato Roberto Mete. Da un lato, «l'inattendibilità del dato analitico, costruito – ha rilevato – su un campione cui l'Associazione allevatori, dopo un'analisi di "primo impatto", non ha fatto seguire la procedura ufficiale con il metodo Hplc». Dall'altro, «l'impossibilità di collegare quel campione al latte effettivamente caricato nella cisterna per il conferimento a Ovaro». Il processo è stato rinviato al 28 maggio, per l'ultima arringa e l'eventuale sentenza. —

L'ultima arringa il 28 maggio: poi il tribunale si ritirerà per la sentenza

Lo storico Consorzio latterie friulane di Campoformido nel 2015 acquisito da Parmalat

LA CASSAZIONE

Nel ricorso il pm parlò di pericolosità dopo la miscelazione

In Cassazione, il pm aveva sostenuto come, con un reato di pericolo astratto quale è l'adulterazione, il punto non era stabilire se la miscelazione avesse reso effettivamente pericolosa la massa di latte così ottenuta, ma se tale pratica avesse l'attitudine a rendere l'alimento pericoloso.

ECONOMIA

ASSISTENZA ALLA PERSONA

Sereni Orizzonti shopping in Baviera È un'operazione da 30 milioni di euro

Acquistate residenze per anziani ad Augusta e Schliersee
L'azienda udinese si espande per la prima volta all'estero

L'IMPRENDITORE

Blasoni fondatore e leader del gruppo

Sereni Orizzonti (a destra la nuova residenza di Augusta) è un'azienda fondata dall'imprenditore udinese (ed ex politico) Massimo Blasoni, 54 anni. È tra i player leader del suo settore in Italia. —

Maurizio Cescon

UDINE. Non solo export nei piani delle imprese regionali che, dall'agroalimentare al mobile, fanno segnare ottimi risultati fuori dai confini nazionali. Stavolta c'è un gruppo friulano che fa shopping all'estero, precisamente in Baviera. Si tratta di Sereni Orizzonti, azienda udinese fondata dall'imprenditore Massimo Blasoni, che sbarca in Germania, nel land più ricco e importante, la Baviera. Il gruppo friulano, guidato appunto da Blasoni e dal suo team, che costruisce e gestisce residenze sanitarie per anziani è da alcuni anni in forte espansione, tanto da risultare il primo in assoluto per tasso di crescita nel settore in Italia. Da ormai cinque anni il fatturato registra un incremento annuo a due cifre e anche nel 2019 i conti continueranno a essere caratterizzati dal segno più. Il suo processo di internazionalizzazione debutta dunque con l'acquisizione di due Rsa ad Augusta e a Schliersee (nei pressi di Monaco di Baviera) che sono state cedute dal gruppo tedesco Dpuw (Deutsche pflege und wohnstift), che era controllato dalla belga Armonea. Le due strutture hanno una capienza complessiva di 283 posti letto per ospiti non autosufficienti e impiegano all'incirca 140 dipendenti. L'operazione appena conclusa rientra in un progetto di sviluppo in Germania che prevede anche la costruzione, sempre in Baviera, di altre 2 nuove residenze sanitarie per anziani per ulteriori 240 posti letto. «In questi anni ci siamo specializzati in questo settore promuovendo un concept funzionale che crediamo abbia successo anche oltreconfine. Nei prossimi mesi annunceremo le acquisizioni che sono in corso anche in un altro Paese europeo - commenta l'imprenditore Blasoni - . Complessivamente il nostro investimento in Germania supera i 30 milioni di euro, che si vanno a sommare agli oltre 200 milioni per la realizzazione di nuove Rsa in Italia nel biennio 2019-2020. Un'operazione finanziaria rilevante che effettuiamo in collaborazione con i fondi immobiliari».

In Germania le residenze sanitarie per anziani sono per la maggior parte gestite da soggetti privati, mentre le rette vengono in prevalenza pagate dalle Casse previdenziali alle quali i lavoratori erano iscritti quando erano in servizio: un connubio pubblico-privato che ha garantito elevati standard qualitativi. «Nel Nord Europa l'offerta residenziale per anziani da parte di soggetti privati è in decisa crescita, atteso l'incremento dell'aspettativa di vita media. Anche nel nostro settore si rendono necessarie importanti concentrazioni e quindi un'offerta che possa superare gli stessi confini nazionali. Con queste acquisizioni il gruppo Sereni Orizzonti raggiunge le 75 residenze per complessivi 5.500 posti letto», osserva Simone Bressan, amministratore delegato della Holding. Sereni Orizzonti è un gruppo che dà lavoro a migliaia di persone in tutta Italia, principalmente in regione. Il personale è composto da professionisti competenti e specializzati in grado di seguire le diverse esigenze di ognuno dei nostri ospiti. Nel 2017, Sereni Orizzonti ha assunto oltre 150 nuovi collaboratori e conta adesso circa 3000 dipendenti, numero destinato a crescere a fronte delle nuove aperture che si susseguono anno dopo anno: si punta infatti a 7000 posti letto nel 2020. —

I CONTI

Utili oltre 11 milioni Anche nel 2019 crescita a due cifre

Il gruppo Sereni Orizzonti, nel 2017 ha realizzato un utile netto di oltre 11 milioni di euro. Un record per l'azienda che costruisce e gestisce residenze sanitarie per la terza età in tutta Italia. Sono stati conseguiti ricavi nell'anno per 123 milioni con una crescita del 33% sull'anno precedente e del 147% nel quadriennio. E il futuro promette ancora dati più lusinghieri. Il fatturato 2018 viene stimato in 160 milioni di euro sulla base dei dati del primo semestre e la proprietà immobiliare a valori di mercato supera i 200 milioni. Di grande rilievo il piano degli investimenti, che sfiora i 200 milioni di euro.

BILANCIO APPROVATO

Maltempo, germogli a rischio L'allarme del Consorzio agrario

Giulia Zanello

UDINE. Germogli a rischio dopo il maltempo. È questa una delle conseguenze delle violente piogge e delle grandinate che hanno colpito vaste zone del Friuli qualche giorno fa. A segnalare la situazione è il presidente del consorzio agrario Fvg Dario Ermacora che ieri, nel corso dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2018, che chiude con un utile di 618 mila euro, si è soffermato sui danni provocati dalle precipitazioni e dal repentino abbassamento della colonnina di mercurio. «Il maltempo ormai è una costante, in primavera o in estate purtroppo la nostra attività, che si svolge all'aperto, è soggetta a questi eventi – ha indicato –. Quest'anno si è registrato un fine inverno e inizio primavera piuttosto siccitoso e adesso sono arrivati acqua, freddo e grandine che hanno provocato danni seri alle coltivazioni». Seppure i disastri non siano ancora quantificabili, le violente piogge si sono abbattute sull'Alto Pordenonese, in particolare Spilimbergo, Sequals, Meduno e San Quirino, e in provincia di Udine, nella parte della bassa, Ruda e dintorni, provocando problemi al mais appena nato e alle colture arboree come le vigne e i frutteti. «Il rischio è sui germogliamenti delle semine primaverili: la troppa acqua cui si sommano le temperature basse rischiano di far sì che la pianta non cresca – spiega Ermacora –. Comincia a germogliare e con l'eccesso d'acqua muore, un problema grave per le aree in cui ci sono terreni più pesanti e argillosi, verso la bassa e dove si sono già effettuate le semine, mentre nei terreni più sciolti il problema si contiene, ma la temperatura minima non aiuta». Positività invece dal bilancio, che comunque, come precisa Ermacora, pur indicando un segno positivo di consolidamento dell'azienda dell'agricoltura friulana, non rappresenta il solo valore dell'attività consortile, la cui missione rimane quella di «essere al fianco delle imprese agricole, con l'informazione e l'aggiornamento tecnico, attraverso strumenti di credito agrario, fornendo servizi più tempestivi ed efficienti», grazie anche alle 40 filiali dislocate a coprire anche le aree più marginali del territorio. Ritornando ai numeri, il consorzio agrario Fvg ha presentato un valore della produzione che ha superato i 127milioni di euro, potendo contare su 228 dipendenti. Dal punto di vista delle attività il settore mangimi, cereali e agrofarmaci ha sostanzialmente tenuto nel 2018 (+2%), mentre ha registrato un picco positivo del 22 per cento la vendita di trattori, ricambi e attrezzature, controbilanciati dalle filiere che hanno messo in archivio un anno da considerarsi meno brillante. Sul fronte investimenti, è stato potenziato l'impianto di lavorazione e stoccaggio alla cantina di San Giorgio della Richinvelda, è stato rinnovato dal punto di vista tecnologico il parco attrezzature del caseificio di Venzone e del mangimificio di Basiliano. Sempre in occasione della presentazione del bilancio, illustrato dal direttore generale Elsa Bigai, è stata ricordata la recente alleanza del consorzio Fvg con il consorzio agrario di Treviso-Belluno che ha portato alla nascita di Ftb, di cui l'azienda di Basiliano detiene il 57 per cento. —

Da sinistra, il presidente Dario Ermacora e il revisore Adino Cisilino

BILANCIO 2018

Coop Alleanza, conti in rosso ma si punta tutto sul rilancio

La perdita è di 289 milioni, 185 dei quali per l'impatto della ristrutturazione L'obiettivo degli amministratori è avere un margine operativo positivo nel 2019

Maurizio Cescon

UDINE. Realismo, prudenza e ottimismo. I vertici di Coop Alleanza 3.0 sono già proiettati nel futuro. Perchè i conti del 2018, se guardati senza il filtro del piano di rilancio, non lasciano spazio a illusioni. La perdita complessiva è stata consistente, pari a 289 milioni di euro, ma le poste non ripetibili, vale a dire gli impatti della ristrutturazione tra accantonamenti e svalutazioni, hanno pesato per 185 milioni. «Il risultato del bilancio - spiega il presidente della Coop Adriano Turrini - è conseguenza diretta e, al tempo stesso, necessaria premessa del piano di rilancio. Siamo convinti che per perseguire al meglio la nostra missione tramite il rafforzamento della leadership nell'attività caratteristica e il consolidamento della sostenibilità finanziaria, la cooperativa avesse bisogno di alleggerire alcune componenti che rappresentavano un limite o un freno a una svolta piena e veloce. Per questo, abbiamo scelto di far gravare sul 2018 una quota importante di componenti non ricorrenti: volevamo segnare un punto fermo da cui ripartire più solidi e più leggeri».

Il valore dei ricavi del Gruppo (che ha una radicata presenza in Friuli e in Veneto), nel 2018, è stato pari a 4,8 miliardi di euro, in sostanziale tenuta sull'anno precedente. C'è stata l'inversione di tendenza per quanto riguarda la gestione caratteristica (negozi) che migliora di circa 20 milioni, seppur restando in terreno negativo. Pesa, sui conti, la riduzione di fatturato degli ipermercati (valgono oltre il 50% delle vendite totali) che saranno oggetto di importanti interventi di razionalizzazione tra quest'anno e il 2022. E già nel 2019 andranno a regime gli interventi sui punti vendita effettuati nell'ultimo biennio per aprire o ammodernare oltre 100 supermercati. In flessione la gestione degli impieghi finanziari: dai 150 milioni del 2017 a 17 milioni del 2018, per effetto della volatilità dei mercati e della debolezza del sistema Paese.

Da sinistra Turrini e Alemagna

Coop Alleanza 3.0 ha varato un piano di rilancio all'insegna della concretezza, per riconfermare la propria leadership di mercato a tre anni dalla fusione. Un progetto quadriennale (dal 2019 al 2022) per portare la coop a generare marginalità positive già dal 2019 a livello di gestione ordinaria, rafforzando la solidità finanziaria e il prestito sociale.

Il piano prevede una forte focalizzazione sul core business della Cooperativa, con interventi che mirano a migliorare l'efficienza commerciale e della rete di vendita, per liberare risorse da destinare all'aggiornamento del modello di offerta e alla soddisfazione per i soci e per i clienti.

L'attuazione del piano di rilancio riporterà il margine operativo di Gruppo (Ebitda) in positivo già nel 2019 e genererà, sempre secondo le previsioni dei dirigenti, una crescita costante che punta a superare i 100 milioni nel 2023. In questo contesto resta blindatissimo il prestito sociale, vero e proprio cuore della cooperazione. «Abbiamo detto che il prestito è al sicuro, a disposizione dei prestatori in qualunque momento - spiegano il presidente Turrini e il direttore generale Paolo Alemagna -. Tutti i parametri previsti dalla legge, anche anticipando le ipotesi di maggior salvaguardia, sono ampiamente rispettati da Coop Alleanza 3.0, e ancor più, il nostro piano di rilancio pone attenzione alla tutela del prestito». —

IL TRIBUNALE

Risparmiatori traditi davanti al tribunale di Vicenza

Operazioni baciate: è competente il giudice ordinario

UDINE. Niente tribunale fallimentare per la richiesta di nullità delle operazioni baciate. La sezione Imprese del tribunale di Venezia ha stabilito che è la giustizia ordinaria a essere competente in materia. E così le cause potranno proseguire davanti al tribunale delle Imprese.

«Tale principio apre le porte a tutti coloro che sono stati indotti dalla banca ad acquistare azioni con somme messe illecitamente a disposizione dalla medesima», hanno sottolineato gli avvocati Matteo Moschini e Sergio Calvetti che seguono il caso in questione che ha portato a una sentenza che fa giurisprudenza. Ma cosa sono le operazioni baciate? La banca, sia la Popolare di Vicenza, sia Veneto Banca, al cliente che chiedeva un mutuo, concedeva un ammontare più elevato o magari un tasso più favorevole a patto che comprasse le proprie azioni. Una sorta di "do ut des" in cui il debitore si trasformava automaticamente in azionista. Giochino, proibito dalla legge, spinto al punto tale che ha finito con azzerare il valore delle azioni (siamo agli inizi del 2016).

Lo scambio mutuo-azioni, come documentano ampiamente l'inchiesta giudiziaria e prima ancora i verbali ispettivi della Banca d'Italia, durava da anni. La logica di questo modus operandi era di patrimonializzare artificialmente l'istituto in contemporanea all'erogazione del credito. Non è un caso se sia Veneto Banca sia la Popolare di Vicenza hanno aumentato i propri volumi di erogazione proprio negli anni della crisi, quando l'intero sistema bancario era nel pieno del credit crunch.

Sono moltissimi i risparmiatori friulani che hanno compiuto operazioni baciate e oggi si trovano con il finanziamento ceduto a Intesa o alla Sga, che si stanno muovendo per recuperare tali crediti. È stato dunque chiesto dalle associazioni un tavolo al Ministero con Banca d'Italia, Sga e Intesa per definire queste posizioni che devono trovare soluzione nella compensazione. Il Fondo infatti poco può fare, riuscendo a risarcire solo il 30 per cento. —

M.Z.

CONFARTIGIANATO

Il passaggio d'impresa è un problema in Fvg

Il 15 per cento degli operatori ha più di 60 anni di età I giovani rappresentano soltanto il 10% del totale

GEMONA. Da ormai diversi anni il passaggio generazionale è uno dei nodi più spinosi da affrontare nella vita di un'impresa, specie se piccola, specie se – come in quella artigiana – le forze vengono dalla famiglia e in famiglia il testimone non passa più di mano com'era normale che fosse un tempo. Una soluzione unica al problema non esiste, ma il Cata – con l'assist finanziario della Regione – quest'anno ci prova rivitalizzando una linea contributiva ormai silente da qualche tempo e relativa appunto alla trasmissione d'impresa. Dell'opportunità, che le imprese possono già approfondire facendo riferimento agli uffici di Confartigianato, s'è parlato oggi pomeriggio a Gemona all'incontro con gli assessori regionali alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, e alle finanze, Barbara Zilli, dedicato agli incentivi e ai vantaggi fiscali per gli artigiani e le Pmi del Fvg.

Da sinistra, Tilatti, Bini, Zilli, Vicentini e Revelant

Che il passaggio d'impresa sia un tema di stringente attualità lo dicono i numeri. Stando a un'indagine realizzata dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine, in Fvg il 15% degli artigiani (titolari, soci, collaboratori) ha infatti oltre 60 anni e un'anzianità contributiva superiore ai 20. Percentuale che tradotta in valore assoluto dimostra tutto il suo peso: gli artigiani ed artigiane over 60 in regione sono infatti 5.018 su un totale di 33.138 iscritti agli elenchi previdenziali come lavoratori autonomi artigiani. Numero importante che sale ancora, fino a 5.847 (pari al 18% dei titolari), se si considerano anche i soggetti over 60 con anzianità contributiva inferiore ai 20 anni. Viceversa, i giovani artigiani titolari d'impresa sono solo 3.277 (il 10% del totale) a dimostrazione di uno squilibrio strutturale che chiede con urgenza di essere colmato. Occorre un ricambio generazionale: ogni 100 giovani artigiani ci sono infatti ben 178 anziani.

«Per il nostro mondo quello della trasmissione d'impresa è un tema cruciale. È necessario che le aziende abbiano continuità. Non importa se questa sia garantita come un tempo dai figli o se invece sia resa possibile dall'impegno di un dipendente. L'importante – afferma il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti – è che l'impresa possa continuare a vivere, a creare valore per il territorio e a dare occupazione». Ancora Tilatti: «Quando un'impresa artigiana chiude vengono meno 2-3 posti di lavoro, numeri che presi singolarmente non fanno rumore, ma che sommati pongono un problema grave che non va sottovalutato».

Il presidente saluta dunque con favore l'iniziativa del Cata e l'impegno finanziario della Regione su questo fronte. Rinnovato anche in sede dell'ultima legge Omnibus (26/2019): un emendamento di giunta ha rimpinguato di 900 mila euro le risorse già stanziate in legge di Stabilità a favore degli incentivi agli artigiani gestiti dal Cata, pari a 2,2 milioni di euro per un totale che oggi ammonta dunque a 3,1 milioni. Queste risorse sono del resto solo una parte delle azioni messe in campo dalla Regione a favore delle imprese del territorio. —

PETRIGH (CONFIDI FRIULI)

«È giusto denunciare la stretta del credito»

UDINE. «La stretta del credito rimane un nodo irrisolto. Bene ha fatto Confapi Fvg a denunciarlo con la direttrice Lucia Piu».

Il vicepresidente di Confidi Friuli Denis Petrigh rilancia l'allarme dato dall'associazione Piccole industrie rispetto al tema ancora caldo del credito. Legato in particolare alle New co nate sulle ceneri di aziende fallite che dopo alcuni anni di operatività in autonomia (grazie alla dote di clienti, personale e commesse) oggi hanno necessità di sostegno da parte degli istituti ai quali, però, i conti in ordine non bastano più. Le verifiche si estendono alla compagine societaria e basta un collegamento con la vecchia "governance" perché il credito venga negato.

«Anche in una fase in cui la crisi più dura è superata, il consorzio di garanzia rimane uno strumento fondamentale per consentire alle aziende di risolvere problematiche di liquidità per situazioni contingenti come per gli investimenti», afferma Petrigh sottolineando il ruolo di Confidi Friuli «nell'accompagnamento delle startup, con la gestione mirata delle pratiche rispetto alle diverse esigenze e gli sconti commissionali».

«Confapi – conclude il vicepresidente di Confidi Friuli – ha fatto bene a ribadire una questione ancora aperta. Da parte nostra continua il rapporto stretto con il sistema bancario per cercare di riavviare l'erogazione del credito, volano indispensabile per una ripresa decisa dell'economia». —

M.D.C.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 30-04-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5460**	+0,0000	0,4780	0,5570	+10,9800	343
A2A	**1,4900**	+1,2600	1,4715	1,6485	-5,2500	4668
Abitare In	**43,0000**	+0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acea	**16,1800**	+0,6200	11,8200	16,2000	+34,7200	3446
Acsm-Agam	**1,7500**	-0,5700	1,6250	1,8700	+5,7400	345
Aegon	**4,6380**	+0,0000	3,9920	4,7700	+14,7500	-
Agatos	**0,1360**	-0,3700	0,1240	0,1490	+6,2500	13
Ageas	**46,8500**	+0,4100	38,2000	46,8500	+10,4400	0
Ahold Del	**21,2900**	-0,1600	20,9950	23,8900	-3,7100	-
Alerion	**2,7800**	+1,0900	2,7500	2,9700	-3,4700	142
Allianz SE	**214,4500**	+0,0200	173,4600	214,6000	+20,7900	97157
Ambienthesis	**0,3720**	-0,8000	0,3280	0,3850	+11,0400	4
Ambromobiliare	**4,2600**	+0,0000	3,0700	4,3200	+10,6500	11
Anima Holding	**3,5460**	-0,8900	3,2300	3,8800	+9,7800	1348
Askoll EVA	**2,8500**	-0,3500	2,8500	3,3800	-9,8100	44
Assiteca	**2,1200**	+2,9100	2,0600	2,4600	-6,1900	69
Astaldi	**0,6970**	-0,6400	0,4978	0,8125	+34,5600	69
ASTM	**22,7000**	+0,0000	17,4200	24,2500	+29,8600	2247
Atlantia	**24,3200**	+2,1800	18,0700	24,3200	+34,5900	20083
Autogrill Spa	**8,6650**	-0,7400	7,3350	8,7300	+17,7300	2204
Autostrade Meridionali	**30,8000**	+0,9800	26,5000	32,9000	+14,0700	135
Axa SA	**23,7750**	+0,3400	18,6540	23,7900	+26,8400	-
Azimut Holding	**18,0000**	+0,1400	9,5340	18,0000	+88,8000	2579
B B.F.	**2,6000**	-0,7600	2,3400	2,6200	+0,0000	397
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,2600**	-1,1300	4,5400	5,6250	+15,8600	895
Banca Generali	**25,1600**	+0,0000	18,1300	25,2200	+38,7800	2940
Banca Intermobiliare	**0,1605**	-2,1300	0,1560	0,1870	-2,2500	113
Banca Mediolanum	**6,5450**	-0,4600	5,0450	6,7650	+28,5900	4845
Banca Monte Paschi Siena	**1,3520**	-0,2200	1,1975	1,5345	-9,6000	1542
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2840**	+1,5400	2,9560	4,2840	+27,3500	2062
Banca Popolare di Sondrio	**2,4260**	+0,5800	2,3000	2,7180	-7,8300	1100
Banca Profilo	**0,1675**	-0,3000	0,1552	0,1778	-5,7900	114
Banco BPM	**2,1200**	-0,4700	1,6340	2,1320	+7,7200	3212
Banco di Desio e Brianza	**2,0300**	+0,0000	1,7000	2,0600	+17,3400	238
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8700**	+2,1900	1,7000	2,0600	+10,0000	25
Banco di Sardegna risp	**9,9400**	+1,2200	7,1000	9,9400	+36,1600	66
Banco Santander	**4,4600**	+0,3600	3,9100	4,6300	+14,0700	-
Basf	**72,3600**	-0,3300	59,6400	74,4500	+21,3300	-
Basicnet	**5,4600**	+1,6800	4,2800	5,7300	+23,2500	333
Bastogi	**1,0500**	+0,9600	0,8220	1,1600	+26,2000	130
Bayer	**59,3400**	-0,7700	56,1400	72,8100	-1,5900	0
Beghelli	**0,2730**	+5,0000	0,2590	0,3170	-3,1900	55
Beiersdorf AG	**97,0000**	+3,9700	81,2000	100,7000	-3,6700	-
Bialetti Industrie	**0,3330**	-5,9300	0,2875	0,3540	+12,8800	36
Biancamano	**0,2650**	+1,5300	0,1700	0,3280	+48,0400	9
Bio On	**55,2000**	+0,1800	51,2000	61,0000	-2,8200	1039
Biodue	**5,1400**	-0,3900	4,7200	5,5800	+1,9800	57
Bioera	**0,0926**	+2,4300	0,0574	0,1255	+61,3200	5
Blue Financial Communication	**1,1000**	-1,7900	0,8900	1,2500	+10,0000	3
BMW	**75,4900**	-0,7400	67,8100	77,5300	+9,1400	-
BNP Paribas	**47,4200**	-0,2600	38,9250	49,0050	+20,7700	-
Bomi Italia	**3,9800**	+0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	**0,5300**	-1,8500	0,4520	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	**1,3200**	+0,7600	1,0400	1,4500	+5,6000	1
Brembo	**11,7000**	-0,3400	8,8950	11,8800	+31,5300	3907
Brioschi	**0,0794**	-1,2400	0,0558	0,0818	+40,7800	63
Brunello Cucinelli	**32,3600**	+0,5600	27,4000	35,4000	+7,6900	2200
Buzzi Unicem	**19,8300**	+0,9900	14,8300	19,8500	+31,9800	3279
Buzzi Unicem rnc	**13,5800**	+0,3000	9,4800	13,7800	+41,9000	553
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5100**	+0,0000	2,1200	2,5600	+10,0900	302
Caltagirone Editore	**1,1400**	+2,2400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,9850**	+1,4100	7,3700	8,9850	+21,6700	10437
Carraro	**2,3600**	-0,8400	1,6800	2,6400	+40,4800	188
Carrefour	**17,0650**	-2,5700	14,6000	18,0850	+14,1500	-
Cattolica Assicurazioni	**8,3100**	+0,6100	7,1050	8,8300	+16,9600	1448
CdR Advance Capital	**0,5850**	+0,8600	0,5360	0,6480	-8,0200	13
Cerved Group	**8,7000**	+0,1700	6,9600	9,6000	+21,5900	1699
CHL	**0,0075**	+0,0000	0,0032	0,0093	+97,3700	9
CIA	**0,1310**	-2,6000	0,1090	0,1355	+19,6300	12
Cir	**1,0960**	+0,5500	0,9170	1,1060	+17,9800	871
Class Editori	**0,2170**	+0,4600	0,1660	0,2650	+20,5600	31
CNH Industrial	**9,6680**	-0,4900	7,7340	9,9820	+23,1900	13191
Cofide	**0,5290**	+1,1500	0,4530	0,5330	+14,1300	380
Conafi	**0,3970**	+1,7900	0,2450	0,3970	+62,0400	15
Cose Belle D'Italia	**0,4830**	-1,4300	0,4790	0,6100	-2,6200	1
Credem	**5,0900**	+0,0000	4,8400	5,4000	+1,1900	1692
Credit Agricole	**12,2150**	-1,4100	9,2840	12,4500	+31,5700	-
Credito Valtellinese	**0,0718**	+2,5700	0,0626	0,0768	-2,3100	504
CSP	**0,6900**	+0,0000	0,6680	0,7980	-8,2400	23
Culti Milano	**2,7000**	+0,0000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**57,9400**	-0,4000	44,8500	59,2500	+26,5100	-
Danieli	**18,1600**	+1,3400	15,1200	19,4600	+19,0000	742
Danieli rnc	**12,9200**	+1,7300	11,7800	14,2600	+0,1600	522
Danone	**71,5400**	+0,0000	59,9500	71,5400	+19,3300	-
De' Longhi	**22,8400**	-0,6100	21,8000	25,8200	+3,3500	3415
Deutsche Bank	**7,3780**	-0,0300	6,9700	8,1830	+5,8500	-
Deutsche Borse AG	**117,4500**	+0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	**30,8500**	-0,1100	23,6000	31,0650	+30,7200	-
Deutsche Telekom	**14,8860**	-0,4000	14,0400	15,8000	+1,2000	-
Diasorin	**87,1000**	+0,0000	70,7000	92,7500	+23,2000	4873
Digital Magics	**6,0400**	+2,3700	5,8000	6,5000	-5,9200	45
DigiTouch	**1,3350**	-3,6100	1,2150	1,4600	+4,7100	19
doBank	**12,5600**	+0,3200	9,2450	13,2000	+35,8600	-
E E.ON	**9,5510**	-0,2600	8,5700	10,0960	+11,4500	0
Ecosuntek	**4,7000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**0,9920**	+0,2000	0,9460	1,0600	+4,8600	109
EEMS	**0,0820**	-0,7300	0,0460	0,0900	+78,2600	4
Enav	**4,8640**	-0,3300	4,1960	4,8980	+14,6600	2635
Enel	**5,6390**	+1,5500	5,0440	5,7140	+11,8000	57330
Enertronica	**1,3600**	+1,4900	1,3000	1,6300	-2,8600	11
Enervit	**3,4300**	-0,2900	3,2000	3,5800	+5,8600	61
ENGIE	**13,1600**	+0,6900	12,2750	14,1000	+7,2100	-
ENI	**15,2180**	+0,7900	13,7480	15,9400	+10,6900	55305
ERG	**16,4500**	+2,1700	15,9200	17,7300	-0,3000	2473
Eukedos	**0,9750**	-1,0200	0,8880	1,0500	+0,5200	22
EXOR	**59,3600**	-1,0700	46,4000	60,7000	+25,6000	14306
Expert System	**1,9950**	+4,7200	1,1500	1,9950	+71,2400	72
F Ferrari	**120,7500**	-0,1200	85,6000	123,5000	+39,1400	23416
Fiat Chrysler Automobiles	**13,7340**	-0,6500	12,4160	15,2400	+8,3000	21283
Fincantieri	**1,0900**	+1,5800	0,9220	1,2600	+18,2200	1844
Finecobank	**11,7350**	-0,6800	8,6460	12,3850	+33,6900	7146
Fintel Energia Group	**1,8300**	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	**11,9000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	31
FNM	**0,5100**	+0,2000	0,4960	0,5600	+2,8200	222
Fope	**7,5500**	+2,0300	6,0000	7,9000	+24,7900	38
Frendy Energy	**0,3100**	-6,0600	0,3100	0,3670	-4,9100	18
Fullsix	**0,8620**	-0,2300	0,6900	1,0000	-5,0700	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3620**	+1,4000	0,2650	0,3620	+36,6000	21
Gas Plus	**2,2100**	-1,3400	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	**17,3000**	+0,6100	14,5050	17,3000	+18,4900	27077
Geox	**1,6600**	-0,7200	1,1530	1,9340	+41,5200	430
Gequity	**0,0400**	+0,0000	0,0290	0,0480	+37,9300	4
GO Internet	**1,4850**	-3,5700	0,8820	1,7550	+46,0700	29
Gruppo Green Power	**2,1200**	+0,4700	1,5600	2,2000	+35,9000	6
H Hera	**3,1740**	+0,4400	2,6620	3,2920	+19,2300	4728
I I Grandi Viaggi	**1,6050**	+2,5600	1,5640	2,0700	-8,8100	77
Il Sole 24 Ore	**0,5700**	-2,0600	0,3410	0,5820	+50,0000	32
IMMSI	**0,5290**	-1,1200	0,4010	0,5430	+31,2700	180
Imvest	**1,5000**	+0,0000	1,4600	1,5800	+1,3500	64
Ing Groep NV	**11,3420**	-0,1900	9,4110	12,0980	+20,5200	43801
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0240**	+2,5600	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	**0,3215**	-0,1600	0,2990	0,3515	+3,7100	125
Intek Group risp	**0,3650**	-0,5400	0,3260	0,3800	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,3370**	+0,2100	1,9014	2,3420	+20,4800	40920
Intred	**3,9400**	-2,4800	2,9200	4,1500	+27,1000	56
Iren	**2,0840**	+0,1900	2,0800	2,3180	-0,5700	2711
It Way	**0,7580**	+0,0000	0,3400	0,9200	+110,5600	6
Italgas	**5,5600**	+0,4700	4,9960	5,6080	+11,2900	4499
Italia Independent	**3,0400**	+2,0100	1,9500	3,9800	+52,7600	31
Italiaonline	**2,3000**	-0,8600	2,2050	2,5050	+2,0000	264
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,8400**	-0,5000	18,3800	20,6000	+7,9400	945
IVS Group	**10,7500**	+0,0000	10,5400	11,3600	-2,8000	419
J Juventus FC	**1,2650**	+2,5100	1,0620	1,7060	+19,1100	1275
K K+S AG	**18,0500**	-0,4400	15,1600	18,4900	+15,8500	-
Kering	**526,2000**	+0,0600	382,9000	539,2000	+31,8800	0
Ki Group	**1,3200**	+0,0000	1,0200	1,5900	+5,6000	8
L L'Oreal	**244,6000**	+0,6600	195,9500	245,5000	+23,1900	-
Leonardo	**10,2950**	-1,1500	7,4700	10,6900	+34,0800	5952
Leone Film Group	**4,8800**	+2,5200	4,4200	4,9000	+3,8300	69
Life Care Capital	**9,5000**	+0,0000	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LU-VE	**11,8000**	+3,0600	9,3000	11,8500	+25,8000	262
Lucisano Media Group	**1,8000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	**0,6160**	+0,0000	0,5660	0,6320	+1,9900	20
Lvmh	**346,4500**	+0,5800	244,0000	352,0000	+37,1000	-
M M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	**3,1800**	-1,2400	2,2600	3,3500	+37,0700	47
Maire Tecnimont	**3,1820**	-1,1800	3,1820	3,6300	-0,8700	1046
Masi Agricola	**3,8600**	+1,0500	3,6900	3,9800	+4,6100	124
Mediaset	**2,9640**	+1,2600	2,5540	2,9740	+8,0200	3501
Mediobanca	**9,4500**	-1,4200	7,2980	9,6100	+28,1200	8384
Merck KGaA	**94,9600**	-0,1300	88,3600	102,5500	+2,7300	-
Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	**37,6000**	-0,5300	27,1000	39,4000	+38,7500	-
Microsoft Corp	**116,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+32,5700	-
Mittel	**1,7200**	+1,1800	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	**0,4150**	-1,8900	0,2655	0,4550	+53,9900	192
Moncler	**36,5700**	+0,0300	27,8100	37,4500	+26,4100	9433
Mondo TV France	**0,0270**	+0,0000	0,0260	0,0354	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	**0,8500**	+0,2400	0,4600	1,0000	+57,4100	9
Monnalisa	**8,0000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-15,7900	42
Monrif	**0,1760**	-0,2800	0,1475	0,1960	+17,3300	26
Munich Re Ag	**222,2000**	+0,1400	186,5000	222,2000	+19,1400	-
N Net Insurance	**3,5600**	-1,1100	3,5600	5,0000	-15,2400	24
Netweek	**0,2365**	-1,4600	0,2010	0,3400	+17,6600	26
Neurosoft	**1,9900**	+13,0700	0,7500	2,0600	+115,1400	51
Nokia Corporation	**4,6600**	-1,9300	4,6600	5,7320	-7,1000	-
Notorious Pictures	**2,9500**	-0,6700	2,6700	3,3900	-7,8100	66
Nova Re	**4,2000**	+0,9600	3,8500	4,3000	-1,4500	44
O Orange	**14,4000**	+0,0000	13,2700	14,8050	+3,5600	-
Orsero	**7,5200**	-0,5300	7,1500	7,7500	+0,9400	133
OVS	**1,8590**	-1,3800	1,0940	1,9290	+69,9300	422
P Philips NV	**37,7300**	+5,1600	29,2700	37,7300	+18,2400	-
Piaggio	**2,4600**	-0,8100	1,8180	2,6160	+34,3500	881
Pierrel	**0,1730**	-3,0800	0,1420	0,1815	+19,3100	40
Pininfarina	**2,2000**	+2,5600	2,1450	2,5000	-3,0800	119
Piquadro	**2,1100**	-0,4700	1,6850	2,1200	+25,2200	106
Pirelli & C	**6,5080**	+0,7400	5,4460	6,6020	+16,0100	6508
Piteco	**5,4000**	+1,8900	3,9000	5,4500	+38,4600	98
Plc	**1,6950**	-0,2900	1,6700	1,9600	-12,6300	41
PLT Energia	**2,7900**	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	+0,7200	0,1850	0,2290	+11,1100	28
Poligrafici Printing	**0,6800**	-0,7300	0,5600	0,7400	+21,4300	21
Poste Italiane	**9,5100**	+1,4500	6,9700	9,5200	+36,1700	12421
Prismi	**2,1300**	+0,9500	2,1100	2,4500	-13,0600	22
Prysmian	**17,1900**	+2,5000	14,9600	19,1200	+1,9000	4609
R Rai Way	**4,7000**	-1,0500	4,2550	5,0700	+8,4200	1278
Ratti	**4,1500**	-0,2400	2,8300	4,1600	+46,6400	114
RCS Mediagroup ord	**1,2940**	+0,6200	1,1520	1,4800	+12,3300	675
Renault	**60,7200**	+0,1600	52,9100	63,8500	+12,2400	-
Restart	**0,5130**	-2,4700	0,1692	0,7126	+203,1900	16
Risanamento	**0,0280**	-1,4100	0,0181	0,0284	+53,8500	50
Rosss	**0,6850**	+2,2400	0,6460	0,7820	-12,4000	8
RWE	**22,7800**	+1,1100	18,3100	24,3500	+24,4100	-
S S.S. Lazio	**1,2040**	-0,5000	1,1620	1,4100	-0,8200	82
Safe Bag	**4,5800**	-0,6500	3,8500	4,6100	+15,8000	68
Safilo Group	**0,9440**	+17,1200	0,7000	0,9440	+34,8600	260
Saint-Gobain	**36,3650**	+0,3000	28,0450	37,0350	+29,6700	-
Saipem	**4,5170**	-1,8000	3,2650	5,0320	+38,3500	4567
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,8600**	-5,1000	1,4150	2,3200	+31,3600	915
Salini Impregilo rnc	**6,5000**	+3,1700	4,2000	6,5000	+52,5800	11
Salvatore Ferragamo	**20,1800**	+3,0100	17,1650	20,1800	+14,3000	3406
Sanofi	**77,5700**	-0,0600	72,2800	79,5400	+3,4500	-
SAP	**114,2600**	-0,3700	84,1800	114,6800	+34,4200	-
Saras	**1,5920**	-0,9300	1,5920	1,8900	-5,8500	1514
Seri Industrial	**2,0700**	-3,2700	1,4550	2,8100	+4,0200	98
SIAS	**14,6600**	+0,5500	11,9100	15,4700	+21,5600	3336
Siemens	**106,5200**	+1,0400	91,3000	106,5400	+8,3000	-
SITI - B&T	**4,6600**	+0,0000	3,6000	4,9000	+16,5000	58
Snam	**4,5370**	+0,7100	3,8190	4,6300	+18,8000	15739
Societe Generale	**28,0650**	-0,9000	23,7950	29,9800	+1,3700	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,0000**	-0,8300	10,5000	12,1000	+10,2900	1088
Stefanel	**0,1145**	+0,4400	0,0700	0,1690	+63,5700	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,3800**	+1,3300	10,7200	16,8400	+33,9300	14925
T TAS	**1,5400**	-1,9100	1,5200	1,8600	-13,4800	129
Technogym	**10,9300**	+0,4600	9,2950	11,6000	+16,7700	2197
Telecom Italia	**0,4986**	-0,5600	0,4460	0,5648	+3,1700	7580
Telecom Italia R	**0,4649**	-0,0600	0,3890	0,5064	+11,4900	2802
Telefonica	**7,4270**	+0,0700	7,2720	7,8770	+0,7600	0
Tenaris	**12,3800**	-0,2800	9,4400	13,4950	+31,1400	14615
Terna	**5,3380**	-0,2200	4,9530	5,6600	+7,7700	10729
TerniEnergia	**0,3860**	-0,5200	0,3190	0,4595	+20,6300	18
Tiscali	**0,0146**	-0,6800	0,0131	0,0170	+4,2900	46
Titanmet	**0,0632**	-0,6300	0,0520	0,0733	+21,5400	3
Tod's	**43,8200**	+0,9700	40,0000	44,1600	+6,1500	1450
Toscana Aeroporti	**16,3000**	+1,2400	13,7000	16,3000	+15,1900	303
Total	**49,4650**	+1,8600	46,0450	51,8600	+7,4300	-
Trevi	**0,3010**	-0,1700	0,2920	0,3500	+0,0000	50
Triboo	**1,9350**	-1,2800	1,5100	1,9850	+23,2500	56
U UBI Banca	**2,7800**	-0,6800	2,1270	2,8520	+9,7500	3181
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
UniCredit	**12,3300**	-0,2600	9,6340	12,9800	+24,6200	27498
Unilever	**53,5500**	+0,6400	45,8900	53,5500	+13,9400	-
Unipol	**4,5360**	+0,2400	3,4600	4,6250	+28,9400	3254
UnipolSai	**2,4420**	-0,0400	1,9765	2,4440	+23,5500	6910
V Valsoia	**13,0500**	-0,7600	11,1500	14,4500	+17,0400	139
Vianini	**1,1700**	+1,7400	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,6300**	+0,0000	1,2400	2,2800	-4,1200	1
Vivendi	**25,7900**	+0,7400	20,9000	26,4700	+23,4000	-
Vonovia SE	**45,0600**	+0,0000	40,3300	45,0600	+9,4800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0810**	+0,0000	0,0003	0,1399	+810,1100	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,1795**	-3,5600	1,8000	2,4800	-12,1200	8
WM Capital	**0,3050**	-2,5600	0,2980	0,3980	-22,5900	4
Z Zucchi	**0,0206**	-0,9600	0,0193	0,0242	+6,1900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1100**	-0,6400	2,7900	3,5500	+7,9900	16
Aeffe	**2,9450**	-0,3400	2,3450	3,0150	+25,5900	316
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,8200**	-0,1600	11,4800	12,8400	+11,6700	463
Amplifon	**17,1300**	-0,7000	13,9100	17,8200	+21,9200	3877
Aquafil	**9,6900**	-0,1000	8,8400	10,5000	+7,9100	415
Ascopiave	**3,8350**	-0,3900	3,0950	3,8500	+23,3100	899
Avio	**12,6600**	+1,6100	11,1200	12,7200	+13,4400	334
B&C Speakers	**11,8500**	-1,2500	10,6000	12,9600	+11,7900	130
Banca Finnat	**0,3370**	+0,0000	0,3180	0,3620	+5,9700	122
Banca Ifis	**15,3700**	-3,1500	14,6200	20,9000	-0,4500	827
Banca Sistema	**1,6760**	+0,2400	1,3840	1,6980	+16,5500	135
BB Biotech	**61,5000**	-0,8100	52,0000	64,6000	+18,2700	3407
BE	**1,0600**	+0,0000	0,8720	1,1200	+20,3200	143
Biesse	**19,8400**	+0,5600	17,1700	22,5200	+15,5500	543
Cairo Communication	**3,6700**	+0,8200	3,4250	4,0250	+7,1500	493
Carel Industries	**10,6600**	-2,5600	8,8720	10,9400	+17,9700	1066
Cembre	**23,1000**	-0,8600	19,9000	23,3000	+14,0700	393
Cementir	**6,4700**	+0,1500	5,1000	6,5200	+25,6300	1030
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	+0,7200	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,0910**	-2,1500	0,0858	0,1316	-16,0200	113
Datalogic	**21,1000**	-1,6800	19,8800	24,9500	+3,4300	1233
Dea Capital	**1,5520**	+1,3100	1,2400	1,5520	+24,3600	476
Digital Bros	**6,2500**	+0,3200	4,1950	6,8900	+48,1000	89
EL.EN.	**18,0600**	+1,0600	12,6700	19,8000	+42,5400	349
Elica	**2,3300**	-2,7100	1,3040	2,4250	+78,6800	148
Emak	**1,3600**	-2,1600	1,2520	1,4200	+8,6300	223
ePrice	**1,3920**	+0,4300	1,3700	1,6800	-12,0100	58
Equita Group	**3,2000**	+0,6300	3,0700	3,2400	-1,2300	160
Esprinet	**3,6350**	+0,1400	3,1900	3,9950	+2,6800	190
Eurotech	**3,8000**	-1,1700	3,2450	4,2250	+17,1000	135
Exprivia	**1,2000**	+0,8400	0,8240	1,3160	+45,6300	62
Falck Renewables	**3,1840**	+0,4400	2,3450	3,4480	+35,7800	928
Fidia	**4,9250**	-0,3000	3,3900	5,7400	+45,2800	25
Fiera Milano	**4,6700**	-1,2700	3,3300	5,6300	+40,2400	336
Fila	**13,8400**	+0,7300	12,3600	14,7000	+2,5200	592
Gamenet	**9,3200**	-2,2000	6,7600	9,5300	+34,1000	280
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3440**	+0,2900	0,3380	0,4055	-0,8600	175
Gefran	**7,6600**	+0,2600	6,7100	8,3100	+14,1600	110
Giglio Group	**3,4000**	-1,7300	2,0800	3,9000	+61,1400	55
Gima TT	**7,0700**	+2,3900	5,7000	7,5040	+8,4000	622
Guala Closures	**6,6200**	-0,9000	5,6000	6,7000	+14,5300	411
IGD	**6,7500**	+0,0000	5,3820	6,7800	+25,4200	745
Ima	**70,0000**	+1,6700	53,5500	70,0000	+28,6800	2748
Interpump	**33,4800**	+1,0900	25,8800	33,4800	+28,7700	3645
Irce	**2,1700**	+1,8800	1,7400	2,4200	+19,8900	61
Isagro	**1,4750**	+1,7200	1,3620	1,6540	+6,8800	36
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	+1,6800	1,1500	1,3600	+5,2200	17
La Doria	**8,1300**	+0,9900	7,7900	9,0300	+2,6500	252
Landi Renzo	**1,1760**	-0,5100	1,1080	1,3800	+4,6300	132
Marr	**21,6500**	+2,1200	19,9100	21,7600	+5,1000	1440
Massimo Zanetti Beverage	**6,1400**	+0,3300	5,7500	6,4500	+6,7800	211
Mondadori	**1,7080**	-0,3500	1,5500	1,7820	-0,1200	447
Mondo TV	**1,3420**	-1,1100	1,1940	1,6380	+12,4000	46
Mutuionline	**17,2400**	-3,3600	15,4800	19,1000	+8,7000	690
Openjobmetis	**7,5000**	+0,8100	7,0400	8,9000	-6,2500	103
Panariagroup	**1,4440**	-3,9900	1,4060	1,7620	-1,7700	65
Piovan	**5,8900**	+0,0000	5,7300	8,2770	-25,8600	316
Poligrafica S.Faustino	**5,8000**	+5,4500	5,5000	6,1200	-0,3400	7
Prima Industrie	**20,1500**	-1,2300	16,8600	22,2500	+17,1500	211
Reno De Medici	**0,7050**	+0,4300	0,6090	0,7610	+13,7100	266
Reply	**58,0000**	-0,2600	42,4000	59,0000	+31,5800	2170
Retelit	**1,5240**	-0,3900	1,3650	1,6100	+11,6500	250
Sabaf	**15,6400**	-1,0100	14,8800	16,5000	+5,1100	180
Saes Getters	**21,6000**	+0,4700	18,1200	22,5000	+18,8100	317
Saes Getters rnc	**15,3500**	+0,3300	15,3000	16,7200	-2,8500	113
Servizi Italia	**3,9300**	+3,1500	3,1200	4,1400	+25,9600	125
Sesa	**27,7500**	+0,7300	22,8000	29,2000	+19,6100	430
Sogefi	**1,4140**	-3,9400	1,4140	1,8300	-1,1900	170
Tamburi	**6,3400**	-0,6300	5,7400	6,4100	+10,4500	1043
Tesmec	**0,4350**	-0,6800	0,4010	0,4470	+4,5700	47
Tinexta	**11,3600**	+2,5300	6,2500	11,3600	+81,7600	533
TXT e-solutions	**9,4000**	+1,0800	8,1800	9,9700	+14,9100	122
Unieuro	**14,7200**	+1,5200	9,6650	14,7200	+52,3000	294
Zignago Vetro	**11,3600**	+4,4100	8,4400	11,3600	+33,6500	1000

IL PUNTO

Ferragamo e Juventus ok Balzo del 17% per Safilo Giù Leonardo e Saipem

Luigi Grassia

La buona notizia inattesa dell'uscita dalla recessione spinge gli indici della Borsa di Milano, con il Ftse Mib che ha segnato un rialzo dello 0,43% a 21.881 punti e All Share +0,39% a 23.936. Sul listino principale brillano Salvatore Ferragamo (+3,01% grazie alla promozione di un broker), Juventus (+2,51%) e Atlantia (+2,18%). Nell'industria bene Prysmian (+2,50%) e Pirelli (+0,74%), arretrano Leonardo (-1,15%), Exor (-1,07%) e Fca (-0,65%).

Il rialzo del petrolio durante le contrattazioni a Milano favorisce i big dell'energia Enel (+1,55%) e Eni (+0,79%) mentre la necessità di ripianare perdite per 326 milioni nel 2018 costa a Saipem un -1,80%. Contrastato il settore bancario: in calo Mediobanca (-1,42%), cresce Bper (+1,54%). Fuori dal paniere principale corre Safilo (+17,12%) grazie alle prospettive di rilancio emerse dall'assemblea. Chiusura mista per le altre principali Borse europee: a Londra l'indice azionario Ftse 100 perde lo 0,30%, a Parigi il Cac 40 guadagna lo 0,10%, a Francoforte il Dax fa +0,13% e Madrid conclude meglio di tutte con l'indice Ibex 35 in progresso dello 0,45%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6590**	100	3,8973	-0,0900
Corona Danese	**7,4646**	10	1,3397	-0,0100
Corona Islandese	**136,2084**	100	0,7342	-0,0100
Corona Norvegese	**9,6678**	10	1,0344	-0,2100
Corona Svedese	**10,6350**	10	0,9403	+0,2200
Dollaro	**1,1218**	1	0,8914	+0,6100
Dollaro Australiano	**1,5911**	1	0,6285	+0,5400
Dollaro Canadese	**1,5075**	1	0,6633	+0,3100
Dollaro di Hong Kong	**8,8007**	1	0,1136	+0,6300
Dollaro N. Zelanda	**1,6805**	1	0,5951	+0,4500
Dollaro Singapore	**1,5263**	1	0,6552	+0,4700
Fiorino Ungherese	**322,9700**	100	0,3096	+0,1000
Franco Svizzero	**1,1437**	1	0,8744	+0,5100
Leu Rumeno	**4,7596**	10000	2.101,0169	+0,1700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,6913**	1	0,1494	+1,0700
Rand Sud Africano	**16,0224**	1	0,0624	+0,1700
Sterlina	**0,8625**	1	1,1594	-0,1100
Won Sud Coreano	**1.308,0100**	1000	0,7645	+1,0800
Yen	**124,9300**	100	0,8004	+0,2300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-05-2019	14	100,0180	**-0,4681**
31-05-2019	31	100,0110	**-0,2187**
14-06-2019	45	100,0300	**-0,1552**
28-06-2019	59	100,0600	**-0,3583**
12-07-2019	73	100,0520	**-0,2672**
31-07-2019	92	100,0420	**-0,1978**
14-08-2019	106	100,0500	**-0,0736**
30-08-2019	122	100,0610	**-0,1793**
13-09-2019	136	100,0510	**-0,1319**
30-09-2019	153	100,0630	**-0,1501**
14-10-2019	167	100,0470	**-0,0839**
31-10-2019	184	100,0350	**-0,0275**
14-11-2019	198	100,0430	**-0,0864**
13-12-2019	227	100,0430	**-0,0765**
14-01-2020	259	100,0170	**-0,0044**
14-02-2020	290	99,9970	**+0,0118**
13-03-2020	318	99,9560	**+0,0380**

OBBLIGAZIONI 30-4-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,5000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,8300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,3900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,6700**
Btp 4% 01.02.2037	**112,7500**
Btp Italia 20.04.2023	**97,8000**
Bund 1% 15.08.2025	**108,6000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,8500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,6800**
Comit 1998/2028 ZC	**80,4000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,4300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,5600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,1600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,9400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,3400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,5100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,4300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,9500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,8400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,7600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,8200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,0700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,7500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8800**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,1500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,2700**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	571,6000	**+0,6300**
Bruxelles (Bel 20)	3.743,6700	**+0,1600**
EuroParigi (Cac 40)	5.586,4100	**+0,1000**
Francoforte (Dax Xetra)	12.344,0800	**+0,1300**
Hong Kong (Hang Seng)	29.699,1100	**-0,6500**
Londra (FTSE 100)	7.418,2200	**-0,3000**
Madrid (Ibex 35)	9.570,6000	**+0,5600**
New York (S&P 500)	2.931,3700	**-0,4000**
Sidney (AllOrd)	6.418,4000	**-0,4800**
Tokyo (Nikkei 225)	22.258,7300	**-0,2200**
Zurigo (SMI)	9.769,7400	**+0,3000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1140	-0,1160

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	30-4-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,3150**	451,5280	-0,2700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.282,3000**	1.279,5000	+0,2200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,0850**	37,2430	-0,4200

MONETE AUREE

Quotazioni del 30-4-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,13**	**226,20**
Sterlina	**263,71**	**285,24**
4 Ducati	**496,00**	**536,49**
20 $ Liberty	**1.084,12**	**1.172,62**
Krugerrand	**1.120,51**	**1.211,98**
50 Pesos	**1.350,97**	**1.461,25**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.11
La Luna Sorge alle 4.00 e tramonta alle 14.27
Il Santo San Giuseppe artigiano
Il Proverbio
Cul cjalt dai bleons no si fas bulì la cite
Col caldo delle lenzuola non si fa bollire la pentola

Assalto all'Agenzia delle entrate

Ultimo giorno per fare pace con il fisco e in via Mentana si è creata una lunghissima fila, ma a differenza di altre parti d'Italia non ci sono state resse, con il conseguente intervento delle forze dell'ordine, un bel segno di civiltà

Rottamazione delle cartelle di Equitalia Attesa infinita. La coda arriva in strada

C'è chi è arrivato all'alba pur di guadagnare un posto in prima fila. Ieri era l'ultimo giorno per sanare la posizione con il fisco

Giulia Zanello

In coda all'alba per la rottamazione delle cartelle di Equitalia.

Ieri era l'ultimo giorno utile per fare pace con il fisco e anche in via Mentana, come da copione, non sono mancate le file. A differenza di altre parti d'Italia non ci sono state resse, con il conseguente intervento delle forze dell'ordine. Auto in sosta sul marciapiede e a occupare tutti gli spazi liberi, ma soprattutto persone in fila fino in strada, pur di riuscire a consegnare il plico. Chi con i bollo-auto mai pagati chi con alcune multe. Molte storie simili raccontate nelle ore di attesa.

Ieri come lunedì, decine e decine di persone si sono recate agli uffici di Equitalia approfittando del decreto del Governo che prevede la possibilità di ottenere un saldo e stralcio diretto, con un risparmio fino al 30 per cento, o una possibile dilazione in rate fino a cinque anni, senza dover pagare gli interessi sul debito maturato. L'articolo 3 del decreto legge 119 del 2018, convertito poi con la legge 136 dell'anno scorso, ha introdotto la Definizione agevolata 2018 (la cosiddetta "rottamazione-ter"), aperta a tutti coloro che hanno uno o più debiti con l'agenzia delle Entrate-Riscossione dal primo gennaio del 2000 al 31 dicembre del 2017. La nuova "rottamazione" permette ai contribuenti di estinguere i debiti iscritti a ruolo, contenuti negli avvisi e nelle cartelle di pagamento, attraverso il versamento delle somme dovute senza sanzioni e interessi di mora (restano comunque a carico l'aggio e le spese per procedure esecutive e diritti di notifica).

Si poteva scegliere se pagare gli importi "scontati" in un'unica soluzione o con la rateizzazione, fino a un massimo di 18 rate spalmate in cinque anni, di cui le prime due (pari al 10 per cento) quest'anno e le restanti 16 in quattro rate annuali di pari importo. Chi intendeva aderire doveva presentare l'apposita domanda entro la giornata di ieri – ecco il perché della corsa contro il tempo di moltissimi contribuenti – e anche diversi friulani non hanno mancato l'appuntamento.

Nonostante sia giunta alla terza edizione, la possibilità di pagare il debito con l'ex Equitalia senza sanzioni e interessi di mora continua ad attrarre moltissimi contribuenti anche perchè, rispetto al passato, ora il piano di rientro è molto più lungo. Chi ha scelto la Definizione agevolata 2000/17 e ha versato le rate di luglio, settembre e ottobre entro il 7 dicembre 2018 non doveva presentare domanda, perché rientrava automaticamente nella Definizione agevolata 2018 ed entro il 30 giugno riceverà un nuovo piano con 10 bollettini per il pagamento del residuo a rate distribuite nel quinquennio. Il saldo e stralcio delle cartelle, ovvero la riduzione delle somme dovute, per i contribuenti in grave difficoltà economica (Isee del nucleo familiare inferiore a 20 mila euro) prevede un'agevolazione sulle pendenze affidate all'agente della riscossione dal 2000 al 2017, derivanti dagli omessi versamenti dovuti in autoliquidazione, in base alle dichiarazioni annuali, e quelli dovuti per i contributi previdenziali delle casse professionali o delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi Inps. —

Chi con il bollo dell'auto e chi con la multa: cartelle "scontate" o pagamenti rateali

Il bilancio

54.728 violazioni al Codice della Strada nel 2018

27.518 quelle pagate

1 milioni **390** già incassato su un totale di **4** milioni e **140** mila euro.

2 milioni **750** ancora da incassare

Multe, anno record: nel 2018 tesoretto da oltre 4 milioni Già incassati 1,3

Sono stati staccati 54.728 foglietti rosa grazie alle telecamere
E lunedì sera al Carnera più di 40 auto "pizzicate" in divieto

Cristian Rigo

Quaranta multe sabato sera e altrettante lunedì. Mentre la Gsa era impegnata contro Biella sul parquet del Carnera davanti a 3.300 spettatori, all'esterno dell'impianto decine di auto in divieto di sosta sono state multate dagli agenti della polizia locale. Continua quindi la lotta dei vigili alla sosta selvaggia che non interessa solo il centro storico ma anche la zona dello stadio dove i residenti, esasperati dai parcheggi abusivi di fronte ai passi carrai, hanno denunciato ripetutamente il problema inscenando anche delle proteste. Il Comune, per contrastare il fenomeno, ha installato 34 segnali di divieto di sosta che però vengono puntualmente ignorati anche quando, come in occasione delle sfide di pallacanestro della Gsa, non mancano gli stalli liberi.

Non a caso lo scorso anno nel capoluogo friulano sono stati staccati 54.728 foglietti rosa, quasi tre volte tanto rispetto al 2017 quando la conta dei vigili si era fermata a 19 mila. Il boom di multe si spiega soprattutto con l'attivazione delle telecamere "intelligenti" piazzate ai varchi della Zona a traffico limitato che in soli quattro mesi, dal 4 aprile, quando sono state attivate, al 31 luglio, quando l'attuale amministrazione ha sospeso i controlli e la Ztl proprio per mettere un freno alle sanzioni, hanno registrato circa 35 mila ingressi irregolari. I numeri sono stati illustrati dall'assessore Francesca Laudicina a margine dell'approvazione del bilancio 2018, votato lunedì in consiglio comunale.

Nel 2018 il Comune di Udine ha incassato 1 milione e 390 mila euro, più del totale delle multe comminate nel 2017 (1 milione e 373 mila euro) in tutto l'Uti Friuli Centrale che oltre a Udine comprende anche i comuni di Tavagnacco, Pozzuolo, Campoformido, Tricesimo e Pradamano. Palazzo D'Aronco quindi si ritrova un piccolo tesoretto e la legge prevede che il 50 per cento dei proventi derivati dalle multe date per violazioni al codice della strada, debba essere destinato a interventi di sicurezza stradale. Al momento quindi dovrebbero esserci già 700 mila euro, ma teoricamente nel 2018 per sistemare strade e fare nuove rotonde potrebbero arrivare più di 2 milioni: la somma complessiva delle sanzioni ha infatti raggiunto 4 milioni e 140 mila euro.

Molti degli automobilisti pizzicati dall'occhio elettronico però hanno presentato ricorso per presunte irregolarità e molto probabilmente è proprio per quello che nelle casse del Comune mancano all'appello 2 milioni e 750 mila euro di multe non pagate. Un'enormità se confrontato con i "mancati incassi degli anni precedenti: 500 mila euro nel 2015, 400 mila nel 2016, 737 mila nel 2017 e poi lo scorso anno 2 milioni e 750 mila. Il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini ha già anticipato che tra i possibili acquisti potrebbe esserci anche un nuovo autovelox e altri Velo-ok (al momento ne sono stati installati nove) oltre a nuove telecamere. L'idea è quella di installare nei principali viali di ingresso (Palmanova, Venezia, Cividale e Tricesimo) un sistema permanente di rilevamento della velocità, sul modello del tutor già utilizzato fino all'anno scorso per i controlli sulle autostrade, in grado di calcolare la velocità media di percorrenza.

L'assessore Francesca Laudicina

Il Comune avrà a disposizione circa 700 mila euro da investire per la sicurezza stradale

Il comandante Eros Del Longo

Il prossimo acquisto della polizia locale però saranno i bastoni estensibili e lo spray al peperoncino che la giunta ha inserito nella dotazione del corpo. Il "manganello", già in dotazione a diverse forze di polizia europee e americane, è strutturato in modo che non si verifichino aperture accidentali, ha una lunghezza totale, in condizione aperta, di circa 60 centimetri ed è leggero e infrangibile. —

IL CONCORSO

Sono 220 gli aspiranti vigili attesi da corsa e trazioni

Sono 220 i candidati al concorso bandito dal Comune di Udine per l'assunzione di sei vigili urbani. Niente a che vedere quindi con le 1.136 domande arrivate nell'ottobre 2016 quando l'ex sindaco Furio Honsell fece pubblicare il primo bando per sei posti che poi fu sospeso e di cui ancora oggi non si conosce l'esito. Molto probabilmente il test fisico e la patente per la moto inserita tra i requisiti hanno ridotto la rosa dei potenziali candidati. «Meglio così - ha commentato il comandante Eros Del Longo - l'organizzazione delle prove sarà meno complicata e abbiamo buone probabilità di trovare persone realmente motivate che è quello di cui abbiamo bisogno».

Del Longo spera quindi di poter "abbracciare" i rinforzi già durante l'estate. «Gli uffici sono al lavoro - spiega -, adesso saranno verificati i requisiti dei candidati (il cui numero quindi potrebbe ridursi ancora senza contare che solitamente non tutti si presentano alle prove, *ndr*) ed entro maggio contiamo di completare i test fisici. Le prove scritte quindi potrebbero svolgersi a metà giugno ed entro fine giugno saranno fissati gli orali in modo tale da concludere il concorso questa estate. La mia speranza è di poter avere al più presto non solo i sei nuovi agenti di questo concorso ma anche i sei di quello rimasto sospeso più altri sei qualora ce ne fosse la possibilità in modo da inserire entro la fine dell'anno 18 nuovi agenti di polizia locale».

Ancora una raffica di multe nella zona dello stadio

Tra le novità principali introdotte nel bando viene richiesta anche la conoscenza della geografia del territorio e della toponomastica del Comune di Udine e ci sarà la prova di efficienza fisica: gli uomini avranno massimo tre tentativi per saltare in alto un metro (0,85 le donne) poi dovranno fare 3 trazioni (una per le donne) alla sbarra continuativi con un minuto massimo di tempo e correre un chilometro in massimo 5 minuti, 6 le donne. —

C.RI.

IL LUTTO

Addio alla psicoterapeuta del sorriso era la mamma di due bambini

Ammalata da tempo, Marta Roncaglia, 43 anni, era originaria del Veneto. Sabato i funerali alle Grazie
Il marito: donna forte con un cuore puro. Esperta di bioetica, aveva fondato l'associazione "l'Abbraccio"

Giacomina Pellizzari

Non avrebbe mai voluto lasciare i suoi adorati bambini di 3 e 5 anni, sono davvero troppo piccoli per perdere la mamma. La psicoterapeuta Marta Roncaglia, 43 anni, ha lottato con tutte le sue forze per contrastare quel destino crudele che ieri, alle 2, l'ha strappata alla vita. Con il marito Marco Luporini abitava in via Cairoli e lavorava nel suo studio in via San Rocco. Da qualche settimana era ricoverata all'hospice, un luogo che conosceva molto bene essendo stata da professionista esperta di fine vita al fianco di molte famiglie nella stessa struttura di Portogruaro prima della nascita dei figli. Da quel letto, con il marito sempre al fianco, ha affrontato la morte con molto coraggio: «Per lei era il ritorno al Padre».

Il marito trattiene a stento le lacrime, cerca le migliori parole per descrivere «il sole splendente» che gli scalderà per sempre il cuore. «Marta era una mamma dolcissima – sussurra con un filo di voce –, un cuore puro sempre aperto agli altri. Una donna estremamente forte». La loro era una unione solida, frutto di una complicità interiore cresciuta ballando il tango a Sistiana. Qui si erano conosciuti alcuni anni fa. Marta era nata nel 1975 a Cinto Caomaggiore (Venezia) dove vivono ancora i genitori. Laureata a Trieste, aveva iniziato la carriera in Veneto. Il matrimonio la portò ad abitare a Concordia Sagittaria e poi a trasferirsi a Udine considerato un inevitabile avvicinamento al marito che lavora a Trieste. La nascita dei due bambini era stata per lei la gioia più grande rovinata dalla diagnosi arrivata, due anni fa, quando ancora allattava il figlio più piccolo. Passaggi dolorosi affrontati dalla psicoterapeuta con una lucidità positiva propria di una esperta delle dinamiche estreme della nascita e della morte. Marta Roncaglia

La psicologa Marta Roncaglia era molto conosciuta in città

era una persona molto conosciuta e non solo perché aveva fondato l'associazione "L'abbraccio" attraverso la quale organizzava corsi di formazione per i professionisti della sanità ed elaborava progetti per andare incontro alle esigenze delle mamme e dei bambini. Il progetto Mary Poppins con il corso per le baby sitter è solo un esempio. Aveva conseguito il master in Bioetica a Torino e aiutava i pazienti a elaborare il lutto. Collaborava con il Mipe, il Movimento italiano psicologia perinatale e con l'associazione "Nati per leggere" intrattenendo i bambini nelle scuole della città. Lunghissimo il suo curriculum professionale: si occupava anche di gerontologia e di disturbi alimentari, amava trasmettere le sue conoscenze ai cittadini nei tanti incontri pubblici che continuava ad organizzare sul territorio. Chi la conosceva le voleva bene, in queste ore sono in tanti a stringersi attorno al marito e ai figli. L'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia la ricorda con le parole di Sant'Agostino "Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo", mentre una delle amiche più care evidenzia la generosità di Marta dicendo «era una persona con un grande cuore e generosità, sempre piena di progetti».

Sabato, alle 11, nella basilica delle Grazie, saranno in molti a salutare la dottoressa del sorriso. La cerimonia funebre vuole essere un inno alla vita proprio come intendeva la morte Marta. «Sono invitati tutti, compresi i bambini che lei amava tanto», continua il marito straziato dal dolore e sostenuto dall'immenso affetto alimentato dalla personalità di Marta, una moglie e una madre che l'ingiustizia della vita si è portata via troppo presto.—

L'OPERA

Monumento alla Resistenza la genesi di Gino Valle

Il monumento alla Resistenza

"Genesi del monumento alla Resistenza: nelle parole di Gino Valle architetto in Udine": in occasione del 50° dall'inaugurazione, si presenta l'illustrazione dell'opera dalle parole dell'architetto Gino Valle in una videointervista del professor Enrico Folisi del 1989. L'appuntamento è per domani, giovedì 2 maggio alle 17.30, nella Chiesa di San Francesco a Udine. Interverranno l'assessore Fabrizio Cigolot, il professor Enrico Folisi e l'architetto Pietro Valle. Il monumento di piazza XXVI Luglio ricorda i caduti della Grande Guerra. Ogni componente architettonica della struttura (alta 3 metri, lunga 21 e alzata di oltre 2 metri sul livello del piazzale) ha un significato simbolico.

VANDALI IN CENTRO

Muri di quattro strade imbrattati con lo spray

Le scritte sono state notate lunedì mattina nelle vie Ronchi, Chinotto, Treppo e Scrosoppi. Telecamere al vaglio dell'Arma

Laura Pigani

I muri di quattro vie cittadine del centro sono stati imbrattati nella notte tra domenica e lunedì. Qualcuno, infatti, munito di bomboletta spray, ha realizzato disegni sulle pareti di molti edifici di via Ronchi, spingendosi fino in via Scrosoppi, via Generale Chinotto e via Scrosoppi, apponendo un simbolo che sembra essere una sorta di firma.

I muri presi di mira dall'ignoto (finora) writer sono soprattutto quelli dei palazzi di via Ronchi, "colpita" su entrambi i lati. Tra questi, quelli delle suore del convitto Sacro Cuore che ieri hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri. «Lo abbiamo scoperto lunedì mattina – raccontano – e non abbiamo idea di chi possa essere stato. Forse le telecamere potrebbero aver ripreso il responsabile in azione». L'analisi delle immagini del sistema di videosorveglianza dell'istituto religioso, come altre sistemate lungo le vie coinvolte, potrebbe in effetti fornire elementi utili a dare un volto e un nome al writer e, quindi, verificare le motivazioni che lo hanno spinto a rovinare diversi palazzi del centro città.

«Potrebbe essere stata anche una bravata di qualche giovane – ipotizza Alberto Barone, responsabile della gestione dei volontari alla mensa gestita dalla Caritas, che si trova proprio di fronte al convitto Sacro Cuore –, noi comunque ci organizzeremo per pulire i muri. A mio avviso – prosegue –, chi fa questo è una persona che ha bisogno di mettersi in mostra, di attirare l'attenzione perché, forse, ha una identità debole».

Sono state sporcate pure le pareti dell'edificio che ospita lo studio di Enzo Cainero, sempre in via Ronchi, come quelle della scuola primaria Garzoni. Muri imbrattati anche all'istituto Dimesse di via Scrosoppi, in un condominio di via Generale Chinotto, e in via Treppo, nell'area vicina al negozio Artesacra.

Non sono soltanto i muri a finire nel mirino di vandali. È capitato di recente anche alle opere di Simone Mestroni, che da un anno porta avanti il suo progetto di "Città della poesia" dando nuova vita al centro di Udine con i volti e le citazioni di poeti e scrittori. L'artista è finito sotto attacco per il suo passato di militante in Forza Nuova e, oltre a vedere rovinate le sue opere, è stato offeso anche su Facebook. Il 25 aprile l'ultimo caso: vicino alla frase scritta su un murale in piazza San Giacomo «Sogni miei tramontati, voglio credervi sorti altrove» sono stati aggiunti insulti, scritti con lo spray, e la firma dell'autore, "Ratoon". —

Alcuni dei muri imbrattati dal misterioso writer, che ha agito nella notte tra domenica e lunedì nelle vie Ronchi, Chinotto, Scrosoppi e Treppo (FOTO PETRUSSI)

La polemica

Quote rosa per legge la Lega dice no È scontro tra donne in consiglio comunale

Respinta la mozione a sostegno del comitato 50/50
L'assessore alle Pari opportunità: le sfide si vincono sul campo

di Cristian Rigo

Le donne del consiglio comunale si dividono sulle quote rosa. Mentre le esponenti del centrosinistra (compreso il M5s) hanno appoggiato la mozione di sentimenti con la quale il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi chiedeva di sostenere il comitato "Pari rappresentanza 50/50" nella battaglia per modificare la legge elettorale garantendo la pari rappresentanza tra uomini e donne nelle cariche elettive, quelle della Lega hanno bocciato l'iniziativa come del resto tutta la maggioranza di centrodestra.

«Il problema della partecipazione delle donne nella vita politica esiste – ha detto l'assessore alle Pari opportunità del Carroccio, Asia Battaglia – però ritengo che fissare un sistema così rigido di quote non sia la vera soluzione al problema. Trovo difficile da accettare un qualunque ragionamento fondato su una idea di differenziazione tra esseri umani: uomini-donne, ricchi-poveri e così via. Perché chiedere le quote per le donne e non quelle per i senza tetto, per i disabili o per altre "minoranze"? Accettare l'idea delle quote sarebbe un passo indietro come confessare di essere una specie da proteggere distruggendo così anni di conquiste che le donne sono riuscite a raggiungere da sole. Cosa succederebbe se in una data circoscrizione elettorale emergessero tantissime donne in gamba da candidare, così tante da superare gli uomini? La vera parità – ha concluso – passa dal fornire alle donne opportunità reali di dimostrare il proprio valore, non palliativi e contentini. Le sfide si vincono sul campo, non in quanto appartenenti a un sesso o a un altro». Per la consigliera leghista, Claudia Basaldella "imporre" per legge una rappresentanza 50 e 50 sarebbe addirittura offensivo per le donne.

«Partirei da una parola che mi sta particolarmente a cuore: meritocrazia – ha detto in aula –. La meritocrazia è il principio in base al quale le responsabilità direttive, e specialmente le cariche pubbliche, dovrebbero essere affidate ai più meritevoli. Si parla inoltre di "istituzioni elettive", dove per elettivo, non dimentichiamoci, si ricomprende chi ottiene una carica, un ufficio, attraverso un'elezione, cioè una libera scelta posta in essere dal cittadino. Imporre una rappresentanza 50/50 sarebbe contrario a tali principi che dovrebbero caratterizzare la nostra politica. Trovo il tutto avvilente e quasi offensivo per noi donne, non perché donna devo avere un posto. Chi si dà da fare, chi si impegna e ha capacità riesce a distinguersi, riesce ad arrivare ai cittadini e la presenza di noi donne qui in questo consiglio, così come in altre realtà, ne è la dimostrazione. Bisogna riconoscere e dare rilievo a chi si impegna, si dedica e mette a disposizione la propria persona e le proprie capacità. Non si può scavalcare e tanto meno forzare la volontà dei cittadini, i quali – ha concluso – hanno tutti gli strumenti per individuare e scegliere da chi sentirsi meglio rappresentato».

Di tutt'altro avviso la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre: «La maggioranza del Comune di Udine – ha commentato dopo l'esito del voto: 20 contrari, 14 a favore – ha perso l'ennesima occasione di prendere una posizione a favore delle Pari opportunità tra uomini e donne, accampando varie scuse. È evidente che nell'agenda politica del Comune di Udine non è questa una priorità. Ci domandiamo se l'assessora alle Pari opportunità e la commissione Pari opportunità esistano solo per occupare sedie in più, visto che poi non c'è alcun impegno politico in questa direzione». –

«Le cariche pubbliche devono essere affidate in base al principio della meritocrazia»

Claudia Basaldella (Lega)

«Altra occasione persa per risolvere la disparità che penalizza l'universo femminile»

Cinzia Del Torre (Pd)

L'assessore alle Pari opportunità della Lega, Asia Battaglia

LA CONDUTTRICE

Ambra Angiolini: i problemi sono altri come il diritto a un uguale salario

Ambra Angiolini

«Poche donne sul palco del Concertone del Primo Maggio a Roma? I problemi sono altri, il male è altrove». Ambra Angiolini, che condurrà la manifestazione di San Giovanni a Roma insieme a Lodo Guenzi, si scalda sulla questione quote rosa. «Invece di contare il numero delle artiste donne, di fare liste di maggioranza o minoranza, parliamo del diritto ad avere lo stesso salario degli uomini, della possibilità di lavorare e fare carriera anche con un figlio».

«L'obiettivo del comitato Pari rappresentanza 50e50 è quello di favorire la parità di genere sostanziale nelle cariche elettive»

Soramel: se fosse coerente Battaglia si dovrebbe dimettere

L'INTERVENTO

ESTER SORAMEL*

Non si chiedeva al Comune di riformare la legge elettorale, ma di invitare la Regione a riformarla nel rispetto della Costituzione, favorendo misure finalizzate a garantire la pari rappresentanza nelle cariche elettive.

Il "no" del Comune, pertanto, denota un grave disinteresse verso il problema del gender gap anche nella politica, oltre che nel lavoro e in ogni altro settore della nostra società. Un disinteresse ancora più allarmante, tenuto conto che il Friuli Venezia Giulia ha il triste primato del 14,2% per cento di presenza femminile all'interno del consiglio regionale (solo 7 donne su 49).

Non solo: la bocciatura della mozione appare drammaticamente incoerente con le iniziative dell'assessorato alle Pari opportunità, a favore delle donne. E proprio la dichiarazione dell'assessora Battaglia appare totalmente contraddittoria rispetto alla sua delega. Oltre ad aver banalizzato il tema delle quote di genere ritenendole addirittura lesive per le donne, perché le ridurrebbero al pari di "disabili e senza tetto", ha precisato che, tutto sommato – a suo dire –, esistono già pari diritti. Ci si chiede, pertanto, quale sia il senso del suo incarico, quale quello della commissione Pari opportunità del Comune, della Regione e dipartimento presso la presidenza del Consiglio dei Ministri. Se fosse coerente con il suo pensiero dovrebbe dimettersi seduta stante.

Invece temo non lo sia e quindi continuerà a promuovere politiche ed iniziative a favore dei diritti delle donne in nome più del politically correct che di una reale convinzione. Paradossale l'intervento dell'assessora Olivotto, che ha ricordato le sue battaglie, le sue sconfitte e le sue vittorie politiche: nessuno gliele toglierà mai, anzi, chapeau, ma le sue parole sono stonate. Se siede in giunta non è per meriti, visto che non era candidata, ma per lenire i "mal di pancia" di Fontanini nella formazione della giunta. È stata nominata in quota Fratelli d'Italia, il che vuol dire che nessuna delle candidate del partito meloniano è stata ritenuta meritevole di entrare in giunta.

Tornando al merito, rectius, alla meritocrazia: se il merito, in politica, sta nei voti ricevuti, direi che le donne della maggioranza hanno ben poco di cui vantarsi, considerando che alcune devono la loro presenza in giunta proprio alle quote e lo scarso risultato raggiunto in termini di preferenze personali ottenuto nelle recenti elezioni (si va dallo 0 di Olivotto ai 94 di Laudicina).

Agghiacciante la dichiarazione della consigliera Basaldella: oltre ad aver ritenuto la mozione "offensiva", ha proclamato bellamente in un'aula istituzionale che "pretendere l'uguaglianza risulta forzata". Non sa che la parità di genere rappresenta l'Obiettivo 5 per lo sviluppo nell'Agenda Onu per il 2030, che la parità di genere è uno dei criteri di valutazione del progresso di una Nazione. Ignora molto altro. —

**presidente del Comitato pari rappresentanza 50 e 50*

L'ESPERTO

«Hanno colonizzato la pianura a Udine esemplari in aumento»

Giacomina Pellizzari

La presenza dei caprioli in città non coglie di sorpresa gli studiosi dell'università di Udine: «Si tratta di una presenza assodata che continua a crescere», spiega Stefano Filacorda, il coordinatore del gruppo di ricerca sulla fauna selvatica del dipartimento di Scienze animali. Un dato per tutti: nella stagione venatoria 2017/2818, nel comune di Udine erano stati censiti almeno 79 caprioli. I cacciatori ne hanno abbattuti 9

L'avvistamento di quattro esemplari tra Udine, in via Pordenone, Cervignano, Muzzana del Turgnano e Corno di Rosazzo non coglie di sorpresa il ricercatore che monitora anche gli orsi e gli sciacalli: «Nella periferia di Udine, il capriolo è una presenza storica, alcuni nuclei vivono da tempo nell'asta del torrente Cormôr e nella zona del Torre», continua elencando altre rilevazioni in ogni quartiere. Dai Rizzi a Godia, dal Cormôr alto al Cormôr basso fino ad arrivare in via Gonars vicino al centro smaltimento rifiuti gestito dalla Net. «La popolazione dei caprioli sta aumentando tutto intorno alla città e, alle volte, alcuni individui arrivano nelle zone più abitate. Cercano di insediarsi nelle zone più naturali. Il fenomeno fa parte dell'ecologia urbana, ovvero dell'insediamento nel tessuto urbano di diversi animali: caprioli, volpi, lepri, faine, saltuariamente, pure i cinghiali». Senza contare che il gruppo di ricerca dell'università ha «individuato nel comune di Udine, lungo il torrente Torre, pure lo sciacallo».

Stefano Filacorda

Dal punto di vista scientifico il fenomeno è interessante anche perché in montagna la densità sta calando. «Gli ambienti montani non sono più adatti ai caprioli che hanno colonizzato la pianura». Filacorda lo sottolinea per spiegare «che questi animali fanno parte di nuclei autonomi che hanno colonizzato tutta la pianura». E se per gli studiosi l'arrivo di un capriolo in via Pordenone è un fatto normale che attesta l'aumento della popolazione, il problema vero resta quello degli investimenti. Sempre più frequentemente, infatti, gli animali vengono investiti dagli automobilisti in transito. In molti ricordano ancora il caso del cervo investito a ridosso della sede dell'Hipo bank, più recentemente quello dello sciacallo a ridosso del casello autostradale di Gemona che fortunatamente è stato salvato e rilasciato. Dotato di radio collare oggi lo sciacallo è monitorato dagli esperti dell'ateneo.

Per quanto riguarda gli abbattimenti, invece, oltre ai 9 caprioli, i cacciatori hanno ucciso anche 6 cinghiali. Hanno mancato invece i due cervi previsti in abbattimento e censito 23 volpi. Ma all'università sono pronti a giurare che queste stime sono in difetto rispetto a un fenomeno in costante aumento. —

I DATI

CAPRIOLI	
censiti	79
abbattuti dai cacciatori	9
CINGHIALI	
censiti	10
abbattuti dai cacciatori	6
CERVI	
censiti	2
VOLPI	
censite	23
SCIACALLO DORATO	

IL CASO

Capriolo a spasso nei cortili della città: catturato e accudito

Altri tre esemplari investiti lungo le strade friulane Un motociclista ha urtato un animale ed è caduto

Anna Rosso

Caprioli in città e nei paesi in questi giorni: i giovani maschi sono alla ricerca di nuovi territori e si spingono all'interno dei centri abitati. E purtroppo spesso rimangono vittime di incidenti stradali. Ieri mattina un esemplare di circa due anni è stato avvistato dalle parti di via San Daniele – non lontano dal teatro Palamostre –, poi ha raggiunto il cortile della scuola Di Toppo Wassermann (di via Tolmezzo) e, infine, è entrato in una vicina area condominiale, in via Pordenone, dove i vigili del fuoco e gli addetti dell'Ispettorato forestale di Udine sono riusciti a catturarlo. La bestiola, che era molto spaventata, è stata poi accompagnata al Centro per il recupero della fauna selvatica di Campoformido.

Non è stato per nulla semplice riuscire a bloccare l'animale e c'è voluta più di un'ora. Dopo i primi tentativi, i pompieri e i forestali hanno deciso di utilizzare un'ampia rete, in modo da non fargli male. Il capriolo, però, sentendosi braccato e poi immobilizzato nell'auto dei suoi soccorritori, ha subìto un forte stress e così, per le cure necessarie, è stato affidato alle mani esperte di Maurizio Zuliani del Centro per la fauna selvatica di via San Daniele: «Non è ferito, adesso sembra stare bene – ha spiegato il re-

I servizi regionali che monitorano la fauna selvatica: ogni giorno ci sono tre o quattro interventi di recupero

sponsabile della struttura –, ma il veterinario controllerà le sue condizioni, perché si tratta di animali molto molto delicati che, a volte, quando si trovano in situazioni critiche, si spaventano a tal punto che possono essere colti da infarto. Ora è in osservazione e se, tra qualche giorno starà bene, sarà liberato». Normalmente i caprioli vengono liberati in zona di campagna precluse alla caccia, lontane da centri abitati e da strade, in modo che possano avere più tempo per riprendersi.

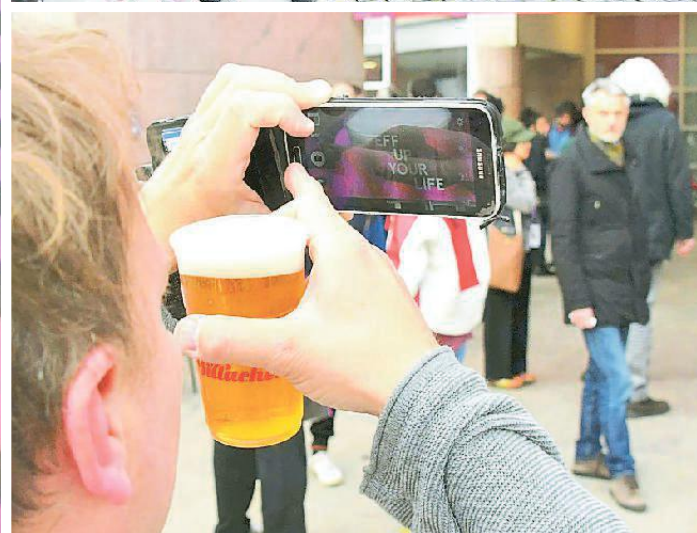
Come si apprende dai servizi regionali che monitorano la fauna selvatica, ogni giorno in provincia di Udine ci sono tre o quattro interventi di recupero di animali che spesso, purtroppo, sono feriti o deceduti.

In poche ore ai carabinieri sono stati segnalati tre incidenti stradali. A Corno di Rosazzo, in località Casali Gallo, nei prezzi di una curva, un automobilista ha investito un capriolo che è poi finito, privo di vita, nel fossato a lato della strada. Il conducente dell'auto ha segnalato l'accaduto al Numero unico d'emergenza 112. Poco dopo, a Cervignano, un altro automobilista ha urtato di striscio un animale che, nonostante il colpo, è riuscito ad allontanarsi.

Nell'ultimo caso a Muzzana del Turgnano, sulla strada per Carlino (via San Gervasio), dopo il sottopasso, un motociclista ha urtato un capriolo: l'animale è morto sul colpo e lui è caduto a terra. L'uomo è poi stato soccorso dal personale sanitario che, a sua volta, ha richiesto l'intervento dei carabinieri. —

Il capriolo avvistato in via San Daniele, poi nella scuola di via Tolmezzo e poi nel cortile di un condominio

IL FESTIVAL

Con il Far East Film Festival sono quasi mille le persone sistemate nelle strutture ricettive di Udine e dintorni, a cui si aggiungono quelle che hanno raggiunto in maniera autonoma il capoluogo friulano per seguire la rassegna, che andrà avanti fino al 4 maggio: per il capoluogo friulano quindi oltre alla grande visibilità internazionale ci sono importanti ricadute economiche (Foto Petrussi)

Far East riempie hotel e b&b in mille tra città e provincia

Trovare una camera libera in questa settimana è praticamente un'impresa
L'assessore: «Non mi sorprende, la manifestazione continua a crescere»

Alessandro Cesare

La città di Udine, in Italia come nel mondo, è conosciuta per il frico, ma anche per essere la sede del Far East Film Festival. Un simbolo, ormai, che anche nell'edizione 2019 ha avuto il merito di riempire la città di appassionati e curiosi delle produzioni cinematografiche e delle stranezze asiatiche.

In queste settimane trovare una camera libera a Udine è una vera impresa, a dimostrazione di come un evento di questo tipo faccia bene alla città, non solo dal punto di vista dell'immagine, ma anche da quello economico. Come ha confermato l'ufficio stampa dell'organizzazione, sono quasi mille le persone sistemate nelle strutture ricettive di Udine e dintorni, a cui si aggiungono quelle che hanno raggiunto in maniera autonoma il capoluogo friulano per seguire la rassegna, che andrà avanti fino al 4 maggio.

«Mi attendevo questi risultati – afferma l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Cigolot – perché la manifestazione, anno dopo anno, è cresciuta e ha saputo attirare consensi e collaborazioni significative». Al di là delle capacità organizzative di chi promuove il Feff ormai da 21 anni, per l'assessore un ruolo determinante ce l'ha proprio la città di Udine, «luogo ideale per ospitare eventi che possono spaziare in tutti i campi, riuscendo a unire l'aspetto culturale con quello economico e commerciale».

Cigolot intende proseguire con il sostegno di eventi dalla caratura internazionale: «Ho avuto modo di parlare con alcuni degli ospiti arrivati in città per il festival e ho sentito solo commenti entusiastici su Udine. Questa – conclude – è la conferma che la strada è quella giusta».

L'assessore Fabrizio Cigolot

«Ho parlato con alcuni degli ospiti arrivati in città: solo commenti entusiastici su Udine»

Facendo un giro per gli alberghi della città, il consenso verso la manifestazione è pressoché unanime. «Come avviene già da qualche anno il nostro albergo è tutto pieno grazie al Feff – assicurano dalla reception dell'Allegria di vicolo Chiuso –. La collaborazione con il Cec va avanti da tempo e per fortuna che in questo periodo dell'anno c'è un evento come il Far East Film Festival. Guai se venisse a mancare».

Anche se non è completamente riservato per gli ospiti del Feff, anche al b&b Hotel Udine di via Duino non nascondono la soddisfazione per il festival asiatico: «Per nostra fortuna lavoriamo bene tutto l'anno, ma fa comodo anche a noi avere qualche ospite in più in questo periodo. Un evento che fa bene agli albergatori e alla città». Positivo anche il commento di chi c'è dietro la reception dell'Ambassador Palace Hotel di via Carducci: «In questi giorni c'è vivacità e allegria – assicurano – lavoriamo bene noi e si vede un bel movimento in città». Tutto esaurito grazie al Feff anche per il Vecchio Tram di via Brenari: «Se il Far East Film Festival fa bene a Udine? Il fatto che sia difficile, in questi giorni, trovare una camera libera la dice lunga. La gente c'è e questo non può che farci piacere». Di presenze in linea con le scorse edizioni del festival parlano anche all'Hotel San Giorgio di piazzale Cella: «In questo periodo il lavoro non manca, per un evento che fa conoscere la città nel mondo». A colpire, del Far East Film Festival, sono anche i tanti eventi organizzati, capaci di far respirare la cultura asiatica a 360 gradi. Accanto al Feff Market di piazza San Giacomo, sono oltre 100 gli appuntamenti tematici promossi, con quello più atteso che andrà in scena oggi: il Far East Cosplay Contest. In palio c'è un volo per il Giappone offerto da Turismo85. —

IL CASO QUARTIERI

«La maggioranza è divisa» «Basta dietrologie, siamo uniti»

La decisione di ritirare la delibera che avrebbe dovuto modificare il regolamento dei consigli di quartiere ha scatenato la protesta dell'opposizione che ha parlato di divisioni e lotte intestine, ma secondo l'assessore alle Circoscrizioni, Daniela Perissutti non c'è nessuna divisione e l'unico obiettivo è quello di migliorare un organismo appena nato.

«Il ritiro della delibera sui quartieri da parte della giunta comunale – sostengono Federico Pirone (Progetto Innovare), Alessandro Venanzi (Pd) Lorenzo Patti (Siamo Ud con Martines) e Enrico Bertossi (Prima Udine) – è il sintomo di una diversità di vedute e di una disunione evidente tra la maggioranza e la giunta comunale che condiziona fortemente l'azione di governo di questa città. È ciò che rileviamo dal consiglio comunale di ieri sera nel quale abbiamo assistito al ritiro della delibera di modifica al regolamento sui quartieri da parte dell'assessore al decentramento Perissutti che, con poche e scarne parole, ha salvato la sua stessa maggioranza dall'imbarazzo di una discussione alquanto problematica e da una prevedibile e sonora bocciatura. Si è già consumato anche questo patto elettorale tra il sindaco Fontanini e l'estrema destra di Salmè, visto che l'assessore Perissutti appare sempre più isolata all'interno della maggioranza? Mentre il centro-destra consuma le proprie lotte intestine e si mostra divisa, i temi e le questioni aperte della città rimangono irrisolte»."

Per la Perissutti però «non c'è nessuna divisione, è stato creato nuovo organismo di partecipazione il cui unico fine è quello di dare voce ai quartieri e come tutti gli organismi nuovi va testato e migliorato mentre cresce. Da parte di alcuni consiglieri c'è stata un'idea migliorativa che è in divenire e sarà discussa in commissione. L'opposizione farebbe bene a lasciare perdere le dietrologie, piuttosto invito i consiglieri a guardare quanto c'è di buono visto che stanno iniziando collaborazioni positive con il territorio che prima mancavano». Anche secondo il consiglieri di Fi, Giovanni Govetto invece il rinvio è stato motivato dalla volontà di migliorare il testo: «Ci sarà una ulteriore commissione per verificare l'opportunità di perfezionare anche altri aspetti del testo. Il consiglio ha recepito quanto da me richiesto durante i lavori in Commissione, assieme ai consiglieri Andreucci Florio, Venanzi e Bertossi: che la modifica al 26 fosse occasione per valutare ulteriori interventi nel regolamento oggetto della discussione, al fine di migliorare le modalità di lavoro dei consigli. La decisione di recepire le richieste sorte nel dibattito in commissione è prova, a mio avviso, che questa, assieme all'assessore Perissutti, rappresenta un reale luogo di confronto e dibattito e che l'attuale amministrazione è aperta è disponibile al confronto, contrariamente a quello che si vuole far credere ai cittadini». —

Botta e risposta tra l'opposizione e l'assessore Daniela Perissutti

C.RI.

Il rettore e il sindaco promuovono la città universitaria. L'assessore Barillari: assurdo non sia stato fatto prima

Comune e ateneo uniscono le forze gli studenti tengono aperti i musei la sera

LA CONVENZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

Nelle sere d'estate sarà un piacere visitare le collezioni conservate nei musei cittadini aperti grazie al contributo degli studenti universitari. I laureandi in Beni culturali piuttosto che in Lettere o Lingue avranno la possibilità di svolgere attività di tirocinio soprattutto a Casa Cavazzini. Lo faranno mettendo in pratica i concetti di museologia studiati in aula e rendendosi utili al Comune che, in questo modo, potrà ampliare, a costo zero, l'orario di apertura del museo che oggi chiude alle 18.

Questa è solo una conseguenza della città universitaria ancora poco percepita come tale dagli udinesi e dalla comunità accademica. E se l'obiettivo è far dialogare le due realtà, il magnifico rettore, Alberto Felice De Toni, e il sindaco, Pietro Fontanini, ci stanno riuscendo. Sabato, alle 11, a palazzo Antonini-Maseri, firmeranno il Protocollo d'intesa per rendere Udine una vera città universitaria. Perché vera? Perché se lo è per i proprietari degli appartamenti che affittano gli alloggi agli studenti, o per alcuni titolari dei pubblici esercizi, dal punto di vista sociale la percezione è che gli universitari siano ancora troppo isolati nei palazzi accademici.

Ecco perché si punta a una collaborazione concreta che dia i suoi frutti già dalla prossima estate quando gli studenti inizieranno a prolungare l'orario di apertura di Casa Cavazzini. Non mancheranno visite guidate anche all'interno delle sedi universitarie. Solo palazzo Antonini-Maseri, ricevuto in dono dal professor Attilio Maseri, ha una storia da raccontare. Gli ambiti d'intervento saranno definiti da un Comitato d'indirizzo composto da rappresentanti dell'ateneo e del Comune.

Ma il protocollo d'intesa va oltre con i progetti per il recupero del centro storico. Il caso già analizzato dai docenti del corso di Architettura è quello del recupero di via Grazzano dove hanno censito 10 mila metri quadrati vuoti tra sfitti o in vendita. Partendo da questo sopralluogo i professori, Giovanni La Varra e Cristina Conti, hanno iniziato a progettare modelli possibili per riportare gli abitanti nelle casette in linea con le imposte chiuse. Il caso rientra nel progetto "Univercity" che sarà presentato sabato nell'ambito della sottoscrizione del documento. A illustrare la finalità del Protocollo d'intesa sarà il geografo, Mauro Pascolini, nonché coordinatore del progetto Friuli. Rispettivamente, infine, Salvatore Amaduzzi e Martina Lorenzoni presenteranno i risultati dell'hackathon organizzato nelle scorse settimane nel polo di via Mantica e la storia del palazzo Antonini-Maseri dove verrà scoperta la targa in omaggio del mecenate Attilio Maseri.

«Non ho mai compreso – spiega l'assessore comunale all'Università, Giovanni Barillari – come fosse possibile che un patrimonio di inestimabile valore culturale e intellettuale come l'università, non fosse mai entrato in sinergia con il Comune. L'ateneo non era mai stato coinvolto, reso partecipe e neppure consultato nell'ambito della produzione o della realizzazione delle strategie di sviluppo di governo e gestione della città». Secondo Barillari l'assenza di collaborazione tra Comune e università è un fatto «assurdo» anche perché – queste le sue parole – «negli ultimi 20 anni i primi cittadini udinesi erano professori o ex rettori». Ecco perché si dice orgoglioso di sottoscrivere il Protocollo d'intesa. —

Sabato la firma del protocollo d'intesa che trasforma l'apertura serale di Casa Cavazzini in tirocinio

CLASSICI CONTRO

Nel pensiero della Grecia antica le risposte alla vita di ogni giorno

Il progetto dell'università Ca' Foscari a Cividale
Interventi e discussioni sabato 4 maggio al Ristori

Il tema dell'incontro sono i diritti e doveri dell'uomo analizzati attraverso le idee dei grandi della Grecia antica

CIVIDALE. Sono in cammino i "Classici Contro", il progetto dell'Università Ca' Foscari Venezia, ideato da Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani, che mette in discussione i problemi del presente con gli occhi dei classici antichi.

Il tema di quest'anno è "Anthropos", l'uomo come "misura di tutte le cose", l'uomo come "la cosa più tremenda", l'uomo come centro saliente di ogni pensiero e di ogni arte; ma anche l'uomo travolto dalla moira, dalle decisioni degli dèi, dalle proprie passioni. Esiste nella Grecia antica un'idea di "diritti inalienabili" dell'uomo, una nozione di giustizia che inerisca specificamente alla natura dell'uomo in opposizione ad altri esseri viventi e al vasto e molteplice mondo delle divinità?

L'edizione 2019 dei "Classici Contro", spaziando da Protagora a Seneca, da Sofocle a Lucrezio, parla di ciò che ancora oggi - in tempi di discriminazioni e di steccati - ci mette in difficoltà, ovvero la possibile definizione di una sostanza e di una qualità comune a tutti gli esseri umani.

La tappa di Cividale sarà al teatro Ristori sabato 4 maggio, alle 9.30. L'evento, aperto a tutti i cittadini, è realizzato in collaborazione tra l'università Ca' Foscari Venezia, l'università di Udine e di Trieste, il liceo Paolo Diacono e il Comune di Cividale. Introduce, con una breve nota sull'idea dell'uomo nel mondo antico, Elena Fabbro per l'università di Udine, mentre presentano e poi coordinano le azioni della mattinata Paola Panont e Sandro Colussa del liceo Paolo Diacono di Cividale.

Previsti gli interventi di Lionella Manazzone, magistrato di Sorveglianza a Udine, per spiegare dall'illustrazione di un caso concreto quali sono le difficoltà e le prospettive nelle carceri. Per gli uomini la ricerca della felicità è l'ambizione più alta, ma il confronto con la sofferenza è la quotidiana battaglia per la propria umanità. Per questo interviene, dalla prospettiva della resistenza di fronte alla malattia, l'oncologo veronese Roberto Magarotto.

Su un piano ancora diverso affronta il tema della nostra umanità Luciano Cecchinel, che, come è stato definito dalla critica, è il più importante poeta dialettale in Italia di questi anni. Infine, Alberto Camerotto presenterà qualche dubbio e un problema tra i diritti e i doveri. Ci sono perfino nella giustizia eterna. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. —

IN BREVE

La mostra
La rassegna di Cavalicco festeggia i 50 anni

Si è inaugurata a Cavalicco la rassegna d'arte che ha inteso ricordare i 50 anni della prima edizione della mostra "Premio Ferruccio Mazzilis". Un omaggio anche a coloro che hanno partecipato alle prime edizioni, Mario Baldan, Mario Braidotti, Renzo Codognotto, Giorgio Gomirato, Ugo Rassatti, Ermanno Malison, Giovanni Vecchiato e Ivano Zilli. Per l'occasione si sono aggiunti dipinti di Gianni Borta, Toffolo Anzil e Carlo Ciussi. La mostra- che resterà aperta sino al 5 maggio - è visitabile nei giorni feriali dalle 18 alle 20, mentre per i festivi dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Accademia Città di Udine
L'Aquila e l'Abruzzo visti da vicino

Nuovo appuntamento domani, alle 17, all'Accademia Città di Udine di via Anton Lazzaro Moro 58. Maura Pontoni e Bruno Ciancarella parleranno di Abruzzo e in particolare dell'Aquila. Racconteranno le loro esperienze con riferimenti a episodi personali e storici. Ingresso libero.

LE FARMACIE 1 E 2 MAGGIO 2019

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 0433 2062

ZONA ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

ORCHESTRA E SOLISTI

Primo Maggio in musica con l'Audimus Concerto stasera a Villa Giacomelli

Anche quest'anno Audimus terrà il concerto del 1° maggio dedicato alla festa dei lavoratori nel Comune di Pradamano. L'appuntamento sarà per questa sera, alle 20.30, a Villa Giacomelli. In concomitanza all'iniziativa "Ville aperte", il Comune desidera valorizzare doppiamente questo luogo, convogliando i visitatori al concerto serale nella storica dimora.

Il programma prevede musiche di Händel, Galuppi e Carulli che l'orchestra Audimus eseguirà con i solisti Alice Martina, Marco di Lena, Roberto Squillaci e don Federico Mirko Butkovic, sotto la bacchetta del maestro Francesco Gioia.

Il concerto è appoggiato dall'Unesco di Udine, poiché gli archi saranno interamente forniti dal liutaio friulano Mario Tolazzi.

L'appuntamento sarà replicato nella Chiesa di San Giacomo Apostolo di Trieste l'11 maggio, sempre alle 20.30.

I concerti sono a ingresso libero, ed è possibile prenotare una "Sedia in orchestra", per assistere al concerto dalla parte dei musicisti, scrivendo una mail a gioia_francesco@libero.it, www.gioiafrancesco.weebly.com. —

Estrazioni del LOTTO

30/04/2019

BARI	78	24	12	39	6
CAGLIARI	4	51	66	33	75
FIRENZE	9	85	89	20	63
GENOVA	51	84	7	67	20
MILANO	47	1	45	46	56
NAPOLI	28	87	68	77	55
PALERMO	69	30	65	12	47
ROMA	66	49	86	11	19
TORINO	64	4	36	70	83
VENEZIA	22	63	81	3	45
NAZIONALE	77	1	3	26	22

10eLotto

1	22	47	64	84
4	24	49	66	85
9	28	51	69	87
12	30	63	78	89

Oro 78 — Doppio 24

SuperEnalotto: 13 29 31 51 55 72 — Jolly 36 — Super Star 31

ANSA Centimetri

CINEMA

UDINE

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 21 (26 aprile - 4 maggio 2019)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 26 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 27 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - La prevendita per le proiezioni dei giorni successivi è sospesa durante gli orari di inizio dei film).

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
FEFF@CENTRALE: **The last witness** (v.m. 18 anni) Domani: 9.30
Tariffe speciali Feff
FEFF@CENTRALE: **Passing summer** (v.m. 18 anni) Domani: 14.30
Tariffe speciali Feff
FEFF@CENTRALE: **Coffee noir: black brown** (v.m. 18 anni) Domani: 16.15
Tariffe speciali Feff
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Oggi: 14.10, 16.15, 18.40, 21.05 Domani: 18.35, 21.00
Dililì a Parigi Oggi: 14.15, 16.30
Ma cosa ci dice il cervello Oggi: 18.35, 20.45
I fratelli Sisters Domani: 16.00, 18.30, 21.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Stanlio e Ollio Oggi: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 Domani: 16.30, 18.30, 20.30
Non sono un assassino Oggi: 14.20, 16.30, 18.40, 20.50 Domani: 16.10, 18.20, 20.30
Le invisibili Oggi: 18.45 Domani: 20.30
La caduta dell'impero americano Oggi: 16.15, 20.50 Domani: 18.00
Torna a casa, Jimi! Oggi: 14.15 Domani: 16.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
After Oggi: 15.00, 17.30, 20.00 Domani: 15.00, 17.30
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Oggi: 17.30, 20.00, 22.30 Domani: 15.00, 17.30, 20.00
Avergers: Endgame
Oggi: 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Domani: 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Dumbo Oggi: 15.00, 16.00 Domani: 15.00
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14) Oggi: 15.00, 20.00, 22.30 Domani: 15.00, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello Oggi: 15.00, 17.30, 22.30 Domani: 15.00, 20.00, 22.30
Non sono un assassino Oggi: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam! Oggi: 18.30, 21.30 Domani: 17.30
Stanlio e Ollio Oggi: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Wonder Park Oggi: 15.00, 16.00 Domani: 16.00
I Fratelli Sister Domani: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi Extra e Happy Days).
Cinema Park: **Ralph spacca Internet** Oggi: 11.00
Ingresso a 2,90 euro
Avengers: Endgame
Oggi: 10.45, 13.40, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Domani: 16.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 22.00
Avengers: Endgame 3D Oggi: 18.00
Dumbo Oggi: 11.15, 14.15, 15.00, 16.25, 17.35 Domani: 16.55, 18.20
After Oggi: 10.45, 17.30, 20.00, 22.20
A spasso con Willy Oggi: 10.50, 14.10, 18.45 Domani: 17.00
Shazam Oggi: 11.05, 15.10 Domani: 22.00
Ma cosa ci dice il cervello Oggi: 11.10, 15.10, 17.40, 20.05, 22.30 Domani: 17.30, 20.00, 22.25
La Llorona Oggi: 10.55, 22.30 Domani: 22.15
Il ragazzo che diventerà re Oggi: 11.10
Hellboy Oggi: 10.40, 22.20
Il campione Oggi: 10.35, 19.55 Domani: 19.20
Wonder Park Oggi: 15.20 Domani: 16.15
Stanlio e Ollio Oggi: 15.20, 17.40, 20.00, 22.20 Domani: 17.35, 20.00, 22.15
Attacco a Mumbai Oggi: 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 Domani: 17.20, 19.55, 22.20
Non sono un assassino Oggi: 14.30, 17.05, 19.40, 22.15 Domani: 17.05, 19.50, 22.30
I fratelli Sister Domani: 17.00, 19.45, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti Oggi: 15.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 Domani: 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Wonder Park Oggi: 16.30
Ma cosa ci dice il cervello Oggi: 18.30 Domani: 21.00
Cafarnao - Caos e miracoli Oggi: 21.00 Domani: 18.30

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216
Torna a casa, Jimi! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro Oggi: 18.00, 20.00
Ingresso 5 euro

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553
Tutta la vita davanti Oggi: 20.30

CAVAZZO CARNICO

Si lamenta del ritardo del bus e l'autista gli dà una testata

Ferito un 51enne che ieri aveva accompagnato il figlio in partenza per la gita
La moglie ha richiesto l'intervento dei carabinieri e ha portato il marito in ospedale

Laura Pigani

CAVAZZO CARNICO. Un uomo di 51 anni, che aveva accompagnato il figlio adolescente a prendere il pullman per andare in gita, è stato aggredito, ieri mattina, dall'autista del mezzo al termine di una lite. La discussione era nata in seguito alla richiesta di spiegazioni, da parte del genitore, per il ritardo nella partenza ed è finita con il conducente che, persa la pazienza, ha dato una testata al padre del ragazzo. Questo, almeno, secondo la telefonata che la moglie del 51enne ha poi fatto ai carabinieri, richiedendo il loro intervento.

La lite è maturata ieri mattina, quando gli studenti di un istituto di Cavazzo Carnico erano in procinto di partire per la gita scolastica. Il mezzo – in base alla ricostruzione compiuta dalla donna – era arrivato in ritardo e il papà di uno dei ragazzi in attesa ha chiesto spiegazioni. L'autista, a quel punto, ha dato una testata al 51enne, residente in zona, procurandogli una ferita giudicata guaribile in pochi giorni.

È stata la moglie dell'aggredito a segnalare l'episodio ai carabinieri, raccontando quello che era capitato al marito, e, su consiglio dei militari, a chiamare il 118. Quando però sanitari e pattuglia dell'Arma di Tolmezzo sono andati sul posto, non hanno trovato nessuno. La donna, infatti, ha preferito accompagnare subito il marito al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo perché fosse medicato e l'autista, con insegnanti e ragazzini, si era già messo in viaggio per raggiungere la località stabilita.

I carabinieri sono in attesa che la coppia presenti querela, per poi procedere nei confronti del conducente, dipendente di una compagnia locale privata, in servizio ieri mattina. —

Una pattuglia dei carabinieri durante un controllo

TOLMEZZO

Memorial in ricordo di Marco Bortoletto

Oggi ritorna il Memorial Bortoletto, il torneo che l'Asd Tolmezzo Carnia in collaborazione con il Comune e l'Admo organizzerà a Tolmezzo, allo stadio Fratelli Ermano. Saranno sei le formazioni in campo (Donatello, la Gemonese, la Nuova Osoppo, l'Union Martignacco e le due squadre A e B del Tolmezzo Carnia) per il torneo dedicato al giovane calciatore tolmezzino Marco Bortoletto, morto nel 2009. Un'iniziativa fortemente voluta dalla società rossoazzurra assieme alla famiglia del giovane calciatore del Tolmezzo scomparso a soli 15 anni, a causa di una malattia.

L'appuntamento scatterà alle 9.15 con il ritrovo delle squadre, a seguire dalle 10 il via agli incontri del primo turno e, dopo la pausa pranzo, dalle 13 il secondo turno. Al termine dei match, dalle 16 le premiazioni e i saluti finali.—

T.A.

L'INCONTRO DI CONFCOMMERCIO

Una veduta del centro a Tolmezzo

Più strade pedonali: le idee di 2 candidati messe a confronto

TOLMEZZO. Per Confcommercio servono eventi in città che abbiano ricaduta commerciale. E la pedonalizzazione del centro rimane tema scottante per i commercianti, che dicono sì solo se circoscritta a manifestazioni o a fasce orarie limitate e solo su certe vie. Confcommercio ha iniziato gli incontri con i candidati sindaco. I primi a rendersi disponibili sono stati Francesco Brollo e Valter Marcon. Per il presidente Gianni Da Pozzo «vanno rafforzati a Tolmezzo eventi che abbiano ricaduta commerciale. La festa della mela è l'unico momento con ricaduta sul commercio. Commercio e pubblici esercizi hanno impatto anche in termini occupazionali».

A complicare la vita oggi delle attività tolmezzine, ha osservato Da Pozzo, sono «l'online, la grande distribuzione, i modelli di consumo cambiati, in Carnia lo spopolamento e l'invecchiamento. Quello di cui per sopravvivere Tolmezzo ha bisogno è una clientela aggiuntiva a quella tradizionale. Chiediamo eventi di natura commerciale che arricchiscano la clientela. Stiamo ancora vivendo sulla festa della mela creata nel 1995 e oggi Tolmezzo ha ancora come manifestazione principale la festa della mela. Se ci fosse un evento al mese, ci sarebbe un'ulteriore clientela che viene a spendere».

ùAltra richiesta dei commercianti un tavolo permanente sugli eventi a Tolmezzo e con chi ne fa in Carnia. Per Brollo tutto può essere migliorato, ma il tavolo c'è già. I commercianti chiedono sia riunito più spesso e un elenco degli eventi definitivo a inizio anno. L'idea di Brollo è orientare più eventi sul sabato, oggi la peggior giornata di incassi per il commercio tolmezzino, e ha proposto pedonalizzazioni programmate in occasione di eventi.

Marcon invece, spiegando le sue sette azioni su commercio e turismo in centro, propone una pedonalizzazione serale sulle vie Roma ed Ermacora in periodi dedicati dalle 18.30. Brollo ha concordato con la richiesta di porre un cartellone sulla viabilità veloce di accesso a Tolmezzo che pubblicizzi i parcheggi in città e schermi luminosi indicanti anche gli eventi. Sono piaciute le idee di Marcon sulla razionalizzazione dei parcheggi e sui portici illuminati di notte. Di Brollo ha trovato sponda la volontà di iniziare a creare sevizi e percorsi per attrarre in centro, quando la Carnia-Tolmezzo collegherà la ciclovia Alpe Adria alla città, l'enorme flusso di persone che essa porterà. Marcon ha parlato di Prà Castello e dell'ex Caserma Del Din.—

T.A.

TOLMEZZO

Ecco la carica dei 59 a sostegno di Brollo

Presentate le tre liste che appoggiano il sindaco uscente
«Persone che mandano avanti la città in tutti i settori»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. C'è forte desiderio di spendersi per giovani e famiglie nei 59 candidati consiglieri che sostengono il sindaco Francesco Brollo nella sua ricandidatura alla guida di Tolmezzo con tre liste civiche per il "Secondo tempo del cambiamento". Si sono presentati lunedì ai cittadini. I candidati hanno espresso slancio, passione per la loro città, il piacere di mettere in gioco le loro competenze per dare una mano a Tolmezzo e sintonia con l'operato della squadra di Brollo. Le Liste sono capitanate dagli assessori Marco Craighero e Fabiola De Martino e dal consigliere comunale e segretario del Pd Michele Mizzaro. «Grazie-ha detto Brollo-a ciascuna delle 59 persone che hanno deciso di sostenermi candidandosi. Donne e uomini che ogni giorno mandano avanti Tolmezzo nella sanità, nella scuola, nelle libere professioni, nelle fabbriche, nelle imprese, negli studi, nella famiglia, nello sport, nel commercio, nelle associazioni col volontariato e, da oggi, con spirito di servizio per meritarci la fiducia dei cittadini alle elezioni».

Brollo ha rivendicato il curriculum di 5 anni come amministratori uscenti, la possibilità di mostrare fatti, non solo parole, per aver affrontato questo mandato tenendo la barra ferma, agendo su più fronti e dando risposte ai cittadini, sebbene «abbiamo vissuto – ha detto – forse i 5 anni più difficili, dopo il terremoto, della storia di Tolmezzo», tra effetti della chiusura del tribunale, addio degli alpini, crack Coopca. La lista con più donne (11 su 20)è "Tolmezzo cresce", esse spaziano dal mondo della scuola all'ingegnere impegnato al consorzio industriale. Varie le fasce di età delle persone in lista (la più giovane, la studente Anna Del Fabbro, ha 19 anni), c'è chi ha esperienza amministrativa come Adriano Rainis, chi lavora nel sociale, chi viene dal volontariato, chi ha vissuto sulla propria pelle il crack Coopca, ci sono anche l'imprenditore o l'ex primario di pediatria Alberto Calligaris, il presidente del Cai di Tolmezzo, c'è la ricercatrice Chiara Anzolini, la campionessa sportiva Dimitra Theocharis. Della lista" C'entro" fanno parte persone provenienti da sanità (7 su 20), scuola, commercio, sport, disabilità, volontariato, giovani mamme e papà, lavoratrici, il consigliere comunale e presidente della Libertas Tolmezzo, Francesco Martini, Chiara Girgenti della Carnia Special Team, la presidente del Judo Club, il presidente di Consulta e quello del coro Tita Copetti. Di Dignità e Progresso fanno parte persone che provengono da volontariato, sanità, scuola, sport (come Nicolò Francescatto), imprese, settore forestale e sentieristico, ci sono dal responsabile in azienda al consulente informatico, dallo scrittore Emanuele Facchin al consigliere comunale Paolo Falco e alla vicesindaco Simona Scarsini.–

Le tre squadre a sostegno della candidatura di Brollo durante la presentazione a Tolmezzo

SULLA PROVINCIALE 35

Precipitano due massi Tragedia sfiorata sulla strada per Raveo

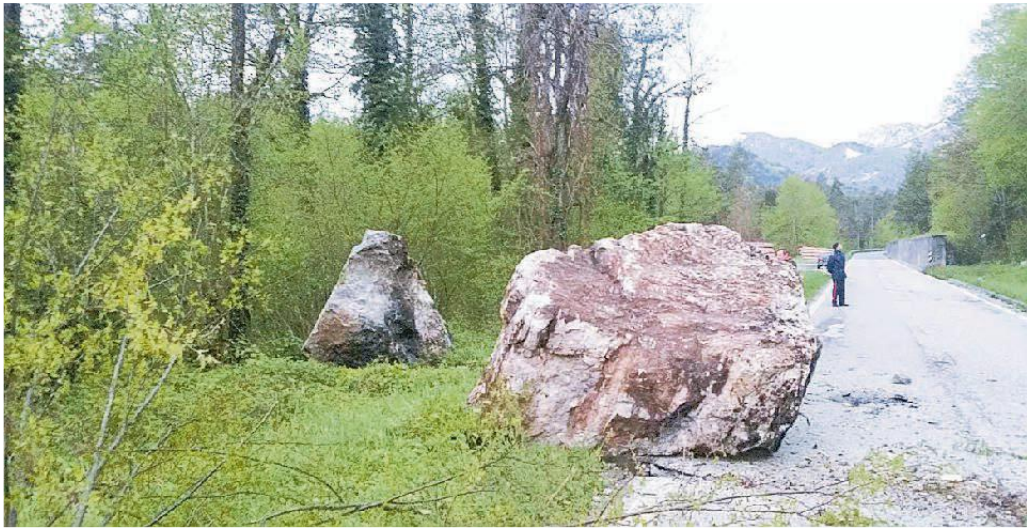
A dare l'allarme due donne che sono passate poco dopo
Il vicesindaco: quel versante era a rischio da tempo

I massi crollati sulla strada provinciale 35 tra Esemon di Sopra e Raveo

Gino Grillo

RAVEO. Due enormi massi sono precipitati nella notte sulla strada provinciale 35 tra Esemon di Sopra e Raveo. L'allarme è stato dato verso l'1 da due giovani donne di Raveo che stavano rientrando in paese da Villa Santina. Giunte all'altezza del rettilineo, a metà strada fra i due centri abitati di Esemon e Raveo, hanno scorto a terra un enorme masso, alto circa due metri, che impediva il transito sulla strada e hanno sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Villa Santina e i vigili del fuoco di Tolmezzo, nonché gli amministratori comunali di Raveo, il sindaco Giulio Bonanni accompagnato dal suo vice Daniele Ariis che hanno monitorato la zona sino alle prime ore dell'alba quando in sicurezza tecnici di FvgStrade hanno potuto effettuare rilievi più precisi. In mattinata sul luogo è arrivato pure il geologo che ha ispezionato l'intero versante sovrastante la strada con un drone. La viabilità per Raveo è stata interrotta, l'unica deviazione possibile per il traffico transita per Enemonzo e quindi per la frazione di Colza.

«È stata una fortuna – ha commentato Ariis – che i massi siano precipitati di notte, quando la strada non è trafficata. Per fortuna anche le due ragazze sono rimaste illese». Mentre un masso si è fermato sulla strada, un altro, di circa 2 cubi di massa, è rotolato oltre il sedime stradale. I blocchi sono precipitati dalla sommità del colle dove si trovano tre vie della palestra di roccia rovinando sino al fondovalle per oltre 300 metri aprendosi una via abbattendo gli alberi che trovavano sul loro cammino e provocando enormi buche al suolo. La zona non è nuova a simili episodi. Situata all'interno del parco delle colline carniche ha mostrato segni di cedimento sin dal terremoto del 1976 nella zona dei colli Budin e Di Nuvolae.

«A suo tempo – prosegue Ariis – abbiamo segnalato la situazione di pericolosità. Poco distante, nei pressi del Cristo posto sulla strada, sul versante sovrastante si trovano ammassi di roccia con fessure di oltre un metro che potrebbero cadere in qualsiasi momento sulla strada».

Sul tema interviene pure la minoranza comunale con Valerio Puicher: «Per fortuna, in quel momento sulla strada non passava nessuno altrimenti oggi si sarebbe parlato di disgrazia, di morti e di feriti. Ma è dal 2012 che segnalavamo alle autorità competenti che il versante roccioso si presentava instabile e sulla parte sommitale insisteva «un masso di notevoli dimensioni che presentava uno stacco molto accentuato che poteva collassare sulla strada provinciale sottostante». La situazione è abbastanza grave e non si esclude che la strada 35 possa rimanere chiusa al traffico per tempi lunghi. —

TARVISIO

Lavoratori reintegrati Kito pronta a ricorrere alla Cassazione

Michela Zanutto

TARVISIO. La Kito ricorrerà in Cassazione contro il reintegro dei tre lavoratori licenziati nel 2017 dallo stabilimento Weissenfels di Fusine. A renderlo noto è l'amministratore delegato dell'azienda, Raffaele Fantelli. «La decisione assunta dalla Corte d'Appello di Trieste ha generato un legittimo senso di amarezza a fronte di un comportamento da sempre mantenuto da Kito Italia e dal Gruppo, improntato al massimo rispetto della legge vigente e dei diritti dei lavoratori – ha detto l'ad di Kito Italia Chian srl –. Il licenziamento di quei dipendenti era stato al centro di una preventiva condivisione con le parti sociali, culminata in un accordo sindacale. Due differenti giudici togati del Tribunale di Udine, sia nella fase sommaria che in quella successiva, hanno sancito la piena legittimità dell'accordo sindacale che, oltre a individuare nella vicinanza alla pensione l'unico criterio per la selezione del personale da licenziare, garantiva un accompagnamento dei lavoratori sino alla pensione. La società si sarebbe fatta carico del versamento dei contributi previdenziali volontari E del riconoscimento ai lavoratori di un sussidio mensile». La Corte di Appello di Trieste ha rovesciato le sentenze del Tribunale di Udine in merito all'allontanamento di Tullio Dalpiaz, Paolo Billiani e Oreste Micossi. «La sentenza in appello e stata affidata a un giudice ausiliario relatore, nonostante la delicatezza della materia – sono le parole di Fantelli –. Così la vertenza è giunta all'inaccettabile conclusione di considerare superabili gli accordi sindacali, violando cosi la volontà espressa dalle parti. Decisione che risulta incomprensibile per una multinazionale presente in 18 paesi nel mondo, abituata a operare in ambiti di legalità e certezza del diritto, che ha compiuto un importante investimento per l'acquisto e il rilancio di una realtà produttiva i cui trascorsi, infelici, sono a tutti noti». Nonostante l'amarezza, però, Kito è tenuta al reintegro dei tre dipendenti, poiché la sentenza della Corte d'Appello è immediatamente esecutiva. «Anche se non la condividiamo, rispettiamo la sentenza – è la posizione dell'ad –. Ma ho già affidato al nostro legale l'incarico di presentare ricorso in Cassazione. Sono certo di un esito aderente al dettato normativo che garantisca la certezza del diritto. Questo anche a tutela degli accordi sindacali e di tutte le parti sociali che si sono spese per una soluzione condivisa e al rispetto dei diritti di tutti i lavoratori coinvolti». —

TARVISIO

Fondi per i capannoni all'ex Weissenfels

Giancarlo Martina

TARVISIO. L'amministrazione comunale di Tarvisio intende dare il massimo supporto all'attività di messa in sicurezza degli immobili dell'ex Weissenfels di proprietà comunale in affitto alla Kito Chain, siti nell'ambito dello stabilimento di Fusine che occupa un centinaio di addetti alla produzione di catena da sollevamento e degli accessori. Lo evidenzia il sindaco Renzo Zanette che con l'assessore alle attività produttive Francesca Comello, intende proporre un piano di intervento da portare all'attenzione della Regione per consolidare l'occupazione nello stabilimento di Fusine. Vanno in questa direzione gli investimenti annunciati dal sindaco, ossia 150 mila euro per procedere alla manutenzione straordinaria di due capannoni industriali di proprietà comunale nel complesso. Gli interventi previsti a Fusine Valromana per quest'anno sfiorano investimenti per 1.900.000 euro. Nell'incontro con i cittadini della frazione, il sindaco ha spiegato la strategia che la sua amministrazione vuole concordare con la Regione per la valorizzazione turistica del sito naturalistico dei laghi di Fusine, anche attraverso la regolamentazione della viabilità di accesso onde preservare anche l'ambiente naturale di pregio che contraddistingue il luogo. Per quanto concerne il programma degli interventi pubblici mirati alla valorizzazione del territorio il sindaco ha annunciato che «nel mese di maggio, oltre la manutenzione straordinaria della copertura dei due capannoni industriali, a Fusine si apriranno i cantieri dei lavori di allargamento del tratto di strada di via Cavour (200 mila euro), per l'asfaltatura della strada che dalla statale 54 conduce ai laghi (50 mila euro), per l'asfaltatura della strada per la località Oltreacqua (100 mila euro). Dopo l'estate – ha precisato Zanette –, partiranno i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di un ponte e di un muro di contenimento lungo la strada per Oltreacqua (300 mila euro) e per la realizzazione di opere di protezione da frane e cedimenti lungo la strada per la località Aclete (250 mila euro). Sarà dato il via alla sistemazione delle viabilità forestali camionabili nei tratti di Oltreacqua – Leila bassa (177.437 euro) ed Ortigara–Aclete (519.996). Con 120 mila euro si garantirà la manutenzione della strada forestale del Cavallar in località Poscolle, l'accesso alla pista ciclabile presso l'ex Castelletto ed una briglia a monte della Statale 54 in corrispondenza con l'incrocio con via Ponze». —

COSEANO

Asquini lancia la lista "Verso il futuro" per la guida del Comune

Maristella Cescutti

David Asquini

COSEANO. David Asquini è l'unico candidato a correre per la poltrona di sindaco nel Comune di Coseano con la lista civica "Verso il Futuro". Gli ultimi dieci giorni prima del 26 maggio data delle elezioni amministrative ed europee, il candidato e i dodici componenti la sua lista faranno un incontro con i cittadini delle cinque frazioni che compongono il Comune per spiegare loro il programma amministrativo per i prossimi cinque anni. Verranno distribuiti volantini per spiegare l'importanza ed evitare il commissariamento, possibile se il quorum non fosse raggiunto. «Il nostro Comune andrebbe incontro al commissariamento da parte di persone esterne, con danni gravi per la collettività in quanto il meccanismo comunale andrebbe a bloccarsi, anche negli aspetti più quotidiani dell'amministrazione. I tanti progetti previsti sarebbero inoltre stoppati. Il voto di ogni singolo cittadino sarà decisivo per fare in modo che sia ancora la nostra gente protagonista della gestione del Comune». Il gruppo "Verso il Futuro" con struttura e le fondamenta della Lista Civica – spiega Asquini – all'insegna della pluralità e del confronto tra tutte le parti, oggi più che mai, ha la responsabilità di essere per la prima volta nel nostro Comune, una unica Lista. L'ambizione di condividere idee e progetti che già ci sono e i tanti, che ci saranno, senza divisioni di colore politico, di inattuali campanilismi, deve essere il presupposto che ci farà impegnare con tenacia nella risoluzione dei problemi e nella ricerca delle opportunità per il nostro Comune. Un dovere civico e morale che accompagna la mia scelta che sarà di impegno costante e tenace, per la mia gente e il mio territorio». —

GEMONA

Cure dentistiche sbagliate risarcimento da 40 mila euro

Alessandra Ceschia

GEMONA. Alle prese con il mal di denti si era affidato all'ambulatorio gemonese di Progetto Apollonia Srl. Solo più tardi ha scoperto che quella scelta gli sarebbe costata anni di sofferenze e una lunga battaglia legale che si è conclusa con una sentenza di condanna per l'azienda e due medici al pagamento di quasi 40 mila euro.

«Tutto è iniziato nel maggio 2008 – è il racconto di Giorgio Pelosin, ex finanziere di 53 anni – avevo alcuni problemi ai denti e fui attratto dalla pubblicità che veniva fatta sulla recente istituzione di uno studio dentistico a Gemona, ovvero Progetto dentale Apollonia spa. Dopo la prima visita mi fecero un preventivo da 10 mila euro che prevedeva una serie di lavori. Accettai e iniziammo le sedute».

Per più di due anni Pelosin frequentò lo studio settimanalmente e fu curato da diversi professionisti: si sottopose a due estrazioni, una terapia canalare e ricostruttiva, alla ricostruzione di un perno e all'applicazione di protesi a una dozzina di denti all'arcata superiore, un'altra estrazione, tre impianti, cure canalari e protesi ad altri quattro denti all'arcata inferiore. Ma nel 2013, quando comparvero delle fistole all'arcata superiore, tornò nello studio e chiese lumi.

«Mi dissero che erano necessari altri interventi e che avrei dovuto pagare – aggiunge Pelosin – ma siccome ritenevo fosse la conseguenza di lavori già saldati e che dovevano essere in garanzia, mi rivolsi a un altro dentista». Il responso del dottor Bruno Travaglini lo gelò: «Il trattamento odontoiatrico, sia di riabilitazione protesica tradizionale al mascellare superiore, che con riabilitazione implantologica protesica a livello mandibolare sinistro, si discosta del tutto da quelli che dovrebbero essere i risultati medi di questo tipo di terapia, routinario e di non difficile esecuzione» scrisse, spiegandogli che tutto quel lavoro era da smantellare e da rifare. Così è partita la sua battaglia giudiziaria. Falliti i solleciti inviati dal suo legale, avvocato Luca Appiotti, all'azienda, come del resto i tentativi di mediazione esperiti, la vicenda è approdata al tribunale di Udine e si è combattuta fra accertamenti tecnici preventivi e consulenze che hanno confermato il danno. «Nel frattempo, i disagi e le sofferenze provocate da quegli interventi inappropriati si amplificavano e io avevo dolori e problemi di masticazione, ma dovevo attendere l'esito della vertenza» spiega. La sentenza alla fine è arrivata: il giudice Annamaria Antonini Drigani ha condannato l'azienda, uno dei suoi medici e gli eredi di un altro (nel frattempo deceduto) a pagare 19.500 a titolo di risarcimento danni oltre alla rifusione delle spese processuali per un conto complessivo che sfiora i 40 mila euro. Pelosin ha cominciato a curarsi «ma con quei soldi – ammette – non copro nemmeno la metà delle spese necessarie» commenta. —

TRASAGHIS

Eccidio del 1945 cerimonia in cimitero

Domani ad Avasinis, cerimonia per il 74° anniversario dell'eccidio del 2 Maggio 1945 da truppe nazifasciste: a farne le spese furono 51 persone. L'incontro al le 10.15 al centro sociale per la messa seguita dalla cerimonia nel cimitero monumentale alle 11.30: interverranno il sindaco Augusto Picco, Adriana Geretto dell'associazione Vittime Civili di Guerra e Diego Collovini dell'Anpi.

MAJANO

Infortunio alla Snaidero operaio ferito a una gamba

MAJANO. Incidente sul lavoro ieri pomeriggio alla Snaidero. Un uomo originario di Buja del 1969 è rimasto ferito a una gamba mentre stava movimentando dei pallet con il suo carrello commissionatore. Erano da poco passate le 14, l'uomo stava caricando dei bancali nel magazzino, improvvisamente uno dei bancali che aveva impilato sul mezzo ha urtato una delle scaffalature. L'urto ha provocato la caduta di un'anta che gli schiacciato la gamba. Le urla dell'operaio hanno attirato l'attenzione dei colleghi che si sono precipitati a soccorrerlo. I magazzinieri presenti sul posto hanno aiutato il ferito e lo hanno estratto dal mezzo incastrato. Immediata la chiamata ai soccorsi: dall'ospedale di San Daniele è arrivata un'ambulanza. Sul posto, dalla locale stazione, è arrivata una macchina dei carabinieri. Il ferito, che, secondo quanto appreso non è in pericolo di vita, è stato trasportato al Sant'Antonio dove gli è stata riscontrata la frattura di tibia e perone. L'uomo è stato trattenuto in osservazione. La Procura della Repubblica ha disposto il sequestro del muletto commissionatore incidentato. —

A.C.

La sede della Snaidero

GEMONA

Vittime del terremoto al via le celebrazioni

GEMONA L'amministrazione comunale comunica gli appuntamenti in programma da sabato legati al 43° anniversario del terremoto che colpì Gemona il 6 maggio del 1976. In questa occasione si ricorderanno le vittime del sisma, ma anche l'opera di ricostruzione frutto della tenacia delle genti friulane e della solidarietà ricevuta. Sabato, il primo appuntamento sarà alle 9 di fronte al cippo di via Scugjelars con la deposizione di una corona a ricordo degli alpini caduti con il sisma. Alle 9.30 si passerà di fronte al monumento in piazzale Chiavola a ricordo delle vittime del terremoto e dell'opera di soccorso effettuata dal corpo dei vigili del fuoco. Infine, si proseguirà alla caserma Goi-Pantanali per la messa dedicata ai militari deceduti quella notte nella struttura militare e la deposizione di un corona in loro ricordo. Lunedì 6 maggio, il ritrovo per la messa a ricordo di tutte le vittime gemonesi sarà alle 19.45 sotto la loggia del municipio. La successiva commemorazione in cimitero sarà accompagnata dal coro Glemonensis di Ospedaletto. L'amministrazione comunale fa sapere che provvederà a posizionare le composizioni dei garofani sul monumento in cimitero e prega dunque i cittadini di rimuovere le loro: «Quest'anno – dice il sindaco Roberto Revelant – il nostro pensiero va anche all'onorevole Zamberletti che ci ha lasciati recentemente: la sua figura resterà sempre nei nostri cuori». —

P.C.

Osoppo

ALLE FERRIERE NORD

Si appropria di 16mila euro e inguaia i colleghi

C'è un ammanco nel fondo dei lavoratori e i carabinieri denunciano un operaio. Altri quattro segnalati alla Procura

Anna Rosso

OSOPPO. Un dipendente di un'azienda di Osoppo, la Ferriere Nord, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della Compagnia di Tolmezzo in quanto, al termine di un'indagine che è andata avanti per oltre due mesi, è stato ritenuto responsabile di un ammanco di circa sedicimila euro dal fondo dei lavoratori. Non solo: l'uomo è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Udine anche per l'ipotesi di simulazione di reato perché – sempre seguendo la ricostruzione degli investigatori – avrebbe segnalato un furto di documenti «per coprire la sottrazione per uso personale dei sedicimila euro, sottrazione messa in atto da lui stesso».

Ma facciamo un passo indietro, fino al febbraio scorso, per capire che cosa è successo. Intorno a metà mese il dipendente in questione si è presentato alla stazione carabinieri di Gemona e, in quegli uffici, ha formalizzato una denuncia di furto. Ai militari ha spiegato che, da alcuni cassetti, erano spariti i documenti contabili che, in sostanza, contenevano i rendiconti delle spese relative al fondo dei lavoratori.

Quando un cittadino si rivolge alle forze dell'ordine per denunciare un reato, alla fine, gli viene domandato se abbia dei sospetti su qualcuno in relazione alla questione che ha appena descritto. Ed è proprio a quel punto – come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma – che il dipendente ha indicato due suoi colleghi. Così è cominciata l'indagine che, in questi giorni, è sfociata nella denuncia, a vario titolo, di altre quattro persone (dipendenti della medesima azienda) per ipotesi che vanno dalla diffamazione, alle minacce, all'esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Sulla vicenda hanno indagato i carabinieri di Tolmezzo

I primi accertamenti degli investigatori sono cominciati in sordina per verificare alcuni aspetti che emergevano da quella denuncia e che sembravano non combaciare. Poi, quando i carabinieri hanno cominciato a sentire a verbale alcuni lavoratori, nel giro di pochi giorni, in azienda si è cominciato a parlare della vicenda. Ma la situazione era tutt'altro che chiara.

Si è creato un clima teso e sono scoppiati anche diverbi, con accuse reciproche e minacce. I due dipendenti tirati in ballo da colui che aveva fatto la denuncia, alla fine, sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e solo uno dei due anche per diffamazione. Nei guai sono finiti pure altri due operai, uno per minacce e l'altro per diffamazione. In tutto i militari – al comando del luogotenente Domenico Colonna e sotto la guida del sostituto procuratore Marco Panzeri – hanno ascoltato una trentina di testimoni e hanno raccolto riscontri in merito all'utilizzo del fondo dei lavoratori per acquisti personali effettuati dallo stesso denunciante: quei soldi, in sostanza, erano serviti per pagare vestiti, ristoranti, ticket autostradali e altro ancora. Poi, per coprire le sue spese – stando agli elementi raccolti dagli inquirenti – l'operaio aveva accusato i colleghi.

L'azienda, contattata ieri telefonicamente, ha preferito non commentare la vicenda.—

LA PROTESTA

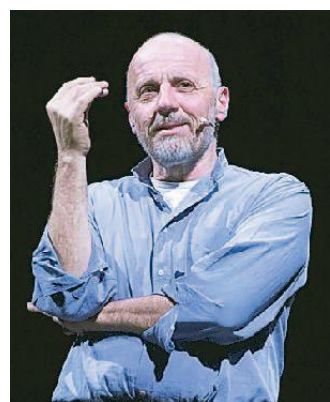
Raffica di assemblee in seguito all'infortunio

Raffica di assemblee in arrivo alle Ferriere Nord di Osoppo. Delegati Rsu e rappresentanti sindacali di Fim, Fiom e Uilm hanno deciso ieri di condividere con la forza lavoro una serie di iniziative di protesta da mettere in campo all'indomani del grave infortunio sul lavoro costato la perdita di una gamba al 30enne di Osoppo Nicolas Fornasiere. Sono state quindi convocate tra giovedì e venerdì assemblee per ogni turno: oltre all'ipotesi dello sciopero, ai dipendenti il sindacato proporrà anche l'avvio di una raccolta fondi a favore del giovane collega che, ricordiamolo, venerdì scorso è stato investito da un muletto all'interno dell'acciaieria.—

M.D.C.

ITINERARIO
La Riserva sul Carso
GRASSO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
Il mondo magico delle giostre
CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Appuntamenti da non perdere
PAGINA VII

INCONTRI

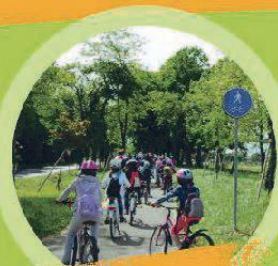
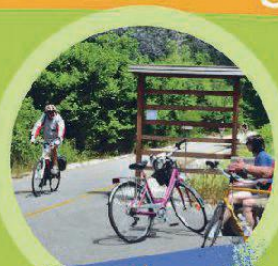
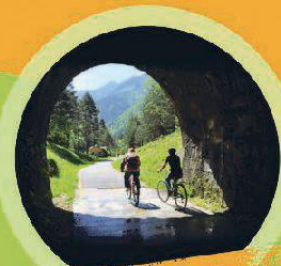
Per tre giorni, nel fine settimana, Rovigo si trasforma in una città da raccontare con più di 100 protagonisti per 70 incontri in vari luoghi del centro

Rovigoracconta, una città di parole

Libri, autori, spettacoli: per tre giorni il centro sfoglia la cultura con un motto: "Siate coraggiosi"

ROVIGO. È dedicata al coraggio la sesta edizione del festival Rovigoracconta che dal 3 al 5 maggio propone incontri e dialoghi ispirati dal titolo "Siate coraggiosi": la forza interiore necessaria per affrontare il presente con consapevolezza e volontà di trasformazione. Oltre cento ospiti si alterneranno tra piazza Vittorio Emanuele II e gli spazi cittadini di Rovigo, in più di 70 appuntamenti: incontri, letture, spettacoli e momenti di approfondimento. Ad aprire il festival venerdì 3 maggio alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II, Michele Serra con il suo ultimo romanzo, "Le cose che bruciano". Subito dopo, la piazza sarà di Gianrico Carofiglio e di "La versione di Fenoglio", mentre a chiudere la prima giornata arriverà il live set "Nada. Il tour". Tra gli ospiti del sabato, Cristina Dell'Acqua con "Una spa per l'anima", i classici greci e latini maestri di benessere interiore; Frankie Hi-Nrg Mc, uno dei pionieri dell'hip-hop italiano, con "Faccio la mia cosa" (Mondadori). Paolo Rumiz terrà la lectio "Il filo infinito", dal volume omonimo edito da Feltrinelli. Matthieu Mantanus, autore di "Rossini!" (Feltrinelli kids), incontrerà i lettori, all'auditorium del Conservatorio.

Spazio anche all'ambiente con Filippo Solibello, che debutta con "Spam. Stop plastica a mare" (Mondadori). Tornerà l'attesa Notte di Rovigoracconta con lo spettacolo "Tu che non sei romantica di Guido Catalano", alle 20.30, in piazza Vittorio Emanuele II. E domenica 5 maggio il gran finale. Si inizierà alle 11 all'Accademia dei Concordi con Francesca Corrado e il suo libro "Elogio del fallimento" (Sperling & Kupfer). Poi ci saranno Vanna Vinci, il giornalista Jordan Foresi, Giancarlo Marinelli, Filippo Caccamo, Nina Zilli. A chiudere sarà, alle 19 in piazza Vittorio Emanuele II, un reading di Stefano Benni con Dacia D'Acunto e Giordano Agrusta tratto da "Dancing Paradiso" (Feltrinelli), il nuovo libro di Benni, in anteprima nazionale. —

Festival "Rovigoracconta"
dal 3 al 5 maggio
piazza Vittorio Emanuele II
Accademia dei Concordi
e vari luoghi della città

Riserva di Doberdò e Pietrarossa (Go)

Itinerario naturalistico per tutta la famiglia
35 km da Trieste; 49 km da Udine; 131 km da Venezia

Due laghi carsici in un mosaico ambientale

Unici nel territorio italiano, sono il cuore di una zona di straordinaria biodiversità botanica e faunistica
Per le particolari caratteristiche della zona può capitare di ammirare lo spettacolo degli alberi in mezzo all'acqua

Marina Grasso

GORIZIA. Ci sono paesaggi che raccontano molto anche a chi li osserva per la prima volta. Altri, invece, che sono così ricchi di peculiarità da richiedere uno sguardo più attento, per poterne cogliere tutta la straordinaria ricchezza. La Riserva dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, al limite occidentale dell'altopiano carsico, appartiene sicuramente al secondo gruppo, con il suo susseguirsi di aree pianeggianti e alture, di ambienti aridi e umidi, di boschi e canneti, di doline e di roveri, di distese di pietra calcarea e grotte spettacolari: un mosaico ambientale che, nei poco più di 700 ettari della Riserva, propone una sequenza di paesaggi eccezionale, per varietà e singolarità, che determina anche una sorprendente biodiversità botanica e faunistica.

SORGENTI E FIUMI

A caratterizzare maggiormente la Riserva, sono i due laghi carsici – gli unici in territorio italiano – da cui prende il nome, separati da rilievi calcarei. Il piccolo lago di Pietrarossa nasce da sorgenti che sgorgano nei suoi pressi, e mantiene costante il livello delle sue acque durante tutto l'anno: è pressoché inaccessibile e ci si può solo avvicinare al cordone di vegetazione che cinge le sue rive. Il lago di Doberdò, invece, più esteso rispetto al primo, è un lago "intermittente", condizionato dalle acque dell'Isonzo e dal Vipacco, tanto che alcune zone rimangono a secco per diversi mesi dell'anno, così che vi cresce una vegetazione che viene sommersa nei mesi più piovosi, creando la suggestione di alti alberi in mezzo allo specchio d'acqua. Inoltre, la vegetazione che cresce intorno alle sue rive è molto diversa da quella carsica circostante, tanto che anche gli odori sono quelli tipici delle zone di acqua dolce.

EDIFICI DI FRONTIERA

L'area della Riserva è stata abitata fin dalla protostoria, come attestano numerosi reperti dell'epoca del rame e del bronzo antico e un antichissimo castelliere difensivo (i cui resti sono facilmente accessibili per i visitatori). Infatti, quest'area è stata un importante luogo di pesca e di produzione agricola, ma anche e soprattutto un luogo di frontiera teatro di vicende storiche, di transiti, di invasioni. Di aspre battaglie della Grande Guerra, di cui rimangono ancora visibili trincee, postazioni, gallerie, rifugi e fabbricati bellici tra i quali spicca "Casa Cadorna", semidistrutta dalla guerra e ricostruita dal Cai di Gorizia nel 1977 a presidio di una magnifica palestra di roccia. La Grande Guerra provocò anche la quasi totale cessazione dell'attività agricola: i terreni rurali abbandonati deperirono assieme al sistema irriguo e di scolo delle acque, completamente distrutto dagli eventi bellici. La necessaria bonifica che ha parzialmente prosciugato i bacini e la riduzione dei terreni agricoli – oggi rimasti solo nei punti più accessibili – ha fatto spazio a una fitta boscaglia che resta punteggiata dei resti di muri a secco che delimitavano gli antichi appezzamenti, contribuendo a rendere ancora più particolare la fisionomia dell'insieme. All'interno della Riserva, inoltre, vi era una cava per l'estrazione del calcare che fu il fondamento del lavoro degli abitanti del luogo fino agli anni Sessanta.

> Molte sono le testimonianze di una storia di invasioni e difesa

LE TRASFORMAZIONI

Ora i suoi vecchi edifici, nei pressi del lago di Doberdò, sono stati trasformati nel moderno Centro visite Gradina, dal quale partono numerosi percorsi di varie difficoltà, tutti ben segnalati, per farsi conquistare dalla singolarità di questo scorcio di Carso isontino. (riservanaturalegradina.com). —

La zona
Depressioni carsiche

La Riserva dei laghi di Doberdò e Pietrarossa è caratterizzata dalle due depressioni carsiche che ospitano i laghi, separati da rilievi calcarei.

Il livello
Acqua di due fiumi

Il lago di Doberdò è uno dei pochi esempi in Europa di lago carsico: il livello delle acque varia secondo le portate dei fiumi Vipacco e Isonzo.

Oasi
Luogo di osservazione

Il lago di Pietrarossa, circondato da una fitta vegetazione, costituisce un'oasi faunistica particolarmente adatta all'osservazione di uccelli acquatici.

LA STORIA

Il fronte della Grande Guerra

Doberdò del Lago, a ridosso del confine con la Slovenia, ha una storia antichissima che non si legge nel suo attuale abitato, che fu completamente distrutto a causa della linea del fronte della Grande Guerra che correva proprio sul suo altopiano, come testimoniano trincee e postazioni di artiglieria ancor oggi presenti nelle sue frazioni. E come ricorda anche una cappella militare, iniziata nell'estate del 1918 dai soldati ungheresi per commemorare i connazionali caduti in loco, che a causa del protrarsi della guerra non fu completata né consacrata. Cosa che avvenne solamente una decina d'anni fa.

IL MUSEO

Il Centro visite di Gradina racconta l'affascinante realtà del Carso

Nel Centro visite Gradina è allestito un museo storico-naturalistico con un percorso espositivo-interattivo che illustra gli aspetti storici, culturali, naturalistici e di tutela del Carso. Ricostruzioni, pannelli e filmati illustrano il fenomeno dei laghi carsici, la mutazione del Carso nel corso della preistoria e l'evoluzione delle abitazioni umane dalle grotte ai castellieri dell'Età del Bronzo, ma anche gli ambienti naturali della Riserva e la storia che l'ha attraversata, raccontando l'attività di estrazione della pietra, avviata già dagli antichi romani per la costruzione e la decorazione di palazzi. —

SAPORI

L'asprezza del Carso nella Vitovska vino bianco estremo

Dominato dalla roccia e dal vento, il Carso non è una terra facile, per i vigneti. Ma la difficoltà aguzza l'ingegno, sia dell'uomo sia delle piante. Così ha fatto la Vitovska, vitigno autoctono carsico: uva temprata e selezionata dai secoli che sa ben affrontare i duri e forti contrasti del suo territorio.

È un vino bianco estremo, territorialissimo, del quale non si conoscono varietà simili in tutto il Mediterraneo. Che spesso è stato vinificato con altre uve, soprattutto con la Malvasia Istriana, ma che grazie ad alcuni appassionati vignaioli del Carso si presenta sempre più frequentemente in purezza, nella sua versione più autentica. La produzione è limitata, ma la sua fresca acidità, una nota minerale e un finale piacevolmente amarognolo restituiscono il sapore di una regione dalle caratteristiche uniche al mondo.

Per celebrarne e promuoverne le caratteristiche, il Castello di Duino ospita annualmente "Mare e Vitovska".

Prossimo appuntamento con "Mare e Vitovska" il 21 e 22 giugno Biglietto d'ingresso 35 euro informazioni sul sito mareevitovska.eu

Le specialità

Sapore di grotta

Una delle più note peculiarità del Carso è anche un "ingrediente" imprescindibile dello "Jamar", formaggio vaccino il cui nome deriva proprio dalle grotte calcaree (jama in sloveno), dove viene affinato per almeno quattro mesi a decine di metri di profondità. Nasce così un formaggio dal profumo intenso e dal gusto deciso, quasi pungente.

Vetrina del gusto

Il centro visite Gradina (con ristorante e foresteria) ospita anche una sala per la promozione dei prodotti tipici per degustare e acquistare vini, salumi, formaggi, miele e olio delle Aziende agricole del Carso italiano e sloveno. Una "vetrina" che permette di conoscere in una volta sola profumi e sapori di tutto il territorio carsico.

SPETTACOLI

MARGHERA

Musica e storia con l'orchestra popolare dal Marocco

The Master Musicians of Jajouka è molto più di un ensemble
È un mito che attraversa i decenni, è "il più antico dance party del mondo"

Matteo Marcon

MARGHERA. Recuperando una data saltata addirittura un anno fa e prevista a Padova, arriva in Veneto l'ensemble marocchino che all'inizio degli anni '70 stregò Brian Jones, storico fondatore dei Rolling Stones. The Master Musicians of Jajouka è il nome di una piccola "orchestra popolare" che proviene (e prende il nome) da un villaggio vicino ai monti del Rif nel nord del Marocco.

DI PADRE IN FIGLIO

È una formazione di culto che vanta prestigiose collaborazioni, vari riconoscimenti internazionali e una notevole longevità.

Oggi a dirigere The Master Musicians of Jajouka è Bachir Attar, il figlio del primo leader Hadj Abdesalam Attar. La storia di questo nutrito ensemble a conduzione famigliare ricorda un po' quella del Canzoniere Grecanico Salentino. Giornalisti, scrittori, colleghi musicisti da quasi quarant'anni sono affascinati dalle sonorità ancestrali di questa formazione: se Rolling Stone li considera come "il più antico ed esclusivo dance party del mondo" e The Guardian sottolinea la capacità di guidare l'ascoltatore verso uno stato di "trance", secondo un protagonista della Beat Generation come William S. Burroughs si tratta di una "rock band di 4000 anni".

STRUMENTI ARTIGIANALI

Dopo l'uscita del loro primo disco, intitolato "Brian Jones Presents the Pipes of Pan at Joujouka" (1971), sono diventati uno dei gruppi islamici più registrati al mondo. Hanno collaborato anche con Ornette Coleman e sono stati headliner al Glastonbury Festival nel 2011.

Musicalmente si sovrappongono strumenti percussivi (tutti rigorosamente fatti a mano), fiati, cordofoni tradizionali, in un ossessivo caotico sincretismo, che si rifà al misticismo della corrente Sufi e che risalirebbe addirittura al culto mitologico del dio Pan. —

The Master Musicians of Jajouka, in arrivo a Marghera

The Master Musicians of Jajouka
Domenica 5 maggio, ore 21
Argo 16, via delle Industrie 27/5, Marghera
biglietti 12 euro con tessera Acsi

PORDENONE

Nel ricordo di Jannacci i suoi successi e il jazz del figlio Paolo

PORDENONE. Nei filmati d'archivio, nei vecchi dischi, la figura di Enzo Jannacci appare in tutta la sua unicità di performer d'altri tempi. Eleganza, sarcasmo, talento esagerato, sguardo surreale sul mondo: l'indimenticabile "dottore", scomparso nel 2013, ha lasciato molto del suo poliedrico corredo genetico al figlio Paolo. Eredità ingombrante quella dei giganti, che costringe a un confronto necessario quanto difficile: cogliendo la sfida, Paolo Jannacci ha saputo affermarsi negli ultimi anni come musicista jazz di altissimo livello e anche come rigoroso interprete dei brani del padre. È con il suo spettacolo "In concerto con Enzo" che prende il via sabato sera a Pordenone la rassegna Polinote. Jannacci, eccellente pianista, sarà sul palco con Stefano Bagnoli alla batteria, Marco Ricci al contrabbasso e Daniele Moretto, tromba, flicorno e cori.

Paolo Jannacci

«Tantissimi amici hanno chiesto di potermi ascoltare in concerto, facendo vivere ancora le canzoni del papà» spiega. «Ho deciso di offrire al pubblico uno spettacolo di canto e musica, che comprende il mio repertorio di brani jazz originali e le canzoni di Enzo più care al pubblico e alla mia famiglia». Messico e nuvole; El portava i scarp del tennis; Vengo anch'io. No, tu no; Quelli che...; nelle sue canzoni Enzo Jannacci ha saputo andare oltre l'intrattenimento per tratteggiare, con la sua poetica, un efficace e ancora attuale campionario di sentimenti e umanità. Ricordare la sua figura, come quella del compagno "corsaro" Giorgio Gaber, oggi appare quasi come un dovere morale. Quello di sabato è il primo di una rassegna di 16 appuntamenti, tra maggio e giugno, in diverse località friulane che coinvolgerà oltre 50 artisti, tutti a ingresso gratuito. Sabato 4 maggio, ore 20.45, Auditorium Concordia, Pordenone. —

SACILE

La Compagnia del Cigno poi il piano di Junlin Wu

Doppio appuntamento alla Fazioli Concert Hall: alle 18.30 il critico musicale Angelo Foletto dialogherà con il cast della "Compagnia del Cigno", fiction dell'ultima stagione Rai. A seguire, per la rassegna Winners, è in programma il concerto del pianista Junlin Wu, vincitore del Jaques Samuel Pianos Intercollegiate Piano Competition di Londra, su musiche di Haydn, Chopin e Ravel. Venerdì 3 maggio ore 19.30, Fazioli Concert Hall, Sacile Via Ronche 47, biglietti 15 euro (per il concerto).

MESTRE

La Rappresentante di Lista con il "Go Go Diva tour"

Reduce dal concertone del Primo Maggio, la Rappresentante di Lista è ospite della rassegna Indie Voices a Mestre. La band guidata da Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina presenta il nuovo disco "Go Go Diva" in una tappa del tour che ne porta il nome. Sul palco il nutrito ensemble accompagna le istrioniche doti della cantante con un mix di folk, soul e pop metropolitano. Appuntamento venerdì 3 maggio, ore 21, Auditorium del Centro Culturale Candiani, Mestre, biglietti 10 euro.

TRIESTE

Funk, rumba, cumbia, merengue tutto il mondo degli Animanz

Gli Animanz, nati nel 2013 a Londra, con la cantante argentina e congolese Juanita Euka portano a Trieste il loro colorato mix di funk, rumba, cumbia, merengue e attitudine punk. Il loro è un progetto aperto tra amici musicisti, che in pochi anni è cresciuto accogliendo artisti e ospiti da tutto il mondo. Presenteranno il loro ultimo album "Exotic Other" dove l'esotismo si fonde alla psichedelia e all'immaginario vintage in una grande festa di ritmo. Sabato 4 maggio, ore 21.30, Teatro Miela di Trieste, biglietti 15 euro.

MOSTRE

VENEZIA

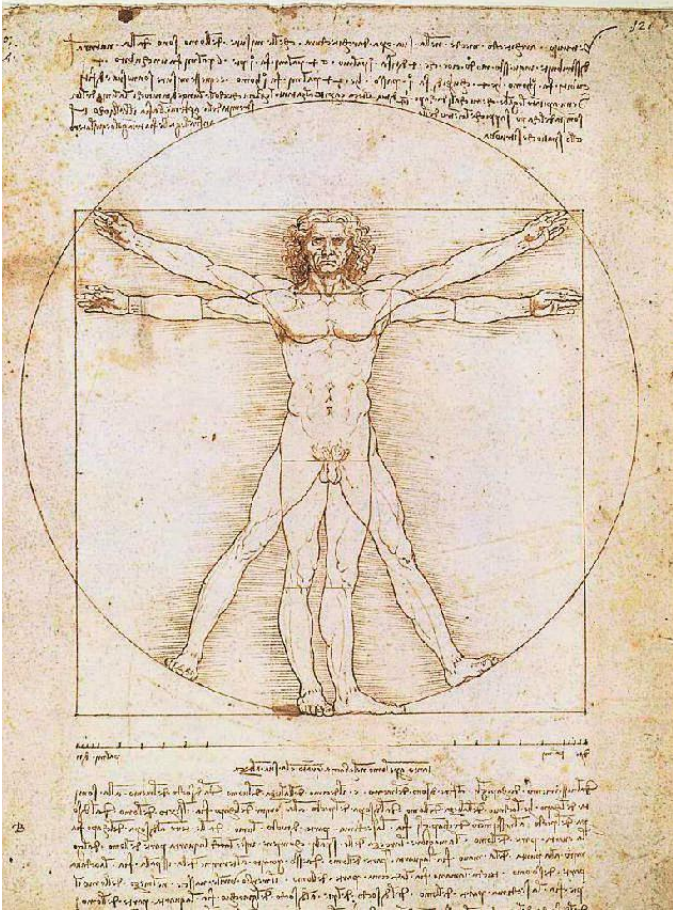
All'Accademia l'Uomo Vitruviano emblema del genio di Leonardo

È la punta di diamante dell'esposizione dedicata al maestro a cinquecento anni dalla morte Una settantina le opere

Marina Grasso

VENEZIA. È poco più grande di un foglio A4 (34x24 cm), il disegno più famoso di sempre. E in esso si condensa il pensiero di Leonardo da Vinci sulla figura umana, che condizionò tutto il Rinascimento e non solo. È lui, l'Uomo Vitruviano, il fulcro centrale della mostra "Leonardo Da Vinci. L'uomo modello del mondo" alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, dov'è custodito fin dal 1822. Solitamente accessibile solo agli studiosi autorizzati, il celeberrimo disegno a penna e inchiostro si mostra ora al pubblico – fino al 14 luglio – accanto agli altri 25 autografi di Leonardo della collezione veneziana e ad altri disegni del genio di Vinci, importanti fogli di Windsor e alcune pagine del codice Huygens eccezionale prestito della Morgan Library di New York.

DA VEDERE

Sono in tutto una settantina – tra le quali trentacinque autografe di Leonardo – le opere con cui le Gallerie dell'Accademia celebrano i cinquecento anni dalla morte del genio rinascimentale: inestimabili disegni che spaziano dal corpo umano alla botanica, dall'ottica alla meccanica, dai principi fisici agli strumenti bellici fino agli studi di preparazione di grandi e celebri opere pittoriche (come la Battaglia di Anghiari o la Sant'Anna con la Vergine e il Bambino).

L'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci esposto all'Accademia

Attraverso i disegni del maestro, dei suoi allievi e dei suoi seguaci, la mostra ripercorre quindi alcune tappe della sua opera e del suo pensiero artistico e scientifico, partendo dagli studi per un' "Adorazione dei pastori" riferibili al periodo giovanile fino a "Tre figure femminili danzanti" attribuibili all'ultimo periodo della sua vita, quello francese

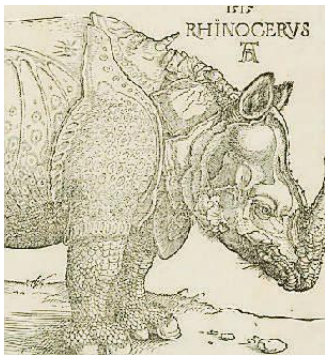
gallerieaccademia.it. –

"Leonardo Da Vinci. L'uomo modello del mondo"
Gallerie dell'Accademia - Venezia
Fino al 14 luglio
Lun. 8.15 - 14; mart-dom 8.15 -19.15

BASSANO

Il rinoceronte immaginato L'opera di Albrecht Dürer a Palazzo Sturm

BASSANO. Fu il primo rinoceronte arrivato in Europa dai tempi dei romani e per questo se ne favoleggiò a lungo in un crescendo fantastico, tanto che di lui divenne celeberrima l'immagine fissata, nel 1515, da un artista che non lo vide mai.

Perché il celebre "Rinoceronte" di Albrecht Dürer non è il ritratto dell'animale ma il sunto visivo di quanto l'artista apprese da diverse narrazioni, alla fantasia delle quali va attribuita la bizzarra fisionomia dell'animale nell'opera.

"Rinoceronte" di Dürer

Ruota un po'intorno a questa vicenda e alla fortuna che nei secoli ebbe quella xilografia, la mostra "Albrecht Dürer. La collezione Remondini" in corso a Palazzo Sturm di Bassano del Grappa: prima integrale dell'esclusivo tesoro che la Città di Bassano espone – a cura di Chiara Casarin, in collaborazione con Roberto Dalle Nogare – per celebrare la riapertura del magnifico Palazzo Sturm, a conclusione dell'ultima campagna di restauro che lo ha integralmente restituito alle visite.

Il Palazzo è anche sede del Museo dell'Incisione Remondini, che conserva sia le creazioni della dinastia di stampatori bassanesi che tra il '600 e il '700 fu celebre in tutto il mondo, sia le 8500 opere di grafica collezionate dalla famiglia, tra le quali spiccano i nomi dei grandi maestri europei del Rinascimento e dell'epoca moderna.

Tra queste, la collezione di opere di Albrecht Dürer comprende 123 xilografie e 91 calcografie su temi mitologici, religiosi, popolari, naturalistici, ritratti e paesaggi che restituiscono la grandezza della raffinata arte incisoria di colui che fu il più autorevole esponente della pittura tedesca rinascimentale.

museibassano.it. –

VENEZIA

Artisti con gli occhi chiusi È la fiducia cieca di Ann Ray

Fino al 2 giugno la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia ospita "Blind Faith" (Fiducia Cieca), mostra fotografica dell'artista e filmmaker francese Ann Ray. In esposizione, ritratti di numerosi artisti contemporanei (Willem Dafoe, Alexander Mcqueen e Michail Baryshnicov, tra gli altri), realizzati negli ultimi quattordici anni, tutti in posa ad occhi chiusi. Chiedendo ai suoi soggetti di chiudere gli occhi, Ray ha così voluto ricercare in loro una verità subliminale. —

GRADO

L'introduzione dei fiori a tavola nascita di nuove relazioni sociali

Nelle sale liberty del Grand Hotel Astoria di Grado, fino al 31 maggio, la mostra "La secessione floreale a Gorizia" racconta l'introduzione dei fiori a tavola e nelle famiglie goriziane, tra fine '800 e inizio '900. Periodo durante il quale il Goriziano era parte dell'Impero Austroungarico, e nel quale i fiori assunsero nuovi significati simbolici, rappresentando anche la nascita di nuove relazioni sociali. Tema singolare illustrato anche da numerose conferenze durante tutto il periodo della mostra. —

PORDENONE

Con Smudja un viaggio a fumetti sulle orme dei grandi artisti

Si conclude, al Paff! di Pordenone, il meta-viaggio a fumetti nella storia dell'arte di Gradimir Smudja. L'artista serbo espone, infatti, fino al 5 maggio nel nuovo Palazzo Arti Fumetto Friuli, che ha dedicato a lui la sua prima sorprendente mostra, "Gradimir Smudja: da Leonardo a Picasso": un centinaio di tavole ricche di virtuosismo, ironia e incondizionata passione per il racconto che percorrono un viaggio, poetico e didascalico, sulle orme dei più grandi geni dell'arte degli ultimi secoli. —

PICCOLI MUSEI

BERGANTINO (ROVIGO)

Cavalli, foto d'epoca, carretti: ecco il Museo della Giostra

Storie e segreti dal mondo magico delle giostre

Il museo nato vent'anni fa racconta il fenomeno dei lunapark e dei suoi protagonisti nel luogo da cui tutto è partito

Valentina Calzavara

BERGANTINO. Pochi sanno cosa ci sia dietro al mondo luccicante delle giostre. Arrivano alla spicciolata nei paesi, accolgono i bambini, le tasche piene di gettoni e montagne di zucchero filato. È come stare dentro a una fiaba: si diventa supereroi, equilibristi, giocolieri. Ma poi il prodigio svanisce. La carovana riparte alla volta di un altro santo da festeggiare. C'è un posto che racconta tutto questo: il Museo Storico della Giostra di Bergantino in provincia di Rovigo. «Siamo nati vent'anni fa per scomporre il fenomeno del luna park proprio nel luogo dove questo ha avuto origine e continua a essere tramandato», spiega Tommaso Zaghini, referente museale. Bergantino è un centro dello spettacolo viaggiante tra i più importanti d'Italia. Negli anni Venti una grave crisi economica colpì il Polesine, terra piatta di campi flagellati dalla grandine e dalla siccità. Un gruppo di meccanici di biciclette ebbe un'idea: «Proviamo a fare delle giostre». Umberto Favalli inventò una macchina per le caramelle da sagra. L'amico Umberto Bacchiega vide un'autopista, arrivava da Milano, e la gente accorreva con i soldi in mano pur di fare un giro. Decise di costruirne una: un debito di 60 mila lire e l'inaugurazione del marchingegno il 24 aprile 1929 alla fiera di San Giorgio. La collezione museale fotografa le vicende delle famiglie bergantinesi. Non mancano oggetti curiosi: preziosi strumenti musicali da fiera dell'Ottocento, modellini di giostre funzionanti, manufatti artistici, avvincenti storie di vita degli itineranti, stampe e dipinti. E questo è solo l'inizio di un viaggio nei luoghi dell'altrove. —

Museo Storico della Giostra
Palazzo Strozzi
piazza Matteotti a Bergantino (RO)
Aperto da lunedì a venerdì (9-12)
sabato e domenica su prenotazione

IL PERCORSO

Dalla fiera medievale all'Ottocento

Il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino è un centro di ricerca unico nel suo genere in Italia, che si occupa del variegato mondo culturale dello spettacolo popolare di piazza: dalla fiera medievale al parco divertimenti dell'Ottocento. Per raggiungere il museo ecco un agile stradario. Da Padova: prendere la A13 in direzione di Bologna, uscita a Villamarzana, proseguendo sulla strada Transpolesana (SS434) fino a Badia Polesine, all'altezza del centro commerciale "Il faro" poi sulla SR482 in direzione di Ostiglia, per 25 km attraverso i comuni di Baruchella, Ceneselli, Castelmassa, Castelnovo Bariano fino all'arrivo a Bergantino.

Ingresso 3 euro
(gratis sotto i 6 anni)
0425 805446
museodellagiostra@libero.it
www.museodellagiostra.it

IL PAESE

Spettacoli in viaggio si parte in primavera e si torna in autunno

BERGANTINO. Luci, colori, suoni e clamori. Poi di colpo il silenzio. Il copione è sempre lo stesso a Bergantino, da più di un secolo segue il ritmo delle stagioni. La primavera per andare e l'autunno per tornare. I bergantinesi sono come pastori in movimento, con le loro fantasiose greggi fatte di autoscontri, caroselli, piovre, cavallucci e montagne russe. «Nell'Alto Polesine la giostra si esprime in tre modi» spiega l'esperto Tommaso Zaghini. «Bergantino è il centro dello spettacolo viaggiante più importante d'Italia per numero di esercenti. Conta 105 famiglie impiegate nel settore, 68 imprese nate per la produzione di giostre. E da vent'anni a questa parte accanto e insieme a questa realtà è arrivato il nostro museo per far comprendere il fenomeno e diffonderne la conoscenza». Tre anime, un'unica costellazione, difficile da scorgere nel suo insieme anche se il paese è piccolo, di appena 3.000 abitanti. Quando le famiglie tornano a Bergantino si concentrano in un solo luogo più di 200 giostre, ma nessuno le ha mai viste tutte assieme. «Vengono ricoverate dentro ai capannoni, dove ci si rimette al lavoro per le manutenzioni e per creare nuove attrazioni» prosegue Zaghini. Nemmeno un rumore di martello, tutto tace. Oggi ci pensano computer e robot. I professionisti all'opera tramandano di generazione in generazione i segreti dell'arte del costruire marchingegni mobili, capaci di accogliere i bimbi sfidando la forza di gravità. L'eredità dei pionieri della giostra, Umberto Favalli, Umberto Bacchiega e Albino Protti, che prima della carestia degli anni Venti facevano i meccanici di biciclette, viene gelosamente custodita e integrata con la modernità. A Bergantino si continuano a costruire i sogni, con qualche desiderio per il futuro. «Sarebbe davvero straordinario» conclude Zaghini «poter ideare una Fiera dell'Alto Polesine che una volta l'anno raggruppi tutte le giostre costruite qui per valorizzare ancora di più l'identità e la cultura del nostro territorio. Sarebbe un unicum a livello nazionale». —

V. C.

Un interno del museo

APPUNTAMENTI

IL LIBRO

Viaggio nelle chiese della val d'Arzino alla scoperta dell'arte nascosta

La Madonna del Rosario nella chiesa di San Michele a Vito d'Asio

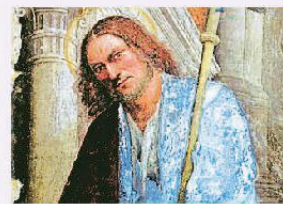
VITO D'ASIO. La val d'Arzino, certamente nota ai più per la sua natura incontaminata e per le limpidissime acque del torrente Arzino che dalla val di Preone tra cascate e forre scorre verso il Tagliamento, ma anche per il castello da favola che a Pielungo il conte-impresario Giacomo Ceconi, si costruì dopo tante ardite imprese edilizie per riposarsi tra i boschi natii, custodisce anche nelle sue chiese un patrimonio d'arte di tutto rispetto, nonostante i vari rifacimenti, le dispersioni e le demolizioni conseguenti al terremoto del 1976.

A documentarlo e in parte a svelarlo è oggi un libretto che verrà presentato al pubblico oggi 1 maggio alle 11.30, presso la chiesa di San Michele a Vito d'Asio, dal titolo "Le chiese della Val d'Arzino", curato da Isabella Reale, esattamente il n. 82 della collana Monumenti storici del Friuli diretta da Giuseppe Bergamini, promossa dalla Deputazione di Storia Patria per il Friuli con il sostegno della Fondazione Friuli, collana il cui filo è un sistematico scandaglio del territorio friulano, a maglie strette, supportato da ricerche, in questo caso dalla preziosa collaborazione dell'archivio e della biblioteca diocesana di Pordenone.

L'autrice di certo si è fatta contagiare dall'entusiasmo del pievano don Italico Gerometta, anche lui figlio di queste terre, votato alle sue tante comunità e portato al bello, al centro di tante iniziative culturali a partire dalla valorizzazione della pieve di san Martino, ora in pieno restauro. Di fatto dopo la pubblicazione de "La pieve d'Asio e le chiese di Clauzetto" (2018) con questo libretto si viene a completare la documentazione sul le chiese del territorio appartenente all'antica pieve d'Asio, risalente al IX secolo, e comprendente i tre principali villaggi di Clauzetto, Vito d'Asio e Anduins: si tratta di un'unità territoriale che si conservò fino al 1890, quando dalla pieve venne filiata la chiesa di Vito, e che in questo caso spazia lungo la val d'Arzino concentrandosi sulla storia e sulle opere d'arte conservate nelle chiese di San Michele Arcangelo di Vito d'Asio, di Santa Margherita d'Anduins, di Sant'Osvaldo a Casiacco, di Sant'Antonio da Padova a Pielungo, e San Francesco d'Assisi in località San Francesco.

Se l'attivissimo pievano Giovanni Fabbro detto l'Arbese, ai primi del Cinquecento, chiamava Pilacorte e Giovanni Martini a ornare le chiese di San Martino e San Giacomo, non fece di meno con San Vito ed ecco che la finora anonima scultura lignea dedicata a San Gottardo, si aggiunge al catalogo del grande scultore e pittore Giovanni Martini, su base anche documentale in quanto venne da lui stesso consegnata nel 1520 alla chiesa di San Michele. Questa chiesa, la cui facciata è un vero capolavoro degli scalpellini locali purtroppo non finito in quanto mancante dei gruppi scultorei previsti dalla consulenza nel 1899 del noto architetto Domenico Rupolo, conserva anche un altare marmoreo opera di Francesco Sabbadini, ultimato nel 1796, e pagato a rate e in natura con tanti sacrifici della comunità di San Vito. Se lo si osserva da vicino si scopre che alla base è decorato da formelle con singolari figurazioni di vite maritata, un evidente richiamo alla vigna del signore a di certo anche alla viticoltura all'epoca importante fonte di reddito per le famiglie della valle. —

LA RASSEGNA

Maria Marzullo ripercorre vita e opere del Pordenone

Primo appuntamento domani giovedì 2 maggio alle 20.30 nella Bastia del Castello di Torre di Pordenone dell'iniziativa "Mi chiamavano Il Pordenone" che intende contribuire alla divulgazione del noto frescante rinascimentale attraverso un ciclo di conferenze che ripercorrono la vita di Giovanni Antonio de' Sacchis noto come "Il Pordenone". Oggetto dell'incontro di domani, condotto da Maria Marzullo, dell'associazione Terra Mater, l'approdo del Pordenone a Venezia, città che lo antepone all'acclamato Tiziano. —

UDINE

Il Blu Jazz club si accende per ricordare Kurt Cobain

Icona della musica grunge, Kurt Cobain è il portavoce di una generazione e leggenda del rock. Il quarto concerto al "Blu Jazz club" al teatro Palamostre di Udine è un tributo al leader dei Nirvana nel 25° anno dalla sua morte. "Heavier than heaven - tribute to Kurt Cobain" è in programma venerdì 3 maggio dalle 22.30. I brani del concerto sono stati arrangiati in una chiave inedita dai ragazzi dell'Udine Jazz Collective. Biglietti: intero 5 euro, ridotto Tx2 e studenti 3 (prima consumazione al Blubar inclusa nel biglietto). —

ACCADEMIA RICCI E NOI MV

Un emozionante Chopin a palazzo Antonini con il piano di Beatrice Rana

UDINE. Grande finale del ciclo di conferenze-concerto dell'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci di Udine: sabato 4 maggio, alle 17.30, a palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, che insieme alla Regione e alla Fondazione Friuli, sostiene e ospita tutte le attività della Ricci, sarà ospite la straordinaria pianista Beatrice Rana, con un programma interamente dedicato a Chopin.

Beatrice Rana sabato a Udine

Un concerto di grande rilievo al quale potranno accedere anche i lettori della community Noi Mv prenotando il biglietto gratuito al sito del Messaggero Veneto.

Talento strepitoso riconosciuto in tutto il mondo, Beatrice Rana si esibisce nelle sale da concerto e per i festival più prestigiosi, tra cui la Konzerthaus e il Musikverein di Vienna, la Philharmonie di Berlino, il Lincoln Center e la Carnegie Hall di New York, la Wigmore Hall e la Royal Albert Hall di Londra, il Théâtre des Champs-Elysées di Parigi, la Philharmonie di Colonia, la Herkulessaal di Monaco, la Alte Oper di Francoforte, l'Hollywood Bowl di Los Angeles, il Kennedy Center di Washington.

Collabora con direttori del calibro di Yuri Temirkanov, Riccardo Chailly, Antonio Pappano, Vasily Petrenko, Emmanuel Krivine, Andrés Orozco-Estrada e Zubin Mehta.

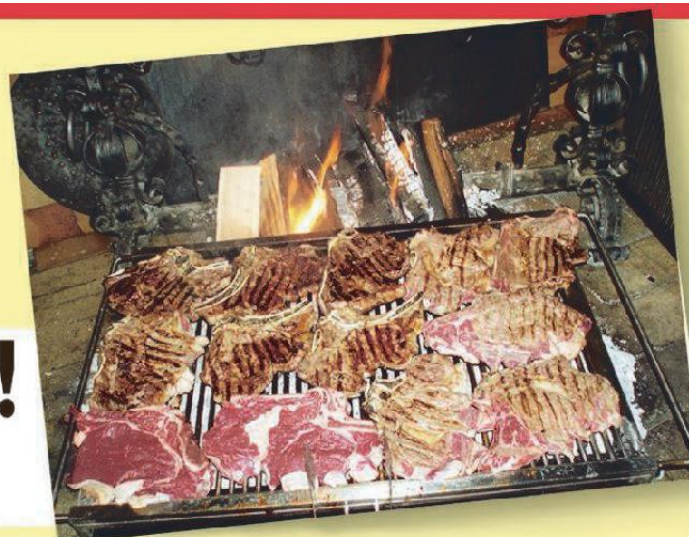
Il suo cd "Goldberg Variations" ha ottenuto critiche entusiastiche in tutto il mondo musicale, vincendo anche un Gramophone Award e un Premio Edison. È stata eletta Artista Femminile 2018 ai Classic Brit Awards della Royal Albert Hall, è stata inserita nel prestigioso Bbc New Generation Artist Scheme e si è aggiudicata un Borletti-Buitoni Trust e un Premio Abbiati.

Per i suoi grandi meriti, è stata nominata Cavaliere della Repubblica dal presidente Mattarella.

Info: Angolo della Musica in via Aquileia a Udine o accademiaricci@virgilio.it. —

LA MOSTRA

Natura viva alla galleria La loggia Personale di Roberto Del Fabbro

"Natura viva". Questo è il titolo della mostra di Roberto Del Fabbro che si potrà visitare dal 4 al 29 maggio alla galleria d'Arte La loggia a Udine. Una ventina le opere esposte: quadri, ma anche sculture che esprimono l'amore per la natura e per gli animali dell'artista originario di Udine che vive in Umbria. Del Fabbro espone e collabora con gallerie a Londra, New York e Los Angeles, ha partecipato a numerose esposizioni, anche in Italia. Fra le più significative, la mostra personale presentata da Giorgio Albertazzi, la Triennale di Roma e l'Esposizione per il Giubileo. L'inaugurazione, sabato alle 18.30. L'artista sarà presentato dalla giornalista del Messaggero Veneto Alessandra Ceschia.

SONDAGGIO SULLE ABITUDINI ALIMENTARI

Il 63% degli italiani è disposto a spendere di più per i prodotti bio

Una sempre maggiore attenzione del consumatore italiano ai prodotti biologici.

Perché fa bene alla salute, all'ambiente, in più è anche buono. Tanto che la maggior parte dei consumatori è disposta a spendere anche di più per acquistare un prodotto biologico. È quanto emerge da una recente indagine condotta dall'istituto triestino Swg. Secondo il sondaggio, il 16% degli italiani acquista sempre o spesso biologico e il 54% qualche volta. I motivi sono l'attenzione alla salute per 64%, all'ambiente (56%), e il gusto migliore per il 24%. E ben il 63% degli intervistati è disposto a spendere fino al 10% in più per comprare un prodotto biologico. Inoltre, pur di avere la sicurezza di mangiare veramente biologico il 28% degli italiani diventa produttore di un proprio orto sul balcone o il terrazzo di casa. Mentre il 17% del campione intervistato è interessato a entrare a far parte di reti scambio con i prodotti che produce. Ad esempio, chi riesce ad avere una super produzione di pomodori desidera scambiare la propria eccedenza con chi ha un'eccessiva produzione di carote o di insalata, o altro ancora, in una logica di scambio che combatte gli sprechi e aiuta il bilancio familiare. In Italia si contano circa 1,2 milioni di agricoltori per passione per una spesa complessiva di oltre 1 miliardo di euro l'anno. Secondo un sondaggio realizzato su oltre tremila appassionati da "Vita in Campagna" le motivazioni più diffuse sono consumare prodotti più sani (35,4%) e vivere all'aria aperta (29,1%). Sei hobby farmer su 10 trasformano i loro prodotti, per lo più in conserve e olio, e sono gli ortaggi (coltivati dal 74% degli intervistati) le vere star delle coltivazioni amatoriali.

IL REPORT
LA VITICOLTURA
È PIÙ CHE TRIPLICATA

È più che triplicata, negli ultimi sei anni, la viticoltura bio italiana. Dal report economico di Federbio, emerge che il settore conta una superficie pari al 12% dei terreni totali occupati da vigneto, con un'incidenza ancora più elevata nel centro-sud: in Sicilia, ad esempio, 1 ettaro su 4 è coltivato con metodo biologico. Puglia, Toscana e Sicilia sono le regioni dove se ne produce in quantità maggiore. La produzione totale è di circa 500 milioni di litri. Nel 2017 le vendite nella grande distribuzione hanno raggiunto 22 milioni di euro con un incremento del +41% rispetto al 2016.

INDUSTRIA

Nella passata di pomodoro cresce del 65% in tre anni

Il biologico si impone anche nel sugo e nella passata di pomodori. Nell'ultimo triennio, la produzione di pomodoro da agricoltura biologica destinato all'industria ha fatto registrare una crescita di circa il 65%. Lo ha annunciato, nell'ambito di Cibus Connect alla Fiera di Parma, Anicav (Associazione nazionale Industriali conserve alimentari vegetali) a conferma dell'attenzione sempre crescente dei consumatori nei confronti dei prodotti che portano in tavola e della continua evoluzione del mercato bio in Italia che raggiunge un fatturato totale di 5,6 miliardi di euro, di cui oltre 2 derivanti dall'export. Cibus Connect, per il comparto dell'oro rosso, è stata anche occasione per dar prova di squadra: l'Organizzazione Interprofessione Pomodoro da industria del Nord e l'O Interprofessione Pomodoro da industria Bacino Centro Sud Italia hanno sottoscritto un Protocollo di intesa teso a realizzare un coordinamento tra le due Organizzazioni Interprofessione e a mettere in campo azioni strategiche condivise finalizzate all'efficientamento, all'integrazione e alla valorizzazione dell'intera filiera italiana del pomodoro da industria.

CIVIDALE

Mancano 90 mila euro bloccato il monitoraggio sulla stabilità dei ponti

Lucia Aviani

Il ponte del Diavolo, come il ponte nuovo, necessita di analisi di stabilità

CIVIDALE. L'intenzione di conferire ad esperti l'incarico di appurare le condizioni di stabilità dei due ponti urbani c'è, i fondi necessari allo scopo (per il momento) no.

Le speranze del gruppo d'opposizione degli Indipendenti, che auspicava di ricevere (nella seduta consiliare di ieri), informazioni sull'esito di un monitoraggio che già si riteneva eseguito, sono andate deluse: vero è che alcuni mesi fa, come comunicato all'epoca in sede di assemblea civica, gli uffici municipali avevano chiesto dei preventivi mirati, ma l'iter non è poi proceduto. «Non sono state ancora individuate le risorse», ha chiarito l'assessore ai lavori pubblici Rita Cozzi, spiegando che la spesa si annuncia tutt'altro che irrisoria, ammontando a «complessivi 90 mila euro» per i soli ponte del Diavolo e ponte nuovo, dal momento che la terza infrastruttura sotto la lente, il passaggio sul torrente Alberone, non ricade nelle competenze dell'ente locale bensì di Fvg Strade. A quella voce di spesa, poi, andrebbero ovviamente sommati gli importi di eventuali interventi che si dimostrassero necessari. «Va peraltro precisato – ha rimarcato l'assessore – che nessuna delle due infrastrutture presenta elementi che inducano a ipotizzare criticità».

Obiettivo è reperire i fondi nella prossima variazione di bilancio perché ferma, come detto, è la volontà di assegnare l'incarico professionale che consentirà anche – ha sottolineato Cozzi – di disporre di un piano che fissi criteri e tempistiche dei successivi controlli periodici. Rassicurazioni sono state poi fornite sul ponte sull'Alberone, vicino a Purgessimo: «Fvg Strade – ha comunicato l'assessore – ha garantito che non accusa problemi strutturali, ma semplici distacchi di intonaco, cui prossimamente verrà posto rimedio».

In merito al limite di 25 tonnellate fissato per il transito dei camion, non è legato allo stato del ponte, ma alla scelta di dirottare sulla più ampia statale 54 il traffico pesante, considerato l'attraversamento ristretto dell'Alberone. —

SAN DANIELE

Principe, c'è l'accordo per la cassa ordinaria Interesserà 72 addetti

Lo stabilimento Principe, nella zona industriale di San Daniele

SAN DANIELE. Nessuna sorpresa. Esito come da previsione allo stabilimento triestino Principe del gruppo Kipre Dukcevich, lo stesso che comanda anche il sito produttivo di San Daniele. Lunedì scorso, infatti, è stato sottoscritto dalle parti sociali l'accordo per la Cassa integrazione ordinaria: l'ammortizzatore sociale riguarderà, secondo quanto comunicato dalla stessa azienda ai sindacati, un totale di 72 addetti, a coprire il reparto di produzione würstel e i lavoratori ad esso funzionalmente collegati, quali ad esempio i manutentori e i magazzinieri.

La Cassa integrazione ordinaria – secondo quanto informa il segretario di categoria cigiellino Sandra Modesti – andrà a coprire le due giornate di fermo produttivo settimanali, per le quali non è possibile l'utilizzo delle ferie, che in gran parte sono già state smaltite volontariamente dai lavoratori nei mesi scorsi. «Si spera – commenta ancora la Modesti – che questo possa portare un po' di respiro, fino a quando riprenderà la produzione estiva che, normalmente, per un prodotto come il würstel è quella più alta. Con l'obiettivo di concentrarsi, dal punto di vista commerciale, su clienti maggiormente remunerativi».

Ma sugli ultimi sviluppi il sindacato resta prudente, come dimostrano ancora le conclusioni del segretario Sandra Modesti: «La preoccupazione per lo stabilimento di Trieste resta comunque alta e l'attenzione della Flai-Cgil è mobilitata a tutti i livelli, compreso quello nazionale, per monitorare la situazione e per garantire il mantenimento occupazionale sul territorio».

Notizie che arrivano nel contesto di una situazione già complessa dal punto di vista occupazionale: entro il 28 maggio gli advisor del gruppo dovranno presentare il piano industriale all'attenzione del tribunale di Trieste relativamente ai sei siti produttivi di proprietà: oltre a Trieste, Sossano, Langhirano, appunto quello di San Daniele. —

CIVIDALE

Con "Civigattocaneday" gli amici a quattro zampe diventano protagonisti

Evento in programma domenica

CIVIDALE. Nemici giurati nell'immaginario collettivo, cani e gatti saranno armoniosamente co-protagonisti della manifestazione Civigattocaneday, versione allargata rispetto a quella del debutto (dedicata solo ai mici): la seconda edizione della kermesse, una delle prime espressioni del più articolato progetto "Cividale del Friuli città amica degli animali", è in calendario domenica e animerà, dalle 9 alle 20, buona parte del centro storico, impegnando una folta cordata di realtà.

All'ideatrice dell'evento, Gattolandia Cividale, si affiancano infatti il Comune e più associazioni, da Anna Onlus ad Arte Cuore e Passione, fino a Cta Natisone. «Quest'anno – comunica Arnaldo Zorzetto, promotore della fiera – abbiamo suddiviso gli spazi individuati per Civigattocaneday in quattro settori, con proposte diversificate e specifiche in Largo Boiani, sotto la loggia municipale, in piazza Duomo e in via Candotti. Ci saranno – aggiunge – slarghi e vie riservati ai più piccoli, con truccabimbi e laboratori didattici. Anche un mercatino a tema, con oggettistica fatta a mano, un'area dedicata agli incontri di approfondimento (con veterinari e altri professionisti) e un grande contesto strutturato per dare risalto al mondo della cinofila, con un ricchissimo programma dinamico che permetterà a ogni interessato di partecipare con il proprio cane alle attività in scaletta e che ospiterà pure degli speciali nuclei cinofili, i quali offriranno simulazioni di ricerca e salvamento. Tante associazioni no-profit condivideranno con i visitatori il loro importante lavoro a supporto degli animali meno fortunati e non mancheranno angoli culturali, con mostre, istallazioni, incontri letterari».

Previste perfino un'esposizione di cartoline antiche, "Gatti d'altri tempi", a cura dell'associazione nazionale felini Italia, e una rassegna di quadri di un artista specializzatosi quale "pittore dei gatti". –

L.A.

IN BREVE

Remanzacco
Incontro a Cerneglons con l'economista Ermano

Il circolo di Remanzacco e Moimacco del Partito democratico ha organizzato, per domani alla trattoria "Ai cacciatori" di Cerneglons (in via Pradamano 28), un incontro con il professor Paolo Ermano, noto economista in forza all'università di Udine: tema della conversazione sarà "Perché Europa?". Appuntamento alle 20.30. «Proponiamo, anziché un "comizietto" di mera propaganda – commenta il segretario del circolo, Stefano Slataper –, un'occasione importante, per ragionare insieme su un tema di stretta attualità».

Premariacco
In piazza con l'accetta ma andava a far legna

Sono stati alcuni passanti a segnalare, telefonando al numero unico delle emergenze 112, la presenza di una persona che, con una accetta in mano, urlava e inveiva contro gli utenti della strada, nelle vicinanze della piazza dell'abitato di Orsaria. Sul posto si è recata una pattuglia dei carabinieri, che ha rintracciato il soggetto: l'uomo ha riferito che si stava recando a casa di un amico, vicino di casa, per aiutarlo a spaccare la legna ed è per questo che aveva l'accetta con sè, precisando ai militari di non aver litigato con nessuno.

REMANZACCO

Imparare a vivere meglio seminario alle elementari

Francesca Cerno e Sara Bardus

REMANZACCO. L'amministrazione di Remanzacco ripropone il percorso "Parola alla psiche" che, sabato (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17), offrirà un seminario finalizzato a riconoscere le proprie emozioni, risorse e talenti e a superare i blocchi che impediscono di vivere al meglio. Condurranno l'incontro, in programma nei locali della scuola primaria (con ingresso da Vicolo della Cooperativa), la psicologa Sara Bardus e la scrittrice Francesca Cerno: il workshop è rivolto a tutti coloro che desiderano intraprendere un iter di crescita personale, indipendentemente dal livello di formazione e conoscenza. Le tematiche che si affronteranno si articolano in quattro moduli: "Io sono. Autobiografia e inventario", per scoprire le diverse parti di sé e superare il conflitto tra il mondo interiore ed esteriore, "Io posso. Risorse e boicottaggio", "Io voglio. Individuare ferite e bisogni" e infine "Io ottengo. La mente che mente". Info e iscrizioni ai numeri 340-3587626 e 338-9766364 o via mail, all'indirizzo francesca@wonderword.it. —

L.A.

TAIPANA

Taipana e Attimis, paesi per bambini a maggio passeggiate e caccia al tesoro

TAIPANA. È un maggio ricco di eventi per i ragazzi quello che offriranno Taipana e Attimis. Si comincia oggi, con la Polisportiva Taipana che propone il tradizionale appuntamento con "Taipana gioca", agli impianti sportivi. Alle 9.30 le iscrizioni alle gare di atletica per i bambini nati fra il 2008 e il 2015, ma non mancheranno la lotteria e i piatti tipici della cucina locale come lo stinco di Taipana. Domenica, invece, l'appuntamento organizzato dall'istituto comprensivo di Tarcento nell'ambito degli eventi della "Settimana d'ambiente" è invece con l'orienteering, per genitori e figli. Dalle 9.30 spazio all'evento intitolato "Camminare per i sentieri di Taipana": un momento di scoperta del territorio, pensato per le famiglie, con pastasciutta finale.

Domenica, infine, al castello di Partistagno di Attimis si terrà un laboratorio didattico per bambini dal titolo "Caccia al Medioevo", alle 16. Per partecipare è richiesta la prenotazione (3298993616 o info@museoattimis.it): gli iscritti verranno divisi in squadre, con prima prova una caccia al tesoro tra le mura del castello, che sarà aperto per visite guidate dalle 15 alle 19. —

B.C.

TAVAGNACCO

Biglietti anonimi nei bar accuse e pesanti offese alla presidente Pro loco

Giulia Romano nel mirino dei volantini, scritti al computer
La solidarietà dei commercianti: «Gesto di cattivo gusto»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Accuse pesantissime e ignobili, messe nero su bianco e fatte circolare a Feletto Umberto attraverso centinaia di volantini.

Giulia Romano, presidente della Pro loco Cil Feletto dal novembre del 2017, è stata presa di mira da ignoti. Nel testo dei biglietti (anonimi e scritti al computer) comparsi nei giorni scorsi sui parabrezza delle auto e all'interno dei bar della frazione, si contesta la correttezza e l'etica della guida della Pro loco del paese nell'organizzazione gli eventi.

La distribuzione dei volantini è avvenuta poche settimane dopo la manifestazione "Pazza Primavera", organizzata proprio dalla Pro loco Cil nelle giornate del 6 e 7 aprile e dedicata allo street food. Un appuntamento che, però, secondo molti residenti e alcuni commercianti del centro non è andato secondo le aspettative: probabilmente anche perché "prendeva il posto" (almeno per questa edizione) della nota e trascinante Festa di Primavera, da anni organizzata dal comitato commercianti Feletto centro. La presidente del comitato, Paola Cargnelutti, a inizio marzo aveva infatti annunciato che per motivi tecnici la festa sarebbe saltata visto che i tempi erano troppo stretti per organizzare gli stand, le bancarelle e il mercatino e per definire le questioni burocratiche. Così Giulia Romano, per evitare che Feletto Umberto perdesse un momento di condivisione e divertimento particolarmente amato dai residenti, aveva deciso di sperimentare una nuova iniziativa: alla fine della festa anche sui social sono spuntati commenti negativi. Le critiche più dure hanno riguardato l'organizzazione, a detta di alcuni, superficiale (Devid Conte, responsabile di Modart di Udine, ha dovuto addirittura annullare la sfilata di moda in programma la domenica della festa), e il coinvolgimento dei commercianti, ridotto ai minimi termini. Alla base di quelle parole offensive potrebbero esserci perciò anche i malumori nati dopo la due giorni ideati dalla Pro loco Cil. «Quei biglietti, che abbiamo trovato in giro per il centro di Feletto, sono ignobili, vergognosi, davvero di cattivo gusto – commenta la presidente del Comitato commercianti, Paola Cargnelutti –. Ci dispiace davvero per Giulia Romano. Non sappiamo chi è l'autore di un gesto così grave, ma dal tenore del messaggio la sensazione è che potrebbe trattarsi di qualcuno che fa parte del direttivo della Pro loco, che conosce le dinamiche interne del gruppo».

Giulia Romano

Il mistero rimane: Romano, contattata telefonicamente, ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. —

TAVAGNACCO

Leonardo Da Vinci e le sue costruzioni in mostra al museo

La mostra multimediale "Leonardo 4.0. Dall'osservazione al pensiero scientifico" arriva al museo dell'Immaginario Scientifico di Tavagnacco. Inaugurazione domenica alle 15 all'immaginario didattico, nel mulino di Adegliacco. Dopo l'inaugurazione sono in programma laboratori per realizzare costruzioni ispirate alle idee di Leonardo. Il 18 maggio, per i bambini, sarà poi possibile vivere l'esperienza della notte al museo in compagnia del genio del Rinascimento. Con queste attività, organizzate per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, l'Immaginario Scientifico realizza il progetto "Leonardo 4.0", finanziato dalla Regione. Tutte le informazioni sul sito www.immaginarioscientifico.it.

PASIAN DI PRATO

L'azienda agricola Ortflor a Pasian di Prato (foto tratta dal sito web)

Ruba un ciliegio da un vivaio 78enne denunciato

PASIAN DI PRATO. Un ladro dal pollice verde e amante della frutta. Ha approfittato del via vai di clienti all'interno di un'azienda agricola, ha caricato nella sua station wagon due alberi da frutta ed è fuggito senza pagare. Ma, evidentemente, l'orto non era ancora completo così, una decina di giorni più tardi, è tornato nel negozio: questa volta, però, mentre sistemava un albero di ciliegio all'interno dell'automobile è stato colto in flagrante dai titolari. Lunedì i carabinieri di Martignacco, chiamati sul posto, hanno denunciato un uomo di 78 anni di Gorizia per tentato furto e per (il precedente) furto.

I due episodi si sono verificati nell'azienda agricola Ortflor, di Pasian di Prato, un vivaio che dal 1986 propone piante per arredare ambienti interni ed esterni.

Il 19 aprile l'uomo aveva rubato due alberi da frutto – alti quasi due metri l'uno – del valore complessivo di 50 euro. I numerosi clienti presenti gli avevano permesso di agire indisturbato: il ladro aveva così nascosto le piante nell'automobile, posteggiata nel grande parcheggio del negozio, e se ne era andato. I titolari lo avevano notato, ma senza riuscire a bloccarlo.

Lunedì mattina il 78enne si è ripresentato, con le stesse intenzioni. Mentre apriva il bagagliaio per sistemare un albero di ciliegio, però, i responsabili dell'azienda agricola lo hanno fermato, memori del precedente episodio. Immediatamente è partita la chiamata al 112: in pochi minuti i carabinieri di Martignacco sono giunti sul posto e hanno identificato il ladro. L'anziano è stato denunciato per entrambi gli episodi e la merce (20 euro il valore totale) è stata restituita ai negozianti. Non è stato possibile ricorrere ad alcun sistema di videosorveglianza: per le forze dell'ordine sono state fondamentali le testimonianze raccolte che hanno consentito di risalire all'autore del furto. —

M.T.

TAVAGNACCO

Samanta Seganfreddo, 26 anni di Branco, lavora a Padova

Studi sugli animali Samanta vince il premio Marchesini

TAVAGNACCO. Il sogno, da bambina, era partire per l'Australia, alla ricerca delle specie animali più curiose. Poi, da ragazza, ha infilato il desiderio di volare oltreoceano dentro un cassetto, ma ha fatto sempre più suo l'amore per gli animali. Ed è grazie a quella passione che Samanta Seganfreddo, 26 anni di Branco, ha vinto il premio di laurea "Marco Marchesini", assegnato dall'istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Il tema da trattare era l'etologia. La tesi "Stima e fenomenologia della stagione di nascita dei cuccioli e del periodo di muta delle foche comuni nella zona di Limfjord, utilizzando un drone a rotore", scritta in inglese durante l'anno di studi trascorso in Danimarca, è stata scelta dalla giuria tra numerosi elaborati pervenuti da tutta Italia: il 26 maggio Samanta verrà premiata a Palazzo Ducale nella cerimonia di chiusura dell'anno accademico.

La giovane di Tavagnacco, dopo aver frequentato l'istituto agrario di Cividale, ha scelto la triennale di Scienze per l'ambiente e la natura a Udine, poi il corso di laurea magistrale di Ecologia e conservazione della natura a Parma. «Ho sempre amato gli animali – racconta la 26enne, che oggi lavora a Padova, al Centro di referenza nazionale per la pet therapy dell'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie – e quindi ho scelto di studiare il loro comportamento e di analizzarli nel loro ambiente».

L'anno in Danimarca le ha permesso di vivere come una ricercatrice. «Ho studiato gli animali lavorando con un drone, cosa che qui non sarebbe stata possibile, purtroppo. Nonostante i pochissimi fondi a disposizione, però, gli italiani impegnati nella ricerca sono molto apprezzati all'estero».

E il suo futuro? «Per ora mi dedico al mio lavoro a Padova – conclude –, ma un'altra esperienza fuori dall'Italia non mi dispiacerebbe». —

M.T.

TAVAGNACCO

Domani primo incontro con le liste di Lirutti

La lista civica "Vivere Tavagnacco" con il candidato Moreno Lirutti

TAVAGNACCO. La lista "Vivere Tavagnacco" sosterrà l'ex vicesindaco Moreno Lirutti alle prossime elezioni comunali. Sono molti i volti nuovi che lotteranno per un posto in consiglio comunale. Del gruppo attualmente seduto tra i banchi di minoranza si ricandidano invece Federico Fabris, Giovanna Mauro, Andrea Garbino, Paola Cargnelutti e Antonio Righini.

Cominciano, intanto, gli incontri pubblici di presentazione delle tre liste a sostegno di Lirutti. Il primo appuntamento è quello in agenda domani (alle 20.30) a Colugna, nella sala riunioni di via Damiano Chiesa (ex spogliatoi campo sportivo).

IN BREVE

Tavagnacco
+Europa è con Maiarelli: se ne parla con Sabbati

Venerdì alle 18, al ristorante "Al Parco" di Tavagnacco, si svolgerà un incontro aperto al pubblico con Federica Sabbati, candidata per la circoscrizione Nord-Est alle elezioni europee con +Europa. In tale occasione verrà espresso il sostegno ufficiale di +Europa a Gianluca Maiarelli, sindaco uscente di Tavagnacco, e si terrà un confronto con la cittadinanza relativamente ai programmi elettorali di queste ultime nonché delle elezioni europee.

Tavagnacco
Deportati a Buckenwald serata a Feletto Umberto

Il Centro culturale Settetorri per il Terzo Millennio e l'assessorato alla cultura organizzano l'incontro "Deportati a Buckenwald, io c'ero-immagini, storie, filmati di realtà vissute". L'appuntamento è in programma venerdì alle 18.30 nell'ex sala consiliare, in piazza Indipendenza a Feletto Umberto. Alla conversazione parteciperà anche Claudio Burelli dell'associazione nazionale ex deportati, sezione di Udine.

Pasian di Prato
Cooperativa di consumo nel libro di Fausto Cosatti

Appuntamento venerdì, alle 18. 30 nella sala consiliare del municipio di Pasian di Prato, con la presentazione del volume "Un secolo di cooperativa (1919-2019) Cent'anni di storia della cooperativa di consumo di Pasian di Prato", in cui l'autore Fausto Cosatti ripercorre la storia della cooperativa di Consumo. L'iniziativa rientra nelle celebrazioni per il centenario della fondazione della società. Dialogherà con l'autore il giornalista Francesco Cosatti.

CODROIPO

Secondo l'opposizione per la ristrutturazione di villa Ballico Giavedoni non ci sono ancora stanziamenti

Il Comune fa la lista dei beni in vendita In consiglio è polemica

Anche 10 lotti in area industriale artigianale tra i lotti cedibili La minoranza chiede delucidazioni su villa Ballico Giavedoni

Paola Beltrame

CODROIPO. Il Comune mette in vendita i "gioielli di famiglia" e decide di quali, invece, mantenere la proprietà. È il piano delle alienazioni e valorizzazioni, che l'ente è tenuto a compilare in sede di previsione di bilancio. Un documento tecnico che rimane in genere nelle carte, senza produrre fatti significativi. Vista, però, la consistenza del patrimonio immobiliare del Comune di Codroipo, diverse sono le cifre di interesse. E il punto ha prodotto in consiglio un vivace dibattito.

Si legge, nelle premesse della specifica delibera, che «il piano comprende beni non strumentali all'esercizio delle attività istituzionali e i proventi vanno investiti per opere pubbliche e a fini istituzionali».

Tra i principali beni da alienare una decina di lotti in area industriale artigianale Prâs di Lorêt (Pannellia), con valori compresi tra 106 mila euro e 343 mila euro (25-27 euro al metro quadrato), mentre tra le valorizzazioni una ventina di unità residenziali in via Isonzo (Borgo Moro, locazioni agevolate), il cui affitto rende per ciascuna unità da 2.166 euro a 6.040 euro l'anno. Non è in vendita il fortino di Beano, da poco bonificato dagli Alpini, né quello di Rivolto. L'ex polveriera Coseat vale 500 mila euro, l'ex canonica di Codroipo altrettanti. Da ristrutturare le ex scuole di Beano e di Biauzzo. La materna di via IV Novembre, in comodato gratuito alla parrocchia, vale 2 milioni.

Il piano è stato approvato da 15 componenti del consiglio comunale. Nella minoranza contrari Aberto Soramel, Gabriele Giavedoni, Fiammetta Montanari (Pd), Carla Comisso (Progetto Codroipo), Giacomo Trevisan (Altre prospettive), astenuti Sonia Zanello e Maurizio Chiarcossi (Fare Comunità). Quest'ultimo, nel corso del dibattito, ha proposto di mettere in vendita l'ex casa del custode della scuola media, mentre Soramel ha osservato come non si veda alcuna iniziativa per i 10 miniappartamenti, solo da arredare, in villa Kechler a San Martino (renderebbero 8.400 euro l'anno). Quanto ai lotti produttivi, visto che da otto anni non se ne vende uno, se non sia il caso di calare i prezzi. È intervenuto Giavedoni per chiedere se, con la messa in vendita dell'appartamento ereditato in via Da San Vito (lascito Portello, 130 mila euro), sia garantita la volontà della donatrice di uso a fini sociali. Inoltre, per la ristrutturazione di villa Ballico Giavedoni rileva che «nulla è stanziato», così come non gli appare chiaro «cosa si vuol fare dell'ex canonica di piazza Garibaldi, intervento che andrebbe pensato in un piano generale del centro di Codroipo, su cui l'amministrazione Marchetti ancora nulla ha deciso». —

BASILIANO

L'ex distretto ospiterà il nuovo ambulatorio

BASILIANO. Avrà una nuova funzione l'ex distretto di via Manzoni a Basiliano. Oltre ad essere sede per l'attività associativa, sarà infatti anche un centro sanitario.

Una parte della struttura sarà adattata e riorganizzata per ospitare un ambulatorio medico. L'amministrazione comunale di Basiliano ha deciso di investire risorse proprie per la realizzazione di lavori di adeguamento dei locali interni, mentre insieme alle autorità sanitarie e agli uffici regionali sono stati condotti gli opportuni passaggi per la nuova destinazione d'uso.

L'ex distretto sanitario

Nel 2014 l'ex distretto era stato assegnato in convenzione alla Pro loco di Basiliano, che potrà continuare a svolgervi la propria attività.

Tre stanze dell'edificio, in particolare, saranno invece sistemate per ricavarne l'ambulatorio, una sala d'attesa e bagno attrezzato. L'ala della struttura di via Manzoni potrà inoltre essere utilizzata dai medici di medicina generale e da operatori del servizio infermieristico. —

P.B.

SEDEGLIANO

Cos'è l'ictus cerebrale: convegno in municipio

SEDEGLIANO. Ictus celebrale, conoscerlo per prevenirlo. Un tema non solo di interesse medico quello al centro del convegno in programma venerdì a Sedegliano.

L'appuntamento è alle 20.30 nel capoluogo, nella sala riunioni del Comune in piazzetta Tessitori, adiacente a palazzo Birarda, sede municipale.

Organizzato dal Comune di Sedagliano e dall'associazione per la lotta all'ictus celebrale, il convegno avrà come relatori il dottor Paolo Di Benedetto, neurofisiatra e presidente di Alice Udine, i neurologi Ermanno Del Zotto e, Simone Lorenzut. Il giorno successivo, sabato, sempre nella sala riunioni sono invece in programma (dalle 9 alle 13) le misurazioni gratuite della pressione arteriosa e l'ecodoppler delle carotidi, con relativa consegna di materiale informativo.

Ogni anno in Italia si registrano circa 200 mila persone colpite dall'ictus celebrale, con devastanti conseguenze per le persone. Secondo le ultime statistiche, in Italia il 30 per cento di persone muore entro il primo anno dall'insorgenza della malattia, mentre un altro 30 per cento presenta una invalidità permanente. Nel convegno di Sedegliano si tenterà inoltre di comprendere il perché si verifica un ictus celebrale, se è possibile prevenirlo e quali sono i soggetti maggiormente a rischio. —

M.C.

CODROIPO

Lo sport è per i ragazzi con le Vecchie Glorie

CODROIPO. Sport e non solo. Sempre attive, continuano a rappresentare una colonna vivace dell'associazionismo locale le Vecchie Glorie, storico sodalizio di Codroipo che oggi, nel polisportivo comunale, organizza il 38° torneo di calcio a 7, Trofeo "Trevisan – Casa Spedizioni".

La manifestazione prenderà il via alle 10 mentre il programma della giornata prevede le premiazioni in serata, alle 19.

Sport, come detto, ma con un'attenzione anche per i più piccoli, gli atleti "in erba": sabato 25 maggio, con inizio alle 11, all'auditorium comunale si svolgerà la cerimonia di consegna del premio "Sport-Studio", riservato a 14 tra ragazzi e ragazze delle scuole medie di Codroipo e Varmo, iscritti ad associazioni sportive del Codroipese, che si sono distinti per aver saputo sommare ai buoni risultati scolastici anche quelli sportivi.

Premiati di un'edizione passata

La manifestazione, giunta alla sua 31ª edizione (finora sono stati premiati 356 studenti, su segnalazioni vagliate dalle associazioni e dalla scuola), è organizzata dal Club Vecchie Glorie Codroipo, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Ic e di Banca Ter. —

P.B.

MERETO DI TOMBA

Scontro Suv-fuoristrada tre feriti, uno è grave

MERETO DI TOMBA. Tre feriti, tra i quali un bimbo di 10 anni, è il bilancio dell'ennesimo incidente avvenuto ieri all'incrocio del Mulino Romano, tra le strade provinciali 52 e 101 nella frazione di Pantianicco. Uno dei feriti, un uomo del 1963 di Mereto di Tomba, è stato elitrasportato all'ospedale civile di Udine in gravi condizioni.

Il sinistro è avvenuto verso le 19.30. Una Nissan Qashqai che da Blessano era diretta a Pantianicco, condotta da una donna di 75 anni che viaggiava con il nipote di 10, residenti nel codroipese, si è scontrata con un fuoristrada Mitsubishi Pajero, guidato dal 56enne. Il conducente è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato estratto dai vigili del fuoco e trasportato con l'elisoccorso all'ospedale civile di Udine. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Entrambi i mezzi si sono capottati in seguito al violento impatto. La donna e il nipote, dopo essere stati stabilizzati dai sanitari, sono stati trasportati all'ospedale civile di Udine in ambulanza per contusioni varie. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco di Udine e Codroipo che hanno provveduto anche a bonificare l'area, i carabinieri della stazione Martignacco e di Codroipo per i rilievi. La provinciale 52 è stata chiusa al traffico per consentire le operazioni di soccorso. —

M.C.

Alcune immagini dello schianto tra due mezzi avvenuto ieri a Mereto di Tomba, nella frazione di Pantianicco

MANZANO

Confronto all'americana tra i candidati sindaco Inceneritore tema caldo

Annamaria Chiappo

Angelica Citossi

Piero Furlani

Davide Vicedomini

MANZANO. Un confronto elettorale "all'americana" con i candidati sindaco che affronteranno le domande del pubblico presente e avranno pochi minuti a loro disposizione per rispondere a ogni quesito.

Non un sarà un comizio elettorale, ma un vero e proprio dibattito a battezzare la campagna elettorale dei tre candidati sindaco di Manzano. Piero Furlani, Annamaria Chiappo e Angelica Citossi si sfideranno venerdì alle 20.30 al Foledor. A organizzare l'evento è il comitato spontaneo di Manzinello e il Cordicom Fvg – Odv e Legambiente. «Nel corso dell'assemblea pubblica – affermano gli organizzatori – ci auspichiamo di sentire da ognuno dei candidati cosa pensano sui problemi concreti che riguardano i cittadini». Tema caldo sarà sicuramente l'inceneritore. La Greenman, proprietaria del termovalorizzatore di Manzano, ha presentato di recente alla Regione una richiesta di adeguamento dell'impianto. Il progetto di variante ha come obiettivo il trattamento di 34 mila tonnellate annui di rifiuti solidi non pericolosi rispetto alle attuali 20 mila. Un'ipotesi che spaventa i comitati ambientalisti. «La società – riporta lo studio preliminare ambientale – intende adeguare alle migliori tecnologie l'impianto esistente rendendolo più efficiente e ottimizzando la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il progetto è in linea con le direttive europee di settore e non determina variazioni significative degli impatti generati». Rimangono peraltro "confermati il piano di monitoraggio e controllo" e "le tipologie di rifiuti trattati". «Il progetto – conclude la nota – prevede la creazione di una rete di teleriscaldamento nel territorio di Manzano attraverso la quale sarà possibile spegnere diverse caldaie civili, con conseguente miglioramento della qualità dell'aria. Questo circolo virtuoso ha come ricaduta anche l'abbassamento delle tariffe agli utenti».—

PRADAMANO

Massimiliano Fedriga

A Lovaria per sostenere Enzo Livon arriva Fedriga

PRADAMANO. Il governatore a Lovaria. Il presidente della Regione e segretario della Lega Fvg, Massimiliano Fedriga, parteciperà venerdì all'incontro pubblico (alle 18) all'agriturismo Tion, in via della Libertà 34: presenti anche i candidati alle elezioni europee Elena Lizzi e Marco Dreosto e il candidato sindaco Enzo Livon. Altro appuntamento l'8 maggio (alle 20.30), con la presentazione del programma della Lega e della lista civica Popolari per Lovaria e Pradamano a sostegno di Livon, con l'assessore regionale Stefano Zannier.—

G.B.

BUTTRIO

Ritiro all'ultimo minuto Fabris: non volevo atteggiamenti ambigui

BUTTRIO. «Il comportamento ambiguo di Armando Visintin e la segretezza carbonara con cui ha operato all'interno del gruppo si è palesato anche nelle sue dichiarazioni rilasciate al Messaggero Veneto giorni fa. Sono integralmente false, fuorvianti e non corrispondenti ai fatti realmente avvenuti».

Mario Fabris, ex candidato sindaco (per alcune ore) della lista "Rinnovare Insieme" – esclusa dalla prossima elettorale per le amministrative di Buttrio – si vuole togliere qualche sassolino dalla scarpa. Il suo intento è puntualizzare una volta per tutte quanto accaduto nelle ore che hanno preceduto la presentazione della lista. «Con Visintin non mi sono incontrato una volta sola come da lui stesso affermato, ma ben diverse volte nei mesi precedenti – afferma –. I primi contatti li abbiamo presi a gennaio e il 19 febbraio abbiamo predisposto una bozza di coalizione all'interno del centrodestra. Visintin ha operato in totale segretezza non mettendo al corrente i partecipanti della lista. I suoi dissidenti non sono mai stati presenti a riunioni».

A questo proposito Fabris precisa: «Io non sono un dissidente leghista, né un simpatizzante di destra – dichiara –. Visintin invece voleva dare alla lista un'impronta marcatamente di destra, vista la sua estromissione dalla Lega e condurre una campagna contro la stessa». Infine, Fabris precisa che il giorno della presentazione della lista «non ci siamo recati insieme lunedì pomeriggio all'ufficio elettorale, ma alle 8 di mattina mi sono incontrato con Visintin per dissuaderlo dal depositare "Rinnovare insieme". Nonostante ciò, lo ha fatto un'ora e mezza più tardi».

«Se in politica questi comportamenti sono usuali – conclude Fabris - non lo sono per me. Questo è stato anche uno dei motivi per i quali ho deciso di rinunciare alla candidatura di sindaco, nell'interesse della coerenza e della serietà che si deve dimostrare in particolare modo quando in gioco ci sono gli interessi della comunità».—

D.V.

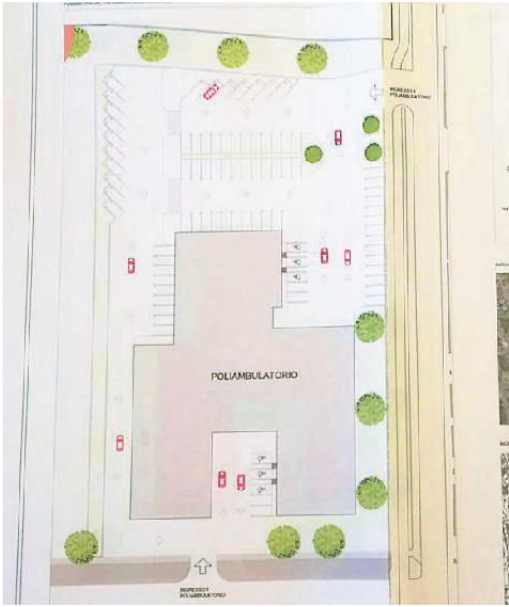
CERVIGNANO

Il Comune ha ceduto i terreni Nasce il Distretto sanitario est

Via libera del consiglio comunale all'utilizzo dell'area nell'ex caserma Pasubio
L'azienda sanitaria sta realizzando il progetto. La Regione ha stanziato 4 milioni

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il nuovo distretto sanitario cervignanese diventa realtà. Ieri sera, in consiglio comunale, è stata autorizzata la costituzione del diritto di superficie, in forma gratuita e per la durata di 99 anni, per la realizzazione, da parte dell'azienda sanitaria, della nuova sede del Distretto Sanitario Est di Cervignano, un'opera pubblica per la quale la Regione ha stanziato 4 milioni di euro nell'ambito del programma d'investimenti 2017-2019. Il sindaco, Gianluigi Savino, parla di un documento fondamentale, senza il quale sarebbe impossibile procedere.

«Abbiamo costituito il diritto di superficie per 10 mila 258 metri quadri, che saranno destinati a favore dell'azienda sanitaria – spiega il sindaco Savino –. Si tratta di un piano di frazionamento, che individua gli spazi nelle particelle catastali. L'area corrisponde alle tre grandi tettoie che si affacciano su via Terza Armata, attualmente adibite a piazzola ecologica. Come sabbiamo, l'ecopiazzola sarà spostata in via Caiù. Senza il documento che abbiamo approvato non sarebbe possibile costruire un nuovo fabbricato. L'azienda sanitaria sta già realizzando il progetto definitivo esecutivo dell'opera. Siamo a buon punto». La struttura sanitaria sostituirà quella attuale, sita in via Trieste, in una posizione sicuramente non funzionale, e troverà ospitalità nell'area dell'ex caserma Monte Pasubio. Il distretto sanitario di via Trieste è ormai obsoleto e, proprio per questo motivo, il Comune aveva proposto alla Regione, anni fa, di costruire una nuova struttura, più moderna ed efficiente. Il nuovo edificio, a ferro di cavallo, ospiterà, al piano terra, tutti gli ambulatori specialistici e sarà collegato esternamente alle palestre per adulti e per bambini e anche a una piccola piscina riabilitativa. Al primo piano, invece, saranno collocati i servizi distrettuali e gli ambulatori per i medici specialisti a servizio della disabilità di bambini e adolescenti.

L'amministrazione comunale cervignanese assicura che sarà una struttura moderna e funzionale, dotata anche di parcheggi. «Un altro tassello del puzzle, che stiamo completando per la valorizzazione dell'enorme sito dell'ex caserma Monte Pasubio – afferma il sindaco –, è stato inserito nella giusta casella. Oltre al nuovo centro studi, questa struttura qualificherà in modo adeguato uno spazio che riteniamo essenziale per la Cervignano del futuro, una cittadina votata proprio all'erogazione di servizi importanti». Come più volte ricordato, nell'idea di sviluppo urbanistico dell'area, il Comune intende trasferire alcune funzioni pubbliche di rilevanza e ricaduta territoriale: il nuovo polo scolastico per permettere una sede adeguata all'Isis Bassa friulana, con precedenza alla sede di via Ramazzotti, per evidenti motivi di inadeguatezza strutturale e logistica, il polo sanitario con il distretto e il centro per l'assistenza primaria. —

La pianta dell'area in cui sorgerà il nuovo Distretto sanitario est e l'ex caserma Monte Pasubio

TERZO D'AQUILEIA

Commemorazione per i tredici civili fucilati dalle Ss

A San Martino di Terzo di Aquileia, per la Festa della Liberazione, c'è stata una cerimonia di commemorazione per ricordare tredici civili fucilati dalle Ss come rappresaglia il 28 aprile del 1945. Oltre al sindaco, Michele Tibald, erano presenti anche il presidente della locale sezione Anpi, Franco Zambon, e la senatrice del Pd Tatjana Rojc.

«Chi vorrebbe scambiare i ruoli tra le vittime innocenti e i nazifascisti – le parole di Rojc –, chi vuole tentare un revisionismo storico commette un peccato mortale non nei confronti nostri ma nei confronti di milioni di morti. È la memoria storica a dover rappresentare le fondamenta del nostro futuro. In Europa, dopo settanta e più anni – ha ammonito Rojc – c'è chi vuole cancellare questa memoria, valore fondante della nostra democrazia e della nostra libertà. Abbiamo dunque davvero svuotato di ogni significato i concetti di dittatura, di democrazia e di libertà? Il percorso della ribellione al nazifascismo è stato dunque del tutto vano? La risposta può essere una sola: la libertà è una conquista nel cui contesto ci sono i carnefici e ci sono le vittime, i cui ruoli non possono essere scambiati in nessun caso e da nessuno». –

E. M.

SANTA MARIA LA LONGA

Nel furgone in fiamme c'era merce rubata: due donne denunciate

SANTA MARIA LA LONGA. Sono stati chiamati sul posto per un incendio a un furgoncino nel tardo pomeriggio di lunedì e hanno finito con il denunciare per furto la proprietaria dello stesso e una donna che era con lei. È accaduto ai carabinieri di Palmanova e San Giovanni al Natisone, poco dopo le 19 di lunedì a Santa Maria la Longa, in località Crosada. Sul piazzale, a lato della rotonda sulla 352 Udine-Grado, stava andando in fiamme un veicolo Opel e sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco di Udine e i Carabinieri della Compagnia di Palmanova, coordinati dal comandante Stefano Bortone. Mentre i vigili provvedevano a spegnere le fiamme e a garantire la sicurezza del sito, i carabinieri si occupavano di identificare, per un controllo, la proprietaria e la sua accompagnatrice, due donne italiane, di etnia rom, che già conosciute alle forze dell'ordine. I carabinieri si erano anche insospettiti per il fatto che, nella parte posteriore del furgone, si trovavano molti generi alimentari: confezioni di carne, lattine, pezzi di formaggio, in gran quantità. Interrogate, le due donne, di 50 e 51 anni, hanno ammesso di aver sottratto la merce all'Eurospin di Santa Maria La Longa, e al negozio della stessa catena di grande distribuzione di San Giovanni al Natisone. Le due donne sono state pertanto denunciate a piede libero per furto con destrezza in concorso. La merce recuperata, per un valore complessivo di qualche centinaio di euro, è stata già restituita dai Carabinieri ai legittimi proprietari. Il furgone, portato via con il carroattrezzi, è stato infine sequestrato per effettuare accertamenti e per consentire anche le indagini sulle cause dell'incendio. –

M. D. M.

PALMANOVA

L'opposizione: lavori alla roggia cittadina

Monica Del Mondo

PALMANOVA. L'erba cresce all'interno della sede che dovrebbe ospitare il corso d'acqua creato, secondo il progetto di riqualificazione di Piazza Grande, per rievocare l'antica roggia cittadina. E ancora: i sassi del rivestimento della roggia stessa si sgretolano in continuazione. Lo fa notare il capogruppo di opposizione, Antonio Di Piazza, che chiede una maggiore attenzione all'amministrazione comunale per le manutenzioni. «La roggia e il suo mantenimento in buone condizioni – afferma il consigliere – sono sempre state un problema per le amministrazioni comunali che si sono susseguite dal 2000 ad oggi. Vuoi per la rottura dei motorini che dovevano far circolare l'acqua, vuoi per i costi, vuoi per la continua formazione di alghe che certamente non garantiva un bell'aspetto alla roggia stessa».

Di Piazza suggerisce anche di prendere una decisione definitiva per quel sito. «Se manutenzione costante e ripristino del corso d'acqua sono troppo costosi – aggiunge– si decida per una soluzione alternativa, anche a costo di riempire di terra il letto della roggia, e poi abbellire il tutto con piante o aiuole». Potrebbe, secondo Di Piazza anche essere una soluzione temporanea che non precluda in tempi successivi di riportare l'acqua nella roggia, qualora vi siano maggiori disponibilità economiche per una costante manutenzione o soluzioni per il mantenimento dell'acqua limpida e senza alghe. —

TRIVIGNANO

Rogo nella canna fumaria: danneggiati solaio e tetto

L'intervento dei vigili del fuoco, del 118 e della polizia municipale per l'incendio a Trivignano

TRIVIGNANO UDINESE. Poco dopo le 11 di ieri mattina, i vigili del fuoco di Cervignano del Friuli e di Udine, sono intervenuti a Trivignano Udinese in via Udine, presso un'abitazione privata per problemi a una canna fumaria.

Scaturiti da tale sede, fumo e incendio hanno interessato anche una porzione del solaio e del tetto.

Sul posto pure un'ambulanza che ha accompagnato la proprietaria dell'immobile in ospedale per accertamenti, dal momento che la donna si era trattenuta a lungo nell'abitazione nel tentativo di contenere l'incendio. La signora tuttavia non ha richiesto cure ed è stata dimessa subito dopo.

I vigili del fuoco, sopraggiunti anche con un'autoscala, hanno lavorato alcune ore per la messa in sicurezza di canna fumaria, caldaia, solaio e tetto. Sul posto, per la gestione della viabilità in via Udine, ha operato la Polizia municipale del Servizio convenzionato tra i Comuni di Gonars, Santa Maria la Longa e Trivignano Udinese. —

M.D.M.

MARANO

I giovani formano la scritta "Earth"

Per l'ottava edizione della Giornata della Terra e la ventesima di "A scuola sul fiume", le rive di Marano si sono riempite di giovani (oltre 1.300) e di stand tematici. Il momento di maggiore impatto è stato quello della land art che ha coinvolto tutti i partecipanti nella costruzione dell'immagine della Terra lungo la banchina Una scritta Earth in blu e azzurro.

LATISANA

Anche Latisana incentiverà l'utilizzo di minibus e navette

La città del futuro: tre porte urbane dotate di parcheggi

Paola Mauro

LATISANA. Una città con tre porte urbane: a est nell'area dell'ex caserma Radaelli, a ovest dove adesso sorge la scuola media da delocalizzare e a sud nella zona dell'intermodale. Tutte dotate di parcheggi di interscambio (auto-bici e auto-pedone) e dove programmare un riutilizzo degli edifici esistenti (ex caserma, scuola e intermodale) da destinare a uffici e sercizi di pubblico interesse. Per il centro urbano e le frazioni un sistema di collegamento garantito da un servizio di minibus (trasporto a chiamata, navette in concomitanza di manifestazioni e servizi specifici a supporto dei poli d'area vasta).

Questa la Latisana del futuro delineate nel piano d'azione per lo sviluppo sostenibile di recente approvazione da parte della giunta comunale con tempi d'attuazione diversi a seconda degli interventi da un minimo di 3 a un massimo di 15 anni.

Si tratta di una programmazione strategica che individuando già i partner di progetto e gli strumenti attuativi (accordi di programma con Regione, Fvg Strade, Ferrovie, unione territoriale ma anche privati investitori) ridisegna la viabilità e gli accessi cittadini, puntando a migliorare la dotazione di parcheggi, a riqualificare la viabilità di collegamento con le spiagge e a liberare il centro cittadino dal sovraffollamento di macchine e traffico.

Interessate dal piano le due Strade Regionali 14 e 354 e la viabilità urbana principale: prospettiva messa nero su bianco dall'amministrazione comunale realizzare in 5 anni la variante al tratto urbano della SR14 (dal Ponte sul Tagliamento a Via Crosere) e la rotatoria in sostituzione del semaforo sul nodo del ponte sul fiume Tagliamento. Mentre ci vorranno fra i 5 e i 10 anni per intervenire sulla SR 354 con opere di rallentamento della velocità, attraversamenti pedonali in sicurezza in corrispondenza delle fermate dei pullman, un allargamento (dove possibile) della sede stradale fino a 22 metri e la posa di barriera anti-rumore. E 10 anni anche per intervenire dove via Marconi diventa via Crosere garantendo l'accessibilità a quello che sarà il futuro polo scolastico e sportivo e un collegamento con la prevista variante alla SR14 realizzando per questo un sottopassaggio carrabile. –

LIGNANO

L'imbarcazione dopo lo schianto contro il ponte a Jesolo

Barca schiantata contro il ponte: indagato il marito

JESOLO. È indagato per omicidio colposo il turista svizzero che con la sua famiglia era a bordo della house boat in cui ha trovato la morte la moglie Audrey Sager di 42 anni, lunedì pomeriggio lungo il Sile a Jesolo Paese. La donna, a bordo con il marito e i due bambini di 9 e 11 anni, ha cercato di fermare l'imbarcazione che stava andando a schiantarsi contro il ponte pedonale ancora abbassato e in procinto di alzarsi con le manovre previste dagli addetti. Il marito, al timone, non è riuscito ad affrontare la corrente e l'imbarcazione si è messa di traverso. La donna si sarebbe sporta nel tentativo di limitare l'impatto, rimanendo schiacciata.

Audrey Sager, la vittima

Il marito stesso, sotto choc, ha chiesto alla Procura di essere ascoltato oggi. Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero dottor Stefano Buccini. Non è stata ritenuta necessaria l'autopsia essendo chiare le cause del decesso. Il corpo è stato ricomposto all'ospedale di Jesolo. Verrà effettuata una successiva perizia tecnica dell'unità navale se ritenuto necessario per chiarire le cause dell'incidente.

I quattro erano arrivati da alcuni giorni a Lignano per trascorrere questa vacanza alla scoperta della litoranea veneta a bordo di una house boat presa in affitto a Precenicco e salpata dalle rive del Sile, a Casale nel Trevigiano dove c'è una succursale della ditta specializzata nella organizzazione dei viaggi.

I turisti stranieri, soprattutto tedeschi e francesi, ma anche svizzeri, apprezzano molto le case galleggianti che possono essere noleggiate anche senza patente nautica, purché non superino determinati parametri relativi al motore.

Si stavano dirigendo verso la foce del Sile a Cortellazzo. —

G.C.

LATISANA

Addio a Gino Pizzolitto fondatore del Milan club

LATISANA. Il Milan Club di Latisana perde la sua anima. A 87 anni si è spento Gino Pizzolitto, storico presidente del Club Rossonero fin dal 1973, fra i fondatori del gruppo nel 1966 e da allora braccio operativo e instancabile organizzatore di eventi sportivi, manifestazioni (sua l'idea della Latisana Pedala), trasferte e feste "Rossonere". Sua l'idea nel 1987 di realizzare una statua di Nereo Rocco a opera dello scultore latisanese Lionello Galasso, esposta a Milanello, così come quella di celebrare nel 2015 i cinquant'anni di attività del club intitolato al portiere rossonero e nazionale Lorenzo Buffon, con un libro: pagine di aneddoti e fotografie introdotte dalle sue parole cariche di passione e sentimento per la squadra del cuore e per la sua città.

Gino Pizzolitto

Il funerale di Gino Pizzolitto si terrà domani pomeriggio alle 15.30 nel Duomo di Latisana.

Oggi pomeriggio alle 18.30 nella chiesa della Madonna delle Grazie di Sabbionera, sua borgata di origine e dove ha vissuto tutta la vita, sarà recitato un rosario. —

P.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Afds, calano gli iscritti ma ci sono più donazioni

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Calano i donatori della sezione Afds di San Giorgio di Nogaro che passa dai 442 del 2017 ai 433 iscritti (mancano gli eliminati), di questi: 213 sono donatori attivi per donazione (erano 228, il calo è perché diversi sono passati al gruppo aderenti o tra i sospesi), 173 aderenti (erano 157), 47 sospesi (erano 57). Nonostante la flessione un dato positivo emerge: il 2018 ha portato 17 nuovi donatori, di cui 12 sotto i 28 anni. È quanto affermato nell'assemblea dei donatori Afds dal presidente Fausto Scapinello, che ha ricordato come però le donazioni restino stazionarie: nel 2018 sono state 302 (con 166 donatori che hanno donato almeno una volta), contro le 301 dell'anno precedente (con 169 donatori). «In poche parole siamo rimasti agli stessi livelli dello scorso anno, pur nel calo patologico generale, regionale e nazionale. Sicuramente dovuto al calo dei donatori attivi e qualche donatore assiduo che ha finito la sua carriera. I freddi numeri servono per le statistiche, l'importante è stato rispondere alle chiamate dei centri trasfusionali, nei periodi critici, in questo, i nostri donatori sono sempre stati presenti».

Scapinello consiglia ai donatori che usano i moderni mezzi di informazione di consultarli ed ogni tanto leggere la pagina (il portale del dono), dove troveranno tutto quello che riguarda l'associazione e il dono del sangue e di usare le apposite App per prenotare la donazioni. —

Serenamente ci ha lasciati

AGATA GRATTONI
ved. VENUTI "Marie"
di 91 anni

Ne danno l'annuncio i figli Edi e Vanni, le nuore Elisabetta e Claudia, i nipoti Gabriele, Giorgia e Vittoria, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesetta de Taviele.

San Giovanni al Natisone, 1 maggio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Il titolare e le maestranze della Electa Color Coatings srl sono vicini ai figli Edi, Vanni e alle loro famiglie ed esprimono le più affettuose e sincere condoglianze per la perdita della cara mamma

AGATA

San Giovanni al Natisone, 1 maggio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato

VIRGILIO MARANGONE (VITTORINO)
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Liliana, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 17.00 nella chiesa di Santa Maria di Sclaunicco, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lestizza, 1 maggio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Buon Dio accogli il suo cuore puro e generoso.
(Marco)

E' tornata al Padre

MARTA RONCAGLIA
in LUPORINI

Lo annunciano Marco ed i bimbi Matteo e Michele e parenti tutti.
Invitiamo tutte le persone che hanno voluto bene a Marta, specialmente i bambini, ad abbracciarla sabato 4 nella Basilica della Beata Vergine delle Grazie alle ore 12.00.

Udine, 1 maggio 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

ANNIVERSARIO

1-5-2010 1-5-2019

KEVIN BUFFON

Kevin, sei sempre con noi, nei nostri cuori, nei nostri pensieri.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella Chiesa parrocchiale di Pertegada.

Pertegada, 1 maggio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

"Coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dove erano ma ovunque noi siamo"

Donaci ogni giorno da lassù il tuo sorriso

ERICA PITTILINI
in Corchia
di 41 anni

Lo annunciano il marito Sergio, i figli Virginia, Samuele e Giacomo, la mamma, i fratelli, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 1 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Flumignano, partendo dall'Rsa di Codroipo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 1 maggio 2019
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons.
Tel. 0432.1713818

Partecipano al lutto:
- Famiglia Germano Tosolini Chiasottis
- Vania, Lorenzo, Arianna
- Famiglia Del Degan Vittorino
- Famiglie Ottorino e Alessandro Tosolini

Ci ha lasciati

BRUNA MARCON
ved. AZZOLA
di anni 87

Lo annunciano con dolore la figlia Mariarosa con Massimo e l'adorato nipote Andrea, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 2 maggio alle ore 14.30 nella Pieve di S.Maria Maggiore a Pontebba giungendo dall'ospedale di Gemona.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dott. Tomat e alla signora Anna per la professionalità e le amorevoli cure prestatele.

Pontebba, 1 maggio 2019

O.F. La Sindone-Pontebba
tel. 0433-466119

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNINA ZORATTI
ved. MISSANA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Marisa e Lucia, i generi, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani giovedì 2 maggio, alle ore 16.00 nella chiesa di San Giacomo di Faganga, partendo dall'obitorio di Faganga.
Un ringraziamento particolare al dottor Leonardo Bertolini.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 1 maggio 2019

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUIGIA GIACOMINI
ved. FORNASIR
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.
Un particolare ringraziamento alle signore Giulia e Elena per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 maggio 2019
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa e Tarcento
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Mariapia, Ester, Daniela

Ci ha lasciati

PASQUA CUDINI
ved. DRIUTTI
"la Nine"
di 98 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il figlio Romeo, la figlia Irma, il genero Dino, la nipote Barbara, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 1 maggio 2019
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancato

VITO LAGUARAGNELLA
di 88 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Colugna, 1 maggio 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Serenamente ci ha lasciati

LIDIA LONDERO
ved. BERTOLI BADOLI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 3 maggio alle ore 15 nel Duomo di S. Maria Assunta a Gemona, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 14.45, giungendo dalla Zaffiro di Magnano in Riviera.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale Medico ed Infermieristico della Struttura Zaffiro di Magnano in Riviera, per le amorevoli cure Prestatele.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Gemona del Friuli, 1 maggio 2019
of GIULIANO Srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO - Tel 0432.980980

Ci ha lasciati

ELVIA BURELLO
ved. ORSARIA
di 82 anni

Lo annunciano le figlie Fabrizia con Fabio,Alessia,i nipoti Rosa,Ettore ed Emil.
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 15.30 in duomo a Palmanova,partendo dall'ospedale civile.
Un sentito ringraziamento al dottor Venturini e a tutte le persone che sono state vicine e di aiuto.

Palmanova, 1 maggio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Porpetto-Mortegliano
tel.0432-928362

Ci ha lasciati

ENRICA ZAMOLO
ved. DE PAULI

Ne danno l'annuncio Maurizio con Anna, Enzo con Rita, il nipote Michele, le sorelle Bianca e Andreina, il cognato Miro e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 3 maggio alle ore 14.00 nella chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia.

Udine, 1 maggio 2019
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

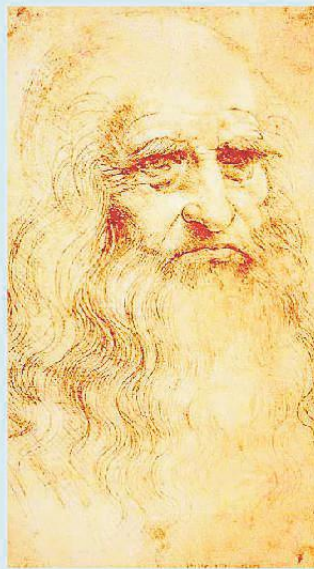
Progetti lodevoli, ma non vanno finanziati con i soldi pubblici

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il tema di un dibattito, il titolo di un libro o di un film, di una iniziativa o di un progetto, sono di norma ispirati dal contenuto che in qualche maniera lo riassumono o comunque a esso sono relativi.

Epperò ho letto sulla cronaca del 17 aprile scorso di varie iniziative non finanziate dalla Regione perché "il tema trattato non ha alcuna connessione con la figura e l'opera di Leonardo da Vinci".

La perplessità si fa grande se si confrontano i titoli dei progetti presentati dall'Università di Udine "L'invecchiamento attivo" non finanziato (si badi bene) e dall'Università di Trieste "Caffè corretto scienza" invece finanziato (si badi altrettanto bene).

Che Leonardo abbia lavorato, progettato, dipinto, ideato, sia stato in attività fino a tarda età (invecchiamento attivo) non è un mistero per nessuno, ma che il suo operare, la sua inventiva, abbia una qualche attinenza con il caffè corretto è per me una autentica sorpresa.

Vuoi vedere che Leonardo aveva progettato la caffettiera "la napoletana" e già ideato le macchinette pòer fare l'espresso (quelle usate nella pausa caffè) che sicuramente ne han fatto uso i selezionatori nelle pause del loro faticoso lavoro (ma senza correzione ben s'intende)?

Si può escludere un affettuoso e riverente omaggio alla città del caffè ?

Ironia a parte, il dispositivo di ammissione al finanziamento di un progetto a tema dovrebbe almeno contenere un cenno sui contenuti e sulle finalità del progetto e tali che ne giustifichino il titolo.

Anche in ossequio alla predicata e sbandierata trasparenza sull'attività amministrativa se non altro per non lasciare libero sfogo alla fantasia.

Alberto Fabris. Osoppo

Penso (e spero) che dietro ai titoli ci siano i contenuti. E voglio immaginare che il caffè sia soltanto una scusa per incontrarsi e parlare di scienza (quindi il titolo più opportuno sarebbe stato "Scienza corretto caffè", ma avrebbe avuto poco senso…).

Detto questo, mantengo dei dubbi sulla reale consistenza di iniziative che sono sicuramente lodevoli, ma che se hanno un valore intrinseco dovrebbero riuscire a camminare con le proprie gambe. Non capisco perché i soldi pubblici debbano essere utilizzati così.

LE LETTERE

2 maggio 1945

Avasinis ricorda le sue 51 vittime

Egregio direttore,
il 2 maggio una mesta processione raggiungerà il monumento memoriale di Avasinis per commemorare le 51 vittime dell'ultimo eccidio nazifascista compiuto in Friuli il 2 maggio 1945, proprio mentre in tanti altri paesi si festeggiava già la avvenuta liberazione.
Il programma della commemorazione prevede la celebrazione di una Santa Messa e gli interventi del sindaco di Trasaghis Picco e del presidente dell'Anpi regionale Veneto Collovini.
Sarà dunque la 74ª volta che nella piccola frazione di Trasaghis la gente si radunerà per la commemorazione, nel suo duplice aspetto, civile e religioso. 74 anni sono tanti: quasi tutti quelli che furono protagonisti - direttamente o indirettamente - di quella dolorosa giornata sono ormai scomparsi; sono pochi anche quelli che, ragazzi all'epoca dei fatti, possono ancora fornire una testimonianza diretta.
Eppure, negli anni, si è tramandato, forte, il senso della memoria, la volontà di ricordare quel doloroso "colpo di coda" della violenza della guerra.
Accanto al "ricordare" si è diffuso, negli ultimi anni, lo sforzo per "cercare di capire".
Sono stati realizzati video (come " Tatort Avasinis" di Jim G. Tobias e "Avasinis luogo della memoria" di Dino Ariis), pubblicati materiali documentari (come il diario del parroco dell'epoca, don Zossi, integrato da testimonianze dirette raccolte da chi scrive), avviate - dopo segnalazioni del Comune di Trasaghis - indagini giudiziarie da parte della magistratura tedesca e di quella militare italiana, che però si sono entrambe concluse con la archiviazione, dal momento che non è stato possibile individuare responsabilità precise sugli autori dell'eccidio.
A tanti anni di distanza dunque si assiste quasi a uno stallo: c'è stato un grosso lavoro di ricerca ma mancano ancora diversi tasselli relativamente alle cause scatenanti l'eccidio, alla identificazione precisa delle formazioni militari autrici del massacro, alla ricostruzione delle convulse ore che seguirono alla strage e che videro attuarsi una sorta di vendetta nei confronti di prigionieri cosacchi e di fuoriusciti dall'esercito tedesco.
Come muoversi dunque? Probabilmente più che andare a cercare soluzioni nelle aule di tribunale il discorso deve assumere una dimensione storica, abbandonando facili posizioni preconcette (esempio tipico la valutazione del ruolo della Resistenza, di volta in volta esaltato o demonizzato, ma mai sottoposto a una analisi oggettiva) giungendo quindi a riesaminare tutte le testimonianze personali, la documentazione d'archivio, il materiale bibliografico uscito per effettuare una ricognizione che consenta di formulare una ricostruzione accettabile e condivisibile capace di spiegare tutte le problematiche ancora aperte.
Sarebbe un dovere etico e morale, quello di dare una risposta ai tanti perché che ancora aleggiano sull'eccidio di Avasinis.

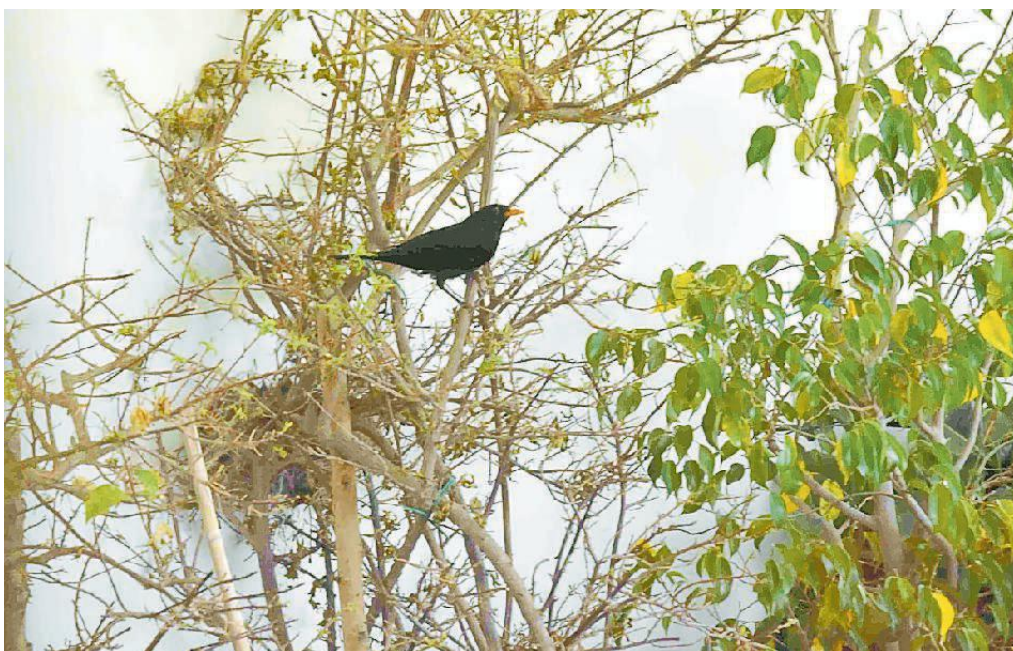
Pieri Stefanutti. Trasaghis

Basket a Udine

Viva lo sport ma quello vero

Gentile direttore,
ho 24 anni, amo il basket. Amo lo sport. Amo lo sport quello pulito.
Dico questo perché recentemente, i sostenitori del "Settore D" della squadra di basket della Gsa Apu Udine mi hanno inviato ad andare in… chiesa invece che al palasport Carnera.
Basta ipocrisia! Regalare uova di Pasqua ai bambini e 5 minuti dopo gridare all'arbitro di mettersi il fischietto dove non batte il sole, insultare sempre constatemente Trieste, che tra l'altro non è più nemmeno nello stesso campionato… Basta.
Viva il basket, viva lo sport, ma quello vero .

Riccardo Moretti. Plaino

LE FOTO DEI LETTORI

Inattesi ospiti in una serra a Villanova dello Judrio

Curiosità e stupore per una famiglia di Villanova del Judrio nell'accorgersi che nella serra di casa una coppia di merli ha costruito in pochi giorni un nido e poi ha fatto nascere i piccoli. È accaduto nel garage-serra in una villetta dove, tra fiori e piante di limoni, i due volatili hanno evidentemente trovato il giusto posto per mettere su casa.

Lo Zoppola in campo negli anni del dopo guerra

Ecco la squadra dello Zoppola, negli anni del dopo guerra. Da sinistra in piedi: Giovanni Zoccolante, Elio Taiariol, Narciso Sartor, Gustavo Sartor, Cesare Pol e Secondo Zoccolante. In mezzo: Rino Mascherin, Rino Da Ros e Fausto Taurian. Seduti: Mariano Vignando, Umberto Fossaluzza e Sergio Isonio. La foto è gelosamente conservata da Alberto De Rosa a Toronto

CULTURE

IL ROMANZO "CI VORREBBE UN SASSOFONO"

Roveredo nel dolore delle donne: «Trattate ancora come possesso»

Lo scrittore dei "giusti" lavora a un nuovo testo. Un film con Gifuni e la Vanoni
Non è piú il garante dei carcerati: «È cambiata la giunta, il Pd non mi ha difeso»

ELENA COMMESSATTI

Pino Roveredo, lo scrittore che si è posto dalla parte dei giusti uscirà presto con un nuovo libro "Ci vorrebbe un sassofono" per i tipi di Bompiani. La presentazione avrà l'ufficialità di Pordenonelegge. Anticipiamo in questa intervista, nata da una conversazione con l'autore, i contenuti del nuovo lavoro.

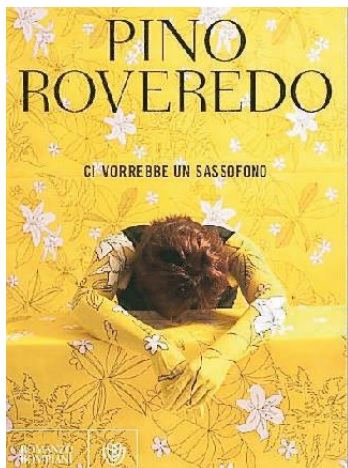
Perché ci vorrebbe un sassofono?

«La musica calma la mia protagonista, è un richiamo fondamentale nella scrittura alla sua storia personale, al legame con il padre».

Perché una voce femminile?

«Dopo "Cara Creatura" ritorno con un io narrante al femminile. È una storia di una donna sottomessa al marito, ricattata dal suo potere, che all'improvviso si ritrova con il marito ricoverato d'urgenza in ospedale, e allora esce improvvisamente tutta l'ingiustizia della sua vita. C'è in lei un aggancio di dignità che la fa scattare. E allora… si ribella. E c'è un finale a sorpresa che non svelerò».

È una persona in particolare?

«Sono abituato ad ascoltare le persone. Specialmente le donne. Qui ho voluto raccontare un puzzle di molte fatiche e stanchezze messe insieme. Sono storie che vivono negli angoli di vite che non conosciamo. Che subiscono il potere finanziario dell'uomo, la sua arroganza».

La copertina scelta da Bompiani

Pino Roveredo lavora al nuovo romanzo che uscirà per Bompiani

Ma come: non si sanno ribellare le donne di oggi?

«No, sono in difficoltà. Anche se sono convinto che le donne abbiano muscoli molto più potenti degli uomini, questo lo dico spesso, e che l'uomo sia uno zero senza una donna. E poi… fino a che l'innamoramento dura tutto a posto, ma dopo! Dopo trattano le donne come un possesso, con una mentalità davvero rozza».

È vero che lei fa leggere i suoi inediti a una quindicina di amici in Italia prima di inviarli alla casa editrice?

«Sì, e sono tipologicamente diversi. Dal professore all'operaio, agli amici scrittori. Questo lavoro è stato faticoso; sono un uomo, e provo rabbia per chi come me ha tolto la poesia alle donne sottomesse».

Senta: a che punto è con "Ballando con Cecilia", il film tratto dall'omonimo romanzo che ha Ornella Vanoni come protagonista?

«Gireremo a fine dicembre. Abbiamo l'onore di una produzione italo-croata, il sostegno di Film Commission Fvg e stiamo coinvolgendo anche Rai Cinema».

Regista?

«Roberto Minin, molto conosciuto in America. Abbiamo scritto la sceneggiatura a quattro mani. Minin è amico di Paolo Fresu e Gino Paoli. Forse Paoli stesso ci regalerà una canzone. Paolo Fresu contribuirà alla colonna sonora».

Qualche altra anticipazione?

«Beh… forse il protagonista sarà Fabrizio Gifuni. Mentre Ornella è lei che si è innamorata sin dall'inizio del personaggio manicomiale della potente novantaseienne Cecilia. Ha battuto i pugni per essere lei la "mia" Cecilia».

Occupiamoci di carcere. Lei continua a lavorarci?

«Certo, lavoro come esperto delle strutture penitenziarie, mi occupo di scrittura dentro il carcere di Trieste. Mi piace ricordare che Alessandro Mezzena Lona sul Piccolo nel 2005, quando vinsi il Campiello, scrisse che il successo forse mi avrebbe fatto perdere la mia parte di solidarietà sociale. Eh no: continuo a lavorare con il Sert, lo scriva, lo scriva, guadagnando molto meno, ma il successo non mi ha… ubriacato».

Pino, lei da dicembre 2018 non è più garante regionale per le persone private della libertà. Eh sì che tante cose le aveva ottenute nei suoi tre anni di mandato…

«Sono saltato subito con il cambio di rotta della nuova giunta regionale. E da chi mi aveva eletto, cioè il Pd, non ho ottenuto nessun tipo di solidarietà politica, nonostante i meriti per il lavoro svolto, riconosciuti da direttori degli istituti e dagli operatori stessi. Questo mi fa pensare che non ci sia una meritocrazia nemmeno in un gravoso contesto di disagio come questo, ma solo adeguamento alla politica in corso». —

LA LETTURA NO STOP

Gli intellettuali al Palamostre per ricordare Angela Felice

Un reading per Angela Felice

UDINE. Su iniziativa di Teatro Club e dei ragazzi del Palio studentesco domani, 2 maggio, dalle 17, si terrà al Palamostre una maratona di lettura in ricordo di Angela Felice, a un anno dalla morte. «Angela amava molto questo modo di stare insieme – spiega il direttore di Teatro Club Massimo Somaglino – e in fondo, che ci vuole di più? Un libro, bello preferibilmente, una, o in questo caso molte voci che lo rendano fruibile, uno spazio tranquillo dove farlo, e fra un pezzo e l'altro la possibilità di bere un bicchiere di vino guardandosi negli occhi».

Così, l'intera città è invitata. Niente inviti personali, niente prenotazioni, elenchi di lettori, organizzazione. «Venga chi vuole, quando vuole. La presenza coincide col desiderio di esserci. Con lo spirito dell'omaggio, con un fiore, un pensiero, la propria voce». Il libro prescelto è "Il sogno di una cosa", di Pier Paolo Pasolini. —

LE GIORNATE DEL PREMIO LUCHETTA

Iacona, Mentana e Severgnini: il buon giornalismo a Link E Landini dialoga con Bono

TRIESTE. Anche quest'anno l'attualità sarà in scena a Link, il festival del buon giornalismo del premio Luchetta: proprio nel cuore di Trieste, la centralissima piazza Unità d'Italia affacciata sul mare, Link ripartirà da giovedì 9 a domenica 12 maggio. Uno spazio fortemente interattivo e innovativo, la Fincantieri Newsroom, progettata per dialoghi e videodirette con la notizia. Una vera officina del "buon giornalismo" in cui si alterneranno, in sole 72 ore, una trentina di talk, incontri e interviste d'autore con oltre un centinaio di protagonisti. E su Raiuno sabato 8 giugno andrà in onda "I Nostri Angeli", dedicato al premio Luchetta 2019.

Tanti i temi di attualità di Link, promosso dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin con il sostegno di Fincantieri, l'apporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il contributo di Crédit Agricole FriulAdria, della Fondazione Cr Trieste e la coorganizzazione del Comune.

La sesta edizione ospiterà innanzitutto grandi voci del buon giornalismo portandoci a tu per tu con i testimonial dell'informazione del nostro tempo: a cominciare da Riccardo Iacona, premio speciale Luchetta 2019, ideatore e conduttore di un format, "Presa diretta", che entra nel vivo delle questioni più attuali, dal clima alle migrazioni. L'incontro di Trieste, evento inaugurale di Link 2019, offrirà l'occasione per una full immersion nella sua lunga carriera giornalistica, a partire dagli anni d'esordio in cui la sua strada si incrociava con la nascita della Fondazione Luchetta.

Anche Beppe Severgnini, si racconterà al pubblico di Link nella prima serata del festival, giovedì 9 maggio, attraverso un intimo e appassionato "Diario sentimentale" in un viaggio ironico, delicato e istruttivo: dalla scuola di Montanelli a via Solferino, dal primo articolo per La Provincia di Cremona al New York Times.

Iacona, in alto da sinistra, "Zoro" Bianchi, Landini e Serena Bortone

Nella giornata conclusiva, domenica 12 maggio, l'incontro con Enrico Mentana, il direttore del Tg La7 che riceverà dal direttore generale di Unicef Italia Paolo Rozera, il premio "I Nostri Angeli". Seguirà un dialogo con la conduttrice di Agorà su Rai3, Serena Bortone. Fra i temi del talk il progetto editoriale Open, alla base del premio Unicef. «Un'idea nata per saldare un debito generazionale – ha spiegato Mentana – attraverso un giornale online scritto, ma anche letto dai giovani». Il modo di fare giornalismo tv (anche di inchiesta e di denuncia) sarà invece il filo conduttore dell'incontro tra Diego Bianchi, "Zoro", al timone di "Propaganda Live" su La7 e vincitore 2019 per il reportage sul dramma dei bambini in Congo e Antonio Di Bella, direttore di Rainews24 e presidente della giuria del premio Luchetta.

"A tu per tu" si confronteranno, sabato 11 maggio, due giganti delle politiche industriali e sindacali, l'Ad di Fincantieri Giuseppe Bono e il segretario generale della Cgil Maurizio Landini: sarà l'occasione per un confronto pubblico su questioni calde, del lavoro, dell'economia nazionale e delle politiche industriali, in un talk coordinato dal vicedirettore del Sole 24 Ore Alberto Orioli.

E.C.

Feff 21

Cineasti d'Oriente e Occidente a confronto: da Udine i film che abbatteranno i confini

"TIES THAT BIND"

FABIANA DALLAVALLE

Il Far East, non è "solo" il festival cinematografico in cui centinaia di spettatori affluiscono al Giovanni da Udine per vedere film prodotti in Oriente. È industria, mercato, relazioni tra produttori, formazione. A spiegarlo è Paolo Vidali, presidente del Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia: «In realtà il modello di festival che prevede unicamente la proiezione di film è in declino. Da undici anni, a Udine, nel cuore del Far East esiste una sezione (dal 29 aprile a dopodomani) "Ties That Bind", dedicata alla co-produzione Asia-Europa. Si tratta di un progetto che prevede confronti, partecipazioni di esperti, tutoraggi, e che riunisce professionisti asiatici ed europei nello sviluppo di progetti cinematografici (sotto la guida di esperti del settore altamente qualificati e provenienti da entrambi i continenti)». "Ties That Bind" è organizzato dal Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, Eave, Far East Film Festival di Udine e Southeast Asian Audio-Visual Association (Saava) con il supporto di Creative Europe - Media sottoprogramma dell'Unione europea, Silver Media Group e Aurora Media Holdings.

Il logo del Feff 21

«Quest'anno – sottolinea Vidali – ci sono dieci progetti, 5 europei e 5 asiatici selezionati in base ai curriculum e alla qualità. Dieci l'anno per undici anni. Il 20 per cento dei progetti presentati poi ai festival di Cannes, Berlino e Venezia, proveniva da "Ties that Bind". È notizia di ieri che la produttrice di "Menocchio", Nadia Trevisan farà parte dei 20 produttori principali emergenti, presenti al prossimo festival di Cannes».

La delegazione dei giovani impegnati nei social durante le giornate del Feff che avvicinano due mondi

La seconda sessione di "Ties That Bind" si terrà il prossimo dicembre a Singapore, all'interno della quinta edizione del Southeast Asian Financing Forum.

Nella giornata di oggi si segnalano anche i lavori del Co-Production Day, il grande meeting operativo che radunerà filmmaker e produttori, europei e asiatici, «per analizzare le potenzialità e i possibili sviluppi in relazione all'accordo di co-produzione Italia/Cina firmato nel 2018». Elena Bertoni, project manager di Focus Asia, ci segnala i temi trattati durante l'incontro sulle co-produzioni Europa/Asia. Infine, nell'incontro moderato da Katherine Lee, consulente e produttrice cinese, saranno presi in esame i case studies.

«Tutte le risposte saranno messe a fuoco da alcuni tra i maggiori professionisti del panorama contemporaneo, come gli esperti produttori Susan Xu e Peter Loehr, Max Wang, produttore di Wolf Totem di Jean Jacques Annaud (Cina/Francia), e Roberto Stabile, responsabile delle relazioni internazionali di Anica, coordinatore di desk audiovisivi in tutto il mondo e coordinatore del Progetto Cina, insieme con Ita e Mibac». —

AL CAFFÈ CAUCIGH

Domani la lettura friulo-giapponese con Paolo Medeossi

UDINE. In occasione del Far East, serata in tono giapponese giovedì 2, alle 21. 30, al caffè Caucigh. Si intitola "Sopra un guanciale d'erba" ed evocherà suggestioni, letteratura e musica del Sol Levante immaginando un incontro tra due grandi scrittori come Natsume Soseki e Italo Svevo. Protagonisti le attrici Caterina Comingio e Carlotta Del Bianco, il musicista Gianfranco Lugano, i "giapponesi" del Friuli, un sorprendente samurai. Conduce Rocco Burlone. Il tutto da un'idea-racconto di Paolo Medeossi. —

YAO CHEN A UDINE

Piú bella di Angelina Jolie

Ecco la bellissima diva-attivista cinese Yao Chen, l'Angelina Jolie d'Oriente, domani protagonista di "Lost Found" alle 19.45, quando ritirerà il Gelso d'Oro; venerdí alle 11.45 l'incontro con la stampa. 80 milioni di follower sul web. Time Magazine e Forbes l'hanno messa fra le 100 persone più influenti del pianeta.

UN LABORATORIO COL REPORTER MATHEW SCOTT

Il Campus degli under 26: da Hong Kong a Taiwan per raccontare il festival

GABRIELE FRANCO

Udine e il Far East offrono la prospettiva ideale per osservare il rapporto tra Oriente e Occidente. Il Feff Campus è la scuola di giornalismo del festival che da 5 edizioni seleziona talenti per raccontare la manifestazione.

Con cinque tirocinanti dall'Asia e altrettanti dall'Europa, la scuola rappresenta un crocevia dei rapporti tra due culture. Tra workshop e conferenze, incontri con i protagonisti dei film e articoli da pubblicare, sono proprio le parole di alcuni di questi under 26 a presentare al meglio il progetto. Questa la composizione del Campus 2019: Joyce Siu (Hong Kong), Yu Shih Chen (Taiwan), Jane Yao (Cina), Min Woo Park (Corea del Sud), Chit Myat Noe (Myanmar), Lorenzo Teli (Italia), Anna Ellis-Rees (Regno Unito), Arman Fatic (Bosnia ed Eregovina), Jovana Gjorgjiovska (Macedonia) e Alvaro Entrenas Bernal (Spagna). Coordinati dal reporter australiano Mathew Scott, il Campus è supportato dalle piattaforme Easternkicks.com e China Film Insider (che si sono offerte di pubblicare alcuni dei lavori), Europa Cinemas, Cineuropa e Telum Media. «Questa è un'occasione che permette di comprendere cosa significa essere un giornalista» ha raccontato lo spagnolo Alvaro Entrenas Bernal. E la giovane Joyce Siu: «Qui al Far East è possibile trovare uno spazio in cui tutti sono emozionati dalla stessa cosa». A rappresentare l'Italia Lorenzo Teli: «Tra dieci anni al Feff? Mi piacerebbe esserci come professionista». —

Il laboratorio per aspiranti giornalisti che accompagna il Feff

IL PROGRAMMA DI OGGI E DOMANI

Tornano le ragazze del sake e il Cosplay contest in piazza

UDINE. Oggi andrà in scena "Sua Maestà il sake!". Al Feff 21, in anteprima mondiale, il documentario "Kampai! Sake Sisters", sequel "femminile" del film cult "Kampai! For the Love of Sake". Dopo la proiezione, ci sarà una degustazione che abbina l'eccellenza nipponica al nostro Montasio (info alla biglietteria del Nuovo).

Il film, diretto come il precedente dal regista Mirai Konishi, indaga la presenza femminile nell'industria giapponese del sake, un tempo dominata dagli uomini. A guidare lo spettatore attraverso l'affascinante mondo del sake, tre donne pioniere del settore: Miho Imada, figlia di un mastro produttore a capo di un vecchio stabilimento di Hiroshima, e ora lei stessa produttrice (sarà la protagonista del talk-degustazione assieme alla sommelier Giovanna Coen); Rebekah Wilson-Lye, consulente neo-zelandese che mette in relazione i produttori di sake con altre realtà industriali; e Marie Chiba, giovane e carismatica proprietaria di un sake-bar a Tokyo, che si diverte a creare originali combinazioni tra la tipica bevanda e vari prodotti culinari.

Ma la sesta giornata del Feff 21, che si aprirà con un'altra anteprima mondiale (il dramma giapponese Only The Cat Knows), spazierà anche nel mondo dei fumetti, degli anime, dei manga e dei videogame: alle 16 infatti, ci sarà il grande ritorno del "Far East Cosplay Contest", giunto ormai alla decima edizione e sempre condotto da Giorgia Vecchini (in arte Giorgia Cosplay). L'appuntamento, meteo permettendo, è fissato nella centralissima Piazza San Giacomo (in caso di pioggia, ci si trasferisce sotto la Loggia del Lionello). Domani, 2 maggio, la bellissima diva-attivista cinese Yao Chen sul palco del Far East Film Festival 21! 80 milioni di follower la venerano sul web. Time Magazine e Forbes l'hanno inserita fra le 100 persone più influenti del pianeta. I giornalisti amano paragonarla ad Angelina Jolie, sia per la straordinaria bellezza sia per l'instancabile impegno in campo sociale. Sul palco di Udine per ritirare il Gelso d'Oro alla Carriera e per presentare l'atteso thriller sociale Lost, Found di Lue Yue, una vivida riflessione sui diritti civili e sulla condizione femminile nella Cina contemporanea. —

DELL'MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

HYUNDAI TUCSON N LINE » IL PRIMO SUV DAL CARATTERE SPORTIVO DELLA CASA COREANA

Un look aggressivo e rifinito unito ad un comfort eccezionale

Brillano il paraurti con l'inedita griglia, i sedili sportivi e la nuova pedaliera realizzata al 100% in alluminio.

IL PARAURTI È STATO COMPLETAMENTE RIDISEGNATO, CON LA GRANDE GRIGLIA CHE DOMINA L'ANTERIORE.

Tucson N Line è una combinazione unica di versatilità per tutta la famiglia e carattere sportivo, tanto nel design esterno quanto nei dettagli interni. Imperdibili la pedaliera sportiva e il volante con razze in metallo.

GLI ESTERNI

Il paraurti anteriore completamente ridisegnato circonda l'esclusiva griglia Cascading rifinita con cromature scure, donando a Tucson N Line un forte impatto visivo. I nuovi cerchi in lega scuri da 19", con pneumatici sportivi 245/45 R19, e lo spoiler posteriore in nero lucido ne sottolineano, invece, l'attitudine sportiva. La caratterizzazione estetica comprende anche gli specchietti retrovisori esterni neri, il logo N Line identificativo sulla fiancata e le luci diurne a LED, che insieme alle cornici dei finestrini nere e alle maniglie delle portiere in tinta carrozzeria, regalano un look ancora più dinamico.

ALL'INTERNO UNA CARATTERISTICA PEDALIERA IN ALLUMINIO.

GLI INTERNI

All'interno dell'abitacolo, i passeggeri sono avvolti da sedili sportivi marchiati N e rivestiti in tessuto scamosciato e pelle, con cuciture a contrasto in rosso.
Le impunture sono presenti anche sul volante - caratterizzato da razze in metallo e cucitore rosse - e sul pomello del cambio in pelle con logo N. A completare il tutto c'è, poi, l'esclusiva pedaliera sportiva in alluminio.

SOTTO IL COFANO

Tucson N Line è proposto in due motorizzazioni che soddisfano i nuovi standard sulle emissioni Euro 6d Temp: il motore 1.6 CRDi da 136 CV e il nuovo propulsore 1.6 CRDi Mild Hybrid 48V - che ha ottenuto l'omologazione ibrida - offerto con trasmissione manuale a 6 marce o automatica a doppia frizione 7DCT. Entrambe sono abbinabili sia alla trazione anteriore sia a quella integrale.

LA TECNOLOGIA

L'auto è dotata di sensori di parcheggio anteriori, ma anche dell'innovativo schermo ad alta definizione da 4.2" e i sedili anteriori riscaldabili. L'allestimento XPrime comprende anche la Smart Key con "Start Button", navigatore con display touchscreen da 8" con retrocamera, connettività Apple CarPlay e Android Auto.

» NUOVO TOYOTA HILUX

GRANDE CAPACITÀ DI CARICO E FINITURE INTERNE PREGIATE

Il nuovo pick-up della casa giapponese si caratterizza - oltre che per le grandi dimensioni e le prestazioni fuoristrada - per un esclusivo interno completamente nero. Qui spiccano gli inserti "piano black" presenti sul cruscotto e sul rivestimento delle portiere, nonché su volante e leva del cambio. La cura dei particolari è inoltre testimoniata dall'animazione speciale che, all'accensione del veicolo, appare nello schermo TFT posto al centro del quadro strumenti e dalla chiave che riporta il profilo del nuovo frontale. Su tutti gli allestimenti sarà disponibile il Toyota Safety Sense, dotato di sistema Pre-Collisione con funzione di rilevamento pedoni e rilevamento ciclisti, Cruise Control Adattivo e sistema di Riconoscimento Segnaletica Stradale.

» OTTIMA LA TECNOLOGIA

VERSIONE A METANO DELLA STORICA GOLF

Anche per chi è dubbioso nella scelta della sua prossima auto, il metano rimane certamente un'alternativa sicura: l'Italia è infatti leader europeo nella mobilità a metano, con circa 1 milione di veicoli circolanti e oltre 1.300 stazioni di servizio. Dallo scorso mese, poi, è arrivata anche nel Belpaese la versione a metano della Golf, la bestseller di casa Volkswagen. A rendere unica Golf 1.5 Tgi a metano è, innanzitutto, il propulsore 4 cilindri da 1.5 litri sovralimentati. Grazie a questo ritrovato, la vettura è in grado di erogare una potenza di 130 CV a 5000 giri. Il suo segreto è il cosiddetto "Ciclo Miller", che dà vita a un rapporto di compressione estremamente elevato e per questo efficiente.

Volkswagen ha scelto di dotare l'auto con 4 allestimenti dalla massima personalizzazione. Fatta eccezione per la versione "Trendline" - che prevede come unica opzione il cambio manuale a 6 marce - "Business", "Highline" ed "Executive" montano tutte il cambio automatico a 7 rapporti. Già optando per la versione base, tuttavia, è disponibile di serie un pacchetto di dispositivi di tutto rispetto, come l'impianto stereo con 8 altoparlanti, il volante multifunzione in pelle, la radio digitale Dab+, l'interfaccia Usb e il sistema App-Connect che è in grado di gestire direttamente sul display della vettura numerose applicazioni per smartphone. La "Trendline" comprende anche un efficiente climatizzatore, l'immancabile Cruise control e il Front assist: un sistema che, tramite un sensore, avvisa il conducente di eventuali situazioni di pericolo, agendo all'occorrenza sui freni.

**Il piacere di guida sulla nuova Golf 1.5 Tgi è massimo anche grazie a tecnologie votate alla sicurezza in città, come il riconoscimento pedoni e il sistema start-stop.
Da sempre Golf è un modello dedicato a quegli automobilisti che non si accontentano, ma cercano costantemente nuove emozioni al volante di un'auto. A loro è infatti dedicato l'allestimento "Business", che monta i fari fendinebbia alogeni e il Park pilot, in grado di rendere semplici anche le manovre più impegnative.
Spostandosi sulla versione "Highline", invece, è l'innovativo sistema Car net "Security service", il vero plus.
Questa tecnologia è inclusa nel dispositivo di navigazione e fornisce tutte le informazioni e gli aggiornamenti in tempo reale sul percorso, il traffico e i parcheggi disponibili nelle vicinanze.**

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA	€ 3650
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 1950
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 5950
CITROEN C1 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3850
CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P., AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA	€ 2150
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA	€ 5950
FORD FIESTA VAN FATTURABILE 1.5 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2250
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS	€ 2450
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5450
LANCIA YPSILON 1.2 4 PORTE BZ KM 81.000, ABS, CLIMA	€ 6850
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA	€ 4350

ACQUISTO • AUTO • DA PRIVATI

MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2150
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4350
OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI	€ 4950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA	€ 3350
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT TWINGO 1.2 BZ, YAHOO, KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 4950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA	€ 3750
VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE	€ 12950
VW POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5950
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5450
VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2650
VW POLO 1.2 BENZINA TRENDLINE, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 4350
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, PELLE	€ 5650

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.300,00
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120CV 5p Progression	€ 2.500,00
ALFA ROMEO MITO 1.4 78CV Distintive NEOPATENTATI	€ 5.500,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited	€ 2.500,00
CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120CV DPF Dynamic	€ 4.800,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 3.500,00
FIAT BRAVO 1.9 MJT 150CV Active	€ 3.900,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura	€ 3.900,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.400,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI	€ 2.700,00
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Titanium	€ 8.500,00
FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec	€ 2.500,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
LANCIA MUSA 1.3 MJT 70CV Oro NEOPATENTATI	€ 3.300,00
LANCIA YPSILON 1.3 MJT Oro NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.900,00
MERCEDES A170 CDI Elegance	€ 2.200,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN QASHQAI 1.6 16V Acenta GPL	€ 5.300,00
NISSAN X-TRAIL 2.2 TD Di Sport gancio traino	€ 3.200,00
PEUGEOT 107 1.0 68CV 3p Plaisir	€ 2.900,00
PEUGEOT 207 SW 1.4 16V 95CV X Line	€ 2.700,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
RENAULT MEGANE SW 1.5 dCi 105CV Dynamique	€ 3.100,00
SUZUKI SWIFT 1.3 5p GL	€ 2.900,00
TOYOTA COROLLA VERSO 2.2 16V D-4D DPF Sol	€ 3.900,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 3.500,00
VW NEW BEETLE 2.0 GPL	€ 2.500,00
VW PASSAT VARIANT 2.0 TDI Highline	€ 4.700,00

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120CV DPF DYNAMIC
€ 4.800,00

FORD FOCUS SW 1.6 TDCI 95CV TITANIUM
€ 8.500,00

LANCIA MUSA 1.3 MJT 70CV ORO NEOPATENTATI
€ 3.300,00

MERCEDES A170 CDI ELEGANGE
€ 2.200,00

SUPERECONOMICHE

FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 2.100,00
HYUNDAI ATOS 1.0 12V GL 5p clima	€ 1.900,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€ 1.800,00
VW POLO 1.4 16V 5p Trendline	€ 2.300,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Cargo	€ 3.400,00
FIAT DUCATO 2.2 MJT furgone 3 posti	€ 5.800,00 + IVA
FIAT DUCATO 2.3 JTD furgone 3 posti	€ 1.900,00 + IVA
FIAT PANDA 4x4 1.1 i.e. Country Club	€ 2.900,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
TATA PICK-UP 2.0 TDI doppia cabina 5 posti	€ 2.500,00
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00

PEUGEOT 207 SW 1.4 16V 95CV X LINE
€ 2.700,00

SUZUKI SWIFT 1.3 5P GL
€ 2.900,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Volkswagen

Veicoli Commerciali

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

€ 8.500,00
SEAT IBIZA ST 1.4 TDI 90 CV CR BUSINESS HIGH
anno 2016, km 113.800, 66 kW (90 CV)

€ 5.900,00
SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90 CV 5 P. AMBITION
anno 2012, km 97.900, 5 porte, 66 kW (90 CV)

€ 9.900,00
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR 105 CV DSG WAGON AMBI
anno 2015, km 119.500, 77 kW (105 CV)

€ 7.900,00
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P. TRENDLINE
anno 2009, km 56.500, 75 kW (102 CV)

€ 17.200,00
VW GOLF 1.6 TDI DSG BUSINESS 110 CV
anno 2017, km 43.000, uniproprietario, navigatore

€ 5.900,00
VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000

€ 12.900,00
VOLVO V60 D2 1.6 KINETIC
anno 2014, km 132.500, tagliandi certificati, sedili sport, vivavoce, volante multifunzione

€ 23.900,00
VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI STYLE 150CV DSG 4MOTION
anno 2016, km 86.000, unico proprietario, fari led, navigatore

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 7.900,00
VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DPF COMF. BLUEM. TECH.
anno 2011, km 117.900, 77 kW (105 CV)

€ 6.900,00
SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90V WAGON AMBITION
cambio manuale, anno 2012, km 80.000, unico proprietario

€ 5.900,00
TOYOTA YARIS 1.3 5 PORTE SOL
5 porte, anno 2010, km 137.900, 74 kW (101 CV)

Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
tel. 0432 722161 · www.autocarfvg.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

AUTO SCOUT 24
Attestato di Eccellenza 2019

FIAT 500X 1.0 T3 120CV CITYCROSS
KM0 03/2019 € 17.950
con adesione a piano finanziario

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 61.055, 12/2015 € 12.900

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE
km 35.752, 09/2014 € 12.200

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI
km 70.263, 08/2014 € 16.900

500X: FIAT 500X 1.3 MJT
km 27547 12/2016 € 14.700

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI BUSINESS 150 CV
km 56.312, 03/2016 € 23.250

JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA TRAILHAWK 02/2019 € 31.950
con adesione a piano finanziario

FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY
km 0 03/2019 € 12.400

RENAULT CAPTUR DCI 90 CV EDC ENERGY ICONIC km 57.922, 01/2016 € 14.400

MERCEDES B 180 CDI AUTOM. PREMIUM FULL OPT. km 38.711, 11/2015 € 20.500

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer ricevitore smartphone SPH-10BT

IN ANTEPRIMA SCOPRI LA GUIDA SMART

€ 109*

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono. È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso alla **nuova app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**.
Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere **un'esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE ED INSTALLAZIONE NON INCLUSI

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 09/2017 KM 43000
euro 9.650,00

FIAT 500 1.2 BZ LOUNGE COLORE GRIGIO ANNO 09/2017 KM 31400
euro 9.650,00

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE ROSSO ANNO 08/2017 KM 17400
euro 11.300,00

FIAT 500 1.3 MTJ 95CV LOUNGE COLORE BIANCO ANNO 08/2017 KM 16500
euro 11.300,00

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017 KM 29600
euro 11.300,00

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300
euro 14.550,00

FIAT PANDA 1.2 LOUNGE ANNO 09/2017 KM 31000
euro 8.900,00

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200
euro 12.350,00

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000
euro 14.550,00

FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500
euro 15.900,00

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 2017 KM 53000
euro 17.900,00

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000
euro 19.400,00

PEUGEOT 308 BLUE HDI 120 CV ALLURE SW COLORE BLU ANNO 06/2016 km 34200
euro 14.200,00

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700
euro 17.950,00

Gamma Panda da 7.800€

e fino a 1.000€ di extrasconto sulla pronta consegna!

Offerta valida fino al **30 aprile 2019** solo su un numero limitato di vetture in pronta consegna

5 porte e Clima

OLTRE ONERI FINANZIARI con finanziamento, TAN 6,45%, TAEG 9,77%. Anziché 9.300€.

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression	€ 11.800
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 6.300
FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop	€ 15.700
FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX	€ 5.300
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 6.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 Lounge	€ 6.800
FIAT Panda 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing	€ 4.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.400
FIAT Sedici 2.0 MJT 16 V DPF 4x2 Dynamic	€ 6.100
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FIAT Tipo 1.6 MJT S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAY i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 9.400
JEEP Renegade 1.6 MJT 120 CV Open Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.400
NISSAN Qashqai 1.5 dCi Acenta	€ 7.800
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Polo 1.0 MPI 75 CV 5p. Comfortline	€ 9.300
VOLVO C30 1.6 D Kinetic	€ 5.300

MERCEDERS-BENZ GLA 180/200 CDI 2015/16, NAV, RETROCAMERA, PELLE/TESS., DA € 19.900

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV S.W. CAMBIO AUT. COSMO, NAV TOUCH, 12/2015, € 12.900

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO S TRONIC, 2016, NAV, XENO/LED, AUTO PARK, € 24.900

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. DA €13.900

A.R. GIULIA 2.2 TURBO DIESEL CAMBIO MAN E AT8, 2016/2017, AZIENDALI, DA € 24.900

VOLVO S 60 D5 SUMMUM, 2016, CAMBIO AUT/SEW, PELLE, NAV, LED, KM 68.000, € 20.900

SUZUKI VITARA 1.6 BENZINA, 2016, NAV SAT, RETROCAMERA, LUCI LED, KM 32.500, € 15.900

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV QUATTRO, 12/2014, CAMBIO AUT, XENO/LED, NAV, PELLE, € 25.900

BMW 530 D XDRIVE 258CV S.W., CAMBIO AUT, NAV, TELECAMERA PARK, XENO/LED, € 23.950

FIAT TIPO 1.6 MJT 5 P. E S.W, 2016/2017, LED, CLIMA AUTO, TOUCH SCREEN, DA € 12.900

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPAT., 2016, TETTO PANOR., BLUETOOTH, KM 29.500, € 9.500

FIAT 500X 1.3, 1.6 E 2.0 MJT, ANCHE NEOPAT., VARI COLORI EVERSIONI, DA € 13.900

A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJET, ANCHE CAMBIO AUT. TCT, VARI COLORI, DA € 11.900

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900

FORD FOCUS 1.5 TDCI 95 CV SW BUSINESS, 2016, NAV TOUCH, BLUETOOTH, KM 59.800 € 12.400

clickar

LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...

OPEL ADAM 1.2 70 CV, 2015, OK NEOPATENTATI, LETTORE CD, MP3, AUX, KM 27.000	€ 8.500
CITROEN C4 AIRCROSS 1.6 HDI SEDUCTION, 2014, LED, NAV SAT, TETTO PANOR.	€ 13.900
SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG SW AMBITION EURO 6 - NAV TOUCH, GRIGIO ARGENTO	€ 14.500
NISSAN QASHQAI 1.5 DCI BUSINESS, 2015, BIANCO, NAV TOUCH, BLUETOOTH, LED	€ 15.900
VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5P., 2016, FATIGUE DETECTION, BLUETOOTH, KM 67.000	€ 10.900
FORD C-MAX 1.5 TDCI 105CV ECON, 2016, NAV TOUCH, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 13.900
VW PASSAT VARIANT 2.0 TDI DSG HIGH-BLUEM, 2017, GRIGIO ARGENTO, KM 61.000	€ 23.900
SKODA RAPID SPACEBACK 1.4 TDI 90 CV NAVI - VETRI PRIVACY, 2015, KM 76.000	€ 9.500
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT II 4WD LIMITED EURO 6, 2016, COL. NERO, KM 65.000	€ 26.900
A.R. STELVIO 2.2 TURBODIESEL 210 CV AT8 Q4, PELLE, LEGA 20", NAV 8.8", NERO	€ 38.900
OPEL MOKKA 1.6 CDTI ECOTEC 136CV COSMO, 2016, NAV, 8.315 KM CERTFICIATI	€ 15.900
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2017, ANCHE NEOPATENTATI, 8.000 KM CERTIFICATI	€ 13.900
TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID (BENZINA/ELETTRICO) 5 P. ACTIVE, 2015, 65.000 KM	€ 11.900
FIAT DUCATO 9 POSTI 2.0 MJT, 2013, ABS, DOPPIO CLIAMTIZZATORE, 81.000 KM	€ 12.500
PEUGEOT 308 1.6 E-HDI 115 CV SW BUSINESS, NAV TOUCH, 2015, 77.000 KM	€ 11.900

zorgniotti automobili

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

AUTO SCOUT 24

Attestato di Eccellenza 2019

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018

www.autoscout24.it

RINGRAZIANO I CLIENTI

FIAT PUNTO 1.2 benzina km 142500
€ 2.999

LANCIA Y 1.2
Km 0
€ 10.500

MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000
€ 8.500

PANDA WAZE
KM 0
€ 11.800

MERCEDES VITO 2.2 diesel km 235000
€ 11.990

JEEP RENEGADE 1.6 ANNO 2018 KM 16000
€ 19.990

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

LANCIA Y 1.2 benzina
KM 58000
€ 4.700

CITROEN C3
Km0 FULL OPTIONAL
€ 13.900

HYUNDAI I20 1.2 benzina
KM 0
€ 12.500

SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

FINANZIAMENTO SPECIALE

Mahindra KUV100 Bifuel Gpl non solo ha un prezzo accessibile ma ti aiuta a farsi comprare

Sorprende la citycar a Gpl prodotta in India: costa poco, consuma poco, si guida che è un piacere, con sterzo leggero e frizione morbida. E all'interno è spaziosa.

La citycar prodotta in India, ma da qualche mese in vendita anche in Italia è ora disponibile anche nella variante Bifuel a Gpl. Così come la versione benzina, la Gpl che è disponibile a circa sei mesi di distanza dalla variante standard, è in ogni caso offerta in due diversi allestimenti: K6+ e K8. L'equipaggiamento delle versioni a Gpl K6+ Bifuel e K8 Bifuel, è il medesimo delle versioni benzina, tranne che per l'assenza del kit di riparazione e di gonfiaggio pneumatici in sostituzione della ruota di scorta, il cui spazio è destinato al serbatoio del Gpl che ha una capienza di 34,5 litri.

Le prime consegne ai concessionari della KUV100 Bifuel sono ormai ormai imminenti. Per convertire le KUV100 a Gpl sono disponibili anche i kit della BRC. La BRC è un'azienda specializzata italiana in impianti Gpl scelta dalla Casa indiana per l'installazione dei kit.

La Mahindra KUV100 Bifuel Gpl.

Il lancio della Mahindra KUV100 Bifuel prevede una campagna che prevede uno sconto: aderendo, infatti, al finanziamento Fiditalia si avranno 1.600 euro sul prezzo di listino e 3 anni di polizza furto e incendio inclusa. Mahindra Europa promuove un finanziamento con un TAN, il tasso di interesse puro applicato ad un finanziamento, del 5,25%. Questa promozione è prevista per i primi tre mesi dell'anno e viene applicata a tutte le KUV100 Bifuel. Il prezzo della K6+ Bifuel è di 13.066 euro, ma aderendo al finanziamento si ha diritto all'incentivo di 1600 euro e 3 anni di polizza furto e incendio. Il prezzo in promozione della K6+ Bifuel scende quindi a 11.466 Euro. Il prezzo di listino della K8 Bifuel è invece di 14.286 euro, che scendono a 12.686 euro aderendo al finanziamento. Il possesso di un'auto a Gpl, oltre a dei vantaggi economici, offre l'esenzione o la riduzione del pagamento della tassa automobilistica in molte regioni, l'accesso libero nelle aree a traffico limitato di molte città e la possibilità di circolare durante i blocchi del traffico.

Come va? Nata per dare il meglio di sé in città, la piccola Mahindra si lascia guidare che è un piacere. Il merito è del cambio alto, facile da manovrare, dello sterzo leggero e della frizione morbida. I freni hanno mordente e infondono sicurezza. Pollice in su anche le sospensioni che sono sostenute a tutto vantaggio della sicurezza nei cambi di direzione. Lo spazio a bordo proprio non manca. Il cambio in posizione alta ha permesso di ricavare una vani portaoggetti sul tunnel centrale. Alcuni addirittura nascosti sotto il pavimento.

DOTAZIONI DI LIVELLO

La concretezza è tutta indiana il look generale è di gusto europeo

Il look della vettura strizza l'occhio ai gusti europei con soluzioni come la livrea bi-tono e le maniglie posteriori a scomparsa. Simpatiche le lunghe ciglia nere che si allungano dai fari verso la fiancata. Gli archi passaruota in plastica grezza sono in bella vista, così come i fascioni a contrasto che riparano meglio la carrozzeria dai piccoli urti e la piastra argentata sotto il motore conferisce all'auto una maggiore sensazione di robustezza. Ci sono anche le luci diurne a Led. L'interno ha un arredamento moderno, ma che bada al sodo. Le plastiche sono rigide oltre che assemblate nel migliore dei modi. Restando nell'abitacolo si apprezza una dotazione di buon livello che include il clima automatico, la strumentazione con display centrale, oltre ai sensori di parcheggio posteriori e alla regolazione in altezza del sedile di guida. Non mancano gli attacchi Isofix, il "key less" per avviare la vettura senza la chiave oltre agli assistenti per le partenze in salita e per il controllo della velocità in discesa. Insomma, una vettura completa, in cui sembra proprio non manchi niente.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Esterni e pressing sempre più "alti": coraggio Udinese riprovaci con l'Inter

La sconfitta con l'Atalanta da elaborare in chiave positiva «Prima eravamo troppo prudenti per i miei gusti», dice Tudor

Pietro Oleotto

UDINE. Quella frase pronunciata dopo aver bevuto l'amaro calce della sconfitta non può passare in secondo piano. «Prima eravamo troppo prudenti per i miei gusti». Igor Tudor dopo un mese e mezzo ha tolto i veli della diplomazia dal lavoro che ha svolto da quando è ritornato in Friuli per centrare nuovamente l'obiettivo salvezza. Ereditata l'Udinese da Davide Nicola, il tecnico di Spalato non aveva mai voluto entrare nei dettagli del lavoro, evidentemente per non ferire il collega che era stato sostituito al timone dei bianconeri, ma lunedì sera, al di là del risultato e stato evidente che in campo – su un campo particolarmente difficile che era riuscito a "castigare" grandi squadre come Juventus (in Coppa Italia) e Inter (in campionato) – l'Udinese era decisamente diversa, più frizzante e propositiva. Tanto che un po' tutti i commentatori, a cominciare da quelli a supporto della diretta televisiva, dagli studi di Sky, hanno fatto notare le doti bianconere, sollevando un interrogativo. «Non ho seguito molto l'Udinese quest'anno – Ha detto per esempio Beppe Bergomi –, ma dopo averla vista all'opera a Bergamo mi sto chiedendo come è possibile che abbia raccolto solo 8 punti in trasferta.

Coinvolta da queste osservazioni, Tudor si è lasciato andare, senza naturalmente fare lo smargiasso: sarebbe stato fuori luogo, vista la sconfitta. Ha parlato di esterni che prima erano troppo bassi nella proposizione tattica e di pressing. «A me piacciono le squadre che vanno su "alte" a prendere gli avversari, ma per questo bisogna anche avere diversi allenamenti per studiare bene i meccanismi di squadra. Ho avuto qualche giorno in più la scorsa settimana per lavorare su questo e qualcosa si è visto, anche se le assenze sono purtroppo molte», ha aggiunto il croato.

Prevendita per sabato sera a gonfie vele con quasi 21 mila tagliandi staccati

Morale della favola, Tudor proseguirà su questa strada: vuole centrare la salvezza facendo capire come sono le sue squadre, come è la sua "idea" di calcio. Non sarà semplice perché il risultato deve essere centrale nell'operazione salvezza, ma è altrettanto chiaro che se l'Udinese giocherà a Frosinone come ha fatto a Bergamo (parliamo di piglio, di pressing, di voglia di soffrire) allora il "premio" sarà praticamente assicurato.

Prima, tuttavia, c'è l'impegno contro l'Inter, ma a ben vedere si tratta dell'altra faccia della stessa medaglia. Spesso con le "grandi" in casa si è rivelata arrendevole. Morbida. L'unica volta che almeno ha messo lacrime e sangue sul campo, contro la Roma, nel sorprendente esordio di Nicola al Friuli, ha vinto. Ma l'interpretazione tattica di allora è ad anni luce da quello che vuole vedere Tudor . Che chiede ai bianconeri di chiudersi e di ripartire, come il predecessore, ma anche di giocare nella metà campo avversaria, di "alzarsi" come si suol dire in gergo. E per questo desidera vedere gli esterni del 3-5-2 più propositivi, capaci di attaccare.

Con queste armi i bianconeri dovranno sfidare l'Inter di Spalletti, terza forza di questa serie A. Avversaria che richiama sempre il grande pubblico al Friuli. Fino a ieri erano stati staccati quasi 21 mila biglietti: in vendita ci sono ancora tagliandi di Tribuna laterale, Distinti e Curva Sud. —

Zeegelaar, uno degli stantuffi scelti da Tudor per "alzare" l'Udinese

GIUDICE SPORTIVO

Confermato lo stop di Samir Spalletti senza squalificati

UDINE. Sono 13 i giocatori squalificati dal Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea dopo l'ultima giornata, tra questi anche il bianconero Samir. Gli altri, tra i quali non compare alcun interista, sono Romagnoli del Milan (al quale è stata anche inflitta una ammenda di 1.500 euro), Ramirez, Sala e Tonelli della Sampdoria, Barba e Leris del Chievo, Lulic della Lazio, Mbaye e Soriano del Bologna, Moretti del Torino, Peluso del Sassuolo, Vicari della Spal. Una ammenda di 20mila euro è stata inflitta all'allenatore del Torino Walter Mazzarri «per avere all'8' del secondo tempo, nonostante i ripetuti richiami, contestato l'operato arbitrale con grida e plateale gestualità e all'atto del provvedimento di allontanamento, continuato ad assumere tale atteggiamento; con recidiva specifica reiterata». —

IN BREVE

Champions League
Semifinali, l'Ajax vola oggi Barça-Liverpool

Primo atto delle semifinali di Champions League ieri sera con la vittoria dell'Ajax che, dopo abver eliminato Real Madrid e Juventus, ha espugnato il campo del Tottenham (0-1, gol di Van De Beek al 15'). Oggi, sempre alle 21, il Barcellona affronterà in casa la gara con il Liverpool.

Qui Inter
Skriniar fino al 2023 per 4 milioni all'anno

Inter al lavoro sul campo in vista della trasferta di Udine e anche ai "piani alti" per un futuro da protagonista del nostro calcio. A fine stagione, infatt, sarà prolungato il contratto di Skriniar, il difensore ambito anche da club come il Real Madrid. Vestirà la maglia nerazzurra fino al 2023 con uno stipendio che arriverà fino ai 4 milioni di euro a stagione.

Il gemellaggio
Parma e Sampdoria si invertono le maglie

Parma e Sampdoria hanno dato vita ad una iniziativa congiunta per celebrare lo storico gemellaggio che dura da trent'anni. Grazie anche ai loro sponsor tecnici, entrambe le squadre giocheranno a maglie invertite nella gara dello stadio Tardini in programma domenica. Le divise utilizzate, inoltre, verranno messe all'asta e il ricavato sarà devoluto ai piccoli e sfortunati ospiti del Gaslini di Genova e dell'Ospedale dei bambini di Parma.

GLI ALLENAMENTI

Squadra in ritiro da domani sera La schiena di De Maio si sblocca

Il difensore francese aveva accusato un classico colpo della straga sul campo di Bergamo, la sua presenza sabato non è più in dubbio

UDINE. De Maio sì, ritiro anticipato pure. Ecco il telegramma dal Centro allenamenti Dino Bruseschi, dove l'Udinese ha cercato di sciogliere le gambe dopo la fatica accumulata – senza ricompensa, ahinoi – in quel di Bergamo, contro l'Atalanta. Gambe e testa, considerando l'esito dell'ultima trasferta e quella che sarà giocoforza una "settimana corta", considerando che, dopo aver disputato uno dei due posticipi del lunedì, l'Udinese scenderà in campo di nuovo sabato sera, alle 20.30, contro l'Inter.

Ieri dunque non si è lavorato con il piede sull'acceleratore. Le poche riserve (la rosa è davvero ridotta all'osso) hanno messo un po' di benzina di più nel serbatoio, mentre i protagonisti della sfida sul rettangolo dell'Atleti azzurri d'Italia hanno tirato il fiato. O si sono leccati le ferite dopo un'autentica battaglia, come si suol dire: tra questi sicuramente Sebastien De Maio, uscito dopo 71 minuti di gara (giocata piuttosto bene, tra l'altro, e contraddistinta dai ripetuti duelli con l'ex Duvan Zapata) per un "colpo della strega", un malanno che lo staff medico bianconero ha risolto nelle ore successive al match, bloccando la schiena del 32enne francese per rimetterlo in sesto in vista della gara con l'Inter.

De Maio sostituito da Nuytinck a Bergamo per un guaio alla schiena

E proprio per preparare al meglio questa sfida l'Udinese anticiperà il ritiro prepartita di un giorno. Domani dopo la seduta pomeridiana, infatti, i bianconeri trascorreranno la serata in gruppo, così come ha chiesto la società che ha chiesto allo spogliatoio uno sforzo sul rettilineo finale nel nome della salvezza. Venerdì quindi dopo la rifinitura, la squadra resterà in ritiro fino alla partita, come accade di solito. —

P.O.

Il campionato

All'opinionista di Sky, in telecronaca da Bergamo, l'Udinese è piaciuta: «Il palo di De Paul? Con un gol la partita avrebbe preso un'altra piega»

Pellegrini a Tudor: «È la strada giusta la squadra adesso mi convince di più»

Igor Tudor ha incassato solo complimenti a Bergamo, compresi quelli dell'opinionista Sky, Luca Pellegrini

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

«Da questa partita sono più le cose buone che l'Udinese si porta dietro di quelle brutte». La sfida con l'Atalanta è ormai agli sgoccioli quando Luca Pellegrini, seconda voce di Sky, sottolinea come, nonostante la sconfitta, la squadra di Tudor debba vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto dopo il capitombolo di Bergamo. Analisi condivisibile se si considera che a dieci minuti dalla fine si era ancora sullo 0-0 e che le due occasioni più clamorose della partita erano state quelle dei bianconeri con il pallonetto di Lasagna uscito di un soffio e il destro a giro di De Paul che si è schiantato sul palo a portiere battuto.

Pellegrini, proviamo a elencare quelle "cose" positive che l'Udinese si porta in eredità da Bergamo.

«Beh, innanzitutto l'atteggiamento, completamente diverso rispetto alla gara con il Sassuolo. Si è vista una squadra capace di stare in partita e di essere sempre pericolosa. Nel primo tempo l'Udinese è stata molto aggressiva, poi era evidente che sarebbe stato impossibile tenere quei ritmi per 90'. Però i bianconeri sono rimasti vivi e di questo va dato merito all'allenatore».

A livello individuale cosa ha notato di nuovo?

«Ho visto più di qualche giocatore dare un contributo nettamente superiore rispetto alla precedente gestione tecnica. Mi sembra che l'arrivo di Tudor abbia avuto lo stesso impatto di quello di Mihajlovic a Bologna: squadra propositiva, aggressiva. Certo, se l'Udinese ha la dodicesima difesa del campionato il merito è anche di Nicola, ma la squadra di oggi mi convince di più».

La prima novità che balza all'occhio è la posizione dei due esterni.

«Assolutamente sì. Per come si è calato nel ruolo ho visto il miglior D'Alessandro della stagione. Credo che in quel ruolo possa ritagliarsi una nuova carriera: ha gamba e qualità tecniche, deve migliorare la resistenza aerobica. In quel caso potrà diventare un po' come Lazzari della Spal. Per quanto concerne la posizione degli esterni nel 3-5-2 è fondamentale: se piazzi sulle fasce due giocatori di estrazione difensiva diventa difficile ribaltare l'azione, se metti D'Alessandro e Zeegelaar è più facile».

Veniamo alle note dolenti. Nelle ultime quattro gare con Roma, Lazio, Sassuolo e Atalanta l'Udinese ha fatto centro solo una volta su autorete...

«Non può essere una casualità. Tre indizi fanno una prova, e comunque se l'Udinese è una delle squadre che ha segnato meno in tutto il campionato qualcosa vorrà dire. Il fatto è che contro squadre di livello o sfrutti quelle due-tre occasioni che ti concedono o sei fregato. L'Udinese nelle ultime tre trasferte le palle-gol le ha avute, ma i suoi attaccanti non sono stati cinici».

Quello di Lasagna può considerarsi un errore, quello di De Paul no.

«Vero. Quello era il momento ideale per colpire l'Atalanta. Mancava poco più di un quarto d'ora dalla fine, la partita poteva prendere una piega diversa».

Sabato al Friuli arriva l'Inter. L'Udinese dovrà impostare lo stesso tipo di partita?

«Secondo me sì. Se hai dimostrato di saper fare quel tipo di partita una volta puoi ripeterti. Tudor ha avuto una settimana intera per lavorare con i suoi giocatori e qualcosa si è visto. Per compensare all'inferiorità tecnica devi metterci organizzazione e intensità, le stesse qualità usate contro l'Atalanta».

Dopo il prossimo turno avremo le idee più chiare sulla terza candidata alla retrocessione?

«Direi proprio di sì. Se il distacco tra Empoli e Udinese resta invariato o passa da quattro a tre punti il discorso è chiuso anche perché poi i bianconeri avranno un calendario migliore nel quale affronteranno squadre meno motivate. Il difetto dell'Empoli? La fase difensiva. Nemmeno un allenatore come Iachini è riuscito a correggere i limiti individuali che sono evidenti». —

MERCATO LEGATO ALLA SALVEZZA

Pozzo sul gaucho Sandoval Bertolacci spara troppo alto

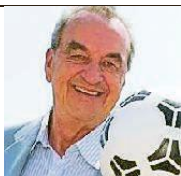
UDINE. Non solo voci in uscita, come quella – con l'Inter all'orizzonte – su **Rodrigo De Paul**, da mesi sulla lista della spesa del club nerazzurro che vorrebbe inserire nell'affare qualche contropartita: **Xian Emmers**, classe '99 ora alla Cremonese, e il centravanti della Primavera **Andrea Adorante** (19 anni) che, tuttavia, ha dovuto operarsi al ginocchio sinistro. Ma anche il Napoli sta pensando a De Paul, valutato da **Gino Pozzo** su per giù trenta milioni di euro: **Aurelio De Laurentiis** sta preparando un pacchetto che comprende anche uno stipendio da circa due milioni per il bianconero che, per il momento, è sotto coperta per rispettare il patto stretto con l'Udinese Non si parlerà del trasferimento prima della salvezza. Il suo procuratore **Agustin Jimenez** ha già incontrato tuttavia il Siviglia dall'ex ds romanista **Monchi**.

Si diceva di possibili entrate, vincolate naturalmente al risultato del campo, alla salvezza ancora da raggiungere. Poi l'Udinese potrebbe puntare di nuovo su un giovane sudamericano, non scottata evidentemente dal brasiliano **Felipe Vizeu**, preso nel gennaio del 2018 dal Flamengo (per 5 milioni circa) e già in prestito dopo una fugace apparizione in A. Ma anche nel Gremio sta giocando pochissimo. Sul taccuino bianconero stavolta c'è un argentino, il centravanti del Colon **Tomas Sandoval**, nato nel '99 e tutt'altro che titolare nella sua squadra.

Così come non sta vedendo il campo il milanista **Andrea Bertolacci**, 28 anni, che il 30 giugno sarà libero di firmare a parametro zero. Ma il contratto che chiede è troppo alto per le abitudini di Pozzo. —

P.O.

AREA DI RIGORE

Costretti a recriminare su episodi sfortunati e sbavature

BRUNO PIZZUL

Adesso contano solo i punti, lo dice e lo badisce Tudor ammettendo implicitamente che anche a Bergamo è rimasto un po' deluso essendo venuto via senza dar fiato all'asfittica classifica. Il tecnico non ha comunque mancato di elogiare i suoi per una partita tutto sommato ben interpretata e persa nel finale per un'ingenuità di uno dei suoi giocatori più esperti e per un'autorete.

Non tutti sono d'accordo con questi giudizi sostanzialmente positivi sulla prestazione della squadra, se ne gradirebbe un atteggiamento più aggressivo. Ma bisogna tener conto anche degli avversari e l'attuale Atalanta, senza discussioni, è più forte, organizzata e sicura dell'Udinese che comunque ha tenuto botta.

Gasperini ha avuto parole di grande considerazione per i friulani che considera nettamente più forti, per qualità tecniche e doti fisiche, del quart'ultimo posto in classifica che occupano. Capita sovente che uno stratega della panchina elogi gli avversari magari per poter aumentare i meriti e sottolineare le difficoltà incontrate dai suoi, ma senz'altro c'è qualcosa di vero nelle parole del quotatissimo tecnico della Dea. A ben guardare, qualcosa di simile pensano anche i tifosi dell'Udinese meno pazienti, con logiche derive critiche orientate a una certa severità. La sensazione comunque è che se i bianconeri avessero esibito anche in altre partite, soprattutto in trasferta, la stessa determinazione e compattezza di Bergamo, la loro classifica sarebbe meno deficitaria. Ma per certi versi siamo alle solite, costretti a recriminare su alcune situazioni non certo fortunate e, ancor più, su certe fatali sbavature.

Il rigore causato da Sandro sul difensore Masiello è stato fatale e macchia in modo inevitabile la prestazione del centrocampista che fino a quel momento si era disimpegnato a dovere. Con il senno di poi qualcuno ha sostenuto che forse si sarebbe dovuto mantenere in campo Mandragora, anche per la dubbia tenuta di Sandro sui novanta e più minuti. Certo si può poi recriminare sulla cattiva sorte, quel palo di De Paul e un paio di occasioni che un Lasagna più preciso avrebbe potuto capitalizzare sono vicende sulle quali piove inevitabilmente il rimpianto.

Teniamo per buone le convinzioni di Tudor, per lui non ci sono problemi, sente che la squadra risponde e nella prossime quattro partite farà bene. Non chiediamo di meglio che potergli dare ragione. Ma la prossima è di nuovo difficile, l'Inter è pazza e imprevedibile, ma proprio come l'Atalanta, è più forte dell'Udinese. Che però deve giocarsela senza paura. —

LE NUOVE SQUADRE AZZURRE

Della Mea promossa in Coppa del mondo E molte new-entry tra fondo e biathlon

La 20enne tarvisiana: «Così mi avvicino alle big mondiali» Poi Vittozzi e Buzzi e altre decine di friulani nei team Italia

Giancarlo Martina

Lara Della Mea inclusa nella squadra di Coppa del Mondo. L'alpina di Camporosso, medaglia di bronzo del team event ai mondiali di Are, farà parte del gruppo dello slalom assieme a Irene Curtoni, Anita Gulli, Vivien Insam, Roberta Midali, Martina Peterlini e Marta Rossetti. Per la ventenne friulana di scuola Lussari una promozione che era nell'aria dopo che, ricordiamo, ha concluso la stagione 2018-2019 aggiudicandosi la coppa Europa di specialità dello slalom. «È una convocazione che mi stimola a impegnarmi ancor di più per avvicinarmi all'elite dello sci mondiale – commenta Lara che oggi sarà premiata dalla sua comunità –. Ho concluso la stagione con buoni risultati anche nelle Fis di gigante e cercherò di essere pronta per la prossima annata di gare».

Conferma nel team di Coppa del Mondo delle prove veloci dell'alpino anche per il sappadino dei carabinieri **Emanuele Buzzi**, attualmente impegnato nel recupero fisico dopo l'intervento a un ginocchio in seguito all'infortunio occorsogli lo scorso gennaio. Nelle squadre dello sci alpino i tecnici Fisi hanno confermato anche il pontebbano **Hans Vaccari** che fa parte, assieme al poliziotto triestino Pietro Canzio del gruppo delle prove tecniche di coppa Europa.

E si annuncia una stagione di grandi attese anche per il biathlon. Infatti, è stato confermato il direttore tecnico Fabrizio Curtaz e l'intero staff di allenatori e soprattutto, la sappadina del Cs Carabinieri **Lisa Vittozzi** protagonista di una stagione eccelsa con la vittoria della Coppa del Mondo di specialità dell'individuale e con il secondo posto nella graduatoria generale di Coppa. Nella squadra maschile di Coppa del Mondo, inoltre, faranno parte anche il confermato alpino di Forni Avoltri **Giuseppe Montello** e il fornese **Daniele Cappellari**, il giovane nel ruolo di outsider. Non solo, a conferma, della crescita del biathlon in Friuli, vi è anche la convocazione nel gruppo degli osservati della nazionale di **Eleonora Fauner** di Sappada.

Gioisce anche lo sci di fondo friulano che dopo la composizione delle squadre per la stagione 2019/2020, si trova rappresentato da ben sette portacolori. Sono: **Luca Del Fabbro**, **Davide Graz** e **Martin Coradazzi** nella under 23 e **Luca Sclisizzo** negli under 20 in campo maschile e **Cristina Pittin** e **Rebecca Bergagnin** nelle under 23 e **Martina Di Centa** (under 20) in quello femminile. Nei quadri tecnici del fondo azzurro figurano anche il sappadino **Pietro Piller Cottrer** allenatore responsabilie dei giovani e **Francesco Semenzato**, pure di Sappada, allenatore dell'under 20 femminile. Presenze importanti in azzurro anche nelle squadre del salto e della combinata nordica.

Allenatore responsabile della squadra A è stato nominato il carnico **Andrea Morassi**, mentre, nei team figurano, **Federico Cecon** (squadra A), **Francesco Cecon** (B juniores) e **Alexander Cecon** nel team di interesse nazionale. Nelle squadre della combinata nordica allenatore responsabile del team di Coppa del Mondo sarà il tarvisiano **Giuseppe Michielli**, che avrà il compito di gestire un gruppo di atleti fra i quali figurano il carnico **Alessandro Pittin** e il tarvisiano **Raffaele Buzzi**. In azzurro sono state chiamate, infine, anche le giovanissime lussarina **Greta Pinzani** e **Martina Zanitzer**. —

LA FESTA

A Tarvisio omaggio a Lara e Colloredo poi anche a Thörl

Oggi alle 11 al Centro culturale la comunità renderà omaggio ai meriti sportivi degli atleti Lara Della Mea, astro nascente dello sci alpino e a Sebastian Colloredo l'azzurro del salto che ha lasciato l'attività agonistica. Seguirà alle 12.30 a Thörl Maglern la Festa senza confini con la presenza della slovena Meta Hrovat e dell'austriaca Katharina Truppe.

Lara Della Mea, 20 anni, ora stabilmente in Coppa del mondo

MOTORI

Verzegnis-Sella Chianzutan edizione 50, iscrizioni al via

VERZEGNIS. Si sono aperte le iscrizioni per partecipare alla cinquantesima edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, una delle manifestazioni legate al motorsport più prestigiose che si tengono in Friuli Venezia Giulia, organizzata dalla Asd E4run. La prova si tiene dal 1° al 2 giugno e vanta numerose validità: farà parte del Campionato Italiano Velocità in Montagna (CIVM, secondo round), del Trofeo Italiano Velocità della Montagna (TIVM, zona nord), del campionato del Friuli Venezia Giulia, austriaco e sloveno. Le nozze d'oro saranno festeggiate nel corso del weekend di gara, che raggrupperà piloti e vetture provenienti da tutta Italia e dal nord e centro Europa.

Anche quest'anno il percorso sarà di 5,640 km e partirà dalla riva del lago di Verzegnis e raggiungerà Sella Chianzutan. La pendenza media è del 7,2 per cento con un dislivello pari a 396 metri: lo start è fissato a 500 metri slm e l'arrivo a 896 metri slm. La cronoscalata inizierà alle 9.30 di sabato 1° giugno con la partenza della prima manche di prove. Il secondo giro scatterà poco dopo il termine del primo round. L'indomani è in calendario la gara: la prima manche prenderà il via alle 9, la successiva una volta che è scesa dalla Sella l'ultima vettura. A vincere le ultime due edizioni è stato Cristian Merli, pilota trentino classe 1972 a bordo della Osella FA30. L'anno scorso il driver, portacolori della Vimotorsport di Vittorio Veneto, si è laureato sia campione europeo sia campione italiano di Velocità in montagna, aggiudicandosi quattordici delle venti gare a cui ha preso parte. Tra i friulani il più veloce è stato Gianni Di Fant, ventesimo assoluto e primo nella classe Gt al debutto assoluto con la Lamborghini Huracan. —

IN BREVE

Basket Nba

Sixers, colpo a Toronto Jokic show per Denver

Philadelphia pareggia i conti con Toronto, Denver si porta sull'1-0 contro Portland. Nella serie di semifinale playoff a Est salta il fattore campo con i Raptors che si inchinano ai 76ers 89-94. A trascinare gli ospiti ci pensa Butler con 30 punti, 11 rimbalzi e 5 assist. Ai padroni di casa non bastano i 35 punti. Primo punto per i Nuggets che si impongono sui Trail Blazers 121-113 a Ovest. Grande protagonista nelle file dei locali Jokic, autore di 37 punti. Portland prova ad aggrapparsi ai 39 punti di Lillard e ai 26 punti di Kanter.

Formula 1

Il Gp di Monza è salvo accordo fino al 2021

Il Gran Premio di Monza, uno degli appuntamenti storici della Formula 1, è salvo. È stato raggiunto l'accordo tra Aci e Liberty Media, la società americana detentrice del Circus, sul rinnovo del contratto. L'attuale accordo, triennale, scade quest'anno. Fino al 2024 sulla pista lombarda si correrà lo storico Gp. E quindi sarà in calendario anche la gara del centenario, nel 2022, per la gioia dei tantissimi appassionati da tutto il mondo che si danno appuntamento ogni anno allo storico autodromo.

Ciclismo

Romandia, il prologo è un affare tra sloveni

Lo sloveno Jan Tratnik (Bahrain) ha vinto martedì a Neuchâtel il prologo del Giro di Romandia, su un percorso di 3,8 km, davanti al detentore del titolo e favorito, il suo connazionale Primoz Roglic (Jumbo), secondo ad 1" e atteso protagonista al prossimo Giro d'Italia. Il vincitore del Tour de France, il gallese Geraint Thomas 5° a 4", nel giorno del debutto con la maglia del nuovo Ineos Team, sponsor che è succeduto a Sky. Il podio è completato dallo svizzero Tom Bohli (Uae) Team Emirates), sempre a 1".

TORNEO DELLE NAZIONI

Cadono teste coronate: Italia, Inghilterra e Portogallo ormai sono fuori dai giochi

GRADISCA D'ISONZO. Cadono teste coronate al Torneo delle Nazioni di Gradisca. L'ultima giornata del girone eliminatorio maschile porta in dote una tripla delusione a tre aspiranti vincitrici: escono dalla lotta per il primo posto Italia, Inghilterra e Portogallo. Agli azzurrini di Patrizia Panico non basta la remuntada contro il Qatar: l'Under 15 subisce lo choc dello 0-2 con i mediorientali, prima di travolgerli con 6 reti, trascinati dalla tripletta di Mancini. La goleada non basta: nell'altro match del girone A una sorprendente Repubblica Ceca annichilisce l'Inghilterra e si aggiudica il primo posto che fa rima con semifinale.

Una fase di Italia-Rep. Ceca U15

RISULTATI

Girone A: Italia-Qatar 5-2, Inghilterra-Repubblica Ceca 0-3; girone B: Turchia-Russia 1-1, Giappone-Emirati Arabi 4-0; girone C: Messico-Usa 3-0, Slovenia-India 2-2; girone D: Norvegia-Macedonia 3-2, Austria-Portogallo 2-1

ACCOPPIAMENTI E PROGRAMMA

martedì 2 maggio torneo 1°-4° posto, semifinali Repubblica Ceca-Messico (Vipolze, 17) e Giappone-Austria (Lignano, 18); torneo 5°-8° posto, semifinali Italia-Slovenia (Gorizia, 18) e Russia-Portogallo (Cervignano, 18); torneo 12°-16° posto, semifinali Qatar-India (Rence, 17) ed Emirati Arabi-Macedonia (Miren, 17).

FUTSAL

Il Torneo delle Nazioni Città di Gradisca d'Isonzo lunedì sera ha incoronato i suoi primi vincitori: la Spagna ha travolto l'Italia per 7-0 iscrivendo per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione dedicata al calcio a 5 under 19. «Siamo orgogliosi di avere dato visibilità al movimento del calcio a 5» commenta il Presidente del Comitato organizzatore, Nicola Tommasini.

Giuseppe Pisano

LA CURIOSITA'

La vittoria dell'educazione

Il segnale l'ha dato il Giappone under 17 femminile, lasciando lo spogliatoio di Latisana in perfetto ordine. L'immagine, simbolo di educazione e rispetto, è diventata virale sul social ed ecco l'effetto domino: a ruota spogliatoio immacolato a Cormons da parte dell'Italia maschile under 15. —

La tragedia di Imola 25 anni dopo

1° maggio 1994
1° maggio 2019

Omaggio ad Ayrton Senna

STEFANO TAMBURINI

IL RICORDO. La tragedia di Imola, il lutto, l'inchiesta e i processi
Il campione ispiratore di sogni, un idolo che va oltre le generazioni

È morto, era al comando e per tutti è ancora primo

Se n'è andato quando era in testa e lì è rimasto: nessuno, da quel 1° maggio 1994, si è mai avvicinato a lui nella classifica dell'amore sportivo. **Ayrton Senna** era molto più che un pilota, un campione, un ispiratore di sogni. Era uno che prima piaceva a tanti e dopo è piaciuto a tutti. Nello sport dei motori, e anche in quello senza, non c'è un'altra storia simile a quella di questo brasiliano di 34 anni con uno sguardo velato di tristezza che sapeva aprirsi in sorriso gioioso. Uno così sarebbe piaciuto alle donne anche se non avesse fatto acrobazie al volante ma le magie in pista erano più che un valore aggiunto, perché c'erano coraggio, tecnica, talento, sogni da regalare a ogni manovra. Era uno che vinceva anche se non arrivava primo, perché era quello che avrebbero voluto essere tutti quanti se fossero stati al suo posto. Uno come **Dino Zoff**, capitano dell'Italia del calcio campione del mondo nel 1982, nel 1994 allenava la Lazio e il giorno dell'incidente era in panchina per una partita di Serie A; a distanza di anni racconta di non ricordare contro chi avesse giocato: «*Quello schianto mi è rimasto dentro. La partita? Come se non ci fosse stata*».

NON SI DOVEVA CORRERE

Senna morì alle 18,40 in ospedale a Bologna dopo l'incidente alle 14,17 sulla pista di Imola per un Gran premio di San Marino che non si sarebbe dovuto correre. Era il terzo di una strana stagione, con le macchine dell'anno prima adattate al nuovo regolamento che eliminava sospensioni intelligenti e altri aiuti al volante. Guidarle, come si è visto dopo, era terribilmente complicato e poco sicuro. Chi è stato vicino a Senna aveva colto i suoi timori. Il venerdì in prova aveva rischiato grosso un giovanissimo **Rubens Barrichello** e il giorno prima era morto un pilota austriaco di retrovia alle ricerca di un posto in griglia attraverso qualificazioni capestro. Si chiamava **Roland Ratzenberger** ed era lanciato su un rettilineo a oltre 300 orari quando si staccò un alettone e andò dritto contro il muro in fondo alla curva intitolata a Gilles Villeneuve, altro mito morto al volante di una Ferrari nel 1982.

Non si sarebbe dovuto correre ma erano troppi gli interessi in gioco: i duecentomila biglietti venduti, i diritti tv e anche una certa supponenza che faceva ritenere sicure le gare, visto che non c'erano morti in pista da 12 anni e quella dell'austriaco veniva ritenuta a torto una fatalità. La morte di Senna fu come un pugno in faccia anche a quelli che non seguivano ogni corsa, fu cosa da record di ascolti tv, da edizioni straordinarie dei quotidiani in un giorno in cui le edicole avrebbero dovuto restare chiuse.

IMOLA
1° maggio 1994
La Williams di Ayrton Senna dopo lo schianto

IL DOLORE NEL MONDO

Fu uno strazio planetario. La salma fu portata via da Bologna dall'aereo della presidenza della Repubblica fino a Parigi, dove l'attendeva l'ultimo volo per il Brasile. Il comandante pretese che la bara non fosse caricata nella stiva. Aveva fatto smontare dei sedili passeggeri per far posto al campione. Il 5 maggio a San Paolo il funerale fu seguito da tre milioni di persone in lacrime per un gigantesco abbraccio che non si è mai allentato di fronte alla tomba numero 11 nel cimitero cittadino di Morumbi, dove la scritta "*Nada pode me separar do amor de Deus*" ("Niente può separarmi dall'amore di Dio") accompagna il nome del campione e una bandiera brasiliana. Qui ci sono biglietti, foto con dediche, mazzi di fiori, così come a Imola nella curva dello schianto sotto al monumento realizzato dallo scultore versiliese **Stefano Pierotti**. All'omaggio di quelli che vissero tutti quegli attimi terribili si è unito nel tempo anche quello di chi ancora non c'era e se l'è sentito raccontare: il mito va oltre le generazioni. Anche i piloti del "dopo" non mancano di omaggiarlo a ogni grande trionfo. Nessuno azzarda il paragone, anche quando potrebbe. Senna è lì, in testa, alla corsa. E lì resterà, con quella bandiera austriaca nascosta sotto la tuta, ritrovata intrisa di sangue. Voleva mostrarla durante il giro d'onore, se avesse vinto, per ricordare lo sfortunato collega.

A Imola, nel 2014, alle celebrazioni per il ventennale della scomparsa, la delegazione della Ferrari era in prima fila, eppure Senna con la *Rossa* non ha mai corso. Chi narra le storie dei motori a quattro ruote assicura che il matrimonio ci sarebbe stato l'anno successivo, senza quello schianto il Mondiale quasi certamente sarebbe stato suo ed è bella la suggestione di una successiva convivenza con un giovane **Michael Schumacher**, che vinse il Gp maledetto al volante di una Benetton davanti a **Nicola Larini**, pilota di riserva Ferrari che sostituiva l'infortunato **Jean Alesi**.

LO SCOOP E LE INDAGINI

Non ci fu molto da festeggiare, perché i pensieri di tutti erano rivolti all'ospedale Maggiore di Bologna, verso le residue speranze di salvare il campione. I titoli dei giornali furono durissimi: "*Con Senna muore questa Formula 1*" (*Gazzetta dello Sport*), "*Hanno ucciso Senna*" (*Corriere dello Sport*). Il settimanale *Autosprint* uscì con una prima pagina tutta nera e nelle stanze della sua redazione nacque lo scoop che ha dato un preciso indirizzo al processo. Un ottimo lavoro giornalistico che ha individuato le responsabilità ben oltre le sentenze arrivate dopo indagini e processi ostacolati in tutti i modi dalla scuderia coinvolta, la Williams, e dai capi del *Circus*. Il tutto secondo la filosofia giuridica anglosassone contrapposta a quella italiana, più rigorosa e assolutamente non pronta ad accettare la logica britannica del "*Motorsport is dangerous*" (pericoloso) e dunque che si possa morire senza andare troppo a guardare perché. Lo scoop nacque dopo aver deciso di non pubblicare, anzi distruggere, le uniche immagini di Senna agonizzante scattate dal fotografo del settimanale, **Angelo Orsi**. Tutto il mondo le chiedeva, ci sarebbe stato da diventar ricchi, eppure il direttore **Carlo Cavicchi** le infilò in un cestino, perché l'orrore non aggiunge, anzi toglie. E furono altre foto ad aprire la strada alla verità, quelle che facevano vedere il piantone dello sterzo adagiato a terra. Inizialmente si pensò che potessero essere stati i soccorritori a tirarlo via, invece arrivò l'intuizione di un giovane pilota, **Gabriele Tarquini**, oggi a 56 anni campione del mondo Turismo, che vide le immagini sul giornale e chiamò in redazione: «*Se non l'hanno tolto i soccorritori, quel volante spiega tutto*».

In effetti si era rotto e aveva causato l'uscita di pista. Si era rotto perché era stato modificato in modo malde-

stro (segato per fare una "giunta" con un pezzo nuovo) per rendere più agevole l'angolo di impugnatura.

Certo, il più lo fecero i magistrati nel regalare un'immagine del tutto contraria a quella che vuole gli italiani approssimativi. Nelle aule sfilarono piloti e capi della scuderia Williams distratti e reticenti. Furono fatte sparire le ultime immagini riprese dalle telecamere a bordo dell'auto di Senna e i dati delle centraline elettroniche che raccontavano di un volante vibrante come un martello pneumatico. Anche se i tempi e le prescrizioni hanno evitato condanne, di fatto Senna ha avuto giustizia. Si è capito perché è morto e in ogni caso quell'incidente ha cambiato per sempre la Formula 1 rendendola più sicura. Da allora è morto solo **Jules Bianchi**, nel 2015, dopo uno schianto del 2014 a Suzuka con i sospetti di responsabilità nella gestione di un'emergenza in pista spazzati da inchieste frettolose.

LA DEDICA DEI CALCIATORI

E dunque per Ayrton resta almeno la consapevolezza di avergli reso onore attraverso la verità, un trofeo che va al di là dei tre Mondiali (1988, 1990, 1991) e dei 41 Gp vinti. Senna lo hanno portato idealmente sul podio anche i calciatori del Brasile, qualche mese dopo la tragica domenica di Imola, a Pasadena in coda alla finale del Mondiale con l'Italia. C'è la loro foto con la coppa e uno striscione sulla testa: *«Senna… aceleramos juntos, o tetra é nosso»*. Senna, acceleriamo insieme il "*tetra*" è nostro, con quel "tetra" che vuol dire *tetra campeões*, quattro volte campioni del mondo. Era finita ai rigori e quello decisivo fallito fu di **Roberto Baggio**: *«Mai avevo calciato un rigore sopra la traversa. Quel giorno penso sia stato Senna, dal cielo, a spingere il pallone verso l'alto. Il Brasile l'ha fatto vincere lui»*.

Infine resta l'immagine del capitano **Carlos Dunga** che al rientro in patria apre il portellone dell'aereo con la coppa del mondo in una mano e nell'altra il casco di Ayrton. Molto più che un campione, il numero uno per tutti e per sempre. —

Nella sua camera trovarono una bibbia, le parole del cappellano della Formula 1

La grande ammirazione di Arnoux e i mille torti incrociati con Prost

IL MITO E GLI ALTRI

PAOLO BOLDRINI

Tanti anni dopo, a una cena organizzata dalla scuderia Nuvolari a Mantova, **René Arnoux**, ex pilota di Renault e Ferrari, confessò la sua ammirazione per **Ayrton Senna**. Schivo, mistico, malinconico fuori dall'abitacolo, ma una belva con il volante tra le mani. Pronto anche a speronare un avversario come **Alain Prost** per vendicare un torto subito e raggiungere l'obiettivo.

Il più simpatico, senza dubbio, era **Gilles Villeneuve**, l'acrobata, mai arrivato alla pensione. «Un giorno, durante le prove, si avvicinò al mio box e mi chiese: quel curvone secondo te si può fare in pieno?». «No, Gilles, lo conosco a memoria. Andresti a sbattere».

«Lui non volle sentir ragioni e partì con questa idea folle in testa. Non lo vidi tornare. Arrivò più tardi a bordo di uno scooter mentre la sua Ferrari era appiccicata a un muretto, a pezzi». Ayrton non l'avrebbe mai fatto. Venticinque anni dopo, i suoi tifosi si chiedono: cosa farebbe oggi Senna se fosse ancora vivo? Il commentatore per la tv, il manager di un team o avrebbe cambiato vita dedicandosi alla fondazione con la sorella Viviane?

Non lo sapranno mai.

Fu l'argomento di una cena organizzata a Modena dalla Maserati nella casa di campagna di **Luciano Pavarotti**.

Ayrton Senna, a destra, sul podio con Alain Prost al Gp di Francia del 1990

Tra gli ospiti c'era anche don **Sergio Mantovani**, il cappellano della Formula 1, per gli amici don Ruspa. Fu lui a celebrare una messa a suffragio di Senna e **Roland Ratzenberger**, morti a 24 ore di distanza nel Gp maledetto. Anche in quell'occasione trovò le parole giuste, forte dell'esperienza tra benedizioni e motori, per ricordare i suoi ragazzi caduti in pista come **Elio De Angelis**.

Qualcuno è più celebrato di altri, com'è capitato a Nuvolari e Senna, grazie alle canzoni senza tempo di **Lucio Dalla**. Ayrton era un fenomeno fin da ragazzo, come raccontò **Angelo Parilla** che gli affidò uno dei suoi go-kart.

Maniacale nella messa a punto, tanto da stupire gli stessi meccanici. E poi correva come il vento bruciando le tappe e gli avversari morivano d'invidia. Ayrton era il mago della pioggia, aveva stupito il mondo su una Toleman a Monte Carlo, fulminato tutti nelle prove con la Lotus, vinto tre Mondiali con la McLaren. Non corse mai con la Ferrari, ma fu tra i pochi a conquistare comunque i tifosi italiani.

Frank Williams confidò in un'intervista il dolore per la sua perdita. Il processo, le accuse per il guasto alla monoposto che causò l'uscita di strada aggiunsero dolore a dolore.

E poi la scena che ritorna, quella curva mai imboccata al Tamburello e finita con la monoposto disintegrata contro il muro. Là dove oggi c'è la statua di bronzo ricoperta di fiori di un pilota malinconico, con gli occhi bassi. Si chiamava Ayrton Senna da Silva, nato il 21 marzo 1960 a San Paolo, equinozio di primavera, morto il primo maggio 1994, festa dei lavoratori, a Imola. Dopo aver regalato sogni ed emozioni al suo popolo. Nella camera d'albergo trovarono una Bibbia, credeva nella velocità e in Dio. «Mi ha detto: chiudi gli occhi e riposa e io ho chiuso gli occhi». Obrigado, Ayrton. —

ERCOLE COLOMBO. I ricordi del grande fotografo della Formula 1

«Quanti scherzi fra lui e Berger e quella vacanza insieme....»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

A Monza, nel 2017, Ercole Colombo ha festeggiato il 700esimo Gran premio di Formula 1 vissuto da fotografo. I suoi scatti hanno fatto il giro del mondo: tra i soggetti, naturalmente, Ayrton Senna, al quale ha anche di recente dedicato una splendida mostra.

Che persona era il brasiliano?

«Era un ragazzo dalla grande personalità e che sapeva ciò che voleva. Sperava di arrivare al livello di Juan Manuel Fangio, se non addirittura di battere il record dell'argentino di cinque campionati del mondo vinti. La famiglia lo ha sostenuto, anche economicamente, e lui ci ha messo tanto del suo. È andato fortissimo fin da subito con i kart: in curva recuperava mettendo la mano sul carburatore per arricchire la miscela e avere più sprint in rettilineo. Per quanto riguarda la velocità era un figlio di Dio».

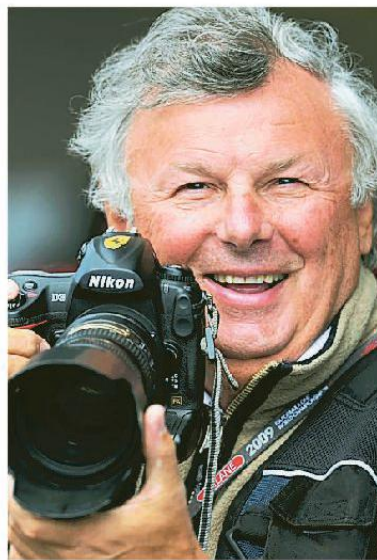
Ed era anche molto devoto.

«Quando vado in Brasile mi reco sempre a San Paolo, al cimitero di Morumbi nel quale riposa Ayrton. La sua è una tomba semplicissima, in un luogo molto particolare: ci sono tante collinette su cui sono posizionate le lapidi. "*Niente mi può separare dall'amore di Dio*" c'è scritto sulla sua, che ogni giorno viene visitata da decine e decine di persone».

Una volta siete andati in vacanza insieme.

«Ci trovammo per caso sulla barriera corallina posizionata tra il Giappone e l'Australia. Eravamo nel 1990. Una situazione particolare, perché nello stesso albergo c'era anche Alain Prost, con cui era successo di tutto poco tempo prima, con lo scontro di Suzuka che aveva rappresentato la resa dei conti dopo un'annata ad alta tensione. Il francese era con i suoi connazionali, con Ayrton invece c'era un bel gruppo di italiani, tra cui anche il pilota Pierluigi Martini. Giocavamo a pallavolo sulla spiaggia e il brasiliano si allenava con costanza pensando già alla stagione successiva. Si vedeva che aveva ancora adrenalina in corpo, però pian piano è andato rilassandosi: sorrideva, faceva scherzi».

Ci racconta il lato divertente di questo campione?

«Lui era molto amico del mio collega Angelo Orsi, però anche con me si trovava bene. Quando nel 1985 ha vinto il Gran premio del Belgio, a Spa, io mi ero collocato sotto al podio, ma in una posizione defilata, perché avevo in mente di fargli delle fotografie un po' diverse dal comune. Quando se ne è accorto, ha cercato di spruzzarmi lo champagne sull'obiettivo. E continuava a ridere, mentre io gli dicevo "*Non mi prendi*" e continuavo a scattare. In coppia con Gerhard Berger, poi, si superava».

Ercole Colombo

I due furono compagni di squadra in McLaren tra il 1990 e il 1992.

«Erano molto affiatati. L'austriaco, che era un ottimo pilota, sapeva benissimo che il brasiliano era un fenomeno: c'era grande rispetto tra i due ma anche la voglia di prendersi in giro reciprocamente non mancava. Un giorno, mentre stavano atterrando in elicottero, Berger lanciò la valigetta personale di Senna giù dal velivolo: i documenti di spersero per un raggio di un chilometro e non fu facile raccoglierli tutti. Ma poi arrivò la reazione del brasiliano».

Dica…

«Senna, non si sa come, riuscì a sottrarre le carte di credito di Berger e le incollò tutte insieme, per poi bucarle con un trapano: divennero inutilizzabili e l'austriaco fu costretto a farsi prestare i soldi per qualche giorno. Un'altra volta, invece, quando Berger era già alla Ferrari, Senna si presentò alla sua festa di compleanno e anziché mangiare la fetta di torta, la tirò in testa all'amico tra le risate. Altri tempi davvero».

Senna, un grande uomo, un grande pilota…

«Una persona vera, capace anche di ammettere i propri errori. E qualcuno lo ha commesso anche lui: per esempio a Monza nel 1988, quando entrò in contatto con Jean-Louis Schlesser e si dovette ritirare, dando così alla Ferrari la possibilità di centrare una storica doppietta con Gerhard Berger e Michele Alboreto a poche settimane dalla morte del *Drake* Enzo. E nel 1988 la McLaren, con lui e Prost, vinse tutte le gare, tranne quella. Ricordo anche quando a Monte Carlo, lo stesso anno, Ayrton andò a sbattere contro le barriere del "Portier" e si ritirò quando aveva il Gran premio già in tasca. Scese dalla macchina e non tornò ai box: andò a piedi direttamente a casa sua, che era a poche decine di metri dal luogo dell'incidente. Era un'altra Formula 1». —

Play-off - domani gara 3

PLAY-OFF SERIE A2
OTTAVI DI FINALE GARA 3
BiellaForum - Domani ore 20.30

EDILNOL BIELLA
1 K. T. Harrell
7 Gustavo Savio
9 Michele Antonutti
11 Obinna Nwokoye
12 Albano Chiarastella
15 Lorenzo Saccaggi
16 DeShawn Sims
20 Matteo Pollone
22 Federico Massone
24 Carò Wheatle (cap.)
Coach: MICHELE CARREA

GSA APU UDINE
1 Chris Mortellaro
2 Riccardo Visintini
8 Mauro Pinton (cap.)
15 Trevis Simpson
21 Rapahel Chiti
24 Lorenzo Penna
25 Stefan Nikolic
29 Francesco Pellegrino
33 Marshawn Powell
45 Marco Spanghero
Coach: ALBERTO MARTELOSSI

Diretta su Udinews Tv (can. 110 ddt)

Alla Gsa serve un colpo nelle prossime due partite a Biella per portare la serie a gara 5 FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Approccio, Usa e la regia: Gsa, resetta tutto e provaci

I tre nodi di gara due devono essere risolti per continuare a restare nella serie
Powell però deve tornare quello di gara 1: il talento non è in discussione

Giuseppe Pisano

UDINE. Resettare subito gara2 e sintonizzarsi subito sulle giuste frequenze per gara3. È questo l'imperativo in casa Apu Gsa nelle ore che precedono la prima delle due gare sul campo dell'Edilnol Biella. Non c'è tempo per leccarsi le ferite, e forse questo è un bene, perché va subito messa in campo la rabbia per una sconfitta meritata, ma tutto sommato evitabile. A prescindere dalle assenze di Amici e Cortese, che di fatto hanno sguarnito la casella numero 3 nello scacchiere tattico di coach Alberto Martelossi. Proviamo quindi a capire in che modo la compagine bianconera potrà riprendersi il vantaggio del fattore campo, possibilmente già da gara3.

APPROCCIO FEROCE

Vincere una partita di play-off iniziando a giocare sul -18 è oggettivamente difficile, anche se giochi davanti al tuo pubblico. Lunedì sera la Gsa ha regalato due quarti ai piemontesi, entrati sul parquet con la cattiveria agonistica di chi vuole riscattarsi dopo una sconfitta. Inspiegabile, invece, l'approccio molle di Udine, mai così in difficoltà al Carnera in questa stagione. Eppure i bianconeri hanno un roster dall'età media elevata, composto da gente navigata, che conosce benissimo il clima da play-off. Domani a Biella servirà un approccio feroce al match, in attacco e in difesa.

> L'Apu deve far saltare almeno una volta a Biella il fattore campo altrimenti è la fine

AMERICANI DECISIVI

Nei due quarti che sono costati la sconfitta, la Gsa ha giocato praticamente senza americani: appena 2 punti in coppia da parte di Simpson e Powell, devastanti invece nei primi minuti di gara1. È quasi superfluo sottolineare che non si possono regalare i due Usa quando sei già privo di due pedine importanti. In gara2 Simpson si è acceso nel secondo tempo, Powell nemmeno quello. Visto che il talento non è in discussione e che la condizione fisica è buona, il problema può essere soltanto mentale: tocca a staff tecnico e dirigenziale toccare le corde giuste, soprattutto nel caso di Powell.

LA SFIDA DEI PLAY

Molti i duelli individuali persi da Udine in gara1, sia vicino a canestro sia fra gli esterni. Biella ha saputo sfruttare nel migliore dei modi la situazione d'emergenza della Gsa nel ruolo di ala piccola, ma a nostro avviso è riuscita a prevalere grazie all'ottima regia di Saccaggi, che invece in gara1 aveva sofferto contro Penna. Il play bolognese è chiamato al riscatto, ma è lecito attendersi un colpo anche da uno Spanghero in fase calante da troppe settimane. Stanno per passare gli ultimi treni, sono quelli da prendere al volo. Ora o mai più.—

LE ULTIMISSIME

Amici, la stagione è finita Guai anche per Antonutti: frattura al setto nasale

UDINE. Forse è il caso di fare scorta di amuleti in casa Gsa, visto l'elevato numero d'infortuni che si sta registrando dall'inizio del 2019. Dall'operazione al menisco di Powell alla mano fratturata di Amici, passando per la frattura al gomito di Cortese, la sublussazione alla spalla di Nikolic e gli infortuni alla caviglia patiti da Simpson e Spanghero. Per quanto riguarda le condizioni di Alessandro Amici, il giocatore ieri si è recato a Pordenone per un consulto: la diagnosi parla di una frattura scomposta, non c'è la necessita di intervenire chirurgicamente. Amici indosserà un tutore per una decina di giorni, poi un nuovo consulto per verificare la situazione. Difficile dire se in caso di qualificazione ai quarti di finale potrà esserci, di certo non sarà in campo nelle prossime partite della serie contro Biella, che siano due o tre. In caso di passaggio ai quarti di finale ci sono invece ottime possibilità di rivedere in campo Riccardo Cortese: tutto dipende dai compagni, chiamati ora a espugnare il BiellaForum. In casa biellese il "Cigno di Colloredo" Michele Antonutti ha preso una violenta botta al volto: si parla di una frattura al setto nasale, con tutta probabilità sarà in campo domani con una maschera protettiva, come già accaduto contro la Gsa all'altro ex Snaidero Sasha Vujacic.—

Antonutti contro Pellegrino

G.P.

LE ALTRE PARTITE

Dopo l'Orlandina sul 2-0 vanno anche Treviso e Rieti

Intensa serata di gara2 play-off ieri su sei campi. Dopo Capo d'Orlando, si portano sul 2-0 nella serie soltanto in due: Treviso, che travolge Trapani per 98-68 (Logan 19 punti), e Rieti, che piega Forlì per 66-61 (Lawson 21).

Serie sull'1-1, come per Udine-Biella, in altri quattro sfide. Casale Monferrato espugna Verona per 69-76 (Denegri 19), Mantova passa a Bergamo 92-93 dopo un overtime (Veideman 29), Latina vince 74-78 sul campo di Montegranaro (Lawrence 25), Treviglio batte Roseto per 80-67 (M.Nikolic 23).

Nei play-out, la Bakery Piacenza si porta sull'1-0 contro la Virtus Cassino, piegata per 99-89 dopo due overtime (Raucci 39). Oggi alle 18 al PalaDozza di Bologna si gioca la gara di ritorno della finale scudetto di serie A2. Di fronte Fortitudo Bologna e Virtus Roma, entrambe già promosse in serie A. All'andata finì 77-77, quindi chi vince si laurea campione.—

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser, cominciare bene e poi giocarsela in Veneto

UDINE. La marcia d'avvicinamento ai play-off è finita, ora la Delser è chiamata a giocarsi tutto nei match da "dentro o fuori". Domani alle 20.30 il palasport Carnera ospita l'andata del quarto di finale contro Alpo Villafranca: la formula è quella del doppio confronto (ritorno sabato a Villafranca), con la differenza canestri a decretare la squadra che passerà il turno. Il presidente della Libertas Basket School Udine, Leo de Biase, fa il punto in casa Delser. «La regular season è andata molto bene, abbiamo chiuso al 6° posto con 38 punti, l'anno scorso arrivammo al 9° posto con 30 punti. Il livello della A2 è cresciuto ma abbiamo fatto meglio con una squadra molto giovane». Ora c'è il duello con la 3ª della classe: «Contro Alpo sarà una battaglia, mi aspetto una vittoria in casa per poi giocarcela al ritorno. Siamo giovani ed è lecito attendersi di tutto».—

G.P.

SERIE B DONNE

Cussignacco è al bivio: vince oppure sono guai

UDINE. Disco rosso per la Libertas Cussignacco in gara1 del primo turno play-out di serie B femminile. Le ragazze guidate da Achille Milani sono state sconfitte 59-47 a Montecchio Maggiore, e ora sono costrette a vincere gara2 sabato alle 20.30 alla Zardini di Cussignacco per tenere aperta la serie. Coach Milani rilegge così la gara giocata in Veneto: «Non abbiamo fatto una buona prestazione, anche se per tre quarti siamo stati in partita, giocando con buona intensità e attenzione. Ci hanno condannato le percentuali di tiro basse, in particolare alcune palle perse molto sanguinose che hanno dato canestri facili a loro. Per vincere bisogna che teniamo concentrazione e intensità per 40'. Ora lavoriamo per preparare al meglio gara2, lotteremo fino in fondo». Per gara2 Cussignacco recupera Federica Quargnal.—

G.P.

SERIE C SILVER

Quattro squadre servono per prendersi set e match

Tra oggi e domani vanno in scena le gare 2 dei quarti di finale dei play-off del campionato di serie C Silver, al meglio delle tre partite. Visti i quattro successi casalinghi nel primo atto, chi vincerà in trasferta potrà già accedere alle semifinali altrimenti i verdetti verranno rimandati alle "belle" in programma nel prossimo week-end. Oggi, alle 18.30, si giocano due sfide: la Vis Spilimbergo ospita la Vida Latisana (59-76 il punteggio di gara 1 per i bassaioli) in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista e la Dinamo Gorizia riceve l'Intermek Cordenons (64-80). Domani, gli altri due match: alle 20.30, Il Michelaccio San Daniele affronterà la Bluenergy Codroipo (84-85 dopo un supplementare) e, alle 21, la Humus Sacile duellerà con la Winner Plus Sistema Pordenone (65-78).—

M.F.

ECCELLENZA

Si gioca l'ultimo turno: ecco i verdetti in chiave play-off e play-out

Solo due gare sono prive di interesse per la classifica Nelle zone alte scontro diretto tra Torviscosa e Ronchi

Claudio Rinaldi

Oggi alle 16 va in scena l'ultima giornata della stagione regolare in Eccellenza. Sulle otto partite in programma solamente due, Manzanese (39 punti)-Cordenons (45) e San Luigi (69)-Gemonese (37) non presentano interessi di classifica, tutte le altre avranno invece ripercussioni sia sulla lotta per i play-off che su quella per la composizione dei play-out.

INTRECCIO PERICOLOSO

Le esigenze di alta classifica della Brian Precenicco (seconda a quota 55) collidono con quelle di sopravvivenza del Fontanafredda (27), precipitato al penultimo posto dopo la disastrosa sconfitta di Flaibano. Nella visita al "Tognon" i friulani dovranno solo vincere per essere certi di quella piazza d'onore che permette di saltare il primo turno di play-off, e giocare in casa il secondo con due risultati su tre a disposizione. Per contro il Fontanafredda deve a sua volta inseguire il risultato pieno per evitare il rischio di retrocessione diretta.

PRONOSTICO SCONTATO?

A penalizzare il Fontanafredda (27) c'è il fatto che le altre occupanti la zona play-out saranno impegnate contro avversarie ormai appagate. La Juventina (32), per quanto incapace di far punti e segnare uno straccio di gol da cinque partite, se la vedrà infatti con il Lumignacco (41), che per quanto voglioso di chiudere la stagione con una striscia aperta di dieci risultati utili non avrà di certo le stesse feroci motivazioni della truppa del mister gonarese Nicola Sepulcri.

Il Kras (31) ospiterà invece il già salvo Fiume Veneto/Bannia (38), e un suo successo sancirebbe la retrocessione diretta proprio del Fontanafredda in caso di sconfitta con il Brian a causa della forbice superiore ai sei punti rispetto all'occupante del quint'ultimo posto. Questa è una problematica anche del Flaibano (27), che può comunque contare sull'appagamento del Tricesimo (36) cui farà visita oggi.

MOTIVAZIONI FORTI

Le avrà di certo il Torviscosa (49), che nel confronto interno con il Ronchi (44) punta al bottino pieno per garantirsi l'approdo ai play-off e salvare così la sua stagione. Dovrà però fare conti con la fame di gol del bomber roncolino Bardini, attestato al momento a una rete sotto il capocannoniere Ciriello del San Luigi e quindi smanioso di togliersi una soddisfazione personale.

Quella di oggi potrebbe essere anche l'ultima partita della storia del Lignano (17), vicino alla fusione con la Brian, e la Pro Gorizia (54) deve quindi temere la sua volontà di chiudere i battenti con un risultato positivo. —

Le mosse degli allenatori

BRIAN Alla squalifica della punta letri, e agli infortuni degli altri attaccanti Mini e Anconetani e dei difensori Nadalini e Piasentin, si è aggiunta la contrattura del centrocampista Grion, rimpiazzato da Stiso. Non al meglio anche il mediano classe 2000 Zanon, caviglia malconcia, che siederà comunque in panchina.

FLAIBANO Potrebbe non essere disponibile il talentuoso centrocampista Alessio (malanno alla caviglia), ma sarà a disposizione il compagno di reparto William Tomadini dopo l'assorbimento di un malanno muscolare.

GEMONESE Le precarie condizioni fisiche di Bortolotti, Cozzi e Granieri favoriranno l'impiego dei finora poco utilizzati Righini e Londero. Tra i pali verrà premiato l'impegno del baby Fattori con la benedizione del "totem" Menegon.

LIGNANO La pubalgia blocca il difensore Candussio, un acciacco muscolare il centrocampista Paolini. Disponibili invece i difensori "fuoriquota" Pramparo e Omar Gobbato, oltre all'incontrista Marangone.

LUMIGNACCO Le squalifiche inibiscono il centrocampista Zetto e l'attaccante esterno Novati. I rossoblù potranno però contare sul rientro dell'eclettico Iuri, impiegabile anche in mediana, e dei difensori Cargnello e Cossovel.

MANZANESE I postumi della semifinale del campionato regionale juniores di ieri sera determineranno l'undici da mandare in campo oggi. Sicuri assenti per infortunio il difensore Cestari e il centrocampista Clemente.

TORVISCOSA Daranno forfait gli acciaccati centrocampisti Petris e Piccolotto, ma il reparto beneficia comunque del ritorno alla la piena efficienza di Goz e del rientro da squalifica di Lestani e Piccolotto. In avanti, chiusi a sua volta i conti con la giustizia sportiva, si rivedrà Corvaglia.

TRICESIMO Niente da fare per i difensori Collavizza e Cussigh, acciacchi alle ginocchia, ma tornerà dal primo minuto il trequartista Alessandro Osso Armellino insieme all'attaccante Nardini.

LA NOVITÀ

Brian e Lignano, la fusione è sempre più vicina

Una società in meno nell'economia calcistica del Friuli Venezia Giulia, ma un polo in più in grado di esprimere potenzialità di alto livello. È questo lo scenario che si aprirà con la fusione tra Lignano e Brian Precenicco, che punta a frenare il declino una piazza dalle enormi risorse strutturali come Lignano sfruttando l'entusiasmo e la forza economica della Brian della triade Roma-Chiandotto-Bacchetto in corsa per la salita in serie D.

«Unendo le forze si cresce», sintetizza il presidente lignanese Marino Scudeler confermando il progetto al quale i gabbiani porteranno in dote quel settore giovanile di cui è priva la Brian. «A contare – continua Scudeler – sarà la collaborazione tra i due gruppi dirigenti, anche se la maggior forza finanziaria di chi arriva dalla Brian sposterà da quella parte l'asse decisionale».

Da Precenicco interviene il presidente Zeno Roma. «Questa sinergia conviene a tutti – argomenta – anche se si dovrà limare qualche aspetto per il varo definitivo del progetto». —

C.R.

COPPA CARNIA

Oggi ecco il secondo turno Sappada-Ovarese a campi invertiti per la neve

Sarà un mese di maggio impegnativo per le squadre del Carnico con ben otto appuntamenti tra Coppa, Campionato e il recupero della Prima giornata che è stato fissato per mercoledì 15 mentre il previsto terzo e conclusivo turno di Coppa si giocherà in maniera anticipata mercoledì 8 maggio.

Il Primo maggio è dedicato al secondo turno della fase eliminatoria di Coppa Carnia (ore 16.30) con molti gironi che potrebbero già designare le qualificate agli ottavi di finale, ovvero le formazioni che hanno già messo in cascina i primi tre punti mentre per molte altre sarà fondamentale la vittoria, in primis per l'Ovarese (detentrice del trofeo) che affronterà a campi invertiti il Sappada il cui terreno di gioco è ancora ricoperto di neve.

Problemi di disponibilità anche per il polisportivo di Tarvisio (impraticabile): «Ci stiamo attivando per rendere agibile l'impianto alternativo di Fusine in Valromana – precisa il segretario Francesco Gibertini – e se il tentativo non dovesse andare a buon fine cercheremo campi alternativi». Al momento non è escluso il rinvio della gara col Paluzza. Primi impegni per Val del Lago (a Ravascletto) e Bordano (in casa con la Pontebbana).

Le partite. Girone A: Comeglians-Real Ic, Tarvisio-Paluzza. Girone B: Cavazzo-Val Resia, Ravascletto-Val del Lago. Girone C: Sappada-Ovarese (ad Ovaro), Illegiana-Lauco. Girone D: Arta Terme-Viola, Mobilieri-Folgore. Girone E: Edera-Campagnola, Verzegnis-FusCa. Girone F: Amaro-La Delizia, Il Castello-Cercivento. Girone G: Cedarchis-Ancona (a Zuglio), Stella Azzurra-Velox. Girone H: Nuova Osoppo-Moggese, Villa-Audax. Girone I: Trasaghis-Ampezzo. Girone L: Bordano-Pontebbana. —

Renato Damiani

TORNEO DELLE REGIONI - CALCIO A 5

L'Fvg rimonta il Molise e resta in corsa per i quarti

BERNALDA. Il Friuli Venezia Giulia di calcio a 5 supera 3-2 il Molise nella seconda giornata del Torneo delle Regioni e resta in corsa per i quarti di finale. Servirà battere, oggi, la Calabria già eliminata e sperare di rientrare in corsa, con sei punti, tra le tre migliori seconde.

Vittoria meritata, quella con il Molise, in vantaggio con il diagonale di Triglia che supera Buonanno. Immediata la reazione e pareggio firmato da Zaami che risolve in mischia. Assalto Friuli Venezia Giulia con Langella protagonista: un palo e una traversa colpiti sono il preludio al vantaggio firmato in diagonale.

Grande festa in spogliatoio

Non demorde il Molise che pareggia con il tiro libero di Verlengia, ma nella ripresa, dopo il palo colpito, è Pavon a riportare in vantaggio il Friuli Venezia Giulia con la botta da dentro l'area di rigore.

Gara finita? No, perché il Molise ha l'occasione del pari con il tiro libero che Verlengia manda alto, prima della gran parata di Buonanno che salva i suoi e tiene vive le speranze di qualificazione. —

PRIMA CATEGORIA

Ancona e Udine United giù Doppietta per i fratelli Miano

Tira davvero una brutta aria, anche a livello dilettantistico, sul calcio della città di Udine. Le sconfitte subite domenica per mano di Buiese e Torreanese hanno sancito infatti le retrocessioni dell'Ancona e dell'Udine United Rizzi Cormor, che solo un anno fa avevano invece gioito per la salita dalla Seconda categoria e che in questa stagione sono invece già condannate dalla "forbice" nei confronti del Lavarian/Mortean. Nessun altro verdetto definitivo è stato emesso nel terz'ultimo turno, caratterizzato dai rinvii di Venzone-Aurora (in campo domani alle 20) e di Grigioneri-Sedegliano (arbitro ko) Pertegada-Isontina e Gradese-Zarja nel C tutti in campo oggi alle 16.

BRACCIO DI FERRO

Continua senza esclusione di colpi, in vetta al girone A, tra Nuova Sacilese e Rive d'Arcano, distanziate di un punto con il calendario che negli ultimi 180' sembra favorire gli udinesi (San Quirino fuori e Aviano in casa) rispetto ai liventini (Maniagolibero in casa e Union Rorai fuori).

FESTA IN FAMIGLIA

I fratelli Michele e Gabriele Miano, in forza rispettivamente all'Azzurra Premariacco e alla Forum Julii, hanno avvicinato le rispettive squadre all'obiettivo play-off rifilando una doppietta a testa alle pericolanti Lavarian/Mortean e Serenissima. Evento che non può che inorgoglire il loro famoso zio "Ze Paolo".

NOSTRI 11

La guida della selezione spetta a Stefano Chiarandini, allenatore di quel Santamaria che ha saputo imporsi nel confronto diretto con il Rivolto. Insieme a Chiarandini si è guadagnato al segnalazione anche il "sempreverde" Cristian Simeoni, che nella prima partita giocata dopo aver tagliato il traguardo delle 40 primavere ha firmato una doppietta riportando il San Daniele in piena corsa per la salvezza attraverso i play-out nel girone A. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Prima categoria — 28ª giornata

4-3-3

PADUANI (Aquileia)

All. S. Chiarandini (Santamaria)

PECILE (Santamaria) · VERONA (Rive d'Arcano) · CUDICIO (Forum Julii) · MISSIO (Azzurra Premariacco)

ZIRALDO (Union Martignacco) · A. STAMPETTA (Torreanese) · CHICCO (Fulgor Godia)

LORENZON (Nuova Sacilese) · SIMEONI (San Daniele) · GONZALES (Buiese)

I MARCATORI

30 RETI Motta (Maranese, C)

25 RETI Trevisanato (Rive d'Arcano, A)

20 RETI Reniero (Lavarian/Mortean, B)

19 RETI Del Degan (San Quirino, A) e Orgnacco (Azzurra Premariacco, B)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Nuova Sacilese 67, Rive d'Arcano 66, Maniagolibero 60, Diana 55, San Quirino 48, Ragogna 46, Colloredo M.A. 39, Ceolini 33, Union Rorai e Union Martignacco 32, Calcio Bannia e Calcio Aviano 29, San Daniele 24, Barbeano 23, Vallenoncello 22, S.A. Porcia 8.

Girone B. Sevegliano 58, Azzurra Premariacco 51, Buiese 50, Santamaria e Forum Julii 48, Fulgor e Grigioneri 47, Rivolto 46, Venzone 37, Torreanese 34, Sedegliano 32, Lavarian/Mortean 29, Aurora Remanzacco 27, Serenissima 23, Ancona e Udine United Rizzi Cormor 15.

Girone C. Pertegada 58, Maranese 56, Staranzano 53, Ruda 52, Sant'Andrea San Vito 46, Isonzo 42; Rivignano e Sangiorgina 39, Monfalcone e Aquileia 37, Zarja e Domio 33, Gradese e Isontina 23, Vesna 19, Primorec 11.

RUGBY

Udine chiude la stagione con un ko ininfluente e lancia in A un altro baby

Dopo la sconfitta con il Petrarca terzultimo posto finale
A salvezza raggiunta conforta l'esordio del 1999 Agbagnon

Davide Macor

UDINE. La Rugby Udine Fvg chiude il campionato nazionale di serie A con una netta sconfitta sul campo dei cadetti del Petrarca Rugby Padova (35-10) e si ferma al terzultimo posto in graduatoria (38). La posizione finale in classifica, tuttavia, non rispecchia per nulla quanto fatto vedere in campo dalla compagine allenata da coach Andrea "Ciro" Sgorlon: i friulani, infatti, hanno sofferto nella prima parte del torneo, hanno perso tante partite per inesperienza, di misura ma, nel momento in cui hanno iniziato a capire i dettami tecnico/tattici del nuovo allenatore, hanno iniziato a vincere, dimostrando di poter giocare a viso aperto contro tutte le compagini di questa serie A.

Cosa è mancato? Forse l'inesperienza ha influito, anche se nel momento in cui si doveva raggiungere l'obiettivo salvezza, gli udinesi hanno risposto sul campo con un filone di vittorie importante e, di conseguenza, hanno dimostrato grande maturità come squadra, un fattore molto importante guardando al prossimo futuro di questa Rugby Udine Fvg.

«C'è stato indubbiamente impegno da parte dei ragazzi in questo finale di stagione - commenta coach Andrea Sgorlon - contro il Petrarca Padova siamo andanti troppo a corrente alternata, a volte ci siamo dimostrati poco lucidi e concentrati. L'aspetto mentale è fondamentale e noi dobbiamo imparare a gestirlo nel miglior modo possibile. La verità, in ogni caso, è che probabilmente, dopo la vittoria con Noceto e la salvezza raggiunta matematicamente, abbiamo affrontato le ultime tre partite già mentalmente scarichi». «In ogni caso – ha concluso coach Andrea Sgorlon – quella contro il Petrarca Padova è stata una partita piacevole, ben giocata da entrambe le squadre. A fare la differenza è stata, sicuramente, la migliore preparazione fisica dei patavini».

Guardando al futuro, tuttavia, quella di domenica è stata una gara decisamente importante per l'esordio dal primo minuto in prima squadra di Emile Agbagnon, classe 1999. La Rugby Udine ha da sempre un occhio di riguardo per la crescita degli atleti che arrivano dal proprio vivaio e, anche in questa stagione, è riuscita a farne esordire in serie A. Un segnale sicuramente molto positivo guardando al futuro della compagine cittadina. —

L'inesperienza ha tarpato un po' le ali alla Rugby Udine ma i tanti giovani nel vivaio lasciano ben sperare

CICLISMO

Il bujese Ursella va forte in Veneto A Manzano show con gli esordienti

Nell'ultimo fine settimana, risultati di rilievo dei giovani ciclisti friulani: gli juniores pordenonesi Moro, Portello e De Marco si sono piazzati nei dieci al 2° Gran Premio Le Risorgive di Castel D'Azzano, nel veronese, vinto dall'ucraino Vojislav Peric (Borgo Molino Rinascita Ormelle). L'allievo bujese Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle) ha vinto il 40° Circuito del Bosco di Orsago, dove Daniel Skerl (Team Friuli) è finito 10°. A livello esordienti, la prima edizione della Giornata del Ciclismo Manzanese è stata vinta dal 1° anno sanvendemianese Cettolin, davanti agli isontini Zanutta e Stella e al ceresettese Montagner, mentre tra i 2° anno ha vinto Matteo De Monte (Libertas Ceresetto) davanti al bujese Serafini e ai manzanesi Sari e Cumini. Infine, al memorial Rossignoli di Bovolone per allieve, quarta la valvasonese Giorgia Serena e settima la bujese Alice Papo. —

F.T.

VOLLEY

Sarà un sabato sera tutto di festa quello dei team friulani di B2

Un sospiro di sollievo e una festa per tutti. Sarà questo lo stato d'animo delle tre formazioni provinciali di B2 femminile, protagoniste di uno dei campionati più equilibrati degli ultimi anni che sabato, tutte alle 19, saluteranno la stagione. Farmaderbe Villa Vicentina, Banca di Udine Volleybas e Est-Volley San Giovanni al Natisone hanno tutte mantenuto la categoria; un risultato non da poco se pensiamo che fino a sabato scorso la lotta per non retrocedere coinvolgeva quasi metà formazioni del girone e che la quota salvezza, negli altri raggruppamenti attestatasi sui 30 punti, nel girone delle friulane è arrivata a 37.

La Farmaderbe Villa Vicentina

Le prime a salvarsi, il sabato prima di Pasqua, sono state le ragazze di **Villa Vicentina** che chiuderanno la stagione affrontando, a Belluno, il Cortina Express, squadra che non ha nulla da chiedere a quest'ultima giornata. Le bassaiole vorranno però vendicare la sconfitta rimediata all'andata, una delle uniche tre partite perse tra le mura amiche, e salutare anche il loro allenatore Fabio Sandri che ha già annunciato l'addio.

Festeggerà in casa la salvezza conquistata sabato scorso, invece, la **Banca di Udine Volleybas** che da matricola ha centrato l'obiettivo stagionale. Anche perdendo Floreani e compagne non potrebbero essere raggiunte dalla quartultima Vispa Padova, che conta due vittorie in meno rispetto alle neroverdi. Le udinesi riceveranno, nella palestra Bellavitis di viale XXV aprile, la prima della classe Fratte Santa Giustina che, con 64 punti e tre sole sconfitte, ha potuto staccare con largo anticipo il pass per la B1. Sarà dunque una chiusura felice per entrambi i sestetti.

Giocherà in casa anche l'**Est-Volley** che ha raggiunto lo scorso weekend la fatidica quota 37: le ragazze di San Giovanni, che erano all'inizio fra le favorite almeno per i play-off, hanno vissuto una stagione tribolata, costellata dagli infortuni e caratterizzata dal cambio in panchina fra Marchesini e Corvi. Dall'altra parte della rete Tavagnutti e compagne troveranno l'Aduna Padova. —

Alessia Pittoni

CANOA

Otto titoli regionali per San Giorgio nella "maratona" a Monfalcone

A Mantova, invece, nelle gare sui 200, 500 e 1000 sono arrivati cinque ori che sono valsi il secondo gradino del podio nella classifica a squadre

Il 20 aprile sulle acque del Brancolo a Monfalcone, sono stati disputati i Campionati regionali Fvg di canoa maratona. Dei 19 titoli in palio, la Canoa San Giorgio ne ha vinti otto, – quattro nella categoria ragazzi con Andrea Corso (C1), Davide Pandin e Alessio Zanchetta (C2), Jessica Schiff (C1) Gloria Rossi e Giorgia Cimigotto (K2) – uno negli junior con Gabriele Dri (C1) – due nei senior con Francesco Ghenda e Federico Ghenda (C2), Emanuele Ghenda e Nicola Zanutta (K2) – e uno nei master D con Roberto Zanon. Gli altri titoli sono stati vinti dal SKC Monfalcone (6), Timavo (4), e Ausonia (1).

Una settimana dopo, a Mantova, nelle gare sui 200, 500 e 1000 metri disputate in un contesto molto competitivo che nelle categorie superiori ha visto la partecipazione degli equipaggi nazionali italiani e stranieri, i canoisti sangiorgini sono riusciti a conquistare cinque medaglie d'oro. Davide Franco e Riccardo Mauro, assieme al monfalconese Giacomo Rossi (SKCM) e al triestino Daniele Verde (CMM), hanno vinto una combattuta gara nel K4-500 junior in 1'41"05 avendo la meglio sugli altri otto equipaggi della finale. Jessica Schiff e Gloria Rossi assieme a Stefania Stagni (CMM) e Giada Rossetti (Timavo) nel K4-500 ragazze. I gemelli Francesco e Federico Ghenda nel C2-200 junior ancora una volta hanno dimostrato di formare una coppia formidabile.

La promettente Jessica Schiff si è imposta nel C1-200 ragazze mentre Andrea Corso è risultato vincitore nel C1- 200 ragazzi che nella finale a otto ha battuto i più forti della categoria dando prova di essere il migliore sulla breve distanza.

Nella classifica del Trofeo Città di Mantova il San Giorgio è salito sul secondo gradino del podio con l'Italia al primo posto e Croazia terza. —

JUDO

Bedel e Roitero, da Torino con furore: agli assoluti conquistano due medaglie

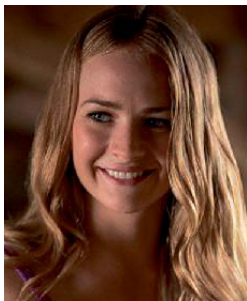
Missione compiuta per **Kenny Bedel** e Francesca **Roitero**, friulani doc che sono ritornati da Torino con la medaglia del campionato italiano assoluto appesa al collo. Bronzo per Kenny, terzo negli 81 kg e bronzo per Francesca, terza nei +78 kg. È stato un campionato Assoluto che ha registrato l'avanzata prepotente delle giovani generazioni e per Kenny Bedel, 18 anni compiuti in dicembre, il titolo italiano juniores da difendere, il risultato ottenuto è stato straordinario. Per la gioia e la soddisfazione di mamma Manila, presidente dello Shidokan, il club che lo ospita e lo allena. Soddisfazione doppia per Francesca Roitero, portacolori dello Skorpion, che all'argento conquistato nel 2018 ha portato in dote anche il bronzo meritato a Torino. Ed anche se non è giovane come Kenny, i suoi 21 anni e due medaglie agli assoluti in bacheca valgono già una patente di merito. «È una sensazione bellissima – ha detto Francesca – perché l'anno scorso, avendo perso la finale, mi rimase un fondo d'amaro che questa volta non c'è». La felicità la si trova anche nel sorriso di Kenny Bedel che, nella sfida per la medaglia di bronzo, ha dovuto superare Ermes Tosolini, udinese doc, ma che gareggia ormai da anni con l'Akiyama Settimo. «L'obiettivo è sempre vincere – ha detto Kenny - ma sono riuscito a portare a casa una medaglia e sono molto soddisfatto. Prossimo appuntamento è fra due settimane, a Brescia, per la finale Juniores». Dove Kenny si presenta da campione uscente. Il Friuli, oltre le due medaglie di Kenny e Francesca, ha applaudito per il quinto posto dell'udinese **Laura Scano** (Yama Arashi), protagonista di una gara eccellente nei 63 kg, **Agnese Piccoli** (Yama Arashi), settima nei 70 kg e **Betty Vuk** (Tolmezzo), nona nei 78 kg. **Matteo Medves**, invece, con gli altri atleti impegnati nella corsa olimpica, non ha gareggiato. Ha gareggiato, ma all'European cadet Cup a Berlino, la giovane **Asya Tavano** (Sport Team Udine) che si è fermata al primo turno dei +70 kg. «Concedere l'iniziativa all'avversaria è stato un errore – ha detto la 16enne udinese - forse la ho sottovalutata perché la conoscevo bene». —

Enzo de Denaro

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Ben Hur
RETE 4, ORE 20.30
Imprigionato dall'ex amico Messala, l'ebreo palestinese Ben-Hur (**Charlton Heston**) finisce schiavo su una galera ma, dopo una battaglia dove si comporta da prode, è liberato. Ritrova Messala in una corsa delle bighe e...

Barcellona - Liverpool
RAI 1, ORE 20.30
In diretta dal Camp Nou, nell'andata delle semifinali di Champions League, il Barcellona di **Lionel Messi** affronta il Liverpool guidato in campo da Mohamed Salah.

La risposta è nelle stelle
RAI 2, ORE 21.20
Luke e Sophia (**Britt Robertson**) sono due ragazzi molto diversi che il destino ha deciso di far incontrare. Ma la strada dell'amore sarà difficile per loro.

Concerto del Primo Maggio
RAI 3, ORE 21.05
Appuntamento con il concertone organizzato come ogni anno dai sindacati a Piazza San Giovanni, in Roma. Con **Ambra Angiolini** e Lodo Guenzi.

Live - Non è la D'Urso
CANALE 5, ORE 21.20
Dopo una settimana di pausa, **Barbara D'Urso** torna con il suo show di prima serata, incontrando i protagonisti delle cronache rosa. Tra gli ospiti, anche Paola Caruso.

ORE 20.30

RAMONA ZILLI
Domenico Pecile intervista la presidente degli avvocati di Udine

ORE 21.30

AGENDA EUROPEA
In studio: Ermes Canciani e Giorgio Brandolin
Conduce: Francesco Pezzella

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
10.55 Celebrazione della Festa del Lavoro alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
11.55 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 Mentre ero via Miniserie
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Semifinale-Andata: Barcellona - Liverpool UEFA Champions League
23.00 Magazine Champions League Rubrica di sport
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Movie Mag Rubrica
2.50 La vita di Leonardo da Vinci Miniserie
4.20 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La risposta è nelle stelle Film drammatico ('15)
23.25 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)
1.35 Zona B Rubrica di sport
2.05 Blue Bloods Serie Tv
2.35 Piloti Sitcom
3.00 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 A raccontare comincia tu Talk Show
9.55 Per qualche dollaro in più Film western ('65)
11.40 Caro marziano Reportage
12.00 Tg3
12.10 Speciale Tg3 Manifestazione sindacale Attualità
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Anteprima Concerto del Primo Maggio Musicale
16.00 Concerto del Primo Maggio Musicale
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Concerto del Primo Maggio Musicale
21.05 Concerto del Primo Maggio Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
2.05 RaiNews24

RETE 4
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
15.35 I temerari del West Film western ('63)
17.20 Joe Kidd Film western ('72)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Ballo Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Ben-Hur Film storico ('59)
0.40 Passenger 57 - Terrore ad alta quota Film az. ('92)
2.45 Mina - Special Ieri e oggi Musicale
5.15 Due per tre Sitcom
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 L'una e l'altra Film Tv commedia ('10)
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Black Beauty Film avventura ('94)
14.45 Uomini e donne People Show
16.30 Incompreso Film Tv drammatico ('01)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'insistenza Tg Satirico
21.20 Live - Non è la D'Urso Show
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia La voce dell'insistenza
1.35 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 Magica, magica Emi
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.35 Due uomini e mezzo Sit
17.30 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Alice attraverso lo specchio (1ª Tv) Film fantastico ('16)
23.40 La leggenda di Beowulf Film fantastico ('07)
1.45 Drive Up Rubrica
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Lanterna Verde Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.30 L'aria che tira - Il diario Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 L'impero del sole Film drammatico ('87)
17.10 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Documentario
22.00 Bread and Roses Film drammatico ('00)
0.30 Tg La7
0.40 Otto e mezzo Attualità
1.20 Il commissario Cordier Serie Tv
3.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
5.00 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Piccoli brividi Film fantastico ('15)
16.15 Rocky V Film drammatico ('90)
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Maschi contro femmine Film commedia ('10)
23.45 Celebrity MasterChef Italia Talent Show

NOVE
11.30 Il ritorno dei giganti predatori Doc.
12.30 Camionisti in trattoria
14.30 Faster Film azione ('10)
16.30 Il Santo Film spion. ('97)
18.30 Mamma, ho preso il morbillo Film commedia ('97)
20.20 Boom! Game Show
21.25 Leonardo - Il genio che immaginò il futuro Doc.
23.30 Camionisti in trattoria
0.50 Doing Davinci Real Tv

20 (20)
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Red 2 Film azione ('13)
23.30 Red Film azione ('10)
1.45 Golden Boy Serie Tv
2.40 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.30 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.10 Senza traccia Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.15 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Elementary Serie Tv
23.35 Halt and Catch Fire Serie Tv
1.10 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
11.20 Il tiranno Banderas Film drammatico ('94)
13.20 Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie Film ('72)
15.15 Laura... a 16 anni mi dicesti di sì Film sent. ('83)
17.15 Riderà Film musicale ('67)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'ultimo samurai Film ('03)
24.00 Alfabeto Rubrica
0.20 Vidocq - La maschera senza volto Film thr. ('01)

RAI 5 (23)
14.55 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
15.45 Prossima fermata, America
16.45 Philip K.Dick, fantascienza e pseudomondi Documenti
17.45 Live @ Home: Duffy
18.15 Rai News - Giorno
18.20 I secoli bui un'epoca di luce
19.20 Art of... Australia Doc.
20.15 Prossima fermata, America
21.15 Discovering: Truffaut Rubrica
23.00 Eric Clapton - The Baloise Session Musica

RAI MOVIE (24)
10.45 Troppo forte Film ('86)
12.40 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film comico ('82)
14.20 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
16.00 Chef - Ridere di gusto Film commedia ('12)
17.35 2 single a nozze Film ('05)
19.35 Fra' diavolo Film ('33)
21.10 L'amore ai tempi del colera Film drammatico ('07)
23.35 Movie Mag Rubrica
24.00 Passioni e desideri Film drammatico ('11)

RAI PREMIUM (25)
8.45 Incantesimo 9 Soap Opera
10.35 Capri Serie Tv
12.30 La tassista Miniserie
14.15 FuoriClasse Capitolo terzo Miniserie
16.10 La signora del West Serie Tv
17.50 Nero Wolfe Miniserie
19.35 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
21.20 Sorelle Miniserie
23.15 Pane e libertà - Giuseppe Di Vittorio Film Tv ('08)
1.35 Giochi senza frontiere

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House DocuReality
17.45 Fratelli in affari Doc.
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 San Andreas Quake Film fantascienza ('15)
23.00 9 to 5: Days in Porn Gli impiegati del porno Film documentario ('08)

PARAMOUNT (27)
6.30 Big Film commedia ('88)
8.30 Smooch - Un principe per mamma Film Tv ('11)
10.30 Il mio finto fidanzato Film Tv commedia ('09)
12.30 Incinta... o quasi Film ('09)
14.30 3 donne al verde Film commedia ('08)
16.30 Glory Road Film ('06)
19.00 The Code Film thr. ('09)
21.10 Mucchio d'ossa Miniserie
1.00 Stephen King - Il maestro dell'horror Doc.
5.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Questa è vita! Show
23.05 Il fattore umano: lo spirito del lavoro Doc.
0.05 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Professor T. - L'originale Serie Tv
2.00 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.40 Beautiful Soap Opera
10.00 Una vita Telenovela
12.00 Il segreto Telenovela
13.40 Grande Fratello Live
16.00 Riverdale Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.20 Friends with Kids Film commedia ('11)
23.20 9 mesi DocuReality
1.20 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.50 Il salone delle meraviglie Real Life
15.45 Primo appuntamento Dating Show
18.25 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Maratona: Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 The Murder Shift Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Close to Home Serie Tv

DMAX (52)
8.45 Nudi e crudi con gli squali
10.35 Nudi e crudi Real Tv
12.35 Banco dei pugni Doc.
14.30 Airport Security Spagna DocuReality
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 L'oro dei serpenti Doc.
21.25 Officine da incubo Doc.
23.15 Car Crash TV Real Tv
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuRealit

RAI SPORT HD (57)
15.15 Atletica leggera: Corsa su strada Incontro Internazionale
17.15 Perle di sport Rubrica
17.25 Rally: Campionato Mondiale
17.55 Pallavolo: PlayOff, finale - gara 1 Campionato Italiano femminile
20.20 Pallavolo: PlayOff, finale gara 1 Campionato Italiano
22.45 Overtime Rubrica di sport
23.40 Magazine Champions League Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
17.55 Posticipo di Serie B: Brescia - Ascoli
20.05 Ascolta si fa sera
20.10 Speciale Radio1 Musica
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
15.00 Concerto del Primo Maggio
19.00 Primo Maggio Story
20.00 Concerto del Primo Maggio
24.00 I lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Teatro Comunale di Bologna
22.00 Radio3 Suite - Magazine

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ultimatum alla Terra Film Sky Cinema Uno
21.15 Il Buono, il Brutto, il Cattivo Film Sky Cinema Collection
21.00 The Pills - Sempre meglio che lavorare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Alla ricerca della valle incantata Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Cattivissimo me Film Cinema
21.15 Poliziotto in prova Film Cinema Comedy
21.15 Red Dragon Film Cinema Energy
21.15 Mi chiamo Sam Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
21.20 L'ultimo numero di Lynx Magazine, il documentario "Tagliamento, un viaggio lungo un fiume", un estratto da "Folkest 2018" e l'ultimo appuntamento con Int/Art.

RADIO 1
08.30 8.30 Gr FVG
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7 (D)
08.00 Focus - Don Di Piazza
08.30 Telegiornale Fvg
09.00 Focus - Cinghiali
09.30 Focus - Frecce tricolori
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Cuciniamo con...
12.30 Fra Diavolo, film
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts, c. animati
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Focus - Gloria Clama
19.15 Focus - Cinghiali
19.45 Focus - Don Di Piazza
20.00 Focus - Frecce tricolori
20.15 Community Fvg
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Focus - Resistenza
23.00 Community Fvg
23.30 Family casa
23.45 Focus - Gloria Clama

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.40 Tmw news
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 La Tv dei viaggi
11.30 Le interviste di Pecile, Irene Cao
12.45 Cobra 11
13.30 Gli Speciali del Tg
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 torneo delle Nazioni: Italia - Qatar
17.30 Pordenone Sport
18.00 Salute e benessere
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Le interviste di Pecile
21.00 Basket tonight
21.45 Agenda Europei U21
22.30 Tg Udinews Flash
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Aquile libere
09.45 L'Alpino
13.00 Viaggiando insieme
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Pianeta e Salute
21.30 Delitti e misteri
22.30 Speciale I° maggio

IL 13TV
07.30 Il13 News I edizione
08.00 Il13 Sport
08.20 Il 13 Veneto Orientale
08.45 G come Giustizia
09.00 L'Alpino
10.00 Il Sopravvissuto
11.00 Algoritmo in politica
12.30 Reporter
19.00 Visti da Marte
19.50 Relax
20.30 Impresa al Centro
21.00 Millenials
21.30 Alla scoperta del Fvg
22.00 Il13 Veneto Orientale
22.20 Il13 in pillole Tg

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

La fredda luce del giorno
CANALE 5, ORE 21.20
Will Shaw (**Henry Cavill**), affarista di Wall Street, si reca con la famiglia in Spagna. Di ritorno da un'escursione, scopre che alcuni uomini, decisi a recuperare una valigetta, hanno rapito madre, fratello e fidanzata.

Mentre ero via
RAI 1, ORE 21.25
A Palazzo Grossi Monica (**Vittoria Puccini**) si sente sempre più messa in discussione dai membri della sua famiglia, ma tiene duro per restare vicina ai suoi figli.

Attacco al potere
RAI 2, ORE 21.20
Un gruppo di estremisti assalta la Casa Bianca e prende in ostaggio il presidente. L'ex responsabile della sicurezza, Mike Banning (**Gerard Butler**) torna in azione.

A raccontare comincia tu
RAI 3, ORE 21.20
Penultimo appuntamento con il talk show di Raffaella Carrà. Questa sera il faccia a faccia sarà con il calciatore **Leonardo Bonucci**.

Sotto il vestito niente L'ultima sfilata
RETE 4, ORE 0.30
Dopo una sfilata, una modella viene uccisa da un pirata della strada. L'ispettore Vincenzo Malerba (**Francesco Montanari**) non crede all'incidente.

Colorado
ITALIA 1, ORE 21.25
Con Paolo Ruffini e **Belén Rodríguez** nuova serata di grande divertimento. Sul palco, come ogni giovedì, i quaranta comici che fanno parte del cast della trasmissione.

I laureati
PREMIUM CO., ORE 21.15
Leonardo (**Leonardo Pieraccioni**), Rocco, Bruno e Pino, trentenni universitari fuori corso, vivono insieme e si barcamenano tra scherzacci goliardici e depressioni.

RAI 1

- **6.00** RaiNews24
- **6.30** Tg1
- **6.40** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- **6.45** UnoMattina Attualità
- **9.55** Tg1
- **10.00** Storie italiane Attualità
- **11.30** La prova del cuoco Cooking Show
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Vieni da me Talk Show
- **15.40** Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- **16.30** Tg1
- **16.40** Tg1 Economia Rubrica
- **16.50** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'eredità Quiz
- **20.00** Telegiornale
- **20.30** Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
- **21.25** Mentre ero via Miniserie
- **23.30** Porta a porta Attualità
- **1.05** Tg1 - Notte
- **1.40** Sottovoce Attualità
- **2.10** Molti sogni per le strade Film drammatico ('48)
- **3.40** Risate di notte Comiche
- **4.15** Balto eroe dell'Alaska Doc.
- **5.15** RaiNews24

RAI 2

- **7.05** Heartland Serie Tv
- **8.30** Tg2
- **8.40** Madam Secretary Serie Tv
- **9.20** Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
- **10.00** Tg2 Italia Rubrica
- **10.55** Tg2 Flash
- **11.00** Rai Tg Sport - Giorno
- **11.10** I fatti vostri Varietà
- **13.00** Tg2 Giorno
- **13.30** Tg2 Tutto il bello che c'è
- **13.50** Tg2 Medicina 33 Rubrica
- **14.00** Detto fatto Tutorial Tv
- **16.35** Castle Serie Tv
- **18.05** Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- **18.10** Tg2 Flash L.I.S.
- **18.15** Tg2 / Rai Tg Sport Sera
- **18.50** Hawaii Five-O Serie Tv
- **19.40** NCIS Serie Tv
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Attacco al potere Film thriller ('13)
- **23.20** Stracult Live Show Rubrica
- **0.45** Suspiria Film horror ('77)
- **2.25** Tg2 Eat Parade Rubrica
- **2.35** Piloti Sitcom
- **2.50** Cut Videoframmenti

RAI 3

- **6.00** RaiNews24
- **7.00** TGR Buongiorno Italia
- **7.30** TGR Buongiorno Regione
- **8.00** Agorà Attualità
- **10.00** Mi manda Raitre Attualità
- **10.45** Tutta salute Rubrica
- **11.30** Chi l'ha visto? 11.30
- **12.00** Tg3
- **12.25** Tg3 Fuori Tg Attualità
- **12.45** Quante storie Rubrica
- **13.15** Passato e Presente Rubrica
- **14.00** Tg Regione / Tg3
- **14.50** TGR Leonardo Rubrica
- **15.05** TGR Piazza Affari
- **15.10** Tg3 LIS
- **15.20** Tg3 #Stavolta voto
- **15.30** Doc Martin Serie Tv
- **16.20** Aspettando Geo Doc.
- **17.00** Geo Rubrica
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob Videoframmenti
- **20.25** Un posto al sole Soap Opera
- **21.20** A raccontare comincia tu Talk Show
- **23.10** Ossigeno Musicale
- **24.00** Tg3 Linea notte Attualità
- **1.05** Memex - Nautilus Rubrica
- **1.35** RaiNews24

RETE 4

- **6.55** Hazzard Serie Tv
- **9.00** Carabinieri 5 Miniserie
- **10.20** Un detective in corsia Serie Tv
- **11.20** Ricette all'italiana Rubrica
- **11.55** Tg4 - Telegiornale
- **12.30** Ricette all'italiana Rubrica
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Court Show
- **15.30** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **16.30** Le sabbie del Kalahari Film avventura ('51)
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** Fuori dal coro Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore Telenovela
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.25** Dritto e rovescio Attualità
- **0.30** Sotto il vestito niente L'ultima sfilata Film thriller ('11)
- **2.30** Stasera Italia Attualità
- **3.40** Velluto nero (1ª Tv) Film erotico ('76)
- **5.10** Due per tre Sitcom
- **5.30** Tg4 Night News

CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina
- **8.45** Mattino Cinque Attualità
- **10.55** Tg5 - Ore 10
- **11.00** Forum Court Show
- **13.00** Tg5
- **13.40** Beautiful Soap Opera
- **14.10** Una vita Telenovela
- **14.45** Uomini e donne People Show
- **16.10** Grande Fratello Real Tv
- **16.20** Amici Real Tv
- **16.30** Il segreto Telenovela
- **17.10** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Caduta libera Game Show
- **20.00** Tg5
- **20.40** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- **21.20** La fredda luce del giorno (1ª Tv) Film azione ('12)
- **23.15** Maurizio Costanzo Show Talk Show
- **1.30** Tg5 Notte
- **2.05** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
- **2.30** Uomini e donne

ITALIA 1

- **7.10** Pollyanna Cartoni
- **7.35** Magica, magica Emi Cartoni
- **8.00** Georgie Cartoni
- **8.30** Chicago Med Serie Tv
- **10.15** Bones Serie Tv
- **12.10** Cotto e mangiato - Il menù
- **12.25** Studio Aperto
- **13.00** Grande Fratello Real Tv
- **13.15** Sport Mediaset Rubrica
- **14.05** I Simpson Cartoni
- **15.20** The Big Bang Theory Sit
- **15.50** Mom Sitcom
- **16.10** The Middle Sitcom
- **16.35** Due uomini e mezzo Sit
- **17.30** La vita secondo Jim Sit
- **18.20** Mai dire talk - Pillole Show
- **18.30** Studio Aperto
- **19.00** Grande Fratello Real Tv
- **19.20** Sport Mediaset Rubrica
- **19.45** CSI New York Serie Tv
- **20.35** CSI Serie Tv
- **21.25** Colorado Show
- **0.15** Horror movie Film commedia-horror ('09)
- **2.05** Studio Aperto-La giornata
- **2.20** Sport Mediaset Rubrica
- **3.00** Legion of Super Heroes Cartoni

LA 7

- **6.00** Meteo Traffico Oroscopo
- **7.30** Tg La7
- **7.55** Omnibus Meteo
- **8.00** Omnibus dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Rubrica
- **13.30** Tg La7
- **14.15** Tagadà Attualità
- **16.20** The District Serie Tv "Caccia al poliziotto" "Un giovedì da eroi"
- **18.00** Joséphine, ange gardien Serie Tv "Se son rose fioriranno"
- **20.00** Tg La7
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazzapulita Attualità
- **0.50** Tg La7
- **1.00** Otto e mezzo Attualità
- **1.40** L'aria che tira Rubrica
- **4.00** Tagadà Attualità

TV8

- **14.15** Madri nemiche Film drammatico ('18)
- **16.00** Un pizzico d'amore Film sentimentale ('17)
- **17.45** Vite da copertina Rubrica
- **18.30** Pupi e fornelli
- **19.30** Cuochi d'Italia
- **20.30** Europa League Prepartita
- **21.00** Calcio: Eintracht F. - Chelsea (Semifinali. Andata) Europa League
- **23.00** Europa League Postpartita
- **24.00** Terzo Tempo Europa

NOVE

- **8.00** Alta infedeltà DocuReality
- **10.00** Professione: coroner
- **14.00** 911: omicidio al telefono
- **16.00** Il delitto della porta accanto
- **18.00** Baywatch Australia Doc.
- **19.30** Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
- **20.20** Boom! Game Show
- **21.25** Tutta la verità Inchieste
- **2.40** Storie criminali: Casey Anthony un omicidio irrisolto? Real Crime

20 (20)

- **8.40** The Last Ship Serie Tv
- **10.35** Chicago Fire Serie Tv
- **11.25** The Big Bang Theory Sitcom
- **12.15** Supergirl Serie Tv
- **14.00** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.55** The Last Ship Serie Tv
- **17.35** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Chicago Fire Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Sit
- **21.00** Battleship Film fantascienza ('12)
- **23.40** 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)

- **6.05** Flashpoint Serie Tv
- **6.45** Numb3rs Serie Tv
- **8.15** Senza traccia Serie Tv
- **9.45** Criminal Minds Serie Tv
- **11.15** Elementary Serie Tv
- **12.50** 24 Serie Tv
- **14.25** Criminal Minds Serie Tv
- **16.00** Senza traccia Serie Tv
- **17.30** Elementary Serie Tv
- **19.00** The Americans Serie Tv
- **20.45** Just for Laughs
- **21.10** MacGyver Serie Tv
- **23.25** The Guest Film thr. ('14)
- **1.15** The Americans Serie Tv

IRIS (22)

- **12.20** Un maledetto imbroglio Film giallo ('60)
- **14.40** Il tenente dei carabinieri Film commedia ('86)
- **16.55** La battaglia d'Inghilterra Film guerra ('69)
- **19.15** Renegade Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** We Were Soldiers Film guerra ('02)
- **23.45** The Doors Film biografico ('91)
- **2.20** Il rosso e il nero Miniserie

RAI 5 (23)

- **14.55** Un giorno nella natura selvaggia Doc.
- **15.45** Prossima fermata, America
- **16.45** Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
- **17.40** Save the date Rubrica
- **18.10** Rai News - Giorno
- **18.15** Art of... Australia Doc.
- **20.15** Prossima fermata, America
- **21.15** Mozart in viaggio Musica
- **22.55** Save the Date - L'eredità di Leonardo Da Vinci Rubrica
- **23.45** Eric Clapton - The Baloise Session Musica

RAI MOVIE (24)

- **10.20** Mani di fata Film ('83)
- **12.00** L'uomo che amò Gatta Danzante Film west. ('73)
- **14.05** Giù la testa Film ('71)
- **16.50** Gold - Il segno del potere Film avventura ('74)
- **18.55** La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza? Film western ('72)
- **20.45** Lavori forzati Corto
- **21.10** A United Kingdom Film drammatico ('16)
- **23.00** Un ragionevole dubbio Film thriller ('14)

RAI PREMIUM (25)

- **8.25** Incantesimo 9 Soap Opera
- **10.15** Capri - La nuova serie Serie Tv
- **12.10** Sposami Miniserie
- **14.00** FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
- **16.00** La signora del West Serie Tv
- **17.40** Nero Wolfe Miniserie
- **19.30** Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
- **21.20** La corrida Talent Show
- **23.50** Rebecca - La prima moglie Film Tv drammatico ('07)

CIELO (26)

- **13.00** Buying & Selling Doc.
- **14.00** MasterChef Italia 5
- **16.15** Fratelli in affari Doc.
- **17.00** Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
- **17.45** Fratelli in affari Doc.
- **18.30** Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
- **19.15** Affari al buio DocuReality
- **20.15** Affari di famiglia Doc.
- **21.15** Trappola in alto mare Film azione ('92)
- **23.00** XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality

PARAMOUNT (27)

- **9.30** Le sorelle McLeod Serie Tv
- **11.10** La casa nella prateria Serie Tv
- **13.10** Miss Marple Serie Tv
- **15.10** Padre Brown Serie Tv
- **17.10** Giudice Amy Serie Tv
- **20.10** Vita da strega Serie Tv
- **20.40** Vita da strega Serie Tv
- **21.10** Mona Lisa Smile Film drammatico ('03)
- **23.00** Ancora Tu! Film commedia ('10)
- **1.00** Sesso, bugie e... difetti di fabbrica Film ('09)

TV2000 (28)

- **15.20** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Grecia Telenovela
- **17.30** Il diario di papa Francesco
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** Tg 2000
- **19.00** Attenti al lupo Attualità
- **19.30** Sconosciuti DocuReality
- **20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- **20.30** Tg 2000 / TgTg
- **21.05** La bicicletta verde Film drammatico ('12)
- **22.45** Today Attualità
- **23.50** L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)

- **6.10** The Dr. Oz Show
- **8.45** I menù di Benedetta
- **12.50** Cuochi e fiamme
- **13.55** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.35** Private Practice Serie Tv
- **18.15** Tg La7
- **18.20** I menù di Benedetta Cooking Show
- **20.25** Cuochi e fiamme Game Show
- **21.30** Grey's Anatomy Serie Tv
- **0.50** A te le chiavi Game Show
- **1.25** La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)

- **9.40** Beautiful Soap Opera
- **10.00** Una vita Telenovela
- **12.00** Il segreto Telenovela
- **13.40** Grande Fratello Live Real Tv
- **16.00** Riverdale Serie Tv
- **17.55** Dr. House Serie Tv
- **19.50** 9 mesi e poi DocuReality
- **19.55** Uomini e donne
- **21.25** Ricomincio da ieri Film Tv commedia ('15)
- **23.25** Uomini e donne People Show
- **0.55** Grande Fratello Live

REAL TIME (31)

- **8.55** Malati di pulito Doc.
- **12.55** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **13.55** Amici di Maria De Filippi
- **14.50** Il salone delle meraviglie
- **15.50** Food Advisor Cooking Show
- **18.10** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **21.10** Cortesie per gli ospiti Real Life
- **22.10** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)

- **8.35** Law & Order Serie Tv
- **10.35** The Glades Serie Tv
- **12.35** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **14.35** Vera Serie Tv
- **16.30** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **18.25** The Glades Serie Tv
- **21.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **1.05** The Murder Shift Real Crime

TOP CRIME (39)

- **9.45** Il ritorno di Colombo Serie Tv
- **11.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **13.35** The Closer Serie Tv
- **15.25** Bones Serie Tv
- **17.15** Il ritorno di Colombo Serie Tv
- **19.15** The Closer Serie Tv
- **21.10** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- **22.50** Major Crimes Serie Tv
- **0.35** Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

- **6.00** Affari a tutti i costi Real Tv
- **8.45** Nudi e crudi Real Tv
- **11.35** Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
- **12.35** Oro da gustare: U.S.A. Real Tv
- **14.30** Teste di legno DocuReality
- **16.30** The Last Alaskans DocuReality
- **18.30** L'oro dei serpenti Doc.
- **20.30** Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
- **0.10** Lockup: sorvegliato speciale DocuReality

RAI SPORT HD (57)

- **15.10** Ciclismo: Giro dell'Appennino
- **16.00** Calcio: Palermo - Spezia Serie B
- **18.00** L'uomo e il mare Rubrica
- **18.30** Rai Tg Sport Sera Rubrica
- **18.50** Ippica: 70° Gran Prix di Agnano
- **19.00** Radiocorsa Rubrica
- **20.00** Radio: Gare
- **22.00** Il grande Torino Miniserie
- **0.15** Reparto corse Rubrica
- **1.05** Radiocorsa Rubrica
- **2.05** L'uomo e il mare Rubrica

RADIO

RADIO 1

- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping Radio1
- **20.38** Ascolta si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Radio1 Night Club
- **23.30** Tra poco in edicola

DEEJAY

- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Il Rosario della Sera
- **20.00** Top Five Best
- **21.00** Say Waaad
- **22.00** DeeNotte
- **24.00** Deejay on the Road

RADIO 2

- **17.35** 610 (sei uno zero)
- **18.00** Caterpillar
- **20.05** Decanter
- **21.00** Back2Back
- **22.30** Pascal
- **23.35** Me Anziano YouTuberS

CAPITAL

- **14.00** Capital House
- **16.00** Non c'è Duo senza te
- **20.00** Vibe
- **21.00** Whatever
- **22.00** Dodici79
- **23.00** Maryland

RADIO 3

- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- **22.00** Radio3 Suite - Magazine
- **23.00** Il teatro di Radio3

M20

- **18.00** Sport News
- **18.05** Mario & the City
- **20.00** Happy Music
- **20.05** M20 Party
- **22.00** Waves
- **23.00** Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- **21.15** Take Me Home Tonight Film — Sky Cinema Uno
- **21.15** C'era una volta il West Film — Sky Cinema Collection
- **21.00** I mitici - Colpo gobbo a Milano Film — Sky Cinema Comedy
- **21.00** I Puffi 2 Film — Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

- **21.15** Lady Bird Film — Cinema
- **21.15** I laureati Film — Cinema Comedy
- **21.15** Blood Father Film — Cinema Energy
- **21.15** The Burning Plain Il confine della solitudine Film — Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1

- **08.30** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.08** Vuê o fevelin di: a jugn la edizion 2019 di "Dialoghi"
- **11.18** Chiaro e tondo: Il consumo non controllato di bevande alcoliche e la dipendenza da alcol.
- **12.00** "1919: quando finì' la grande guerra ma non scoppiò' la pace" 4a puntata
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** A tutto bit 2.0
- **14.05** Riverberi: Una registrazione esclusiva con protagonista Klaus Gesing
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: la ricostruzion di Vençon daspò dal taramot e reste un esempli maraveôs di restaurazion integrâl.
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

- **06.45** Un nuovo giorno
- **07.00** Ore 7 (D)
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Ore 7
- **10.45** Sportello pensioni
- **12.15** Manca il sale
- **12.30** Telegiornale Fvg (D)
- **12.45** A voi la linea (D)
- **13.15** Family salute e benessere (D)
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.30** Elettroshock
- **16.00** Telefruts, c.a.
- **17.45** Telefruts, c.a.
- **18.45** Cuciniamo con... el Beker
- **19.00** Telegiornale Fvg
- **19.45** Screenshot (D)
- **20.15** Effemotori
- **20.45** Telegiornale Pn
- **21.00** Friuleconomy
- **22.15** A tutto campo il meglio
- **22.45** L'uomo delle stelle
- **23.15** Screenshot
- **23.45** Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

- **07.00** City Camp
- **08.30** Fvg Motori
- **09.00** Tmw news
- **10.10** Detto da voi...
- **11.00** Tg news 24
- **12.00** Tg news 24
- **12.30** L'Agendina di Terasso
- **13.30** Basket tonight
- **14.15** Agenda Europei U21
- **15.00** Tg 24 News Sport
- **16.00** Fvg Motori
- **17.00** Tg news 24
- **17.30** Pagine d'artista
- **18.00** Tg News 24
- **18.30** Mondo crociere
- **19.00** Tg News 24
- **19.35** Tmw News
- **20.00** Tg 24 News
- **20.25** Biella - Gsa Udine, Play-off Gara 3
- **22.30** Tg News 24 (D)
- **23.00** Le interviste di Pecile

TELEPN

- **07.00** Speciale I maggio
- **09.00** Pianeta e Salute
- **09.30** Delitti e misteri
- **11.30** Il cerca salute
- **13.00** L'Arc di Sant Marc
- **18.15** Programma musicale
- **19.00** Il Tg del Nordest
- **21.00** Nuovi orizzonti
- **21.30** Cronache dal mondo

IL 13TV

- **07.30** Relax
- **08.30** Impresa al Centro
- **09.00** Visti da Marte
- **09.40** Millenials
- **10.00** Due per tre
- **12.30** Reporter
- **18.00** Sconfinando
- **19.00** Il 13 News Prima Ed.
- **20.00** Il13 Sport
- **20.10** IL13 Veneto Orientale
- **20.30** Benessere
- **21.10** Europee 2019
- **22.05** IL13 Veneto Orientale
- **22.20** IL Tg in pillole Seconda Edizione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sarà possibile la formazione di qualche cumulo pomeridiano in montagna con qualche isolato rovescio o temporale. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	11/13
massima	19/22	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con piogge sparse o locali rovesci temporaleschi sui monti ed in pianura. Vento da sud moderato.

Tendenza: Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse, deboli o moderate, su bassa pianura e costa, diffuse e abbondanti o localmente intense su alta pianura e montagna, anche temporalesche. Quota neve oltre i 1800 m circa. Vento da sud o sud-ovest moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	13/15
massima	19/21	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato al mattino, pomeriggio qualche isolato piovasco o temporale su basso Veneto e Friuli.
Centro: sole al mattino, pomeriggio temporali lungo l'Appennino, localmente fin sul litorale laziale.
Sud: Sole al mattino salvo disturbi in Sicilia. Pomeriggio instabile sulle interne e temporali in locale sconfinamento alle coste.

DOMANI

Nord: stabile e soleggiato, peggiora dal pomeriggio a partire dal Nord-Ovest con rovesci e temporali entro sera.
Centro: qualche annuvolamento lungo la dorsale appenninica.
Sud: Tempo buono, instabilità sui rilievi della Calabria e sul Salento.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,3	13,4	72%	16 km/h	Pordenone	7,0	15,5	np	13 km/h
Monfalcone	9,3	15,5	82%	17 km/h	Tarvisio	0,8	6,8	99%	8 km/h
Gorizia	8,0	16,1	89%	15 km/h	Lignano	11,6	15,6	85%	22 km/h
Udine	8,2	14,1	88%	15 km/h	Gemona	5,9	13,8	80%	28 km/h
Grado	11,4	14,7	74%	17 km/h	Tolmezzo	5,1	15,5	74%	23 km/h
Cervignano	8,4	15,9	85%	14 km/h	Forni di Sopra	4,2	12,3	59%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	14	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	15	0,20 m
Grado	quasi calmo	14	0,20 m
Lignano	quasi calmo	14	0,20 m

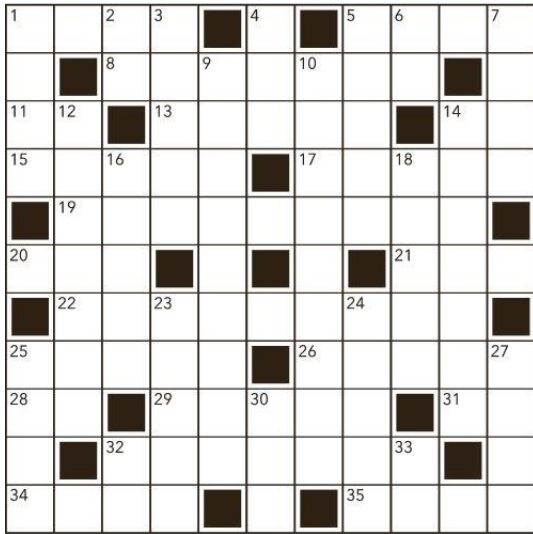
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	14
Atene	14	20
Barcellona	13	16
Belgrado	10	15
Berlino	8	14
Bruxelles	7	16
Budapest	10	17
Copenaghen	7	15
Francoforte	8	18
Ginevra	5	14
Klagenfurt	3	13
Lisbona	13	20
Londra	5	17
Lubiana	4	12
Madrid	10	24
Mosca	0	10
Parigi	5	17
Praga	6	17
Salisburgo	7	12
Stoccolma	3	12
Varsavia	9	18
Vienna	7	14
Zagabria	8	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	17
Aosta	4	21
Bari	9	17
Bologna	9	21
Bolzano	9	21
Cagliari	9	19
Catania	14	19
Firenze	7	18
Genova	11	17
L'Aquila	4	15
Messina	14	17
Milano	9	22
Napoli	9	16
Palermo	15	17
Perugia	6	14
Pescara	10	17
R. Calabria	15	20
Roma	8	20
Taranto	10	18
Torino	8	22
Treviso	7	18
Venezia	9	16
Verona	8	20

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Marte per i greci - **5.** La giapponesina di un'opera di Mascagni - **8.** Scarponcini che proteggono dal freddo e dalla neve - **11.** In mezzo all'incendio - **13.** Torvo, cupo - **14.** Capone gangster - **15.** Indiscusse, assodate - **17.** La capitale della Grecia - **19.** Colpire con un'arma subacquea - **20.** Segue tic - **21.** Il prefisso contrario di etero - **22.** Togliersi di mezzo, farsi da parte - **25.** La dea Minerva per gli antichi greci - **26.** Attività svolta per divertimento - **28.** Stanno a metà percorso - **29.** L'esame... parlato - **31.** Nella scollatura e nelle fodere - **32.** Serie di rapidi sussulti che agitano il corpo per il freddo o la paura - **34.** Monti vicino a Enna - **35.** Si spera sempre di averne una buona.

VERTICALI **1.** Il nome di sir Guinness - **2.** Una congiunzione eufonica - **3.** Il contrario di sopra - **4.** Il tu dei londinesi - **5.** Di Siracusa è stato un filosofo e astronomo siceliota - **6.** Il prefisso del... ripetente - **7.** La stella madre del nostro sistema solare - **9.** Spiegare delineando bene i dettagli - **10.** Strumenti per misurare la profondità delle acque - **12.** Funesto, infausto - **14.** Malaticcio, pallido - **16.** Lo sono le chiome crespe - **18.** Consumato, deteriorato - **23.** Si rendono ai vinti - **24.** Città laziale di origini ancor più antiche di Roma - **25.** Malattia giovanile della pelle - **27.** Priva della vista - **30.** L'uncino con l'ardiglione - **32.** La bevanda che si macchia con il latte - **33.** Podista... senza pista.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432

La tiratura del 30 aprile 2019 è stata di 40.280 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi avvertirete dentro di voi una certa inquietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle vostre amicizie.

TORO 21/4 - 20/5
Dovreste essere più costanti e precisi, ma ne varrà senz'altro la pena, perché in questo momento si possono approfondire molti aspetti della propria vita. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione provocata dallo stress. L'iniziativa alla persona amata.

LEONE 23/7 - 23/8
Da oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi. Maggiore realismo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Momenti favorevoli per stare in compagnia di amici di vecchia data. Nell'insieme vi sentite sempre alquanto intraprendenti, ci sono varie cose che vorreste cambiare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non tutta la giornata sarà positiva. Sono previste discussioni in famiglia, ma per quanto concerne l'amore le cose dovrebbero procedere in maniera soddisfacente.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Se vi sentite facilmente eccitabili sarà bene che rimandiate una decisione che riguarda il partner. Non basta la vostra avvenenza per risolvere problemi più o meno latenti.